

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. LVII

n. 4-bis

ALLEGATO I

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2011

*(Articoli 7, comma 2, lettera b), e 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196,
e successive modificazioni)*

Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri

(BERLUSCONI)

e dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 23 settembre 2011
—————

ALLEGATO I

Relazioni sulle spese di investimento e sulle relative leggi pluriennali

VOLUME II

Doc. LVII
n. 4-bis
ALLEGATO I

NOTA DI AGGIORNAMENTO
DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2011

*(Articoli 7, comma 2, lettera b), e 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196,
e successive modificazioni)*

Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri
(BERLUSCONI)

e dal Ministro dell'economia e delle finanze
(TREMONTI)

A L L E G A T O I

Relazioni sulle spese di investimento e sulle relative leggi pluriennali

VOLUME II

INDICE GENERALE

VOLUME I

NOTA ILLUSTRATIVA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	<i>Pag.</i>	9
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	11
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	17
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	161
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	179
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	»	205
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	207
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	259
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	319
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	333
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	»	421
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	423
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	429
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	433
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	»	435
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	437
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	465
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	467

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA	Pag.	469
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	471
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	479
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	501
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	509
MINISTERO DELL'INTERNO	»	567
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	569
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	589
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	601
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	605

VOLUME II

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	»	5
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	7
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	37
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	55
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	61
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	»	71
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	73
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	123
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	223
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	249
MINISTERO DELLA DIFESA	»	365
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	367
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	381
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	387
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	391

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	Pag.	397
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	399
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	417
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	421
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	»	431
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	433
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	461
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	469
MINISTERO DELLA SALUTE	»	475
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	477
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	485
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	491

TABELLA N. 9

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Relazione programmatica per missioni di spesa

La circolare M.E.F. n. 21 del 25 maggio 2011, nel richiamare l'art. 10 bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificato dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, illustra gli specifici adempimenti richiesti alle singole Amministrazioni nella forma di appositi elaborati e relazioni da trasmettere, per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato Generale del Bilancio, ed in particolare:

- 1- **Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello stato;**
- 2- Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa;
- 3- Quadri riassuntivi per le spese a carattere pluriennale;
- 4- Ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato.

Le relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa (di cui al punto 2), e i quadri riassuntivi per le spese a carattere pluriennali (di cui al punto 3), sono stati redatti utilizzando uno specifico applicativo, posto a disposizione dell'amministrazione finanziaria così come prescritto dalla citata circolare; con riguardo alla ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato (di cui al punto 4) la sola Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche (CDR 8) ha dati da rilevare.

In particolare, avuto riguardo al **predetto punto 1)** della circolare n. 21/2011, vengono di seguito elencate le relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello stato, redatte dai Centri di responsabilità amministrativa, per quanto di rispettiva competenza.

Si segnala che i dati riportati nelle predette relazioni programmatiche attengono ad un quadro economico che non può ancora tenere conto degli effetti sul bilancio dello Stato della manovra correttiva 2012-2014, allo stato non ancora predisposta, nonché delle eventuali possibilità di rimodulazione delle relative risorse pluriennali, che potrebbero essere apportate con il prossimo disegno di legge di bilancio 2012.

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE (CDR 2).

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;

Programma 18.13 Tutela e conservazione della fauna, della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino.

Premessa

La relazione è stata predisposta per illustrare le attività programmate che si intendono perseguire nell'ambito del sopradetto programma di spesa; in particolare per ogni attività è stata evidenziata la coerenza e la compatibilità con le risorse necessarie alla realizzazione, mentre per alcune attività sono state richieste risorse aggiuntive rispetto a quelle iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Attività programmate nell'ambito delle spese di investimento.

Gli assi prioritari di intervento del CDR 2 Direzione per la Protezione della Natura e del Mare sono inerenti la tutela e la conservazione della biodiversità, le aree protette, la tutela del mare e delle coste.

Si riportano di seguito le principali attività suddivise per asse d'intervento.

Asse prioritario**TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'**

Scheda 1 interventi finalizzati alla predisposizione dell'inventario nazionale delle risorse naturali, della carta eco pedologica e delle linee fondamentali di assetto del territorio.

Il progetto "Carta Ecopedologica" nasce dalla volontà del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che, nell'ambito del più ampio progetto "Carta della Natura" - la quale si prefigge lo scopo di identificare lo stato dell'ambiente naturale in Italia per definire le linee di assetto del territorio - ha voluto inserire tra le componenti ambientali studiate, anche quella pedologica. L'attuazione di programmi e progetti volti ad ultimare il percorso avviato con Carta della natura e pervenire all'individuazione delle linee di assetto del territorio è una delle priorità di intervento individuate nella Strategia Nazionale per la biodiversità; pertanto, è necessario assicurare le risorse economiche per la realizzazione di tali attività.

Le risorse per questa attività sono appostate sul CAPITOLO 7216 PG. 01 "Realizzazione di interventi nel campo della conservazione della natura, finalizzati alla predisposizione dell'inventario nazionale delle risorse naturali, della carta eco pedologica e delle linee fondamentali di assetto del territorio". Lo stanziamento previsto nel bilancio pluriennale per il 2012 è di Euro 134.668,00 in conto competenza e si ritiene compatibile con le attività da realizzarsi.

Scheda 2 interventi finalizzati a garantire gli adempimenti degli impegni di cui alla legge 19 dicembre 1975 concernente la "ratifica ed esecuzione della Convenzione sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione" firmata a Washington il 3 marzo 1973.

Nel merito del suddetto intervento si evidenzia che l'attività che viene posta in essere risponde agli obblighi assunti con la ratifica della convenzione internazionale sopradetta; inoltre

la legge 150/92 e s.m.i, oltre ad indicare le sanzioni per punire i reati di violazione della normativa di attuazione della CITES, rappresenta un compendio di misure legislative mirate a regolamentare la detenzione e il commercio di animali e vegetali appartenenti a specie protette. In particolare, gli art. 4 e 6 della citata legge 150/92 prevedono espressamente che a seguito della violazione dei divieti di cui al commercio internazionale delle specie animali in via di estinzione è disposta, da parte degli organi a ciò preposti, la confisca di esemplari vivi tutelati dalla Convenzione di Washington (CITES) e da regolamento CEE 338/97 e s.m.i, e l'autorità di gestione CITES – di cui questa Amministrazione è organo di gestione –, sentita la Commissione Scientifica CITES, dispone il loro affidamento a strutture pubbliche e private, nonché l'espresso divieto di detenzione di animali ritenuti pericolosi per la salute e l'incolumità pubblica.

La funzione di Autorità di gestione esercitata da questa Direzione risulta di particolare importanza, poiché per migliaia di specie animali e vegetali il commercio rappresenta la prima minaccia di estinzione, e pertanto i fondi stanziati sono necessari per provvedere a garantire l'applicazione puntuale delle prescrizioni della convenzione CITES - nonché per promuovere attività finalizzate a garantire la gestione e il benessere degli animali vivi confiscati al commercio illegale in adeguati centri di recupero.

Le risorse per questa attività sono appostate sul CAPITOLO 7216 PG. 03 “Attivazione di centri di accoglienza per animali in via di estinzione e pericolosi”. Lo stanziamento in tabella 9 per il 2012 è di Euro 500.000,00 in conto competenza; sulla base di quanto sopra esposto lo stanziamento previsto nel bilancio pluriennale non risulta compatibile con l'espletamento di attività necessaria a garantire il rispetto della “Convenzione sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione” firmata a Washington il 3 marzo 1973 pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per un importo di Euro 600.000,00 in conto competenza e cassa.

Asse prioritario

AREE PROTETTE

Scheda 1 interventi finalizzati alla predisposizione dell'inventario nazionale delle risorse naturali, della carta eco pedologica e delle linee fondamentali di assetto del territorio

Questi fondi sono necessari per provvedere all'attivazione di interventi finalizzati alla demolizione di opere abusive site nelle Aree Naturali Protette Nazionali e per il recupero delle somme anticipate per il ripristino ambientale. Si tratta di un'azione che assume una valenza fondamentale per la tutela e la salvaguardia della biodiversità, della flora, della fauna e dei paesaggi in aree di particolare pregio naturalistico.

Le risorse per questa attività sono appostate sul CAPITOLO 7216 PG. 04 “Attività finalizzata agli interventi di demolizione delle opere abusive site nelle aree naturali protette nazionali e per il recupero delle somme anticipate per il ripristino ambientale dei siti”; lo stanziamento in tabella 9 per l'anno 2012 è di Euro 308.006,00 in conto competenza e si ritiene compatibile con le attività da realizzarsi.

Scheda 2 interventi finalizzati alla valorizzazione delle aree protette

Per i Parchi Nazionali, si premette che, a partire dal corrente esercizio finanziario, è mutato il sistema di finanziamento. Infatti, per effetto delle disposizioni introdotte dalla Legge di contabilità e finanza pubblica (n. 196 del 2009), specificamente, art. 11, comma 3, lettera d) sono stati inclusi, in apposita tabella, gli importi, con le relative aggregazioni per programma e

per missione, della quota da iscrivere nel bilancio di ciascuno degli esercizi considerati dal bilancio pluriennale per leggi di spesa permanente, la cui quantificazione è rinviata alla legge di stabilità, con esclusione delle spese obbligatorie.

Sulla base della suddetta espunzione delle spese obbligatorie dalla ex Tabella C, il successivo art. 52, al comma 1, ha previsto che le suddette spese obbligatorie restassero contestualmente determinate dalla legge di bilancio.

Pertanto, lo stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli esercizi 2011 - 2013 ha visto l'introduzione di un nuovo capitolo, il 1552 recante "Spese di natura obbligatoria per enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi".

L'istituzione del nuovo capitolo di spesa, ha consentito di garantire la copertura finanziaria delle sole spese di funzionamento, mentre, nel merito degli interventi finalizzati alla valorizzazione delle aree protette, la continua riduzione di fondi destinati agli investimenti non assicura il raggiungimento degli obiettivi di tutela e di sviluppo, in quanto non garantisce la realizzazione di quelle azioni di conservazione e valorizzazione di aree di particolare pregio naturalistico, cui gli enti gestori delle aree protette sono deputati.

Per quanto riguarda, invece, le Aree Marine Protette, deve segnalarsi che anche lo stanziamento destinato al loro funzionamento ha visto, in questi ultimi anni, una consistente riduzione, come dimostrato dallo stanziamento registrato sul capitolo 1646 che di seguito si riporta

Euro 7.069.729,00 per il 2009

Euro 8.014.733,00 per il 2010,

Euro 5.385.331,00 per il 2011 e per il 2012.

A detta ridotta disponibilità, deve aggiungersi l'esiguità dei fondi destinati agli investimenti, che mette a serio rischio lo svolgimento dei compiti a cui le suddette AMP sono preposte sulla base della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e dei propri decreti istitutivi, impedendo, così, il ruolo attivo che gli enti gestori dovrebbero svolgere, da un lato, per la salvaguardia e la conservazione della biodiversità e, dall'altro, per la realizzazione di interventi per lo sviluppo economico e culturale specialmente nelle aree deboli del Paese.

Nel merito della situazione relativa alle Aree Marine protette si evidenzia che ad oggi ne sono state istituite 29. Molteplici sono le finalità a cui, come detto, sono preposte; in particolare 10 di esse sono state riconosciute ASPIM, ovvero aree specialmente protette nel Mediterraneo. Per queste aree, che rappresentano una punta di eccellenza per la tutela degli "Habitat" e delle "Species", vi sono ulteriori adempimenti, con costi per la loro realizzazione, destinati a garantire il controllo e il monitoraggio successivo per il mantenimento del riconoscimento da parte delle competenti autorità internazionali. Nello specifico la stessa Unione Europea prevede che le Aspim dovranno costituire il nucleo di una rete internazionale finalizzata alla effettiva conservazione del Patrimonio del Mediterraneo e dovranno garantire il rispetto di obblighi internazionali con riferimento al perseguimento della protezione ambientale attraverso la tutela e la valorizzazione delle caratteristiche naturali, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera.

Parimenti si registrano costi rilevanti per il mantenimento di riconoscimenti di qualità quali EMAS e MAB.

Altri settori, che determinano significativi impegni dal punto di vista degli investimenti, sono rappresentati dagli interventi per la videosorveglianza per il contrasto delle attività di pesca illegale, per le immersioni subacquee non controllate e per l'impatto della nautica da diporto in ordine alle azioni di disturbo e ancoraggio non controllato.

Inoltre le Aree marine protette sono un importante punto di divulgazione per la promozione e l'educazione ambientale e la diffusione e la conoscenza degli ambienti marini e costieri, anche attraverso la realizzazione di programmi didattici e divulgativi, oltre a costituire un volano per l'economia ecosostenibile.

Le risorse per questa attività sono appostate sui seguenti capitoli:

CAPITOLO 7217 “Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette”

PG: 01 “Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette”

Lo stanziamento in tabella 9 per l'anno 2009 è stato di € 3.560.787 in conto competenza, per l'anno 2010 è stato di euro 2.033.633,00 in conto competenza, e per gli anni 2011 e 2012 è di euro 1.400.522,00 in conto competenza.

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per un importo di Euro 500.000,00 in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7311 PG. 01 “Realizzazioni di interventi nel campo della conservazione della natura, finalizzati alla istituzione e promozione di aree marine protette” lo stanziamento in tabella 9 per l'anno 2009 è stato di € 3.975.978, 00 per l'anno 2010 è stato di € 5.280.839,00 in conto competenza, per gli anni 2011 e 2012 è di € 565.605,00 in conto competenza.

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per un importo di Euro 1.000.000,00 in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7311 PG. 02 “Gestione Aree Protette Marine” lo stanziamento in tabella 9 per l'anno 2009 è stato di € 3.975.978,00 in conto competenza, per l'anno 2010 è stato di € 782.181,00 in conto competenza e per gli anni 2011 e 2012 è di € 538.673,00 in conto competenza.

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per un importo di Euro 1.000.000,00 in conto competenza e cassa.

Scheda 3 interventi specifici per l'attuazione di previsione di legge su parchi nazionali.

I fondi per tale attività sono previsti dalle leggi ambientali, destinati all'istituzione ed al funzionamento di alcuni Parchi Nazionali e le relative risorse sono appostate sui capitoli che di seguito si specificano.

CAPITOLO 7217 “Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette”

PG. 02 “Parco nazionale Alta Murgia”

Lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012 è di € 305.480,00 in conto competenza, destinato al Parco nazionale dell'Alta Murgia, ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" che all'art. 2, comma 7, ha autorizzato, per l'istituzione ed il funzionamento del Parco nazionale dell'Alta Murgia, la spesa di euro 516.546,89 per gli anni 1998 e 1999 e di euro 774.685,35 a decorrere dal 2000.

La disponibilità del cap. 7217 p.g. 2, nel 2010 è risultata di euro 443.574,00 e ha subito un'ulteriore riduzione, per l'esercizio in corso, risultando pari ad euro 274.693,00

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro 774.685,35 in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7217 “Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette”**PG. 03 “Parco nazionale Costa Teatina”**

Lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012 è di € 203.654,00 in conto competenza, destinato al Parco nazionale Costa Teatina, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della legge 8 marzo 2001, n. 93, che prevede l'istituzione del Parco Nazionale della Costa Teatina e l'assegnazione delle risorse per l'istituzione ed il funzionamento nei limiti di spesa annua di euro 516.456,90.

Il procedimento istitutivo è attualmente in itinere.

Dal 2008, le relative risorse finanziarie sono state impegnate in favore della Regione Abruzzo.

La disponibilità del cap. 7217 p.g. 3, nel 2010 è stata di euro 295.716,00 e ha subito un'ulteriore riduzione, per l'esercizio in corso, per effetto dell'art. 1, comma 13 della legge 220 del 2011, risultando pari ad euro 182.757,00.

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro 516.456,90 in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7217 “Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette”**PG. 05 “Ente parco nazionale del Circeo”**

Lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012 è di € 197.164,00 in conto competenza, destinato al Parco nazionale del Circeo, ai sensi della legge 31 luglio 2002, n. 179 recante "Disposizioni in materia ambientale" che, all'art. 12, comma 1, prevede che *“Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sentiti la regione e gli enti locali interessati, è istituito l'Ente Parco nazionale del Circeo. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio procede ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394”*; al comma 2, prevede che *“L'istituzione e il funzionamento dell'Ente Parco sono finanziati nei limiti massimi di spesa di 500.000 euro a decorrere dall'anno 2002. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio”*.

La disponibilità del cap. 7217 p.g. 5, nel 2010, è stata di euro 286.293,00 e ha subito un'ulteriore riduzione, per l'esercizio in corso, per effetto dell'art. 1, comma 13 della legge 220 del 2011, risultando pari ad euro 177.293,00.

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **500.000,00** in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7217 “Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette”**PG. 09 “Istituzione e primo avviamento dei parchi delle Egadi e del litorale trapanese, delle Eolie, dell'isola di Pantelleria e degli Iblei”.**

Lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012 è di € 295.746,00 in conto competenza, destinato all'istituzione e primo avviamento dei parchi delle Egadi e del litorale trapanese, delle Eolie, dell'isola di Pantelleria e degli Iblei, ai sensi dell'art. 26, comma 4 septies del decreto legge 159/2007, convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222 che prevede l'istituzione dei Parchi Nazionali delle Egadi e del litorale trapanese, delle Eolie, dell'Isola di Pantelleria, degli Iblei e l'assegnazione delle risorse per l'istituzione ed il primo avviamento nei limiti massimi di spesa annua di euro 250.000,00 per ciascun Parco.

Il relativo procedimento istitutivo è attualmente in itinere.

La disponibilità del cap. 7217 p.g. 9, nel 2010, è stata di euro 429.440,00 e ha subito un'ulteriore riduzione, per l'esercizio in corso, risultando pari ad euro 265.398,00.

Dal 2007 le relative risorse finanziarie sono state impegnate in favore della Regione Sicilia.

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **250.000,00 per ciascun Parco** in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7217 “Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette”

PG. 10 “Istituzione e funzionamento del Parco della Val d’Agri e Lagonegrese”

La legge 426/98, all'art. 2, comma 9, ha disposto che nell'ambito dell'autorizzazione di spesa prevista dall'art.4. comma 11 della legge 344/1997, le somme di euro 1.032.913,79 per l'anno 1998 e di euro 774.685,34 a decorrere dall'anno 1999, fossero destinate all'istituzione ed al funzionamento del Parco nazionale della Val d'Agri e Lagonegrese. Solo dal corrente esercizio finanziario risulta istituito un piano gestionale all'interno del cap. 7217, il p.g. 10, dedicato espressamente alla previsione legislativa in questione che, però, presenta uno stanziamento pari a 0.

In merito, si evidenzia che questa Direzione ha già segnalato agli organi competenti la richiesta di stanziamento a regime, sia in termini di competenza che di cassa, per la somma di euro 774.685,34.

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **774.685,34** in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7219 “Contributi e trasferimenti a favore dei parchi nazionali”

Lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012 è di € 1.876.768 in conto competenza, destinato, ai sensi della legge 8 ottobre 1997, n. 344 recante “Disposizione per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale”, all'istituzione dei parchi nazionali della Sila, dell'Asinara delle Cinque Terre, nonché di quello previsto nelle aree dell'Appennino nei territori delle province di Reggio Emilia, Parma e Massa Carrara (Appennino Tosco-Emiliano).

La disponibilità del cap. 7219, per il 2010 è stata di euro 2.346.540,00, e ha subito un'ulteriore riduzione per l'esercizio in corso, risultando pari ad euro 1.616.015,00 e ancora ridotta, per effetto dell'art. 1, comma 13, della legge 220 del 2010, ad euro 1.453.148,00.

Pertanto, si richiedono risorse finanziarie per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **3.098.741,39** in conto competenza e cassa.

PG. 04 “Contributo all’Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso”

Nell'ambito del già citato capitolo 7219, lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012, iscritto al pg. 4 è di € 260.753 in conto competenza, destinato all'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso, ai sensi della legge n. 179 del 2002 che all'art. 10, prevede che *“Al fine di realizzare un centro per la qualificazione e valorizzazione ambientale di un'area, in parte degradata, soggetta a tutela ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, costituito da strutture varie per l'accoglienza turistica, lo studio ed il recupero dei corsi d'acqua, per l'educazione ambientale fondata sul significato della presenza di esemplari della specie lontra (Lutra lutra), comprese eventuali reintroduzioni, è destinata all'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso la somma di 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2002.”*.

La disponibilità di detto piano gestionale per il 2010 è risultata pari ad euro 378.628,00, ridotta, per l'esercizio in corso ad euro 260.753,00, e ancora ridotta, per effetto dell'art. 1, comma 13, della legge 220 del 2010 ad euro 233.997,00.

Pertanto si richiedono risorse finanziarie per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **500.000,00** in competenza e cassa

Asse prioritario

TUTELA DEL MARE E DELLE COSTE

Scheda 1

CAPITOLO 7351: “Spese per la costruzione, l'acquisto di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio e relative dotazioni ed attrezzature, per la prevenzione ed il controllo degli inquinamenti del mare, nonché per l'istituzione e le dotazioni strutturali”.

Nel merito delle attività legate al potenziamento delle dotazioni strutturali per le aree marine protette si evidenzia che, negli ultimi anni, si è verificata la necessità di far fronte agli eventi climatici invernali che hanno determinato sempre più frequentemente seri danni al sistema di segnalamenti marittimi obbligatori per la sicurezza della navigazione e per la perimetrazione delle aree marine protette.

Pertanto, per la realizzazione di questa attività si richiedono risorse pari a euro **1.000.000,00** in competenza e cassa, sullo stanziamento del capitolo 7351 che, per gli esercizi 2012 e 2013, non prevede alcuna risorsa.

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA (CDR 4).

Missione 17 Ricerca e innovazione

Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale

(esclusi i capitoli 3621, 3622, 3623, 8831, 8931)

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.5 Sviluppo sostenibile

MISSIONE 18 - PROGRAMMA 5

1.3 - INVESTIMENTI

CAP.	Competenza Stanziamento Iniziale 2011	Competenza Stanziamento Definitivo al 30/6/2011	Cassa Stanziamento Iniziale 2011	Cassa Stanziamento Definitivo al 30/6/2011	Residui 2008 Presunti al 30/6/2011	Residui 2009 Presunti al 30/6/2011	Residui 2010 Presunti al 30/6/2011	Residui di Lettera	Cassa Stanziamento Iniziale 2012	Cassa Stanziamento Iniziale 2013
7087	0,00	0	1.500.000,00	0	0,00	0,00	0	C	0,00	0,00
7921	484.807,00	435.059,00	484.807,00	435.059,00	100.478,00	0,00	155.692,00	F	484.807,00	484.807,00
7952	0,00	0,00	560.000,00	0,00	0,00	4.548,91	0,00	C	0,00	0,00
7953	0,00	3.297.385,00	480.000,00	273.569,00	0,00	3.528,73	0,00	C	0,00	0,00
7956	0,00	0,00	490.000,00	490.000,00	2.318.889,51	9.442.936,60	0,00	C	0,00	0,00
7958	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	C	0,00	0,00
7971	24.940,00	22.381,00	24.940,00	22.381,00	0,00	0,00	24.049,17	C	24.940,00	24.940,00
7981	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00	110.500.000,00	0,00	C	0,00	0,00
8406	1.018.504,00	1.100.747,00	3.900.000,00	3.785.960,26	50.500,75	1.500.000,00	232.381,19	C	1.018.504,00	1.018.504,00
8407	20.860.000,00	18.719.743,00	20.860.000,00	18.719.743,00	28.396.323,06	30.871.917,00	29.114.242,00	C	20.860.000,00	20.860.000,00
8438	0,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00	22.440.611,34	32.570.527,09	0,00	C	0,00	0,00

1) Capitolo amministrato: 7956

2) Analisi dei programmi assunti

Impegnato 22.147.475,00

Progetti realizzati:

Misura 1: informazione e educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

Misura 2: riqualificazione ambientale delle aree urbane e delle aree metropolitane

Misura 3: partecipazione ai programmi di ricerca europei e internazionali sui cambiamenti climatici

Misura 4: disseminazione e, ove possibile, industrializzazione delle soluzioni tecnologiche innovative per l'uso sostenibile delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni

Misura 5 supporto ai programmi internazionali bilaterali e multilaterali per lo sviluppo sostenibile

3) Programmi 2011 - Competenza

Nessuna assegnazione di competenza

4) Attuazione programmi assunti - Cassa

Sulla base della valutazione del flusso di spesa si stima che il relativo flusso di cassa dovrà essere il seguente:

CAP.	RESIDUI 2008	CASSA 2011	RESIDUI 2009	CASSA 2012	CASSA 2013
7956	2.318.889,51	2.318.889,51	9.442.936,51	9.442.936,51	0,00

1) Capitolo amministrato: 7981**2) Analisi dei programmi assunti**

Nel triennio 2007-2009, le risorse destinate al Fondo Rotativo per Kyoto istituito con l'articolo 1, comma 1110, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ammontano a 200 milioni di euro all'anno.

Tali somme sono state assegnate, rispettivamente ad € 190.000.000,00, sulla missione 18–sviluppo sostenibile, programma 5–sviluppo sostenibile, macroaggregato 1.3.6–investimenti, capitolo 7981 e, per la restante quota di € 10.000.000,00, sulla missione 17 – Ricerca e Innovazione, programma 3 – ricerca in materia ambientale, capitolo 7813.

In linea con l'obiettivo legislativo sancito dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1110-1115, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di titolare del Fondo Rotativo per Kyoto, ha aperto il conto infruttifero n. 25036 presso la Tesoreria Centrale, intestato a "M.RO AMB. ART.1 C.1115 L.296-06".

Su tale conto confluiscono le risorse stanziare, dalla richiamata norma, sul Fondo in parola e sul medesimo conto è chiamato ad operare Cassa Depositi e Prestiti SpA quale soggetto deputato, dalla stessa norma, alla gestione del Fondo.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sulla base della disponibilità di cassa presente, ha versato sul Fondo risorse complessive pari ad € 489.500.000,00; restano da versare € 110.500.000,00.

3) Programmi 2011 - Competenza

Nessuna assegnazione di competenza

4) Attuazione programmi assunti – Cassa

CAP.	RESIDUI 2008	CASSA 2011	RESIDUI 2009	CASSA 2012	CASSA 2013
7981	0,00	0,00	110.500.000,00	110.500.000,00,00	0,00

1) Capitolo amministrato: 8406 PG 1**2) Analisi dei programmi assunti**

Attuazione programmi per la promozione e lo sviluppo della Mobilità sostenibile a favore di Enti Pubblici.

3) Programmi 2011 – Competenza

Integrazione programmi Energie Rinnovabili.

4) Attuazione programmi assunti – Cassa

CAP.	ANNUALITA'	RESIDUI	CASSA 2011	CASSA 2012	CASSA 2013
8406	2008	50.500,75	50.500,75	0	0
	2009	1.500.000,00	1.500.000,00	0	0
	2010	0	0	0	0
	2011	1.018.000,00	0	1.018.000,00	1.018.000,00

1) Capitolo amministrato: 8407 PG 1

2) Analisi dei programmi assunti

Programmi nazionali per la promozione e diffusione di interventi di efficientamento e risparmio energetico per la produzione di energia elettrica e di calore da Fonti Rinnovabili a favore di Enti Pubblici.

3) Programmi 2011 – Competenza

Completamento progetti già finanziati con Bandi Nazionali sulla Ricerca e lo sviluppo delle Fonti Rinnovabili.

4) Attuazione programmi assunti – Cassa

CAP.	ANNUALITA'	RESIDUI	CASSA 2011	CASSA 2012	CASSA 2013
8407	2008	28.377.523,06	€ 23.138.023,06	€ 50.000.000,00	€ 35.000.000,00
	2009	30.871.917,00			
	2010	28.888.583,00			
	2011	20.860.281,00	0,00	10.000.000,00	10.860.281,00

1) Capitolo amministrato: 8438 PG 1

2) Analisi dei programmi assunti

Finanziamento triennale 2007/2009

Fondo per la Mobilità Sostenibile con una dotazione di 270 milioni di euro per il triennio 2007-2009 (90 milioni per annualità).

Tale importo, con riferimento all'annualità 2009, è stato ridotto di circa 32 milioni di euro con l'emanazione dell'art. 60 comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 e della legge 09 aprile 2009 n. 33 di conversione in legge del Dlgs del 10 febbraio 2009 n. 5, e ad oggi la disponibilità complessiva del Fondo è di € 238,46 ml.

Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico che ha definito le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo come segue:

- il 75% a favore delle Aree metropolitane;
- il 14% a favore dei Comuni che non siano compresi nelle aree metropolitane e che siano aree a rischio di inquinamento atmosferico individuate dalle Regioni;
- il 10% per il finanziamento di nuovi Accordi di programma o già in essere;
- l'1% per attività di monitoraggio

3) Programmi 2011 – Competenza

Nessuna assegnazione di competenza

4) Attuazione programmi assunti – Cassa

Sulla base della valutazione del flusso di spesa si stima che il relativo flusso di cassa dovrà essere il seguente:

CAP.	ANNUALITA'	RESIDUI	CASSA 2011	CASSA 2012	CASSA 2013
8438	2008	22.440.611,34	485.000,00	PERENTE	0
	2009	32.570.527,09	1.350.000,00	3.350.000,00	9.000.000,00

MISSIONE 17 - PROGRAMMA 3

2.1 - INVESTIMENTI

CAP.	Competenza Stanziamento Iniziale 2011	Competenza Stanziamento Definitivo al 30/6/2011	Cassa Stanziamento Iniziale 2011	Cassa Stanziamento Definitivo al 30/6/2011	Residui 2008 Presunti al 30/6/2011	Residui 2009 Presunti al 30/6/2011	Residui 2010 Presunti al 30/6/2011	Residui di Lettera	Cassa Stanziamento Iniziale 2012	Cassa Stanziamento Iniziale 2013
7802	488.219,00	435.059,00	488.219,00	435.059,00	0,00	0,00	53.900,00	F	488.219,00	488.219,00
7807	0,00	0,00	427.308,00	427.308,00	7.655.373,60	9.656.004,00	0,00	C	0,00	0,00
7809	2.791,00	2.505,00	2.915,00	2.629,00	0,00	0,00	2.649,60	C	2.791,00	2.791,00
7813	0,00	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	C	0,00	0,00
7957	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	C	0,00	0,00

1) Capitolo amministrato: 7807

2) Analisi dei programmi assunti

Impegnato 22.156.004,00 - Progetti realizzati:

Attuazione delle seguenti misure prioritarie

Misura 1: informazione e educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

Misura 2: riqualificazione ambientale delle aree urbane e delle aree metropolitane

Misura 3: partecipazione ai programmi di ricerca europei e internazionali sui cambiamenti climatici

Misura 4: disseminazione e, ove possibile, industrializzazione delle soluzioni tecnologiche innovative per l'uso sostenibile delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni

Misura 5 supporto ai programmi internazionali bilaterali e multilaterali per lo sviluppo sostenibile

3) Programmi 2011 - Competenza

Nessuna assegnazione di competenza

4) Attuazione programmi assunti – Cassa

CAP.	CASSA 2011	CASSA 2012	CASSA 2013
7807	7.655.373,60	9.656.004,00	0,00

1) Capitolo amministrato: 7813**2) Analisi dei programmi assunti**

Nel triennio 2007-2009, le risorse destinate al Fondo Rotativo per Kyoto istituito con l'articolo 1, comma 1110, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ammontano a 200 milioni di euro all'anno.

Tali somme sono state assegnate, rispettivamente ad € 190.000.000,00, sulla missione 18–sviluppo sostenibile, programma 5–sviluppo sostenibile, macroaggregato 1.3.6–investimenti, capitolo 7981 e, per la restante quota di € 10.000.000,00, sulla missione 17 – Ricerca e Innovazione, programma 3 – ricerca in materia ambientale, capitolo 7813.

In linea con l'obiettivo legislativo sancito dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1110-1115, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di titolare del Fondo Rotativo per Kyoto, ha aperto il conto infruttifero n. 25036 presso la Tesoreria Centrale, intestato a "M.RO AMB. ART.1 C.1115 L.296-06".

Su tale conto confluiscono le risorse stanziare, dalla richiamata norma, sul Fondo in parola e sul medesimo conto è chiamato ad operare Cassa Depositi e Prestiti SpA quale soggetto deputato, dalla stessa norma, alla gestione del Fondo.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sulla base della disponibilità di cassa presente, ha versato sul Fondo risorse complessive pari ad € 489.500.000,00; restano da versare € 110.500.000,00.

3) Programmi 2011 - Competenza

Nessuna assegnazione di competenza

4) Attuazione programmi assunti – Cassa

Nel corso del 2011 sono stati saldati i residui

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI (CDR 5).

Missione 18 Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

In ordine alla relazione programmatica sulle spese di investimento della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si rappresenta quanto segue:

Capitolo 8405 (“Interventi per il disinquinamento e per il miglioramento della qualità dell'aria”), P.G. 3 (“Spese per gli accordi di programma in materia di miglioramento della qualità dell'aria, anche attraverso l'utilizzo e l'incentivazione di veicoli a minimo impatto ambientale”).

Il capitolo contiene le risorse del fondo pari a 70 milioni di euro a decorrere dal 2006, individuato dal decreto legge 21 febbraio 2005, n. 16: “Interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica”, convertito in legge con la legge del 22 aprile 2005, n. 58, finalizzato ad interventi per contrastare l'inquinamento atmosferico.

Il DM 16 ottobre 2006 ha destinato il fondo al cofinanziamento dei piani regionali di risanamento della qualità dell'aria.

Tali piani sono gli strumenti previsti dalle norme nazionali di settore per garantire il rispetto dei valori limite per la protezione della salute umana stabiliti dalle disposizioni comunitarie.

Negli esercizi finanziati 2006, 2007 e 2008, gli stanziamenti assegnati, pari a 70 milioni di euro per ciascun anno, sono rimasti invariati. Nel 2009 sono stati ridotti a euro 54.025.855,00, nel 2010 a euro 53.007.923,00, e nel 2011 sono scesi a euro 10.233.543,00

Le previsioni della legge di bilancio per gli esercizi finanziari 2012 e 2013 hanno ulteriormente ridotto i fondi: nel 2012 ammonteranno a euro 17.689.446,00 e nel 2013 a euro 12.046.812,00.

Attualmente sono stati finanziati con le suddette risorse i piani di 9 regioni e province autonome, sono in corso le istruttorie per quelli di 4 regioni e sono attese ulteriori istanze sia da parte delle rimanenti 8 Regioni e Province autonome sia da parte delle Regioni che hanno già concluso le attività e gli impegni derivanti dal primo finanziamento.

È pertanto atteso per il 2012 il finanziamento di ulteriori Regioni e Province autonome in un numero compreso tra 3 e 5 e, considerando un finanziamento per ognuna pari a 10 milioni di euro aumentabili fino a 15 milioni nel caso in cui sia presente una città capoluogo di area metropolitana, si necessita di almeno 45 milioni di euro a fronte dei 12,5 milioni attualmente previsti.

Si segnala che l'Italia è già stata deferita alla Corte di Giustizia per il superamento dei valori limite per la qualità dell'aria e che, se non verranno ripristinate o addirittura ulteriormente tagliate le risorse necessarie per adeguarsi al rispetto di detti valori non sarà possibile evitare che, in ampie zone del territorio, la popolazione sia esposta a concentrazioni di inquinanti superiori ai valori limite né la condanna, anche pecuniaria collegata a tale violazione della norma comunitaria.

Si rappresenta che, in considerazione della gravità della violazione, a seguito della quale si determina un rischio sanitario per la popolazione, la sanzione attesa potrebbe essere particolarmente severa (secondo alcune stime, superiore a 1,5MLD di euro).

In relazione ai capitoli 8432 PG1 e 8433 PG2, inerenti all'inquinamento acustico ed elettromagnetico, si riferisce quanto segue.

Capitolo 8432 (“Spese per studi e progetti per la prevenzione e il risanamento dell'inquinamento atmosferico”), P.G. 1 (“Supporto alle amministrazioni pubbliche per lo sviluppo delle migliori tecnologie disponibili e delle migliori pratiche ambientali, ai fini della prevenzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico”).

Il capitolo è stato inizialmente finanziato, dal 1998, con euro 258.228,00.

Attualmente tale stanziamento risulta ridotto a euro 134.667,00 e dovrebbe coprire le complesse attività di supporto ai comuni italiani per la realizzazione dei piani di risanamento acustico previsti dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26-10-1995, nonché per l'adeguamento delle strutture amministrative comunali alla normativa relativa alla semplificazione amministrativa prevista in materia di autocertificazione inerente alle valutazioni di impatto acustico prevista dal D.L. n. 70 del 13-5-2011, che è in fase di conversione in legge.

Al fine di consentire le attività suddette sarebbe necessario reintegrare tali fondi secondo gli iniziali stanziamenti.

Capitolo 8433 (“Spese per il risanamento atmosferico ed acustico”), P.G. 2 (“Contributi alle regioni per l'elaborazione dei piani di risanamento, la realizzazione dei catasti regionali e l'esercizio delle attività controllo e di monitoraggio”).

L'oggetto del capitolo fa capo ai contributi alle regioni per i catasti nazionale e regionali delle sorgenti di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici previsti dall'art. 7 della legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico 22-2-2001 n. 36.

Attualmente, dopo complesse trattative con le regioni in merito alla costituzione dei catasti e delle attività di ricerca e di controllo e monitoraggio, la Direzione sta provvedendo all'emanazione del decreto di costituzione del Catasto nazionale delle sorgenti elettromagnetiche ed all'emanazione di linee guida sui piani di risanamento degli elettrodotti.

Gli stanziamenti previsti per le regioni, come stabilito dalla predetta legge art. 9, comma 5, ammontano ad euro 1.032.914,00 per ogni anno a partire dal 2001.

Tali fondi sono necessari alle attività delle regioni per la definizione, il mantenimento, l'elaborazione dei dati ed il reperimento delle informazioni da inserire nei vari catasti previsti, nonché per i piani di risanamento dall'inquinamento dei campi elettromagnetici e per l'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio.

Nel corso degli anni tali fondi sono andati man mano diminuendo, arrivando ad euro 360.305,00 per il 2011.

Ciò non consentirà una costante e continua manutenzione dei catasti, contribuendo a carenze nel controllo e nel monitoraggio ambientale per quanto concerne l'inquinamento elettromagnetico.

Per tali motivazioni, anche per tali fondi, risulterebbe opportuno reintegrare, a partire dal 2012, l'intera somma inizialmente prevista annualmente dalla citata legge n. 36/01.

Capitolo 8441 (“Fondo per attività di studio e ricerca sulle interazioni e sugli effetti delle sostanze inquinanti sulla salute umana e sull'ambiente, allo scopo di favorire la riduzione delle emissioni pericolose”), P.G. 1.

Su questo capitolo, istituito con la legge 24 dicembre 2007 n. 244 (finanziaria 2008), sono stati finanziate attività di ricerca e studio, sulle implicazioni ambientali delle sostanze chimiche pericolose promosse dalla Divisione V della Direzione.

Con le risorse assegnate al Ministero della tutela del territorio e del mare negli anni 2009-2010 sono stati finanziati gli studi sotto indicati:

- Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale e l'Istituto superiore di Sanità, avente come oggetto la realizzazione di uno studio in aree pilota sui riflessi ambientali e sanitari di alcuni contaminanti chimici emergenti (interferenti endocrini).
- Convenzione avente come oggetto una indagine tecnico-conoscitiva sul fenomeno della moria delle api all'interno delle aree naturali protette, stipulata con l'ISPRA.
- Convenzione avente come oggetto la realizzazione di uno studio di valutazione del rischio ambientale e sanitario associato alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nel bacino del Po e nei principali bacini fluviali italiani, stipulata con IRSA.
- Convenzione avente come oggetto lo studio sull'analisi del rischio e del ciclo di vita (LCA) delle materie prime sostitutive dell'arsenico nell'ambito del progetto di ricerca sull'eliminazione dei composti dell'arsenico dalla miscela vetrificabile nelle produzioni artistiche muranesi e sostituzione con materie prime alternative non pericolose, stipulata con la Stazione Sperimentale del Vetro di Murano.

Le attività sopra indicate sottolineano l'importanza della presenza di questo capitolo nel bilancio e della relativa dotazione di competenza e cassa, per finanziare le attività di ricerca e studio necessarie per assolvere ai compiti istituzionali di questa Direzione.

Il rifinanziamento del capitolo 8441 permetterebbe l'assolvimento di quanto previsto dalla Convenzione IRSA CNR e quindi il completamento dello "studio di valutazione del rischio ambientale e sanitario associato alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nel bacino del Po e nei principali bacini fluviali italiani", che prevede un impegno di euro 105.000,00.

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTI DELLA DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE (CDR 7).

Missione 32 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche) Programma 32.3 (Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza)

In ordine alla relazione programmatica sulle spese di investimento della Direzione Generale per gli affari generali e del personale, distinte per missioni di competenza, si rappresenta quanto segue.

SISTEMI INFORMATIVI

- **Capitolo 8811** le attività programmate che si intendono porre in essere nell'ambito del capitolo individuato, sono relative, in primo luogo al prosieguo nell'adeguamento funzionale dei sistemi informativi del Ministero, con specifico riferimento, tra l'altro, agli adempimenti individuati nel nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale.

In particolare, quota parte delle risorse disponibili sono destinate, in via ordinaria, al fisiologico rinnovamento dell'*hardware* in dotazione, al fine di fare fronte alla rapida obsolescenza dei prodotti.

In un'ottica di sviluppo ed investimento, invece, le risorse sono destinate principalmente a:

1. sostituzione sistemi di posta elettronica e di dominio ormai obsoleti e di capacità insufficienti a soddisfare le esigenze del Ministero;
2. adeguamento tecnologico, razionalizzazione logistica e messa in sicurezza degli apparati periferici dell'infrastruttura di rete;
3. ampliamento progetto virtualizzazione;
4. relativamente alla sicurezza della rete informatica, implementazione di un sistema *Network Access Control* per consentire l'accesso alla rete esclusivamente ai dispositivi autorizzati;
5. implementazione sistema backup e *disaster recovery* per la continuità operativa
6. prosecuzione progetto gestione integrata delle Risorse Umane;
7. prosecuzione Progetto Protocollo informatico Unico;

Le attività programmate; opportunamente dimensionate al tale scopo, sono coerenti e compatibili in termini previsionali con le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Eventuali rilevanti scostamenti dalla programmazione in atto, potrebbero scaturire dalla possibile modifica della sede ministeriale, a causa della intrinseca necessità di adeguamento delle infrastrutture alle più specifiche necessità del Ministero.

SPESE A GESTIONE UNIFICATA PER ACQUISTO DI MOBILIO ED ATTREZZATURE:**Missione 17 (Ricerca in materia ambientale)****Programma 17.3 (ricerca e innovazione)**

- **Capitolo 7809** fondi programmati e destinati all'acquisto di mobilio ed attrezzature necessari al regolare funzionamento del Ministero ai fini dello svolgimento delle attività proprie istituzionali, si prevede ragionevolmente che nel 2012 le spese di tali investimenti siano incrementate di circa 30% in quanto nel corso dell'anno 2011 si è provveduto al "fuori uso inventariale" di molti beni non più a norma. Pertanto si prevede la sostituzione ed il ripristino del mobilio e delle attrezzature non più utilizzabili.

Missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)**Programma 18.3 (Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento)**

- **Capitolo 8471** fondi programmati e destinati all'acquisto di mobilio ed attrezzature necessari al regolare funzionamento del Ministero ai fini dello svolgimento delle attività proprie istituzionali, si prevede ragionevolmente che nel 2012 le spese di tali investimenti siano incrementate di circa 30% in quanto nel corso dell'anno 2011 si è provveduto al "fuori uso inventariale" di molti beni non più a norma. Pertanto si prevede la sostituzione ed il ripristino del mobilio e delle attrezzature non più utilizzabili.

Missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)**Programma 18.5 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)**

- **Capitolo 7971** fondi programmati e destinati all'acquisto di mobilio ed attrezzature necessari al regolare funzionamento del Ministero ai fini dello svolgimento delle attività proprie istituzionali, si prevede ragionevolmente che nel 2012 le spese di tali investimenti siano incrementate di circa 30% in quanto nel corso dell'anno 2011 si è provveduto al "fuori uso inventariale" di molti beni non più a norma. Pertanto si prevede la sostituzione ed il ripristino del mobilio e delle attrezzature non più utilizzabili.

Missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)**Programma 18.12 (Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche trattamento e smaltimento rifiuti)**

- **Capitolo 7701 e Capitolo 8711** fondi programmati e destinati all'acquisto di mobilio ed attrezzature necessari al regolare funzionamento del Ministero ai fini dello svolgimento delle attività proprie istituzionali, si prevede ragionevolmente che nel 2012 le spese di tali investimenti siano incrementate di circa 30% in quanto nel corso dell'anno 2011 si è provveduto al "fuori uso inventariale" di molti beni non più a norma. Pertanto si prevede la sostituzione ed il ripristino del mobilio e delle attrezzature non più utilizzabili.

Missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)**Programma 18.13 (Tutela e conservazione della fauna e della flora salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema)**

- **Capitolo 7381** fondi programmati e destinati all'acquisto di mobilio ed attrezzature necessari al regolare funzionamento del Ministero ai fini dello svolgimento delle attività proprie istituzionali, si prevede ragionevolmente che nel 2012 le spese di tali investimenti siano incrementate di circa 30% in quanto nel corso dell'anno 2011 si è

provveduto al “fuori uso inventariale” di molti beni non più a norma. Pertanto si prevede la sostituzione ed il ripristino del mobilio e delle attrezzature non più utilizzabili.

Missione 32 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche)

Programma 32.2 (Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro)

- **Capitolo 7121** fondi programmati e destinati all'acquisto di mobilio ed attrezzature necessari al regolare funzionamento del Ministero ai fini dello svolgimento delle attività proprie istituzionali, si prevede ragionevolmente che nel 2012 le spese di tali investimenti siano incrementate di circa 30% in quanto nel corso dell'anno 2011 si è provveduto al “fuori uso inventariale” di molti beni non più a norma. Pertanto si prevede la sostituzione ed il ripristino del mobilio e delle attrezzature non più utilizzabili.

Missione 32 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche)

Programma 32.3 (Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza)

- **Capitolo 8891** fondi programmati e destinati all'acquisto di mobilio ed attrezzature necessari al regolare funzionamento del Ministero ai fini dello svolgimento delle attività proprie istituzionali, si prevede ragionevolmente che nel 2012 le spese di tali investimenti siano incrementate di circa 30% in quanto nel corso dell'anno 2011 si è provveduto al “fuori uso inventariale” di molti beni non più a norma. Pertanto si prevede la sostituzione ed il ripristino del mobilio e delle attrezzature non più utilizzabili.

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE (CDR 8).

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

DIFESA DEL SUOLO:

Le attività della Direzione Generale in materia di difesa del suolo, nel corso dell'anno 2012, si articoleranno lungo due direttrici: programmazione e monitoraggio.

Programmazione

Con riferimento alla programmazione, proseguiranno le azioni avviate nel 2010 per dare attuazione alle disposizioni previste dall'**articolo 2, comma 240, della legge finanziaria 2010**. A partire dallo scorso anno, infatti, il Ministero dell'Ambiente ha attivato una serie di consultazioni con tutte le regioni interessate, coinvolgendo le Autorità di bacino competenti, nonché il Dipartimento nazionale della protezione civile, che si stanno concludendo con la sottoscrizione, ormai con tutte le regioni, di specifici Accordi di Programma che individuano e finanziano gli interventi prioritari diretti a rimuovere le situazioni a più alto rischio idrogeologico. In occasione di tali incontri si sono anche condivisi i criteri di ripartizione e di definizione congiunta, Regione per Regione, del quadro degli interventi.

In particolare, l'articolo 2, comma 240, della legge finanziaria 2010 aveva destinato 1.000 milioni di euro, successivamente ridotti a 900 milioni di euro per l'effetto dell'articolo 17, comma 2-bis, del decreto legge 195/2009 convertito, con modificazioni, in legge 26/2010, alla realizzazione di Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più alto rischio idrogeologico individuate dalla Direzione generale competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sentite le Autorità di Bacino e il Dipartimento della protezione civile nazionale. La stessa norma ha altresì individuato, quale strumento privilegiato per l'utilizzo delle risorse, l'accordo di programma da sottoscrivere con le regioni interessate.

In primo luogo occorre sottolineare che il Ministero dell'Ambiente intende incrementare la dotazione di 900 milioni (divenuta poi pari ad 800 milioni in virtù della riduzione imposta dal D.L. 29 dicembre 2010) con le risorse annualmente disponibili sul proprio bilancio per le finalità di difesa del suolo.

L'obiettivo finale è di programmare in maniera unitaria le risorse disponibili realizzando un complesso di interventi organico e coordinato ed evitando al contempo duplicazioni di atti programmatori e procedure di spesa aventi la medesima finalità.

Per le finalità di cui all'articolo 2, comma 240, della legge finanziaria 2010 è stato istituito un apposito capitolo di spesa, **8531 (PG 06) "Spese per la realizzazione dei Piani Straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico"**. Gli altri capitoli di investimento sui quali annualmente vengono iscritte risorse per le finalità di difesa del suolo sono riepilogati, insieme alle rispettive leggi di formazione, nella tabella seguente:

Capitolo	PG	Denominazione capitolo	Legge di formazione
8531	03	Attuazione degli interventi per la tutela del rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio. Fondo da ripartire per la tutela ambientale	comma 432 LF 2006
8551	01	Spese relative alla costruzione, alla sistemazione, riparazione e manutenzione di opere idrauliche, ad interventi di sistemazione del suolo, nonché all'apprestamento dei materiali ed alle necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità	RD 25 luglio 1904, n. 523
8582	01	Spese per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità per opere non di competenza regionale	D. Lvo 12 aprile 1948, n. 1010
8631	01	Costruzione, sistemazione e riparazione di opere idrauliche di competenza statale. Sistemazione di pianura dei corsi d'acqua. Provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e dei torrenti. Realizzazione di serbatoi per laminazione piene	DPR 1 gennaio 1955, n. 1534

Si evidenzia che la prima quota delle risorse previste dall'articolo 2, comma 240, della legge finanziaria 2010 è stata effettivamente assegnata a questo Ministero, e limitatamente all'importo di Euro 100 milioni, solo in chiusura di esercizio finanziario 2010. Tali risorse sono state ammesse alla conservazione per l'anno 2011 ed impegnate in favore delle Regioni. Ad oggi, sono stati sottoscritti 19 Accordi di Programma con le Regioni per circa 2 miliardi di euro, di cui oltre 1 miliardo di competenza del Ministero. Quando verranno rese disponibili tutte le risorse previste, le stesse saranno ripartite tra tutte le Regioni sulla base degli Accordi di Programma già sottoscritti che recepiscono criteri elaborati nell'ambito di uno studio effettuato dagli Uffici del Ministero dell'Ambiente in attuazione delle raccomandazioni della Corte dei Conti a conclusione dell'indagine conoscitiva sui "Programmi ed interventi per il riassetto idrogeologico per la difesa del suolo" in ordine alla necessità di integrare i coefficienti superficie-popolazione ex DPR 27/7/99 con "un correttivo che tenga in debito conto l'effettivo rischio esistente sul territorio".

Proprio sulla base delle risorse che dal prossimo anno verranno messe a disposizione dal Ministero dell'Economia si sta procedendo a perfezionare la sottoscrizione di atti integrativi agli Accordi di programma già stipulati. Si auspica che tali tempi siano rapidi per non diluire negli anni la capacità operativa del Ministero nel fronteggiare la delicata situazione della difesa del suolo e della mitigazione del rischio idrogeologico.

Monitoraggio

Con riferimento al monitoraggio degli interventi finanziati con gli Accordi di cui al punto precedente, le attività relative verranno svolte da questo Ministero avvalendosi della collaborazione dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale) - Dipartimento Difesa del Suolo, che opera attraverso periodici contatti con gli Enti beneficiari ed attuatori, ed effettuando sopralluoghi a campione nelle aree oggetto di intervento.

Le informazioni così raccolte, anche attraverso specifici sopralluoghi, saranno archiviate nella banca dati del "Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo" (ReNDiS) e potranno dar luogo ad ulteriori attività di verifica tecnico-amministrativa.

In questo modo il Ministero sarà anche aggiornato sullo stato d'attuazione degli interventi sia attraverso la consultazione on-line del database ReNDiS, sia mediante apposite Relazioni di Monitoraggio.

Le informazioni raccolte permetteranno quindi a questo Ministero di poter procedere a verifiche e/o solleciti necessari direttamente nei confronti degli Enti beneficiari o attuatori. A seguito di tali verifiche il Ministero effettuerà, ove necessario, le comunicazioni alle Autorità competenti.

Avuto riguardo al settore idrico, si rappresenta quanto segue:

BONIFICHE

La Legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" ha previsto la partecipazione finanziaria pubblica nella realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale.

In attuazione dell'art. 1 della citata legge, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, con Decreto n. 468 del 18 settembre 2001, ha adottato il Regolamento recante il "Programma nazionale di bonifica e di ripristino ambientale", con il quale si è provveduto, tra l'altro, a ripartire tra i 41 siti all'epoca già individuati le risorse disponibili, in prima applicazione, pari complessivamente ad **€ 547.341.021,63**, secondo quanto previsto nell'allegato G del suddetto decreto.

Con successivi decreti direttoriali tali risorse sono state trasferite alle Regioni, ai Commissari delegati e alle Province Autonome di Trento e Bolzano ai quali è stata demandata, secondo quanto previsto dall'art. 6 del citato D.M. n. 468/01, l'individuazione dei soggetti beneficiari, nonché le condizioni e i termini per l'erogazione dei finanziamenti, mediante l'emanazione di apposita "disciplina" o il ricorso agli strumenti di programmazione negoziata.

In seguito, il Decreto 28 novembre 2006, n. 308, "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente Programma nazionale di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati" ha assentito, ad integrazione di quanto previsto nel suddetto allegato G del Decreto n. 468/01, ulteriori risorse pari ad **€ 60.375.800,00** a favore, tra l'altro, dei 13 siti di interesse nazionale identificati con le leggi n. 179/02, n. 248/05, n. 266/05 e con il Decreto Legislativo n. 152/06 senza la previsione delle relative risorse finanziarie.

Successivamente alla pubblicazione del D.M. n. 308/06, con D.M. n.4458 del 30.05.2008, D.M. n.4674 del 24.07.2008 e con OPCN n. 3716/08, sono stati individuati ulteriori 3 siti di bonifica di interesse nazionale.

La complessità ed eterogeneità delle componenti ambientali chiamate in causa in occasione degli interventi di disinquinamento e bonifica pongono il tema in una sua centralità

strategica proprio per la stretta interconnessione/interdipendenza con molteplici componenti ambientali. La maggior parte dei Siti di Interesse Nazionale sono, infatti, caratterizzati dalla presenza di ampie zone portuali, lagunari e marine. Analogamente sono numerosi i siti che includono, in parte o completamente, aree naturali protette. Da ultimo non può essere sottovalutata la forte valenza economica, che giustifica l'urgenza di completare gli interventi di disinquinamento dei siti, atteso che sono numerosi quelli che registrano la presenza di aree produttive dismesse, la cui riqualificazione potrebbe consentire di disporre di un territorio già infrastrutturato da destinare a nuove attività ambientalmente sostenibili, senza compromettere ulteriori porzioni di territorio.

La scrivente Direzione, così come stabilito dall'art. 252 del D.Lgs. n. 152/06, è responsabile del procedimento di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale ed ha assunto, nel corso degli ultimi anni, anche mediante la sottoscrizione di appositi Atti di programmazione negoziata, così come previsto, tra l'altro, dall'art. 6, comma 2 del predetto D.M. n. 308/06, numerosi impegni con le Regioni, gli Enti Locali ed i Commissari di Governo per i Siti posti in stato di emergenza, anche a seguito di indagini condotte dalla Magistratura nell'ambito di procedimenti per reati ambientali. Tali impegni che, come detto, rientrano nelle responsabilità dello scrivente Ufficio, riguardano la realizzazione degli interventi relativi alle aree pubbliche, nonché le anticipazioni dei fabbisogni per gli interventi in regime sostitutivo, qualora il responsabile non sia individuabile o non provveda. Tali attività si rendono necessarie soprattutto in considerazione del fatto che i rischi di danno alla salute e all'ambiente conseguenti ad inquinamenti impongono comunque alla pubblica amministrazione di intervenire a tutela dell'intera collettività.

Per quanto sopra, al fine di dare continuità al Programma Nazionale di bonifica, garantendo la prosecuzione/completamento degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle aree pubbliche, si rende necessario ed indifferibile prevedere il rifinanziamento della già citata Legge n. 426/98, per un **ammontare minimo di € 100.000 000,00**.

● **L'art. 114, comma 20, della legge finanziaria n. 388/2000 "Disinquinamento, bonifica e ripristino ambientale"** ha previsto la realizzazione del Piano straordinario per la bonifica e il recupero ambientale di aree industriali prioritarie ivi comprese quelle ex estrattive minerarie con uno stanziamento di risorse pari a € 14.884.689,00. Con Decreto Interministeriale del 31.07.2003 è stato approvato a stralcio del Piano, ai sensi del succitato articolo 114, comma 20 della legge n. 388/00, l'elenco che individua le aree ex estrattive minerarie prioritarie, ricadenti nelle Regioni Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Liguria, Toscana, Sicilia e Sardegna e sono stati, altresì, ripartiti in quota parte i finanziamenti legislativamente stanziati, pari a complessivi € 14.884.689,00.

L'utilizzo delle risorse è stato subordinato alla stipula di Accordi di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione, la Provincia ed i Comuni territorialmente competenti, nonché altri soggetti pubblici e privati interessati, nei quali sono individuati gli interventi, i finanziamenti, le modalità di monitoraggio e di controllo (art. 8 del citato D.M. 31.7.03).

In esito alle risultanze istruttorie il quadro complessivo registra, a tutt'oggi, n. 13 Accordi di Programma sottoscritti.

I predetti Accordi prevedono, tuttavia, la realizzazione dei primi interventi di messa in sicurezza e bonifica.

Per il completamento della bonifica dei siti previsti dalla legge finanziaria n. 388/2000 (aree industriali prioritarie ivi comprese quelle ex estrattive minerarie) è, pertanto, necessario prevedere un finanziamento complessivo stimato in almeno **€ 30.000.000,00**.

● **L'art. 20 della legge 23.03.2001 n. 93** ha stanziato 6 MLD di lire per l'anno 2000 e

8 MLD di lire per ciascuno degli anni 2001 e 2002 – pari a complessivi €. 8.934.967,59 - per la realizzazione di una mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale e degli interventi di bonifica urgente.

Con il **D.M. n. 101 del 18/03/2003**, concernente “Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93” sono state fissate le regole per la realizzazione della citata mappatura.

In sintesi, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano devono effettuare la mappatura dell'amianto sul territorio (art.1, comma 1) individuando, in una prima fase, i siti con amianto (tenendo conto delle quattro categorie di ricerca indicate nell'allegato A del Regolamento: impianti industriali attivi o dimessi; edifici pubblici e privati; presenza naturale; altra presenza di amianto da attività antropica) e, in una seconda fase, selezionando quelli maggiormente a rischio.

A tal fine, il Gruppo di Lavoro Interregionale Sanità ed Ambiente ha definito la procedura per la determinazione delle priorità di intervento basata sull'applicazione di un algoritmo che assegna ai siti un punteggio indicante il grado di rischio presentato dagli stessi, sulla base, essenzialmente, delle condizioni del materiale in situ.

I risultati della mappatura devono essere organizzati avvalendosi di sistemi informativi impostati su base territoriale (D.M. 101/2003 art. 3) e trasmessi annualmente dalle Regioni al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare entro il 30 giugno (art.1, comma 3).

La ex Direzione per la “*Qualità della Vita*”, al fine di adempiere alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 4 e all'art. 1, comma 3 del citato D.M. n. 101/2003, con proprio D.M. n. 771 del 12/06/2003 ha provveduto ad impegnare la somma complessiva di €. 8.934.967,59 destinando il 50% dei fondi disponibili alle Regioni per la realizzazione della citata mappatura ed il restante 50% al finanziamento degli interventi di bonifica di particolare urgenza.

A seguito delle riunioni tecniche di aggiornamento sulla realizzazione della mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, che hanno consentito di acquisire, a livello di ciascuna Regione, informazioni sullo stato di avanzamento delle attività finanziate con le risorse assegnate dal sopra citato Decreto, si è provveduto ad organizzare i dati di mappatura trasmessi annualmente dalle citate Regioni, al fine di individuare le situazioni più a rischio a livello nazionale e creare un apposito sistema informativo impostato su base territoriale (SIT) per la gestione dei suddetti dati nel quale, ad oggi, risultano censiti più di 28.000 siti.

Ciò premesso, al fine di consentire il completamento della mappatura e degli interventi urgenti in materia di amianto previsti dal già citato art. 20 della legge n. 93/01 è imprescindibile prevedere un finanziamento complessivo non inferiore ad **€ 100.000.000,00**.

ACQUE

- Analogamente al tema delle bonifiche, anche per il settore idrico gli obiettivi strategici individuati sono funzionali allo sviluppo e gestione del territorio perseguiti dall'Amministrazione. In particolare la priorità è quella di garantire la **realizzazione degli interventi previsti nel *Programma nazionale degli interventi nel settore idrico*** (previsto dalla Legge 24 dicembre 2003, n. 350, articolo 4 - comma 35 e approvato dal CIPE nella seduta del 27/05/2005). L'individuazione degli interventi è stata realizzata dall'Amministrazione, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle Politiche Agricole e Forestali, delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base delle proposte pervenute dai soggetti territoriali competenti, ed in particolare dalle Regioni e dalle Province autonome. L'attività è confluita nella definizione di un quadro aggiornato su tutto il complesso sistema delle opere idriche previste o in fase di realizzazione, su scala nazionale, con l'indicazione dei relativi importi

e dei fabbisogni finanziari. Rispetto al quadro complessivo degli interventi prospettato dal Programma, è stato individuato un primo stralcio di interventi ritenuti prioritari, selezionati sulla base di una intensa azione di concertazione con le amministrazioni regionali interessate, anch'esso oggetto di approvazione nella citata seduta CIPE.

Rispetto agli interventi di approvvigionamento, previsti dal sopra citato *Programma Nazionale*, risulta altresì urgente procedere alla realizzazione degli interventi previsti nel settore fognario e depurativo sui quali gravano specifiche procedure di infrazione (nell'Allegato 2 si riporta il relativo elenco).

Da ultimo, in considerazione degli aspetti innovativi e della complessità della direttiva comunitaria 2000/60/CE è necessario garantire la massima sinergia tra le diverse componenti tecnico procedurali funzionali alla sua attuazione. Ciò comporta, da un lato, la necessità di assicurare un'adeguata partecipazione dell'Amministrazione agli incontri tecnici organizzati dalla Commissione europea necessari ad acquisire indicazioni omogenee di recepimento, dall'altro, accelerare il processo di attuazione che registra notevoli ritardi rispetto alle tempistiche previste dalla citata direttiva.

I due macro obiettivi sopra sintetizzati necessitano pertanto di due azioni congiunte, quali:

- *a livello nazionale*, garantire la predisposizione di tutte le specifiche norme tecniche, definite anche sulla base di quanto emerge dagli incontri tecnici organizzati dalla Commissione europea;
- *a livello territoriale* garantire un adeguato supporto alle amministrazioni locali al fine di assicurare una appropriata preparazione tecnica dei competenti uffici in relazione agli aspetti legati al recepimento della direttiva. Il venir meno di tale supporto compromette l'effettivo recepimento della normativa in esame, inficiando *in primis* la qualità dei pertinenti strumenti di pianificazione (Piani di gestione).

Le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi previsti in materia di risorse idriche sono pari a complessivi **€. 505.000.000,00** di cui:

- €. 500.000.000,00 per gli interventi programmati nel settore fognario e depurativo funzionali al superamento delle procedure di infrazione;
- €. 5.000.000,00 per le azioni atte a garantire la necessaria sinergia tra le diverse componenti tecnico procedurali funzionali all'attuazione della Direttiva 2000/60/CE.

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTO DEL SEGRETARIATO GENERALE (CDR 9).

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;

Programma 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale.

Con l'entrata in vigore del Regolamento di riorganizzazione approvato con D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140 pubblicato nella G.U del 1 ottobre 2009 n. 228, il Ministero è stato organizzato in cinque Direzioni generali, coordinate dal Segretario Generale che è anche titolare di apposito CDR.

Al Segretario generale, in qualità di titolare del Centro di responsabilità amministrativa Segretariato generale, sono state assegnate in termini di competenza, cassa e residui le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio del CDR Segretariato generale sulla **missione 18** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, al **programma 18.11** Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale.

In particolare il capitolo per spese di investimento iscritto nel CDR del Segretariato generale che riveste maggior rilevanza e sul quale viene presentata una proposta di programmazione per l'anno 2012 e seguenti, è il **capitolo 7805 Spese per l'informazione e l'educazione ambientale** (stanziamento di bilancio 2011 € 1.470.346, analogo importo per ciascuna annualità 2012 e 2013).

In ordine alle attività programmate per il predetto **capitolo 7805**, si rappresenta quanto segue.

Continuando nel solco già tracciato negli anni precedenti, anche il 2012 sarà dedicato alla creazione di una nuova politica di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile che privilegia un'attività di informazione e sensibilizzazione diretta, rivolta a tutti i cittadini per mezzo sia delle agenzie formative istituzionali più importanti (la scuola, attraverso l'educazione ambientale formale e non formale) ma anche con tutti i mezzi di comunicazione di massa (da quelli tradizionali a quelli interattivi del tipo web 2.0, ovvero sia l'educazione ambientale informale). L'obiettivo è far entrare l'educazione ambientale e, più in generale, l'attenzione ai temi ambientali fra le priorità di ciascun cittadino, in modo da poter intervenire, modificandoli, sui micro comportamenti quotidiani di ciascuno.

L'esperienza degli anni passati ha evidenziato il successo di una politica di educazione ambientale sviluppata con campagne istituzionali nazionali uniche su tutto il territorio, grazie all'apporto e alla collaborazione degli enti locali e dell'associazionismo ambientale.

In tal senso il Ministero ripeterà le campagne su materie di importanza strategica come lo sviluppo della mobilità ciclabile e, più in generale sostenibile, la corretta raccolta differenziata dei rifiuti, la lotta alle ecomafie, l'impulso alla crescita del verde pubblico e privato nelle città, che sono diretta emanazione di disegni di legge in via di approvazione alle Camere, presentati dal Ministero. Per questo motivo sarà necessario riproporre accordi di collaborazione e protocolli d'intesa:

- con il Ministero dell'Istruzione, come necessario interlocutore ed intermediario per il mondo della scuola;
- con l'ISPRA e con il sistema agenziale per mantenere viva l'educazione ambientale di "prossimità", vale a dire quei progetti di educazione ambientale più vicini alle esigenze delle singole realtà territoriali, secondo il principio, valevole anche in questo campo, della sussidiarietà;
- con consorzi obbligatori, come il CONAI che, per legge, devono svolgere attività di informazione ed educazione ambientale sui temi di loro competenza;

- con i consorzi per la gestione dei beni sottratti alla mafia, per il forte valore simbolico ed etico che essi rappresentano nell'opera di contrasto dello Stato nei confronti delle ecomafie.

Per tali obiettivi, in avanzata fase di progettazione, si ritiene indispensabile poter contare per ognuno degli anni 2012 e 2013, su una provvista economica non inferiore ad 1,2 mln di euro.

Considerato, inoltre, che è di imminente convocazione la prima riunione del ricostituito Consiglio Nazionale dell'Ambiente e che occorrerà dare nuova linfa al sistema nazionale INFEA, per il quale, allo stato, non è previsto alcuno stanziamento, sarà necessario anche valorizzare e sviluppare i rapporti con il mondo dell'associazionismo ambientale e con i Centri Regionali INFEA (spesso gestiti essi stessi da associazioni) e con le istanze di cui è portatore.

Per tale motivo, visto anche il lusinghiero risultato raggiunto in termini di efficacia delle progettualità e di numero di progetti presentati, saranno ripetuti, previa pubblicazione dei criteri di concessione e di valutazione dei progetti di educazione ambientale, gli avvisi pubblici di cofinanziamento di progetti di educazione ambientale, con l'obiettivo di aumentare la complementarietà e la sussidiarietà tra interventi pubblici e privati.

Per continuare le attività di progettazione ambientale con le associazioni è necessario poter contare per ognuno degli anni 2012 e 2013, su risorse pari a 800.000,00 euro.

Per quanto riguarda, invece, il sistema INFEA si ritiene indispensabile poter, almeno in parte, rimpiazzare le risorse che per esso erano previste negli scorsi anni (che erano contenute nell'ormai estinto Fondo per lo Sviluppo Sostenibile) con nuove risorse pari ad almeno 2 mln di euro.

Accanto agli strumenti tipici dell'educazione formale si continueranno a sviluppare progetti di educazione ambientale informale con la promozione sul territorio nazionale di campagne istituzionali di comunicazione, di informazione e di sensibilizzazione.

In tal senso, poiché il 2012 è stato dichiarato dall'ONU Anno internazionale per l'energia sostenibile, sarà necessaria un'apposita campagna istituzionale di comunicazione ed informazione dell'opinione pubblica per invitare i cittadini a maturare scelte accurate che portino nel lungo periodo all'abbandono dei carburanti fossili, ancora prevalenti e dannosi, affidandosi alle energie rinnovabili.

Per tale motivo, anche al di fuori dei normali limiti di comunicazione previsti dalle leggi di contabilità, sarà necessario prevedere uno stanziamento apposito pari a circa 1.000.000,00 euro, andando ad integrare i Fondi comunitari per la comunicazione previsti dal POI Energia, in cui il Ministero svolge il ruolo di organismo intermedio, ma che si riferiscono solamente alle Regioni dell'Obiettivo convergenza.

Sul fronte della comunicazione istituzionale, nel 2012, dovranno essere sviluppate e rese operative ulteriori funzionalità dell'Ufficio Relazione con il Pubblico *on line* in modo da rendere il più possibile accessibile e trasparente l'attività del Ministero dell'Ambiente, come previsto dal Piano della Trasparenza del Ministero stesso. Per tale ultimo obiettivo si rende necessario uno stanziamento di circa 200.000,00 euro.

Capitolo 8871 - Spese per la progettazione e avvio della realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio ambientale finalizzato alla redazione della relazione sullo stato dell'ambiente.

Compito istituzionale del Ministero è assicurare la più ampia divulgazione delle informazioni sullo stato dell'ambiente, in particolare ricorrendo alle tecnologie dell'informazione. Tale impegno è stato ribadito dalla recente entrata in vigore del D.Lgs 32/'10 che delinea la governance per lo sviluppo e la gestione della *Infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale*.

Il Legislatore ha anche individuato il necessario raccordo tra il D.Lgs. 32/10 “INSPIRE” e il D.Lgs. 195/05 recante il recepimento della direttiva comunitaria sull’accesso al pubblico all’informazione ambientale.

Il D.Lgs. 32/10 assegna un ruolo centrale al Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (in virtù della sua doppia missione di presidio del dato ambientale e/o territoriale), quale autorità competente per l’attuazione del decreto, che nello svolgimento delle sue funzioni si avvale dell’ISPRA quale struttura di coordinamento, anche ai fini del collegamento con la *rete europea di informazione e di osservazione in materia ambientale (Eionet)*.

Importante, altresì, il riferimento al *Sistema informativo nazionale ambientale* e la rete *SINAnet*, in particolare per quanto concerne:

- l’integrazione dei dati territoriali e del monitoraggio ambientale;
- la cooperazione tecnica e informativa tra livello nazionale e regionale, ivi compreso il sistema delle Agenzie ambientali.

Completata la fase del recepimento legislativo, la sfida si sposta ora sul terreno della implementazione. In particolare il Segretariato generale del Ministero dell’ambiente ha provveduto immediatamente ad accreditarsi presso la UE quale *National contact point* e presso il *Comitato INSPIRE (Inspire committee)*.

Per quanto argomentato è necessario **confermare lo stanziamento previsto per l’anno 2012 e successivi, pari a € 126.961,00 per ciascuna annualità.**

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

Missione/Programma: 17/3**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 1113

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Istituire un Fondo di rotazione per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Riguardo al I ciclo di programmazione, il decreto attuativo firmato dai Ministri concertanti in data 25 novembre 2008 è stato registrato presso la Corte dei Conti al Reg.1 Fog. 382 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 21 aprile 2009. La Circolare applicativa, di ormai prossima emanazione, renderà pienamente operativo il Fondo consentendo ai potenziali beneficiari di proporre istanze per accedere al beneficio erariale. Per quanto concerne il II e III ciclo di programmazione, il relativo decreto attuativo è stato firmato dai Ministri concertanti il 18 ottobre 2010 ed ha ottenuto le prescritte registrazioni di legge, presso la Corte dei Conti, in data 3 dicembre 2010 con n. 10 Fog.28. Per una efficiente gestione delle risorse, è stato aperto il conto infruttifero n. 25036 presso la Tesoreria Centrale, intestato a "M.RO AMB. ART.1 C.1115 L.296-06" e sul quale è abilitato ad operare Cassa Depositi e Prestiti SpA quale soggetto deputato, dalla richiamata norma, alla gestione del Fondo.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 1125

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Istituire un Fondo per lo sviluppo sostenibile allo scopo di finanziare progetti per la sostenibilità ambientale di settori economico-produttivi o aree geografiche, l'educazione e l'informazione ambientale e progetti internazionali per la cooperazione ambientale sostenibile. I cicli di programmazione sono tre: 2007, 2008 e 2009. Con Decreto Interministeriale del 09 aprile 2010, adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro degli Affari Esteri, registrato alla Corte dei Conti il 17/05/2010, al Reg. n. 5, Fog. 75, sono stati individuati gli obiettivi e le linee di indirizzo prioritarie da perseguirsi tramite il Fondo stesso nel biennio 2008-2009 (II e III ciclo di programmazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Con riferimento al II e III ciclo di programmazione, coerentemente con gli obiettivi e gli indirizzi prioritari, nel corso del 2010 sono stati attivati e finanziati e sono tuttora in fase di attuazione, progetti ambientali nazionali ed internazionali che rappresentano una consistente forma di sostegno e incentivo per la promozione dello sviluppo sostenibile sia a livello nazionale che internazionale.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge n.133/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" all'art. 60, comma 1, ha disposto la riduzione dello stanziamento 2009 e pertanto occorrerebbe procedere ad un rifinanziamento della legge al fine di recuperare le risorse ridotte.

Missione/Programma: 18/3**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 324

Durata:

2008 – 2010

Scopo della legge:

L'Istituzione di un fondo per il potenziamento della ricerca sugli effetti che gli agenti inquinanti hanno sugli organismi viventi e sull'uomo, al fine di favorire l'adozione di progetti volti ad un'efficace riduzione dei rischi delle emissioni inquinanti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Anno 2008: un'indagine tecnico conoscitiva sul fenomeno della moria delle api all'interno delle aree naturali protette coordinata dall'I.S.P.R.A; Studio triennale in aree pilota sui riflessi ambientali e sanitari di alcuni contaminanti chimici (interferenti endocrini)"

Anno 2009:Attività di supporto alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali nell'ambito dell'inquinamento Atmosferico, delle Valutazioni Impatto Ambientale, dell'inquinamento Acustico, Elettromagnetico e da Radiazioni Ionizzanti". Non sono state trasferite risorse

Anno 2010: Attività di supporto alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali nell'ambito dell'inquinamento Atmosferico, delle Valutazioni Impatto Ambientale, dell'inquinamento Acustico, Elettromagnetico e da Radiazioni Ionizzanti". Non sono state trasferite risorse.; Studio di valutazione del rischio ambientale e sanitario associato alla contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nel bacino del Po e nei principali bacini fluviali italiani". Non sono state trasferite risorse;Studio sull'analisi del rischio e del ciclo di vita (LCA) delle materie prime sostitutive dell'arsenico nell'ambito del progetto di ricerca sull'eliminazione dei composti dell'arsenico dalla miscela vetrificabile nelle produzioni artistiche muranesi e sostituzione con materie prime alternative non pericolose". Non sono state trasferite risorse.

Autorizzazione Base:

LF 266/2005 art 1 comma 432

Durata:

2006 – 2060

Scopo della legge:

L'istituzione di un fondo da ripartire, di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 21 febbraio 2005, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2005, n. 58, per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità ambientale dell'aria e alla riduzione delle emissioni di polveri sottili in atmosfera nei centri urbani, con una dotazione di 140 milioni di euro annui a decorrere dal 2006.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

In attuazione della predetta legge è stato istituito il “Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato nei centri urbani”. Decreto Ministro del 16 ottobre 2006 registrato alla corte dei conti al reg. 1 foglio 142 del 2 febbraio 2007 (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 50 del 1 marzo 2007)”.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

La riduzioni effettuate dal 2006 ad oggi sugli stanziamenti hanno ridotto fortemente il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge. Attualmente la legge di Bilancio 2011-2013, ai fini del contenimento della spesa pubblica, ha previsto le seguenti riduzione di spesa del capitolo: anno 2011:€.17,67 a fronte dei 53,01 stanziati nel 2010;anno 2012:€.17,68;anno 2013;€.12,05.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Si propone il rifinanziamento della dotazione iniziale del fondo.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Gli eventuali rifinanziamenti riportano il fondo allo stanziamento iniziale consentendo all'amministrazione di poter completare gli obiettivi della legge.

Missione/Programma: 18/5**Autorizzazione Base:**

L 308/2004 art 1 comma 45

Durata:

2004 – 2005

Scopo della legge:

Riordino coordinamento e integrazione della legislazione nei settori della gestione dei rifiuti, tutela delle acque, difesa del suolo, gestione aree protette, danno ambientale, valutazione impatto ambientale, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La dotazione finanziaria pari a complessivi 50 milioni di euro è stata interamente allocata per il finanziamento di n. 23 progetti, principalmente finalizzati alla sostenibilità energetica (efficienza energetica, uso delle energie rinnovabili e promozione di filiere - specie delle biomasse vegetali - gestione integrata di acqua ed energia), ad iniziative di educazione e formazione in campo ambientale, al monitoraggio della biosfera, alla promozione della mobilità sostenibile, nonché al monitoraggio e alla bonifica dei mari e delle coste libanesi in seguito allo sversamento di idrocarburi.

I progetti sono promossi in particolare da Enti locali, Agenzie, Università, Guardia Costiera e Capitanerie di Porto.

I progetti sono in fase di completamento e sono in corso le procedure di reinscrizione dei fondi perenti.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 1121

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico (D.M. n.131 del 03 agosto 2007).

L'istituzione di un Fondo per la Mobilità Sostenibile destinando una dotazione di 270 milioni di euro per il triennio 2007-2009 (90 milioni per annualità). Tale importo, con riferimento all'annualità 2009, è stato ridotto di circa 32 milioni di euro con l'emanazione dell'art. 60 comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 e della legge 09 aprile 2009 n. 33 di conversione in legge del Dlgs del 10 febbraio 2009 n. 5, e ad oggi la disponibilità complessiva del Fondo è di € 238,46 ml.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Con il DEC/GAB/131/2007 del 3 agosto 2007 sono state disciplinate le modalità di utilizzo del Fondo per le misure di mobilità sostenibile indicate nella legge 296/2006. Nel corso del 2010 la Sezione Mobilità ha svolto le seguenti attività: Approvazione di 47 Programmi Operativi di Dettaglio (POD); Predisposizione di n. 19 richieste di integrazioni; Predisposizione di 86 note di richiesta di integrazioni, approvazione di n. 90 Programmi Operativi di Dettaglio (POD), revoca di n. 4 Comuni ;Predisposizione di n. 98 decreti di trasferimento per un importo totale di € 24.466.462,04; Revisione delle procedure.

Autorizzazione Base:

L 368/2003 art 5 comma 1

Durata:

2003 – 2005

Scopo della legge:

La legge si pone lo scopo di dare avvio alle iniziative connesse alla realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, per l'informazione alle popolazioni e per le misure di intervento territoriale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I residui propri in bilancio di €. 2,25 sono caduti in perenzione.
Il capitolo 8406 PG 3 è stato soppresso.

Missione/Programma: 18/7**Autorizzazione Base:**

L 426/1998 art 1 comma 1 punto 1

Durata:

2000 – 2013

Scopo della legge:

Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, compresi aree e specchi d'acqua marittimi, lacuali, fluviali e lagunari in concessione.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge ha finanziato interventi volti alla realizzazione degli interventi previsti da accordi di programma tra stato e regioni attinenti alle attività a rischio di incidente rilevante, da programmi regionali di tutela ambientale, dal programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, da programmi di difesa del mare e delle riserve marine statali, dai programmi attuativi degli impegni assunti nella conferenza di Kyoto, dal piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue, nonché da accordi e contratti di programma attinenti al ciclo di gestione dei rifiuti, limitando gli interventi all'anno 2007. Si evidenzia che la legge di bilancio ha defanziato il capitolo e per tanto non ha assegnato alcuna risorsa per l'anno 2011.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La finalità degli interventi tesi alla realizzazione degli interventi previsti da accordi di programma tra stato e regioni attinenti alle attività a rischio di incidente rilevante, da programmi regionali di tutela ambientale, dal programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, da programmi di difesa del mare e delle riserve marine statali, dai programmi attuativi degli impegni assunti nella conferenza di Kyoto, dal piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue, nonché da accordi e contratti di programma attinenti al ciclo di gestione dei rifiuti è meritevole di ottenere un rifinanziamento da parte della legge di base, in quanto in alcuni siti permangono le condizioni che necessitano di ulteriori interventi.

Missione/Programma: 18/12

Autorizzazione Base:

L 426/1998 art 1 comma 1 punto 1

Durata:

2000 – 2013

Scopo della legge:

interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale, impegni attuativi del Protocollo di Kyoto.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori, Regioni e Commissari Delegati, sono stati realizzati nei siti inquinati gli interventi previsti dalla Legge 426/98. Dal 2010 al capitolo 7082,PG 2 sono state associate solo partite contabili residuali relative ad interventi per il Piano Nazionale Bonifiche e piani per la lotta alla desertificazione

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Dal 2010 al capitolo 7082,PG 2 sono state associate solo partite contabili residuali relative ad interventi per il Piano Nazionale Bonifiche e piani per la lotta alla desertificazione.

Autorizzazione Base:

L 426/1998 art 1 comma 1 punti A, B e C, art 4 comma 8

Durata:

1999 – 2019

Scopo della legge:

interventi di bonifica nei siti inquinati di interesse nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori, Regioni e Commissari Delegati, sono in corso di realizzazione nei siti inquinati gli interventi previsti dalla Legge 426/98.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le risorse assegnate sono state destinate per l'avvio dei primi interventi per la messa in sicurezza nei SIN. Per il ripristino ambientale nei siti di interesse nazionale da bonificare attualmente istituiti (n. 57) occorrono ulteriori risorse.

Autorizzazione Base:

LF 388/2000 art 144 comma 17 punto 1

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

E' autorizzato un limite di impegno quindicennale di lire 20 mld annui a decorrere dal 2002 e di lire 15 mld annui a decorrere dal 2003 destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato di cui alla legge 5 gennaio 1994 n. 36.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori (Regioni e Province Autonome) sono in corso di realizzazione gli interventi previsti dagli APQ .

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Per la completa realizzazione degli scopi della legge è necessario procedere al recupero dei tagli all'originario stanziamento disposti dalla legge 133/2008 e dalla legge 178/2002. _

Autorizzazione Base:

LF 388/2000 art 144 comma 17

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Viene assicurata la copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato di cui alla Legge 5 gennaio 1994 n. 36, attraverso il finanziamento di interventi diretti con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti.

Gli interventi sono riferiti a progetti per i quali il soggetto gestore si impegna ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori (Regioni e Province Autonome) sono in corso di realizzazione gli interventi previsti dagli APQ .

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge 8 agosto 2002 n. 178 (Conv. D.L. 138 8 luglio 2002) art.13 comma 4-octies apporta una riduzione del limite di impegno I (2002/2016) di € 2,5 milioni destinati al Min Politiche Agricole e Forestali , per cui il limite di impegno ammonta a € 7,829 milioni

- Il D.L. 112/2008 conv.nella Legge 6 agosto 2008 n. 133 ha rimodulato i programmi di spesa per l'esercizio 2009 e futuri riducendo ulteriormente i contributi in:

Limite di impegno I € 6,047 milioni (2009/2016)

Limite di impegno II € 5,984 milioni (2009(2017)

Pertanto, per la completa realizzazione degli scopi della legge è necessario procedere al recupero dei tagli 2009/2010 .

Autorizzazione Base:

LF 350/2003 art 4 comma 176 punto 8

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

L'art. 4 , comma 176, della L. 24 dicembre 2003 n. 350 assegna al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dal 2005 il limite di impegno quindicennale di € 20,00 milioni destinati alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sono in corso di realizzazione gli interventi previsti dagli APQ e da ordinanze di protezione civile di cui al D.I. MATTM/MEF del 2 maggio 2008.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Il finanziamento complessivo autorizzato dalla normativa ammontava a € 20 milioni, per ciascuno degli anni 2005/2019.

Il DL 112/2008 convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, ha rimodulato i programmi di spesa per l'esercizio 2009 e futuri riducendo l'autorizzazione di spesa da € 20 milioni a €15,449 milioni annui.

Pertanto, per la completa realizzazione degli scopi della legge è necessario procedere al recupero delle somme originariamente stanziato.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 867

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

Realizzazione delle opere ed interventi sui canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia-Porto Marghera previsti nell'ApQ del 7 aprile 2006 , nonché risanamento e bonifica del Polo chimico Laghi di Mantova di cui all'AdP del 31 maggio 2007.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori (MAV e Regione Lombardia) sono in corso di realizzazione nei siti inquinati gli interventi previsti dall'APQ del 7 aprile 2006 e dell'AdP del 31 maggio 2007.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Il finanziamento complessivo autorizzato dalla normativa ammontava a € 209 milioni, € 52 ml. per ciascuno degli anni 2007/2008/2009 e € 53 ml. per l'anno 2010.

Lo stanziamento definitivo 2009 è stato di € 51.954.067,00

La legge di bilancio 2010 ha apportato un taglio all'ultima tranche stanziando solo € 40.134.570,00
Pertanto, per la completa realizzazione degli scopi della legge è necessario procedere al recupero dei tagli 2009/2010 con un rifinanziamento di € 12.911.363,00

Autorizzazione Base:

LF 244/2007 art 2 commi 330 e 321

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

Assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la funzione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge n.152 del 3.4.2006 ha assorbito le funzioni della legge n.183/89 che rimane in vigore limitatamente al funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale nelle more della costituzione dei distretti idrografici.

Si evidenzia che la legge di bilancio ha defanziato il capitolo e pertanto non ha assegnato alcuna risorsa per l'anno finanziario 2011.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Gli interventi previsti della legge volti ad assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la funzione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi, richiederebbe lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie.

Autorizzazione Base:

L 426/1998 art 1 comma 1 sub-comma 2

Durata:

1998 – 2019

Scopo della legge:

Assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la funzione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge n.152 del 3.4.2006 ha assorbito le funzioni della legge n.183/89 che rimane in vigore limitatamente al funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale nelle more della costituzione dei distretti idrografici.

Si evidenzia che la legge di bilancio ha defanziato il capitolo e pertanto non ha assegnato alcuna risorsa per l'anno finanziario 2011.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Gli interventi previsti della legge tese ad assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la funzione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi, richiederebbe un intervento incisivo con ulteriori risorse finanziarie.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

Missione **18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
 Programma **7 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità***

Estremi/Autorizzazione	Anni		Somme stanziare				Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
	2010 2013	Onere comp.lvo	Somme stanziato al 31/12/2010	2011	2012	2013					
L. n. 426 / 1988 art. 1, comma 1, punto 1 — BASE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,23	2,78	2,78

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 Programma 12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Estremi Autorizzazione	Anni Attiv. Scad.	Onere comp.lvo. 31/12/2010	Somme stanziato					Somme da stanziare			Somme Impegnate in r/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in r/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
			2010	2011	2012	2013	2014 e successivi	2012	2013	2014 e successivi				
L. n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto 1	2000 2013	13,36	13,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,36	8,80	7,85	7,43	
L. n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto A	1999 2018	57,80	28,50	2,89	2,89	2,89	2,89	20,23	28,90	28,90	28,90	0,00	0,00	
L. n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto B	2000 2019	167,32	83,68	8,37	8,37	8,37	8,37	58,55	83,41	67,74	22,47	2,82		
L. n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto C	2003 2021	2,80	1,40	0,14	0,14	0,14	0,14	0,98	1,40	0,42	1,40	0,14		
L. n. 426 / 1998 art. 1, comma 1 bis	1998 2019	315,31	175,94	13,94	13,94	13,94	13,94	97,55	139,37	129,62	17,15	2,00		
L. n. 426 / 1998 art. 4, comma 8	2000 2016	41,26	20,61	2,07	2,07	2,07	2,07	14,44	20,65	20,65	0,00	0,00		
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 321	2008 2009	228,25	228,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	172,00	188,20	118,75	0,00		
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 330	2007 2010	3.703,57	3.703,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.805,39	2.793,06	455,64	26,00		
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 567	2007 2010	196,08	196,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196,08	190,56	31,19	0,00		
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 175, punto 8	2004 2019	245,00	110,45	15,45	15,45	15,45	15,45	88,20	110,45	102,39	30,29	4,00		
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 17	2002 2016	103,00	67,05	6,05	6,05	6,05	6,05	11,75	67,05	66,57	3,50	1,17		
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 17, punto 1	2003 2017	101,00	58,98	5,98	5,98	5,98	5,98	24,08	58,98	58,56	3,47	1,16		

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

<i>allegato 3</i>						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
<i>in milioni di euro</i>						
Riga 1	Ministero	DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE				
Riga 2	Capitolo	7081 _ PG 1				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE 426/1998 ART. 4 C.8				
Riga 4	Missione	18				
Riga 5	Programma	12				
Riga 6	Macroaggregato	INVESTIMENTI				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	2,07	2,07	2,07	2,07	12,37
Riga 8	di cui impegni	2,07	2,07	2,07	2,07	12,37
Riga 9	di cui pagamenti	2,07	2,07			
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento			2001		
Riga 12	anno terminale finanziamento				2021	

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
<u>in milioni di euro</u>						
Riga 1	Ministero	DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE				
Riga 2	Capitolo	7081_ PG 2				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE 426/1998 ART. 1 C.1 PUNTO C				
Riga 4	Missione	18				
Riga 5	Programma	12				
Riga 6	Macroaggregato	INVESTIMENTI				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
Riga 7	previsione di spesa	0,14	0,14	0,14	0,14	0,84
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	di cui impegni	0,14	0,14	0,14	0,14	0,84
Riga 9	di cui pagamenti					
	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 10						
Riga 11	anno iniziale finanziamento				2001	
Riga 12	anno terminale finanziamento					2021

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
<i>in milioni di euro</i>						
Riga 1	Ministero	DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE				
Riga 2	Capitolo	7081_PG 3				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE 426/1998 ART. 1 C.1 PUNTO B				
Riga 4	Missione	18				
Riga 5	Programma	12				
Riga 6	Macroaggregato	INVESTIMENTI				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	8,37	8,37	8,37	8,37	50,18
Riga 8	di cui impegni	8,37	8,37	8,37	8,37	50,18
Riga 9	di cui pagamenti	8,37	8,37			
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento			2001		
Riga 12	anno terminale finanziamento				2021	

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
<u>in milioni di euro</u>						
Riga 1	Ministero	DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE				
Riga 2	Capitolo	7081 _ PG 4				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE 426/1998 ART. 1 C.1 - PUNTO A				
Riga 4	Missione	18				
Riga 5	Programma	12				
Riga 6	Macroaggregato	INVESTIMENTI				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
		2,89	2,89	2,89	2,89	17,34
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	di cui impegni	2,89	2,89	2,89	2,89	17,34
Riga 9	di cui pagamenti	2,89	2,89			
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento			2001		
Riga 12	anno terminale finanziamento			2021		

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE				
Riga 2	Capitolo	7081_PG 5				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE 426/1998 ART. 1 Comma 1 bis				
Riga 4	Missione	18				
Riga 5	Programma	12				
Riga 6	Macroaggregato	INVESTIMENTI				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
		13,94	13,94	13,94	13,94	83,61
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	di cui impegni	13,94	13,94	13,94	13,94	83,61
Riga 9	di cui pagamenti	13,94	13,94			
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento			2001		
Riga 12	anno terminale finanziamento				2021	

<i>allegato 3</i>						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
<i>in milioni di euro</i>						
<i>Riga 1</i>	Ministero	DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE				
<i>Riga 2</i>	Capitolo	7645 _ PG 1				
<i>Riga 3</i>	Autorizzazione di spesa	L.F. 388/2000 ART. 144 C. 17				
<i>Riga 4</i>	Missione	18				
<i>Riga 5</i>	Programma	12				
<i>Riga 6</i>	Macroaggregato	INVESTIMENTI				
<i>Riga 7</i>	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
		6,05	6,05	6,05	6,05	5,7
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
<i>Riga 8</i>	di cui impegni	6,05	6,05	6,05	6,05	5,7
<i>Riga 9</i>	di cui pagamenti	6,05	6,05			
<i>Riga 10</i>	eventuale finanziamento non a carico Stato					
<i>Riga 11</i>	anno iniziale finanziamento		2002			
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento				2016	

<i>allegato 3</i>						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
<i>in milioni di euro</i>						
Riga 1	Ministero	DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE				
Riga 2	Capitolo	7645 _ PG 2				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L.F. 388/2000 ART. 144 C. 17 - PUNTO 1				
Riga 4	Missione	18				
Riga 5	Programma	12				
Riga 6	Macroaggregato	INVESTIMENTI				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
		5,98	5,98	5,98	5,98	18,1
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	di cui impegni	5,98	5,98	5,98	5,98	18,1
Riga 9	di cui pagamenti	5,98	5,98			
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento				2003	
Riga 12	anno terminale finanziamento				2017	

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE				
Riga 2	Capitolo	7645 _ PG 3				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L.F. 350/2003 ART. 4 C. 176 - PUNTO 8				
Riga 4	Missione	18				
Riga 5	Programma	12				
Riga 6	Macroaggregato	INVESTIMENTI				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	15,45	15,45	15,45	15,45	72,75
Riga 8	di cui impegni	15,45	15,45	15,45	15,45	72,75
Riga 9	di cui pagamenti	15,45	15,45			
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento				2005	
Riga 12	anno terminale finanziamento					2019

TABELLA N. 10

STATO DI PREVISIONE

DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

E DEI TRASPORTI

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Relazione programmatica per missioni di spesa

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto

MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

QUADRO ISTITUZIONALE

Il Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera è un Centro di responsabilità amministrativa (C.d.R.) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Ad esso è affidata, nell'ambito della missione di spesa "**Ordine pubblico e sicurezza**", la realizzazione del programma "**Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste**".

Il C.d.R. ha un'organizzazione, sul territorio, strutturata in una sede centrale (il Comando Generale) ed una capillare articolazione periferica composta da 285 uffici distribuiti lungo gli 8.000 chilometri di costa (tra Direzioni marittime, Capitanerie di porto, Uffici minori e altri Comandi operativi), con il compito di garantire incompressibili e delicatissimi servizi quali la ricerca, il soccorso e l'assistenza in mare a navi pericolanti ed aerei incidentati; la sicurezza della navigazione marittima e nei porti, anche in termini di security; la sorveglianza sulle attività svolte in mare e lungo le coste (traffico mercantile, pesca marittima, diporto nautico, balneazione); la lotta agli inquinamenti marini e costieri; la tutela del demanio marittimo, delle aree marine protette e del patrimonio archeologico sommerso; il concorso nel contrasto di attività illecite, come l'immigrazione clandestina, e nelle emergenze per disastri naturali..

Tale attività altamente operativa, cui si affiancano, altresì, una serie di funzioni amministrative concernenti, ad esempio, il regime giuridico delle navi, la gestione del personale marittimo, il rilascio di abilitazioni e titoli professionali, le indagini e le inchieste sui sinistri marittimi ecc., è svolta da oltre 10.800 militari (uomini e donne), con l'ausilio di 602 unità navali (compresi i natanti minori) e 19 mezzi aerei ad ala fissa e rotante che perlustrano quotidianamente i 155.000 Km² di mare territoriale.

La rilevanza sociale delle citate attribuzioni, nonché la circostanza che le Capitanerie di porto sono chiamate ad operare in un contesto dove l'efficienza dei servizi resi alla collettività si traduce, anche, in un impulso per le attività economiche di interesse nazionale e in un rafforzamento della credibilità internazionale dell'Italia nel settore marittimo, hanno caratterizzato, viepiù, la *policy* del Corpo che, puntando all'alta formazione e specializzazione del personale ed ai sempre più avanzati sistemi tecnologici ed informatici, ha assunto un ruolo fondamentale, riconosciuto in tutti i contesti istituzionali ed internazionali, che lo vedono *leader* nell'espletamento di quei primari compiti.

QUADRO DELLE PERFORMANCE

A partire dall'esercizio finanziario 2000, le Capitanerie di porto si sono dotate di un sistema di controllo di gestione, ampliato e migliorato negli anni, finalizzato a misurare l'efficacia e l'efficienza della propria azione amministrativa e la qualità dei servizi resi.

In particolare, con riferimento all'atto di indirizzo ministeriale con il quale il Sig. Ministro individua le priorità politiche da realizzarsi per concorrere alla scelta programmatica del Governo, questo C.d.R. ha puntualmente predisposto i contenuti della

nota preliminarmente al bilancio evidenziando, per ciascuno degli obiettivi strategici condivisi, i relativi indicatori di risultato e le risorse finanziarie preordinate.

Tali indicatori, ormai quasi consolidati, sono frutto di attente analisi e valutazioni che, nel tempo, anche in relazione ai target conseguiti ed ai dati di contabilità economico-analitica emersi, hanno permesso di programmare sempre meglio le attività del Corpo fornendo i migliori risultati possibili, a fronte delle incompressibili situazioni di impegno operativo istituzionale e nel contesto delle minori risorse concesse. Ad essi, poi, si intenderebbe affiancare alcuni indicatori di impatto sociale, per perfezionare quello strumento introdotto nella P.A. che dovrebbe indirizzare, laddove considerato, alla migliore allocazione delle risorse pubbliche.

QUADRO PROGRAMMATICO

Nell'ambito della priorità politica "Sicurezza", individuata dal Sig. Ministro per concorrere alla missione di spesa del bilancio dello Stato "Ordine pubblico e sicurezza", il Corpo delle Capitanerie di porto è chiamato a perseguire i seguenti obiettivi strategici ed operativi, preordinati al proprio programma "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste".

1. Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo.

- 1.1. *Mantenimento del grado di efficienza e prontezza operativa nell'attività di ricerca, soccorso ed assistenza in mare, attraverso:*
 - 1.1.1. apposite esercitazioni degli equipaggi e del personale delle sale operative;
 - 1.1.2. capillare attività di gestione tecnico-manutentiva per il mantenimento in efficienza dei mezzi aeronavali e terrestri;
 - 1.1.3. attuazione delle procedure amministrative per l'acquisizione degli strumenti operativi (mezzi aeronavali) di cui al programma finanziario *ex lege* 166/09;
 - 1.1.4. interventi in mare e lungo le coste idonei a fronteggiare il fenomeno immigratorio clandestino;
 - 1.1.5. formazione specialistica del personale militare da destinare alla componente operativa della guardia costiera.
- 1.2. *Controlli e visite di sicurezza sul naviglio nazionale e sulle navi straniere che attraccano nei porti italiani, mediante:*
 - 1.2.1. formazione specialistica del personale addetto al settore P.S.C., flag e sinistri marittimi;
 - 1.2.2. verifiche a bordo ed ai documenti di bordo del naviglio nazionale ai fini della safety;
 - 1.2.3. controlli alle navi straniere soggette a port state control.
- 1.3. *Controlli e visite nei porti e a bordo delle navi nazionali e straniere per garantire la sicurezza nei confronti del terrorismo, mediante:*
 - 1.3.1. formazione specialistica del personale addetto alla security;
 - 1.3.2. interventi per visite, ispezioni e controlli alle port facilities;
 - 1.3.3. controlli alle navi straniere arrivate nei porti italiani, ai fini della security.
- 1.4. *Monitoraggio, controllo e gestione del traffico marittimo, attraverso:*
 - 1.4.1. formazione specialistica del personale militare (operatori VTS e supervisori);
 - 1.4.2. ultimazione delle procedure amministrative per l'acquisizione degli strumenti operativi (sistemi di comunicazione e monitoraggio) di cui al programma finanziario *ex lege* 166/09;
 - 1.4.3. operatività dei centri VTS (vessel traffic service);

- 1.4.4. disponibilità della rete AIS (automatic identification system) e del server SSN nazionale (safe sea net);
- 1.4.5. controllo delle port notification inviate dalle local competent authority tramite SSN;
- 1.4.6. controllo delle hazmat notification inviate dalle local competent authority tramite SSN.

2. Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse.

2.1. Attività di polizia marittima e portuale, attraverso:

- 2.1.1. ispezioni demaniali marittime contro l'abusivismo e a tutela degli interessi dominicali;
- 2.1.2. controlli sulla navigazione da diporto al fine di garantirne il regolare svolgimento;
- 2.1.3. interventi di vigilanza e controllo sul litorale marittimo destinato all'attività turistico-balneare per la tutela dei bagnanti;
- 2.1.4. vigilanza e controllo nelle aree portuali.

2.2. Vigilanza finalizzata alla tutela delle risorse ittiche ed al rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di pesca marittima, attraverso:

- 2.2.1. formazione specialistica del personale militare addetto al settore pesca;
- 2.2.2. controlli sull'intera filiera di pesca.

2.3. Vigilanza finalizzata alla tutela dell'ambiente marino, mediante:

- 2.3.1. formazione specialistica del personale addetto al settore ambiente, ivi compresi i brevetti sub;
- 2.3.2. controlli per la lotta agli inquinamenti marini;
- 2.3.3. missioni aeronavali per la salvaguardia delle aree marine protette;
- 2.3.4. missioni delle unità navali a tutela del patrimonio archeologico sommerso.

3. Cooperazione e dialogo tra i Paesi del Mediterraneo a conferma del ruolo leader e di supporto che la Guardia costiera svolge nell'ambito dei precipui compiti istituzionali.

- 3.1. *Realizzazione di una esercitazione complessa di ricerca e soccorso in mare con la partecipazione dei Paesi del Mediterraneo, al fine di testare le sinergie operative tra le organizzazioni di Guardia costiera degli Stati coinvolti;*
- 3.2. *Organizzazione e svolgimento del secondo Forum delle Guardie costiere del Mediterraneo;*
- 3.3. *Sviluppo e gestione della rete AIS (automatic identification system) del Mediterraneo.*

4. Regolazione e gestione del settore concernente il personale marittimo.

4.1. Revisione del sistema della formazione ed addestramento del personale marittimo e delle abilitazioni professionali marittime, mediante:

- 4.1.1. adozione di linee correttive volte ad eliminare i rilievi, segnalati dall'Agenzia europea di sicurezza marittima, concernenti il sistema della formazione e dell'addestramento del personale marittimo;
- 4.1.2. verifiche sull'attività dei centri di formazione marittima autorizzati;
- 4.1.3. predisposizione della normativa volta ad eliminare le criticità del vigente sistema delle abilitazioni professionali marittime, con riferimento alla navigazione costiera, alla pesca ed ai servizi portuali.

4.2. *Regolamentazione delle metodologie per la determinazione delle tabelle d'armamento e informatizzazione delle matricole del personale marittimo, mediante:*

- 4.2.1. predisposizione di apposite direttive agli uffici periferici;
- 4.2.2. attivazione delle procedure tecnico-amministrative per l'informatizzazione;
- 4.2.3. addestramento del personale delle sedi periferiche, all'uso del sistema.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI PLURIENNALI DI SPESA

Si elencano di seguito le leggi pluriennali di spesa attribuite a questo CdR:

- A. L 166/2002 art.39 sub-art. comma2 sub-comma puntoC sub-punto;
Realizzazione del sistema integrato per il controllo del traffico marittimo e le emergenze in mare, denominato VTMS (VESSEL TRAFFIC MANAGEMENT INFORMATION SYSTEM)
Onere complessivo (in milioni di euro): 273,42
- B. L 522/1999 art.7 sub-art. comma1 sub-comma punto0 sub-punto
Realizzare un programma concernente la progettazione di piattaforme per unità navali di futura generazione
Onere complessivo (in milioni di euro): 38,73
- C. DL 4/2006 art.30 sub-art. comma sub-comma punto0 sub-punto
Adeguamento della componente aeronavale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera
Onere complessivo (in milioni di euro): 60,00
- D. LF 296/2006 art.1 sub-art. comma1039 sub-comma punto0 sub-punto
Potenziamento della componente aeronavale del Corpo delle Capitanerie di Porto
Onere complessivo (in milioni di euro): 21,00
- E. L 413/1998 art.8 sub-art. comma3 sub-comma puntoA sub-punto, sub-punto2 e sub-punto3
Realizzare un programma di potenziamento della componente navale dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione
Onere complessivo (in milioni di euro): 332,57
- F. L 413/1998 art.8 sub-art. comma3 sub-comma puntoB sub-punto, sub-punto2 e sub-punto3
Costruzione di unità navali per la vigilanza degli interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale
Onere complessivo (in milioni di euro): 302,13
- G. L 413/1998 art.8 sub-art. comma3 sub-comma puntoD sub-punto, sub-punto2 e sub-punto3
Realizzare un programma di potenziamento della componente aerea dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione
Onere complessivo (in milioni di euro): 39,39
- H. LF 244/2007 art.2 sub-art. comma99 sub-comma punto0 sub-punto

Sviluppo e adeguamento della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

Onere complessivo (in milioni di euro): 12,72

Alla data del 31 dicembre 2010 lo stato di attuazione delle leggi sopra elencate è il seguente:

- il finanziamento è stato integralmente utilizzato per le finalità previste dalle rispettive normative. Pertanto, essendo già state finalizzate le risorse finanziarie disponibili, non sono previste attività programmatiche da porre in essere.

Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale**QUADRO ISTITUZIONALE**

Il D.P.R. 3 dicembre 2008, n. 211 “Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti” ha disciplinato la nuova struttura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dando attuazione alla legge 14 luglio 2008, n. 121 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”.

In base al citato regolamento il Ministero è strutturato a livello centrale in 2 Dipartimenti: il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale ed il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici.

Il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale è articolato in n.9 Direzioni generali;

1. Direzione Generale del personale e degli affari generali;
2. Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali;
3. Direzione Generale per l’edilizia e gli interventi speciali;
4. Direzione Generale per le politiche abitative;
5. Direzione Generale per le infrastrutture stradali;
6. Direzione Generale per la regolazione dei contratti pubblici;
7. Direzione Generale per la vigilanza e la sicurezza delle infrastrutture;
8. Direzione Generale per le infrastrutture ferroviarie e per l’interoperabilità ferroviaria;
9. Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche

a livello periferico le funzioni sono svolte dai Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche

1. Piemonte - Valle d’Aosta;
2. Lombardia – Liguria;
3. Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia;
4. Emilia Romagna – Marche;
5. Toscana – Umbria;
6. Lazio – Abruzzo –Sardegna;

7. Campania – Molise;
8. Puglia – Basilicata;
9. Sicilia – Calabria

QUADRO PROGRAMMATICO

Il Dipartimento e le Direzioni generali, nello svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali assegnate, sono interessati alla realizzazione dei seguenti programmi inseriti nell'ambito delle missioni sotto riportate:

MISSIONE 14 Infrastrutture pubbliche e logistica (escluso il programma 9 di competenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CdR 4)

Stanziamenti a legislazione vigente	2011	2.564.298.926
	2012	2.663.539.754
	2013	2.972.514.409

Programma: 3 (con la revisione dei programmi dal 2011 confluito nel Programma 10)

Legge 1.8.2002 n. 166, art. 13, comma, 1

Disposizioni in materia di Infrastrutture e Trasporti - Attivazione degli interventi previsti nel programma infrastrutture

Scopo della legge

Progettazione e realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale e relativa attività di istruttoria e monitoraggio, nonché delle opere di captazione ed adduzione di risorse idriche necessarie a garantire continuità dell'approvvigionamento idrico per quanto di competenza di questa Amministrazione, individuate in apposito programma approvato dal CIPE ai sensi della Legge n. 443 del 21.12.2001 "*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*".

Gli interventi connessi alla realizzazione delle opere strategiche di cui alla legge 443/2001 sono di competenza della Struttura Tecnica di Missione mentre la gestione economico-finanziaria del Capitolo 7060 (istituito dalla legge su indicata) è di competenza della Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – Direttore generale dr. Luciano Novella.

DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI
Direttore generale d.ssa Maria Pia Pallavicini

La Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali ha gestito fino al 2010 principalmente, nell'ambito delle seguenti missioni:

- infrastrutture pubbliche e logistica (14)
- politiche urbane e territoriali (19)

Con la revisione dei programmi dal 2011 la Missione 19 – Programma 3 è confluita nella Missione 14 - Programma 10

i programmi di edilizia relativi, in particolare, ai seguenti settori:

- edilizia di servizio (14.10)
- interventi nelle grandi città (19.3)
- edilizia giudiziaria (14.10)
- fondo per Roma Capitale (19.3)
- interventi per Venezia (19.3 – 14.10).

Gli stanziamenti per far fronte ai predetti programmi edilizi provengono da risorse degli appositi capitoli di bilancio istituiti in applicazione anche di leggi speciali, tra i quali vi sono quelli tuttora destinati al pagamento di residui e/o annualità di spesa delle opere già eseguite o in corso di esecuzione, i cui impegni finanziari sono stati già assunti in passato. Questi ultimi sono in particolare relativi alle seguenti attività:

- edilizia di servizio (14.10)
- interventi nelle grandi città, fondo per R. Calabria (19.3)
- edilizia giudiziaria (14.10)
- fondo per Roma Capitale (19.3)
- interventi per Venezia (19.3 – 14.10).

Gli stanziamenti per far fronte ai predetti programmi edilizi provengono da risorse degli appositi capitoli di bilancio istituiti in applicazione anche di leggi speciali, tra i quali vi sono quelli tuttora destinati al pagamento di residui e/o annualità di spesa delle opere già eseguite o in corso di esecuzione, i cui impegni finanziari sono stati già assunti in passato. Questi ultimi sono in particolare relativi alle seguenti attività:

- ricostruzione zone terremotate (19.3)
- giubileo 2000 (19.3)
- edilizia scolastica (14.10)
- opere varie (14.10)
- calamità e danni bellici (19.3)
- edilizia ospedaliera (14.10)
- edilizia di culto (14.10)
- interventi per Roma (19.3)
- patrimonio culturale statale e non statale (19.3)
- intese istituzionali di programma (Cipe) (14.10)
- aree sottoutilizzate (14.10)

Per quanto riguarda le suddette attività, esse sono realizzate mediante trasferimenti ad altri Enti attuatori, per quanto concerne gli interventi nelle grandi città, fondo per Roma Capitale, giubileo 2000, opere varie, intese istituzionali di programma, aree sottoutilizzate, interventi per il Belice, interventi per Venezia, mentre sono realizzate mediante assegnazioni di fondi ai Provveditorati Interregionali per le attività relative in particolare a edilizia di servizio, edilizia

giudiziaria, ricostruzione zone terremotate, calamità, patrimonio culturale non statale e statale, nonché alle Capitanerie di Porto per i relativi contributi di adeguamento infrastrutturale.

Al DPEF per il periodo 2010-2013 risulta collegato dal Governo il D.L. n. 78/09 conv. in L. n. 133/09, contenete provvedimenti anticrisi, il quale tra l'altro si propone di stimolare l'economia attraverso taluni incrementi di spesa nel breve periodo.

Per quanto di competenza della Dir. Gen. Edilizia Statale, più di recente vi sono stati i seguenti nuovi stanziamenti in bilancio:

Programma 10 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità

– Attività per Expo Milano 2015

L'art. 14 del D.L. 25.6.08, n.112 conv. in legge n.133/08 ha autorizzato un finanziamento complessivo di 1.486 milioni di euro, a decorrere dal 2009 fino al 2015, per le opere ed attività connesse per la realizzazione dell'Expo Milano 2015.

Con DPCM 22 ottobre 2008 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati istituiti i seguenti organismi per la gestione delle suddette attività:

- tavolo istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra regionali;
- Commissario Straordinario delegato dal Governo;
- la società Expo 2015 spa è stata individuata quale assegnataria dei finanziamenti pubblici per l'attuazione delle predette opere;

Con l'art. 41 c.16 quinquiesdecies del D.L. n. 207/08 conv. in L. n. 14/09 è stata prevista l'erogazione a titolo di apporto del MEF al capitale sociale della Expo 2015 spa di 4 m.e., a carico delle predette risorse, erogazione avvenuta nell'anno 2009.

Risultano impegnate le quote iniziali del relativo finanziamento per gli anni 2009 e 2010.

- Inoltre, le stime della spesa del DPEF ricomprendono gli effetti delle misure adottate a seguito del sisma in Abruzzo del 6 aprile 2009.

Il D.L. 28.4.09 n. 39 conv. in L. n. 77 del 24.6.09 ha previsto il finanziamento del fabbisogno relativo agli interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici della Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009, con attività da svolgersi da parte del competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche.

Il Cipe, nella seduta del 26 giugno 2009, ha deliberato l'assegnazione della somma di euro 226.421.450,00 in riferimento al fabbisogno relativo agli interventi urgenti, a valere sul finanziamento di 1.000 milioni di euro destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, ricompreso nell'ambito del fondo infrastrutture di cui all'art. 18 lett. B) in precedenza richiamato, con riserva di assegnazione.

Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha dato corso ai primi interventi urgenti sul patrimonio danneggiato dal predetto sisma.

A carico del predetto fondo infrastrutture risulta pure disposta l'assegnazione da parte del Cipe con delibera n. 82/09 di 200,85 m.e. per il ripristino di edifici pubblici.

Le effettive erogazioni sono condizionate alla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica; mentre risulta erogata una somma di 30 m.e. per tramite di capitoli di spesa di questa Amministrazione, relativamente a previsioni di spese da liquidare, le successive somme per gli anni 2009 e 2010 risultano erogate direttamente dal M.I.S.E. al Presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato per la ricostruzione, indipendentemente dalla missione di spesa 14 di questo Ministero.

Agli incrementi di spesa, per quanto di competenza, si sono registrati tuttavia ulteriori decrementi, per le esigenze di politica economica, degli stanziamenti relativi agli altri settori (edilizia di servizio, edilizia penitenziaria, interventi per il Belice, oltre al termine della legge di finanziamento per Roma Capitale, ecc.), che oramai non consentono investimenti di livello adeguato.

Ai predetti finanziamenti sono da aggiungere i fondi deliberati dal Cipe a carico del fondo FAS, per 413 m.e. , in gran parte non ancora erogati, per opere minori nel Mezzogiorno, ricomprendenti anche interventi nel settore dell'edilizia demaniale, a parziale riequilibrio dei fabbisogni relativi al settore medesimo.

Per l'edilizia penitenziaria sono stati erogati dal Cipe, sempre a carico del suddetto fondo, le somme di cui alle relative delibere.

Si illustrano pertanto le problematiche inerenti alcune delle attività sopra richiamate:

1.1 IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI STATALI (edilizia di servizio)

Le attuali autorizzazioni di spesa risultano assolutamente inadeguate per il settore e tali da non consentire una ponderata programmazione di interventi, mentre è chiaro che solo la disponibilità di risorse in modo continuativo consentirebbe il mantenimento dell'efficienza del patrimonio immobiliare dello Stato.

Con il D.M. 21.6.2000 emanato in attuazione dell'art. 14 della L.109/94 e successive modificazioni sono state introdotte novità nel processo di programmazione degli interventi nel settore in argomento. (Programmazione triennale; elenco annuale dei lavori).

Entro il 30 settembre di ciascun anno vanno redatti gli schemi di programma triennale che successivamente vengono adottati. Poi a seguito dell'emanazione della legge di bilancio si procede all'aggiornamento definitivo degli stessi ed alla redazione dell'elenco annuale dei lavori che possono essere realizzati a fronte delle risorse disponibili.

L'esiguità degli stanziamenti non ha permesso finora un'adeguata pianificazione degli interventi per l'adeguamento degli immobili demaniali o adibiti a pubblici uffici alle prescrizioni di cui alle leggi 46/90 e 626/94.

Si evidenzia che l'adeguamento degli impianti elettrici costituisce un preciso obbligo comunitario, la cui inosservanza o ritardo espone l'Italia a censura in sede comunitaria.

1.2 EDILIZIA GIUDIZIARIA

Il costante aumento del numero di detenuti, e le mutate esigenze degli stessi rendono necessario un continuo impegno finanziario dello Stato per adeguare, ampliare ed ammodernare le strutture esistenti nonché per realizzare nuovi istituti penitenziari.

Il divario tra le reali esigenze ed i mezzi finanziari disponibili, ha finora permesso soltanto la soluzione di alcuni dei problemi prioritari e non ha consentito la soluzione completa dei problemi stimati.

Al riguardo sembra necessario precisare che gli stanziamenti recati alle leggi del settore dal 1971 in poi, sono stati più volte rimodulati dalle successive leggi finanziarie che hanno disposto lo slittamento di parte delle quote annuali.

Per effetto di tali disposizioni, succedutesi negli anni, l'attuazione del programma di ristrutturazione e completamento degli istituti penitenziari ha subito un forzato rallentamento.

In merito a singole problematiche coinvolgenti il settore edilizio penitenziario si segnala che, relativamente alla dibattuta questione della sicurezza, è emerso che in prossimità di numerosi istituti penitenziari, costruiti originariamente ad adeguata distanza dalle zone edificate, la cui

sicurezza veniva quindi garantita dalla presenza nelle vicinanze di ampie aree agricole, sono progressivamente sorti, a seguito delle espansioni della ree urbane, complessi edilizi sempre più ravvicinati vanificano ogni opera di sicurezza passiva degli istituti stessi.

Dovranno essere ricercate soluzioni tecniche e normative al problema messo in luce che si presentano alquanto complesse.

Nell'ambito della generale esigenza di recuperare una migliore fruibilità dei centri storici, ferme restando le finalità di ordine pubblico assolte dagli istituti di pena in relazione alle mutate esigenze sociali, è possibile riconvertire edifici di interesse storico, attualmente adibiti ad istituti penitenziari ma inadeguati a soddisfare le specifiche necessità del settore.

Detta possibilità imporrà la dismissione di alcune vecchie strutture e, atteso l'attuale stato di sovraffollamento carcerario, la realizzazione di nuovi istituti in sostituzione degli esistenti..

1.3 ATTUAZIONE DEL D.L.VO 96/93 (aree sottoutilizzate)

Per la definizione delle situazioni previste dagli art. 9 e 9 bis del D. L.vo 96/93 e successive integrazioni e modificazioni, annualmente il CIPE delibera lo stanziamento utilizzabile sui fondi di cui all'art. 19 del D. L.vo medesimo.

In relazione a dette delibere si procede agli impegni e pagamenti delle somme dovute agli aventi diritto a titolo di corrispettivo per lavori, transazioni per contenzioso, rate di anticipazioni agli Enti concessori, ecc.

Pertanto i criteri e gli obiettivi in questo settore sono correlati alle decisioni del predetto Comitato.

Si evidenzia a riguardo che il mancato stanziamento di fondi negli ultimi esercizi da parte del Cipe non ha permesso il regolare svolgimento delle funzioni di liquidazione della spesa per i provvedimenti che potevano essere assunti, potendo così disporre solo di somme relative a residui impegni contabili, ovvero di stanziamento o riversate per recupero crediti.

In alcuni casi si è proceduto al pagamento mediante ordinativo in conto sospeso a seguito di decisioni giurisdizionali, con aggravio di spese legali ed accessori.

Per una attività programmatica più incisiva occorrerebbero stanziamenti riconducibili a quelli autorizzati per ciascun esercizio nei primi anni duemila, in ognuno dei casi sopra richiamati, e cioè almeno 330 m.e. per l'edilizia di servizio, 150 m.e. per l'edilizia giudiziaria, 100 m.e. per la definizione dei progetti di cui al D.L.vo n. 96/93, in carenza dei quali inevitabilmente la corrente attività di settore non può che ridursi a livelli minimi, sulla base degli attuali stanziamenti di bilancio autorizzati per 122 m.e., 5 m.e., e zero m.e. rispettivamente (esclusi i predetti fondi FAS).

MISSIONE 19.3

Come prima accennato, per quanto di competenza si sono registrati alcuni decrementi, per le esigenze di politica economica, oltre al termine della legge di finanziamento per Roma Capitale.

In entrambi i casi si era trattato di rifinanziamenti autorizzati con legge finanziaria, in riferimento alle leggi di origine.

Per gli stanziamenti relativi ad interventi per il Belice, con relativa disposizione sono state autorizzate le ulteriori somme di 2 m.e. per gli anni 2010 e 2011.

Le relative attività che saranno poste in essere saranno di prosecuzione delle definizioni contabili amministrative per le opere già ultimate o già in corso di esecuzione in relazione ai settori relativi alla missione considerata, in precedenza richiamati.

Missione Infrastrutture pubbliche e logistica (14)/ Programma Sistemi idrici, idraulici ed elettrici (5)

DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE ED ELETTRICHE

Direttore generale ing. Francesco Iadevaia

Legge 28.5.2004, n. 139 art. 2 comma 2 – conversione del D.L. 29.03.2004, n. 79

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 79, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe"

Durata : anni 15

La legge assicura l'assegnazione di due limiti di impegno quindicennali rispettivamente pari a euro 1.570.000 a decorrere dall'anno 2006 e a euro 785.000 a decorrere dall'anno 2006, destinati alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza delle grandi dighe per le quali non sia stata rinnovata o richiesta la concessione e per le quali non abbia avuto luogo la dismissione definitiva della diga, così da costituire una condizione di rischio per le popolazioni a valle.

Alla definizione degli interventi per la messa in sicurezza sulle dighe di cui in precedenza si provvede, *nei casi in cui sussistano le condizioni per la dichiarazione dello stato di emergenza*, mediante l'adozione di ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, con contestuale nomina, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della medesima legge n. 225 del 1992, di uno o più Commissari delegati, di comprovata professionalità tecnico-scientifica o amministrativa, a cui affidare l'adozione di tutti i provvedimenti necessari alla eliminazione delle situazioni di pericolo

Ammontare complessivo dei finanziamenti:

Cap. 7280 p.g. 2	€	23,55 milioni di euro
Cap. 7280 p.g. 3	€	11,77 milioni di euro
Totale	€	35,32 milioni di euro

Ammontare annuale dei finanziamenti:

Cap. 7280 p.g. 2	€	1.570.000,00
Cap. 7280 p.g. 3	€	785.000,00
Totale	€	2.355.000,00

Nell'anno 2006 sono stati stipulati due contratti di mutuo relativi ai due limiti di impegno.

Nel corso dell'anno 2010 è stato erogato, da parte dell'Istituto bancario finanziatore dei mutui previsti dalla norma in esame, al Commissario Delegato, al fine della realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza delle grandi dighe, € 2.000.000,00.

Legge 18.11.1998, n. 398 – Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese EAAP.

Durata : anni 20

La legge prevede un contributo ventennale di L. 30.000.000.000 annui a favore dell'Ente autonomo acquedotto Pugliese EAAP, a decorrere dal 30.9.1999 (e fino al 31.3.2019) per il risanamento economico-finanziario dell'ente.

Il contratto di mutuo stipulato con la Banca di Roma in pool con la Banca Mediterranea prevede che l'importo delle rate d'ammortamento sarà corrisposto direttamente da questo Ministero e l'EAAP si obbliga ad utilizzare tali somme per contratte mutui, o effettuare altre operazioni finanziarie, per il rimborso di capitali e interessi, al fine di pervenire al risanamento economico-finanziario.

Ammontare complessivo del finanziamento

Cap. 7156 p.g. 1 € 309,88 milioni

Ammontare annuale del finanziamento

Cap. 7156 p.g. 1 € 15.493.706,96

Ammontare pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2010 € 15.493.706,96

Inoltre è da tener presente che la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche gestisce anche il capitolo 1366 "Somma occorrente per la sistemazione di rapporti finanziari ai fini e per gli effetti del comma 1 dell'articolo 6 del trattato Lateranense con la Santa Sede".

Programma 11 Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali (dal 2011 il programma 11 comprende anche il programma 4)

DIREZIONE GENERALE PER INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E PER L'INTEROPERABILITA' FERROVIARIA

Direttore generale dr. Vincenzo Cinelli

Con legge finanziaria 2011 la disponibilità dei fondi sui capitoli di competenza della scrivente Direzione Generale risulta essere la seguente:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA
7562	Contributi per la realizzazione dei passanti ferroviari di Milano e di Torino	0,00	4.000.000,00
7565	Spese per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno della Fiera di Milano	10.500.000,00	10.500.000,00
7569/pg. 91	Somme occorrenti per il pagamento dei residui passivi perenti in conto capitale relativi al soppresso capitolo di provenienza n. 7762	0,00	43.000.000,00

In particolare per detti capitoli si rappresenta che:

CAPITOLO 7562 – *Contributi per la realizzazione dei passanti ferroviari di Milano e Torino* (art. 3 Legge 194 18.06.1998) – impegni pluriennali.

L'art. 3 della legge 18 giugno 1998 n. 194, ha previsto interventi nel settore del trasporto rapido di massa e ferroviario, autorizzando il Ministro dei trasporti e della navigazione a concedere un **contributo dodecennale** del 10 per cento della spesa di investimento, come segue:

L. 150 miliardi (€ 77.468.534,86) per il Comune di **Milano**,

L. 420 miliardi (€ 216.911.897,62) per il Comune di **Torino**,

pari complessivamente a lire 50 miliardi (€ 25.822.844,95) per ciascuno dei 10 anni dal 1998 al 2007 e a lire 35 miliardi (€ 18.075.991,46) per gli anni 2008 e 2009.

Con **D.D. n. 80** del 20/09/1999 è stato autorizzato l'impegno complessivo pari ad **euro 75.206.660,70** risultante da n. 12 clausole complessive, di cui 10 di € 6.597.075,50 cad. e n. 2 clausole di € 4.617.952,85 cad. a favore del Comune di Milano.

Con **D.D. n. 6970** del 28/11/2000 è stato autorizzato l'impegno di **euro 98.023.519,07**, risultante da n. 12 clausole posticipate complessive, di cui n. 10 clausole di € 8.598.554,34 cad. (L. 16.649.122.806) e n. 2 clausole di € 6.018.988,04 cad. (L. 11.654.385.964), a favore del Comune di Torino.

Con **D.D. n. 2165** del 19/04/2001 è stato autorizzato l'impegno di **euro 118.888.378,20** (L. 230.200.000.000) risultante da n. 12 clausole posticipate complessive, di cui n. 10 clausole di euro 10.428.804,87 cad. (L. 20.192.982.000) e n. 2 clausole di euro 7.300.164,75 cad. (L. 14.135.090.000), a favore del Comune di Torino.

Con **D.D. n. 3062** del 29/12/2006 è stato autorizzato l'impegno di **euro 1.588.522,32** risultante da n. 8 clausole posticipate di euro 198.565,29 cad. (n. 2 rate semestrali da € 99.282,65).

Nell'esercizio finanziario 2009, come previsto dalla legge 194/1998, si è concluso lo stanziamento di competenza delle somme sul capitolo in argomento e nell'esercizio 2010 sono stati ultimati i pagamenti relativi ai decreti di impegno 6970/2000 e 2165/2001 a favore del Comune di Torino. Restano da erogare, pertanto, l'ultima annualità del decreto di impegno n. 80/1999 riferito al Comune di Milano e le ultime quattro annualità riferite al decreto di impegno a favore del comune di Torino n. 3062/2006. Considerato che il decreto da ultimo citato prevede uno stanziamento di competenza fino all'anno 2012, si rappresenta l'opportunità di provvedere allo stesso per un importo pari ad euro 198.564,29 per ciascuno degli esercizi fino al 2012.

CAPITOLO 7565 – l'art. 45, comma 2, della legge n. 448/2001 ha autorizzato – per la *realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno della Fiera di Milano* – limiti di impegno quindicennali di 1,5 milioni di euro a decorrere dal 2002, 4 milioni di euro a decorrere dal 2003 e di 5 milioni di euro a decorrere dal 2004 a favore della Regione Lombardia.

Con D.D. n. 7171 del 4/12/2002 è stato autorizzato il limite di impegno quindicennale della somma di euro 1.500.000 a decorrere dall'anno 2002 fino all'anno 2016; con D.D. n. 1704 del 31/03/2003 è stato autorizzato il limite d'impegno quindicennale della somma di euro 4.000.000 a decorrere dall'anno 2003 fino all'anno 2017; con D.D. 1013 del 9/03/2004 è stato autorizzato il limite di impegno quindicennale della somma di euro 5.000.000 a decorrere dall'anno 2004 fino all'anno 2018.

La D.G. scrivente provvede annualmente all'emissione di un decreto di pagamento a favore della Regione Lombardia dell'importo di euro 5.000.000,00 di cui al p.g. 3 del cap. 7565 e successivamente, dietro richiesta dell'ente beneficiario, allo svincolo dell'intero importo di euro 10.500.000,00 del capitolo in questione, a copertura dell'operazione finanziaria "Bond Lombardia" effettuata dalla Regione Lombardia. Si rappresenta, pertanto, la necessità di provvedere allo stanziamento di bilancio fino al completamento del finanziamento in argomento per un importo pari ad euro 10.500.000,00 annui, così suddivisi:

PG. 1 – euro 1.500.000,00 annui

PG. 2 – euro 4.000.000,00 annui

PG. 3 – euro 5.000.000 annui

CAPITOLO 7569/pg. 91 ex cap. 7762. Le leggi 341/95, 641/96, 135/97 e 208/98 hanno stanziato a favore della Società FS s.p.a. contributi per un importo pari ad € 466.825.391,09 finalizzati alla *realizzazione di un programma d'interventi che prevede l'esecuzione di opere infrastrutturali nonché l'acquisto/revamping di materiale rotabile* da destinare alle Regioni del Mezzogiorno nelle cosiddette aree depresse.

In particolare, la legge 341/95 recava una previsione di L. 318,900 miliardi (€ 164.698.105,11), la legge 641/96 di L. 70,000 miliardi (€ 36.151.982,93), la legge 135/97 di L. 485,000 miliardi (€ 250.481.596,05) e la legge 208/98 di L. 30,000 miliardi (€ 15.493.706,97).

L'art. 30 della legge 144/99 ha ridotto ad € 465.043.392,71 le assegnazioni a disposizione della Società FS per la realizzazione del programma.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali, si è provveduto alla liquidazione, a favore della società FS Spa, della quarta rendicontazione pari ad euro 35.406.714,36, per cui, a fronte di impegni complessivi pari ad euro 310.508.059,30 al 31.12.2010 risultano pagati euro 215.422.054,46, restando da pagare euro 95.086.004,84.

Relativamente alle risorse destinate all'acquisto/revamping di materiale rotabile, a fronte di impegni pari ad euro 154.535.333,41 stipulati dalla Direzione Generale T.I.F. del Ministero dei Trasporti e della Navigazione nel corso degli anni 2001/2003, risultano pagati nell'esercizio finanziario 2005 euro 30.907.066,69, quale anticipazione del 20% dell'impegno complessivo assunto; al 31.12.2010 restano da pagare euro 123.628.266,72.

Tenuto conto della complessità del problema circa la proprietà del materiale rotabile si è deciso di addivenire alla stipula di un'apposita convenzione con Ferrovie dello Stato Spa e Trenitalia Spa. Si è, attualmente, in attesa dell'avviso preliminare del MEF richiesto dal Consiglio di Stato, al cui parere la citata Convenzione è stata sottoposta nel 2009.

Sul capitolo 7569/pg91 sono iscritte somme occorrenti per il pagamento dei residui passivi perenti di spese in conto capitale del soppresso capitolo di provenienza n. 7762.

Nel corso dell'E.F. 2009 sono state riscritte e impegnate somme pari ad euro 120.847.207,64 di cui ad oggi risultano pagate per un importo pari ad euro 73.210.136,12. Si è in attesa delle successive rendicontazioni da parte di FS Spa, nonché della definizione della succitata convenzione circa la proprietà del materiale rotabile, onde provvedere alla liquidazione delle restanti somme impegnate, pari ad euro 47.637.071,52 nonché alla richiesta di reinscrizione di ulteriori somme in perenzione amministrativa.

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE STRADALI
Direttore generale d.ssa Barbara Marinali

La Direzione generale per infrastrutture stradali amministra leggi di spesa a carattere pluriennale attraverso la gestione dei sotto indicati capitoli di bilancio, tutti appartenenti alla Missione 14 "*Infrastrutture pubbliche e logistica*":

Legge base: D.L. 30 settembre 2005, n. 203 – Legge di conversione 2 dicembre 2005, n. 248, art. 11 quaterdecies, comma 17, come modificata dalla Legge n. 81/2006.

Durata: 15 anni (2006 – 2020).

Scopo della legge: Lavori di raccordo stradale tra le SS.PP. 231 e 238.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

In data 20.12.2007 è stata stipulata la Convenzione n. 29801 tra il Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Amministrazione Provinciale di Bari e l'ANAS S.p.A., regolante il finanziamento per assicurare la progettazione e la realizzazione dei lavori di collegamento tra le SS.PP. 231 e 238 in attuazione della Legge n. 248/05, come modificata dalla Legge n. 81/2006.

In considerazione degli accantonamenti operati sul capitolo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), art. 1, comma 507, questa Direzione – con D.M. n. 29819 del 20.12.2007 – ha disposto, a valere sul capitolo **7355**, l'impegno della somma complessiva di € 13.154.428,43.

Nel 2008, è stato autorizzato – in favore di ANAS S.p.A. – il pagamento della somma di € 839.132,10 quale prima annualità del contributo in argomento ed è stato, altresì, disposto - a seguito di disaccantonamento dei fondi – l'impegno della somma di € 412.856,10, ad integrazione dell'impegno relativo all'annualità 2008 assunto con il sopra citato D.M. n. 29819 del 20.12.2007.

Nell'esercizio finanziario 2009, a seguito di ulteriore disaccantonamento di fondi, la relativa annualità è stata rideterminata in € 999.117,00; di tale somma è stato disposto il pagamento.

Pertanto, ad oggi, la somma complessivamente impegnata sul capitolo 7355 per la realizzazione dei lavori sopra indicati ammonta ad € 14.335.423,53.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, è stato disposto il pagamento della somma di € 1.000.000,00.

Legge base: 2 luglio 2004, n. 164, art. 1.

Durata: 15 anni (2005 – 2019).

Scopo della legge:

Realizzazione di interventi straordinari volti all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di carattere viario e ferroviario ed alla riqualificazione urbana della città di Parma, scelta dall'Unione europea quale sede dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La disposizione normativa in oggetto ha autorizzato, in favore del Comune di Parma, un limite di impegno quindicennale pari ad euro 6.450.000,00 a decorrere dall'anno 2005.

I suddetti fondi sono stati interamente impegnati sul capitolo **7480** e, a decorrere da dicembre 2006, si sta provvedendo al pagamento delle rate dei mutui – con scadenza semestrale – contratti dai vari comuni con la Cassa Depositi e Prestiti.

Nel 2010 è stata erogata la somma complessiva pari ad € 6.153.648,48.

Legge base: 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 452.

Durata: 12 anni (2005 – 2016).

Scopo della legge:

Realizzazione di opere di viabilità stradale e autostradale speciale e di grande comunicazione, connesse al percorso di cui alla Convenzione tra l'Italia e la Francia, conclusa a Roma il 24 Giugno 1970 (ratificata e resa esecutiva con la legge n. 475 del 18.06.1973).

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) ha ridotto il contributo ad € 3.000.000,00, per il triennio 2006-2008.

In data 14.11.2006 è stato stipulato - tra questo Ministero ed ANAS S.p.A. – apposito disciplinare regolante il finanziamento di cui alla norma in oggetto.

Con D.M. n. 4795 del 29.11.2006 si è provveduto, contestualmente all'approvazione del suddetto disciplinare, all'impegno della spesa complessiva di € 54.000.000,00 a valere sul capitolo **7481**, in favore dell'ANAS S.p.A..

Con successivo D.M. n. 6389 del 19.04.2007 è stata erogata la somma di € 3.000.000,00.

Nel 2008, a seguito dell'accantonamento dei fondi operato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'impegno relativo al medesimo anno è stato ridotto ad € 2.517.396,28.

Negli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010 non si è proceduto ad alcun pagamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Ad oggi, è in corso l'iter di svolgimento delle procedure di gara.

Legge base: 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2, comma 86.

Durata: 20 anni (1997 – 2016).

Scopo della legge:

Interventi di completamento e adeguamento alle norme di sicurezza dell'autostrada Torino-Savona

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio **7483**. Il contributo annuo previsto è pari ad € 10.329.137,98.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 6.329.138,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 8.000.000,00 per il 2007 ed € 4.000.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recava, sul capitolo 7483, uno stanziamento di € 6.329.138,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3224 del 17.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 6.329.137,98, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.

Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 1.438.400,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 4.000.000,02, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con DD.MM. n. 5472 del 18.11.2008 e n. 5827 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 5.438.400,02, contestualmente al pagamento della somma pari ad € 4.000.000,02.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 11.767.537,98, di cui € 10.329.137,98 in conto competenza 2009 ed € 1.438.400,00 in conto residui 2008.

Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 10.329.137,98.

Legge base: 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2, comma 87.

Durata: 20 anni (1997 – 2016).

Scopo della legge:

Realizzazione della variante di valico autostradale Firenze-Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio **7484**. Il contributo annuo previsto è pari ad € 10.329.137,98.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 6.329.138,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 8.000.000,00 per il 2007 ed € 4.000.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recava, sul capitolo 7483, uno stanziamento di € 6.329.138,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3223 del 17.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 6.329.137,98, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.

Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 1.438.400,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 4.000.000,02, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con DD.MM. n. 5473 del 18.11.2008 e n. 5828 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 5.438.400,02, contestualmente al pagamento della somma pari ad € 4.000.000,02.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 11.767.537,98, di cui € 10.329.137,98 in conto competenza 2009 ed € 1.438.400,00 in conto residui 2008.

Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 10.329.137,98.

Legge base: 23 maggio 1997 n. 135, art.19 bis, comma 1;

20 ottobre 1997 n. 345, art. 1.

Durata: 20 anni (1997 – 2016).

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio **7485**. Il contributo annuo previsto è pari ad € 38.734.267,00.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 23.334.267,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 30.800.000,00 per il 2007 ed € 15.400.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recava, sul capitolo 7485, uno stanziamento di € 23.334.000,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3073 del 10.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 23.334.000,00, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.

Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 5.537.840,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 15.400.267,00, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con DD.MM. n. 5474 del 18.11.2008 e n. 5829 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 20.938.107,00 contestualmente al pagamento della somma pari ad € 15.400.267,00.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 44.272.107,00, di cui € 38.734.267,00 in conto competenza 2009 ed € 5.537.840,00 in conto residui 2008.

Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 38.734.267,00.

Legge base: 24 dicembre 2003 n. 350, art. 3, comma 130.

Durata: 15 anni (2006 – 2020).

Scopo della legge:

Completamento ed ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la strada statale n. 32 e la strada provinciale n. 299.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La disposizione normativa, al fine di garantire la realizzazione dell'intervento sopra descritto, ha autorizzato un limite di impegno quindicennale di € 3.500.000,00 a decorrere dal 2005.

In data 19.12.2006 è stato stipulato apposito disciplinare tra questo Ministero e l'ANAS S.p.A. regolante il finanziamento *de quo*.

Con successivo D.M. n. 5746 del 28.12.2006, registrato alla Corte dei Conti in data 28.02.2007, è stato approvato il sopra citato disciplinare ed è stato, altresì, disposto – a valere sul capitolo 7497 - l'impegno della somma complessiva di € 52.500.000,00.

L'erogazione del contributo annuo, per il periodo 2007-2021, avviene a seguito di richiesta da parte di ANAS S.p.A., ai sensi dell'art. 10 del suddetto disciplinare.

Nel corso del 2010, si è provveduto ad erogare la relativa annualità pari ad € 3.500.000,00.

Legge base: 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 136.

Durata: 3 anni (2006 – 2008).

Scopo della legge:

Completamento delle opere infrastrutturali di accessibilità al Polo esterno della fiera di Milano.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La legge sopra indicata ha autorizzato le seguenti spese:

- in favore di ANAS, per le opere di viabilità, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008;

- in favore del comune di Milano, per la realizzazione dei collegamenti pubblici e delle opere di interscambio a servizio del Polo esterno, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, ora Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, è il **7499**.

Questa Direzione Generale ha stipulato una convenzione con ciascuno dei due enti beneficiari del finanziamento in argomento.

A seguito degli accantonamenti operati sul capitolo in oggetto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007) art. 1, comma 507, si è provveduto ad impegnare, nel 2007, la somma complessiva pari ad € 19.808.627,08 (relativa al periodo 2006 – 2008), di cui € 9.904.313,54 in favore dell'ANAS S.p.A. ed € 9.904.313,54 in favore del Comune di Milano.

Nell'esercizio finanziario 2008, è stata accantonata sul capitolo 7499 – in termini di competenza – l'ulteriore somma pari ad € 174.370,09.

Pertanto, a tutto il 2008, la somma complessivamente impegnata sul capitolo in argomento ammonta ad € 19.634.256,99.

Nel 2008 è stata erogata la somma complessiva di € 1.980.862,70.

Nel corso degli esercizi finanziari 2009 - 2010, non si è proceduto ad alcun pagamento in quanto non si sono verificate le condizioni previste nelle sopra citate convenzioni.

Legge base: 3 agosto 1998, n. 295, art. 3, comma 1.
23 dicembre 1998, n. 448, art. 50, lett.g).

Durata: 15 anni (fino al 2017).

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La prima disposizione normativa sopra citata, per gli interventi da realizzare in favore del sistema autostradale (in particolare delle tratte Asti – Cuneo e Siracusa – Gela), ha istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dei LL.PP. da ripartire con provvedimento del Ministro dei Lavori Pubblici sulla base delle esigenze di adeguamento della rete autostradale e delle risultanze della revisione delle concessioni, operata ai sensi della delibera CIPE del 20.12.1996.

In particolare, l'art. 3 autorizza limiti di impegno quindicennali di lire 53,800 miliardi per il 1999 e di lire 61,600 miliardi per il 2000.

La legge 448/98, all'art. 50, lett. g), autorizza, per gli interventi previsti dal sopra citato art 3, comma 1 della legge 295/98, ulteriori limiti di impegno di lire 50 miliardi a decorrere dal 2000 e di lire 20 miliardi a decorrere dal 2001.

Pertanto, con successivi decreti ministeriali sono stati disposti, in favore dell'ANAS S.p.A., limiti di impegno quindicennali per un importo complessivo di Meuro 1.983,50, con un contributo annuo di euro 129.320.808,00.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, per la gestione dei finanziamenti in oggetto, è il **7500**.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata – in favore di ANAS S.p.A

Legge base: 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 981.

Durata: 15 anni (2007-2021).

Scopo della legge:

Completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia di cui alla delibera CIPE n. 98/06 del 29 marzo 2006.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La norma sopra indicata ha autorizzato un contributo quindicennale di 5 milioni di euro – a decorrere dal 2007 – per il completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia, di cui alla delibera CIPE n. 98/06 del 29 marzo 2006.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione per le Infrastrutture Stradali è il **7501**.

Con Decreto Interministeriale n. 299 del 30.12.2008, l'ANAS S.p.A. è stata autorizzata all'utilizzo del contributo pluriennale, con attualizzazione mediante contratto di mutuo.

Con D.M. n. 6292 del 30.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 75.000.000,00.

Non si è proceduto ad alcun pagamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Ad oggi, l'ANAS s.p.a. non ha ancora comunicato l'avvenuta stipula del mutuo.

Legge base: 1 agosto 2002, n. 166, art. 15.

Durata: 15 anni (2006 – 2020).

Scopo della legge:

Realizzazione di un programma di interventi ed azioni diretti al miglioramento della sicurezza stradale sulla rete nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

I fondi sono stati interamente impegnati con D.M. n. 2882 dell'8.08.2003, sul capitolo **7509**, per il periodo 2003-2017.

Poiché l'ANAS S.p.A. ha stipulato il mutuo in data 8.03.2006, i pagamenti (in conto residui) - in favore dell'istituto di credito finanziatore – con scadenza semestrale, hanno avuto inizio con la rata di ammortamento 30.06.2006.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 20.000.000,00.

Legge base: 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 453.

Durata: 15 anni (2006 – 2020)

Scopo della legge:

Lavori relativi alla strada statale n. 38 previsti dalla delibera del CIPE del 21 dicembre 2001 per l'accesso alla Valtellina.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

Sulla base del contratto di mutuo stipulato da ANAS S.p.A. con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 17.11.2006, si è provveduto – con D.M. n. 4639 del 24.11.2006 - all'impegno del limite quindicennale, a valere sul capitolo **7513**.

I pagamenti, in favore della Cassa Depositi e Prestiti, avvengono – a decorrere dal 31.12.2006 – con cadenza semestrale.

Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 2.000.000,00.

Legge base: n. 295 del 3 agosto 1998, art. 3, comma 1;
n. 448 del 23 dicembre 1998, art. 50, lett.g).

Durata: 15 anni (2002 – 2016)

Scopo della legge:

Costruzione dell'autostrada Pedemontana Veneta, con priorità, relativamente all'autostrada A31, al tratto tra Dueville (Vicenza) e Thiene (Vicenza) e, con riguardo all'autostrada A27, al tratto tra Treviso e Sregiano (Treviso).

L'opera è inclusa nel 1° Programma delle opere strategiche, approvato dal CIPE con delibera n. 121/01.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

Con D.M. n. 3720/Segr. del 20.09.2002 del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali è stato assunto l'impegno – a favore della Regione Veneto - sul capitolo **7147**, ora gestito dalla scrivente Direzione Generale, della somma complessiva di € 309.874.125,00 (€ 20.658.275,00 annui) ed è stato, altresì, disposto il pagamento della prima annualità in conto competenza 2002.

Il CIPE, con delibera n. 96 del 24.03.2006, ha approvato il progetto preliminare del promotore, ai sensi della Legge Obiettivo (Legge n. 190/2002).

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Non si è proceduto al pagamento delle annualità successive alla prima in quanto, come comunicato dalla Regione Veneto, la delibera regionale di approvazione degli esiti della procedura di gara per la concessione dei lavori è stata oggetto di impugnativa. Al riguardo, il Consiglio di Stato si è espresso con sentenza in data 31.03.2009, depositata il 17.06.2009.

Il progetto definitivo dell'opera in argomento è stato approvato in data 20.09.2010.

Con nota n. 673255 del 28.12.2010, la Regione ha richiesto l'erogazione delle annualità 2003-2010, nonché di quelle future da effettuarsi nel corso dei rispettivi esercizi finanziari.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Questa Direzione Generale, dopo aver acquisito il parere dell'Ispettorato Generale del Bilancio sulla possibilità di utilizzo diretto del contributo *de quo*, ha richiesto alla Regione un aggiornamento sul costo effettivo dell'opera al fine di dare avvio alla procedura per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del contributo pluriennale, di cui alla legge n. 296/06, art. 1, comma 512 ed alla circolare n. 15 del 28 febbraio 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Legge base: 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 136.

Durata: 3 anni (2006 – 2008).

Scopo della legge:

Completamento delle opere infrastrutturali di accessibilità al Polo esterno della fiera di Milano.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La legge sopra indicata ha autorizzato le seguenti spese:

- in favore di ANAS, per le opere di viabilità, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008;
- in favore del comune di Milano, per la realizzazione dei collegamenti pubblici e delle opere di interscambio a servizio del Polo esterno, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, ora Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, è il **7499**.

Questa Direzione Generale ha stipulato una convenzione con ciascuno dei due enti beneficiari del finanziamento in argomento.

A seguito degli accantonamenti operati sul capitolo in oggetto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007) art. 1, comma 507, si è provveduto ad impegnare, nel 2007, la somma complessiva pari ad € 19.808.627,08 (relativa al periodo 2006 – 2008), di cui € 9.904.313,54 in favore dell'ANAS S.p.A. ed € 9.904.313,54 in favore del Comune di Milano.

Nell'esercizio finanziario 2008, è stata accantonata sul capitolo 7499 – in termini di competenza – l'ulteriore somma pari ad € 174.370,09.

Pertanto, a tutto il 2008, la somma complessivamente impegnata sul capitolo in argomento ammonta ad € 19.634.256,99.

Nel 2008 è stata erogata la somma complessiva di € 1.980.862,70.

Nel corso degli esercizi finanziari 2009 - 2010, non si è proceduto ad alcun pagamento in quanto non si sono verificate le condizioni previste nelle sopra citate convenzioni.

Legge base : Legge 24 dicembre 2003, n. 350, art. 4, comma 158.

Legge 30 dicembre 2004 n. 311, art. 1, comma 457.

Durata: 3 anni (2004 – 2006)

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La prima disposizione normativa autorizza in favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2004, di 7 milioni di euro per il 2005 e di 10 milioni di euro per il 2006, destinati alla progettazione e realizzazione di tutte le opere di integrazione del passante di Mestre con il territorio delle comunità locali.

La seconda disposizione normativa ha previsto un'ulteriore autorizzazione di spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2005, per la prosecuzione degli interventi suddetti.

Il finanziamento complessivo, pari a 25 milioni di euro, è stato interamente impegnato – a valere sul capitolo **7498** - contestualmente all'approvazione di apposita convenzione stipulata con la Regione Veneto.

Ad oggi è stato autorizzato il pagamento, in conto residui 2004, della somma di € 5.000.000,00. Le successive erogazioni avverranno sulla base della certificazione di spesa da parte dell'ente beneficiario, così come previsto dalla suddetta convenzione.

MISSIONE 4 L'Italia in Europa e nel mondo – Assegnata alla Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali – Direttore generale d.ssa Maria Pia Pallavicini

Stanziamenti a legislazione vigente	2011	183.680.000
	2012	180.000.000
	2013	180.000.000

Programma 4 – Cooperazione economica, finanziaria e infrastrutturale

Gli art. 8 e 10 della L. 6.2.09, n.7 (cooperazione tra la Repubblica italiana e la Giamahiria araba libica) hanno autorizzato rispettivamente un finanziamento di 180 milioni di euro annui, a decorrere dal 2009 fino al 2028, per opere infrastrutturali in Libia, ed un finanziamento di 3,68 milioni di euro annui, a decorrere dal 2009 fino al 2029, per la costruzione di unità abitative in Libia.

Le attività propedeutiche che prevedono la partecipazione del Ministero fin dalla prima fase di progettazione delle opere risultano attualmente sospese per la situazione internazionale.

Dipartimento per i trasporti la navigazione ed i sistemi informativi e statistici

QUADRO ISTITUZIONALE

Il D.P.R. 3 dicembre 2008, n. 211 "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti" ha disciplinato la nuova struttura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dando attuazione alla legge 14 luglio 2008, n. 121 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

In base al citato regolamento il Ministero è strutturato a livello centrale in 2 Dipartimenti: il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale ed il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici.

La nuova organizzazione del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici è il risultato dell'accorpamento di due Dipartimenti dell'ex Ministero dei trasporti: il Dipartimento per i trasporti terrestri ed il trasporto intermodale ed il Dipartimento per i trasporti aereo, marittimo, per gli affari generali, il personale e i servizi informativi, con l'esclusione delle competenze in materia di personale ed affari generali.

Successivamente, con il decreto ministeriale n. 307 del 2 aprile 2009 sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale ed i relativi compiti ad essi demandati e nel 2010 sono state formalizzate le nomine dei dirigenti preposti ai predetti Uffici.

Le principali funzioni svolte dal Dipartimento riguardano la regolamentazione, la disciplina ed il controllo del trasporto su gomma e su ferro, la circolazione dei veicoli e dei conducenti, l'intermodalità dei trasporti ed il trasporto pubblico locale, l'elaborazione dei dati statistici in materia di trasporti, la programmazione in materia di opere marittime per i porti rimasti nella competenza statale e per i beni demaniali marittimi utilizzati dalle amministrazioni dello stato, la programmazione e la regolazione in materia di navigazione e trasporto marittimo, la vigilanza sulle autorità portuali, l'aviazione civile e la vigilanza sugli enti di settore, la sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre, marittimo e aereo, i rapporti con organismi nazionali ed internazionali per gli aspetti tecnici della stessa e la gestione del sistema informativo, funzionale a tutto il Ministero.

La struttura organizzativa del Dipartimento è articolata a livello centrale in n. 9 direzioni generali e n. 58 uffici di livello dirigenziale non generale denominate Divisioni, come di seguito specificato:

1. Direzione Generale per la motorizzazione, con 9 Divisioni
2. Direzione Generale per la sicurezza stradale, con 5 Divisioni
3. Direzione generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità, con 7 Divisioni
4. Direzione Generale per il trasporto ferroviario, con 6 Divisioni
5. Direzione Generale del trasporto pubblico locale, con 6 Divisioni
6. Direzione generale per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, con 7 Divisioni
7. Direzione generale per i porti, con 7 Divisioni
8. Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo, con 6 Divisioni
9. Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione, con 5 Divisioni

Tali strutture, con sede a Roma, hanno a disposizione complessivamente circa 868 unità di personale (compresi i dirigenti).

Si rappresenta che l'attuale struttura organizzativa è oggetto di ulteriori modifiche, atteso che, nel rispetto della vigente normativa in materia di riduzione degli assetti organizzativi, è in corso di predisposizione il nuovo decreto ministeriale di rivisitazione degli uffici dirigenziali di livello non generale.

A livello periferico le funzioni sono state svolte dalle Direzioni Generali Territoriali le quali sono titolari di competenze ampie e diversificate che comprendono l'erogazione della maggior parte dei servizi all'utenza ed una serie di compiti relativi ai controlli e alla sicurezza, sia su strada che sugli impianti fissi.

L'organizzazione territoriale prevede la seguente articolazione:

- 1) Direzione Generale Territoriale del Nord-Ovest (Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria)
- 2) Direzione Generale Territoriale del Nord-Est (Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna)
- 3) Direzione Generale Territoriale del Centro-Nord e Sardegna (Lazio, Toscana, Marche ed Umbria e Sardegna)
- 4) Direzione Generale Territoriale del Centro-Sud (Campania, Abruzzo e Molise)
- 5) Direzione Generale Territoriale del Sud e Sicilia (Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia)

Le 5 Direzioni Generali Territoriali hanno diretto e coordinato le attività di 112 uffici periferici che svolgono sull'intero territorio nazionale le funzioni attribuite al Dipartimento.

Al loro interno le Direzioni Generali Territoriali comprendono 4 tipologie di uffici:

5 Direzioni Generali	}	88 U.M.C. - Uffici della Motorizzazione Civile
		12 C.P.A. – Centri Prova Autoveicoli
		7 U.S.T.I.F. – Uffici Speciali per i Trasporti a Impianti Fissi
		5 Uffici di Coordinamento delle sedi non dirigenziali

e utilizzano complessivamente 3874 unità di personale compreso il personale dirigente.

Per quanto riguarda gli Uffici della motorizzazione civile, l'organizzazione territoriale periferica è strutturata a livello provinciale, quale livello ottimale di resa dei servizi all'utenza in materia di veicoli e conducenti, nonché dei controlli a tutela della sicurezza, mentre, per quanto riguarda gli USTIF ed i CPA, l'erogazione dei servizi all'utenza è organizzata a livello sovregionale.

Le funzioni svolte dagli uffici dislocati nelle province delle regioni a statuto speciale Trentino Alto Adige, Sicilia, Friuli Venezia Giulia e - dal 1° ottobre 2010 - Valle d'Aosta, sono state trasferite alle Regioni stesse, unitamente al personale ed ai beni mobili ed immobili.

Il Dipartimento e le 5 Direzioni generali territoriali, nello svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali assegnate, sono interessati alla realizzazione dei seguenti programmi inseriti nell'ambito delle missioni sotto riportate:

Missione 13 Diritto alla mobilità:

Programma 1 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale

Programma 2 Autotrasporto ed intermodalità

Programma 4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo

Programma 5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario

Programma 6 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale

Programma 9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Missione 17 Ricerca e innovazione

Programma 6 Ricerca nel settore dei trasporti

QUADRO PROGRAMMATICO

Le risorse finanziarie assegnate al Centro di responsabilità amministrativa “Dipartimento per i trasporti e la navigazione ed i sistemi informativi e statistici” sono impiegate nella realizzazione dei 7 programmi sopra evidenziati attraverso lo svolgimento di attività volte al conseguimento di obiettivi strategici ed operativi.

MISSIONE 13 DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 1 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per la sicurezza stradale, la Direzione generale per la motorizzazione e le Direzioni generali territoriali, è impegnato nel miglioramento dei livelli di sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre, nella regolamentazione e controllo della circolazione stradale, nella sicurezza dei veicoli e nell'erogazione dei servizi all'utenza per i quali assume un ruolo strategico il Centro Elaborazione Dati Motorizzazione.

Concorre alla realizzazione di questo Programma anche la Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione che si occupa della gestione dei sistemi e dello sviluppo degli applicativi, nonché dei sistemi di fonia e degli aspetti di affidabilità, *recovery* e sicurezza di tutto il Ministero.

Uno degli aspetti di particolare evidenza è rappresentato dal recepimento di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale in tema di integrazione tra competenze ICT e di telefonia e l'ulteriore consolidamento con l'inserimento di una competenza specifica per la comunicazione .

L'attività di comunicazione riguarda non solo lo sviluppo e la gestione dei canali tematici per la fruizione dei contenuti, ma anche le procedure per garantire l'aggiornamento continuo delle informazioni sia di contenuto pubblico, che di valenza meramente interna all'Amministrazione.

La Direzione generale cura la redazione e la diffusione del “Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti” e de “Il Diporto Nautico in Italia”, si occupa di rilevazioni, elaborazioni ed analisi statistiche.

Le predette attività si estrinsecano attraverso il conseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- Proseguire nell'attività di miglioramento della regolazione in materia di veicoli e conducenti

- Proseguire nell'erogazione ai cittadini ed alle imprese dei servizi relativi ai veicoli e conducenti
- Ottimizzare l'attività strumentale ai servizi all'utenza.
- Proseguire nelle attività di controlli ed ispezioni sulle imprese autorizzate ad erogare i servizi all'utenza per i veicoli ed i conducenti
- Promuovere l'attività di prevenzione dai rischi di mobilità stradale al fine di migliorare la Sicurezza Stradale
- Promuovere l'educazione ad una corretta circolazione stradale e aumentare le comunicazioni fornite dal Centro di coordinamento delle informazioni sulla sicurezza stradale (CCISS)

Inoltre:

- Proseguire e sviluppare progetti informatici e sistemi informativi automatizzati
- Migliorare le attività di comunicazione e informazione per aumentare la trasparenza dei processi amministrativi e rendere certi agli utenti esterni e ai cittadini il ruolo e le competenze del Ministero
- Proseguire nell'attività di raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alla produzione del Conto Nazionale delle infrastrutture e dei trasporti e dei lavori previsti dal Piano Statistico Nazionale

CRITICITA' FINANZIARIE

Le attività inerenti la realizzazione della sicurezza stradale in Italia mirano tutte prevalentemente a concorrere all'ambizioso obiettivo, fissato nel 2001 dalla Commissione europea, di dimezzare entro il 2010 il numero di vittime di incidenti stradali.

L'intenso impegno profuso in tutto l'ultimo decennio ha consentito di raggiungere notevoli risultati, ma l'incidentalità sulle nostre strade determina ancora troppi decessi e rappresenta in Italia, come in ogni altro Paese sviluppato, la prima causa violenta, per dimensioni e impatto sociale, di mortalità e ferimento.

Di fronte ad una tale emergenza sociale il Ministero si è attivato sia mediante iniziative dedicate alla prevenzione ed alla educazione in materia di sicurezza stradale, sia mediante la realizzazione di progetti ed interventi su tutto il territorio nazionale. Le scarse risorse, sia in termini economici che di dotazioni logistiche, destinate dal governo centrale alla sicurezza stradale impediscono comunque di fatto la realizzazione degli obiettivi indicati in sede di Commissione

Europea. A ciò si aggiunge che, confrontando le risorse finanziarie destinate dagli altri Stati alla sicurezza stradale rispetto a quelle italiane, si rileva la scarsità dei fondi messi a disposizione per l'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Nel complesso lo scenario economico del Piano per il periodo compreso tra il 2001 e il 2009 prevedeva, infatti, per incentivi dedicati a orientare l'azione regionale e locale a favore della sicurezza stradale, una dotazione finanziaria a carico della finanza centrale pari a 3.280 milioni di Euro mentre sono stati stanziati solo 512, pari al 15,6 % del totale.

La percentuale individuata illustra, di fatto, l'eccessivo divario tra quanto richiesto e quanto effettivamente erogato, nonché la grave insufficienza delle risorse economiche sino ad ora effettivamente messe a disposizione per l'attuazione del PNSS.

Si rende pertanto indispensabile che vengano assegnate le necessarie dotazioni finanziarie al fine di consentire l'innalzamento dei livelli di sicurezza stradale in Italia, promuovendo le attività di prevenzione e favorendo l'educazione ad una corretta circolazione stradale.

Nel dettaglio, al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali sul territorio nazionale il Dipartimento è impegnato nell'attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale, di cui all'art. 32 della L. n. 144/1999, che viene attuato attraverso Programmi annuali, predisposti dal Ministero e l'implementazione di attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano medesimo.

Al riguardo si specifica che attualmente sono stati varati complessivamente cinque programmi di attuazione.

Con la legge 23 dicembre 1999 n. 488 (legge finanziaria 2000) infatti sono state assegnate le risorse dedicate al raggiungimento degli obiettivi indicati in via generale dal Piano ed in concreto individuati dal Primo Programma, per l'anno 2001, e dal Secondo Programma, per l'anno 2002.

Viceversa i successivi Programmi di attuazione - Terzo, Quarto e Quinto - hanno attinto alle risorse finanziarie di cui alla legge 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) che ha assegnato rispettivamente per gli anni 2007, 2008 e 2009 53 milioni di euro per ciascun anno.

Per quanto concerne poi la sola annualità 2009 i fondi inizialmente assegnati sono stati ridotti a 35 milioni di euro a causa delle mutate norme di contabilità vigenti al momento dell'approvazione della legge e, successivamente, sono state apportate ulteriori variazioni in diminuzione.

Da parte del governo centrale è stata data integralmente attuazione alla legge in quanto sono state utilizzate tutte le risorse assegnate nel corso del triennio 2007/2009 mediante l'attivazione di ulteriori tre Programmi di attuazione del Piano Nazionale della sicurezza stradale. Preventivamente, infatti, sono state organizzate da parte del Ministero numerose fasi di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire

gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative. L'attivazione di tavoli di concertazione ha permesso poi la definitiva composizione nella Conferenza Unificata Stato – Regioni, e la relativa approvazione da parte del Cipe dei Programmi medesimi. Il Ministero ha quindi assegnato le risorse a livello locale ma gli enti territoriali non hanno ancora dato inizio ai lavori.

Pertanto mentre la quota destinata agli enti territoriale è stata integralmente impegnata nell'arco del triennio, è stata utilizzata solo una piccolissima parte di cassa per la sola regione Lombardia.

Le problematiche principali per l'effettiva attuazione, a livello periferico, sono state di due tipi: da un lato la complessità delle procedure amministrative regionali per l'allocazione delle risorse a Comuni e Province e la successiva fase di appalto dei servizi da parte di questi ultimi.

Dall'altro, la scarsità delle risorse a livello locale per accedere ai necessari cofinanziamenti che ha impedito la partecipazione di molti enti locali che, se pur interessati all'adozione di misure strategiche per la sicurezza stradale, non dispongono delle relative quote finanziarie.

In relazione poi al "non rifinanziamento" del Piano e nell'ottica della "Responsabilità condivisa del fare sicurezza stradale" la mancata assegnazione di fondi al governo nazionale potrebbe determinare la mancata collaborazione e partecipazione con i diversi livelli di governo territoriali (regionale, provinciale e comunale) e rendere difficoltoso, per lo stesso governo centrale, il proprio ruolo istituzionale di coordinamento e controllo in materia di sicurezza stradale.

La necessità quindi di acquisire ulteriori risorse è stata, oltre che reiterata a livello ministeriale, anche supportata dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro che, in sede di presentazione della Quarta Relazione al Parlamento sulla Sicurezza Stradale per il relativo parere, dopo aver espletato un'accurata istruttoria e aver affrontato in chiave critica i problemi irrisolti, ha annoverato tra le proposte la previsione del completo finanziamento del PNSS segnalando, tra l'altro, che lo stesso Piano, privo di stanziamenti, costituisce un grave handicap per il proseguimento dell'azione di miglioramento dello stato di sicurezza stradale nazionale.

Lo stesso CNEL ribadisce poi l'opportunità che, recependo la Relazione, il Parlamento si adoperi per il reperimento delle risorse necessarie per l'attuazione del Piano.

Si aggiunge infine che il CIPE, a seguito delle richieste formulate con delibera 108 del 18 dicembre 2008, ha preso atto di quanto comunicato dal Dipartimento esprimendosi con successiva delibera del 13 maggio 2010 sottolineando che:

- nel triennio 2007-2009, a fronte di un impegno nazionale previsto dal PNSS di 1.678 milioni di euro, c'è stato un impegno effettivo di solo 141 milioni di euro (8,4 % del totale) e che per il biennio 2010-2011 non sono previsti stanziamenti;

- l'assenza di finanziamenti per l'attuazione del Piano provocherà una forte battuta d'arresto dell'attuale performance positiva.

Il Ministero poi, dopo avere proceduto a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente ed a seguito di quanto disposto dallo stesso Cipe, ha attivato un sistema di monitoraggio che consentirà, a breve, di valutare l'efficacia degli interventi attivati e di rettificare, in corso d'opera, i progetti non ancora in via di definizione. Nel corso del 2010, infatti, sono cominciate le prime rilevazioni di dati.

Inoltre, nel dicembre 2010, è stata stipulata una convenzione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani che consentirà di dare attuazione ad un Programma di Azioni volte a favorire il miglioramento della sicurezza stradale urbana.

Si segnala infine che da un lato si dovrà procedere all'aggiornamento del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, anche sulla base dei risultati derivanti dall'applicazione del sistema sopraccitato di valutazione e monitoraggio degli interventi; dall'altro dovrà darsi corso ad ulteriori Programmi di attuazione del Piano medesimo al fine di armonizzare, su tutto il territorio nazionale, gli interventi dedicati alla sicurezza stradale

Inoltre, con legge n. 296 del 2006 (finanziaria 2007), art 1, comma 1036 sono stati stanziati fondi per il triennio 2007/2009 per consolidare ed accrescere le attività di prevenzione in materia di circolazione ed antinfortunistica stradale e realizzare azioni volte a diffondere i valori della sicurezza stradale ed assicurare una adeguata informazione agli utenti, ad aggiornare le conoscenze e le capacità dei conducenti, a rafforzare i controlli su strada anche attraverso l'implementazione di idonee attrezzature tecniche, a migliorare gli standard di sicurezza dei veicoli

In merito alle attività di prevenzione tutte le campagne di comunicazione sinora effettuate nel corso del triennio 2007/2009, hanno goduto di positivo riscontro sia sotto il profilo del gradimento del pubblico sia per i riconoscimenti formali ricevuti dalla critica. In particolare il Ministero si è reso conto che è necessario un impegno particolare che ponga in essere un intervento complessivo, nuovo nei tempi e nelle modalità : in tal senso ha dato avvio, nel corso del 2009, alla prima fase alla campagna di comunicazione "Sulla buona strada" che ha il suo punto di forza nella chiamata a raccolta di tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel settore della sicurezza stradale.

Il principio di base della campagna, che è in realtà un grande contenitore unico nel quale confluiscono iniziative varie, è infatti proprio quello che le problematiche della sicurezza stradale vanno affrontate attraverso un impegno congiunto di tutte le rappresentanze del Paese: Governo centrale, amministrazioni locali, imprese, parti sociali, organizzazioni della società civile, media, scuola, famiglie, fino ad arrivare ad ogni singolo cittadino.

Pertanto, tutte le componenti della società civile sono state chiamate a fornire il proprio apporto e molte di queste hanno assicurato il loro fattivo intervento, realizzando varie forme di collaborazione.

In questa ottica, la campagna è proseguita anche nel corso dell'anno 2010 con tutta una serie di iniziative di particolare impatto mediatico.

Per quanto concerne poi i controlli su strada, sono state acquistate numerose attrezzature altamente tecniche destinate alla Polizia Stradale e all'Arma dei Carabinieri per un sostanziale miglioramento ed incremento dei controlli. Ciò ha consentito, alle forze di polizia, di utilizzare apparecchiature specialistiche innovative per un maggior numero di verifiche sul territorio nazionale.

Per quanto attiene la gestione e lo sviluppo del sistema informativo a supporto del Ministero occorre evidenziare che già per il 2011 gli stanziamenti non sono sufficienti a garantire nemmeno la copertura finanziaria di servizi essenziali per il corretto funzionamento dei sistemi dell'amministrazione. Infatti, gli attuali stanziamenti non consentono, tra l'altro:

- i necessari aggiornamenti sulle licenze software di base Microsoft installato su tutte le apparecchiature in uso (10.000 PDL distribuite su tutto il territorio nazionale), nonché sulle licenze antivirus e sul software necessario per la funzionalità dei server che erogano i servizi di posta elettronica, gestione documentale, gestione del personale ecc.;
- la manutenzione degli apparati hardware dove sono installati gli applicativi per la posta elettronica, la gestione documentale, la gestione del personale ecc. nonché la manutenzione degli apparati di rete (cablaggi);
- la continuità della funzionalità del sistema di Controllo di Gestione con la conseguente interruzione della rilevazione dei dati necessaria, anche ai fini dell'applicazione della riforma "Brunetta" in merito alla valutazione dei Dipendenti;
- la continuità dei servizi erogati dal Sistema Informativo del Demanio marittimo (SID), che costituisce una condizione indispensabile anche per la salvaguardia di tutti gli investimenti già effettuati sul progetto (oltre 100 milioni di euro);
- la possibilità di garantire l'assistenza di tutto il parco di apparecchiature informatiche attualmente in uso in tutte le sedi centrali e periferiche del Ministero (oltre 10.000 postazioni di lavoro);

Inoltre, si evidenzia che la carenza di risorse finanziarie, oltre a pregiudicare la gestione dei sistemi informativi dell'Amministrazione, non consente l'implementazione di alcun nuovo progetto, la cui realizzazione potrebbe apportare vantaggi in termini di efficienza ed economicità per l'Amministrazione stessa.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per garantire la corretta funzionalità dei sistemi informativi a supporto del Ministero si illustrano di seguito le necessità finanziarie, per il triennio 2012-2014.

Spese ricorrenti 2012-2014			
	2012	2013	2014
Lotto 1 connettività - WIND Trasporti	€ 3.900.000,00	€ 3.900.000,00	€ 3.900.000,00
Lotto 1 - Connettività WIND (Infrastrutture)	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
Supporto Lan e connettività	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Lotto 1 - Incremento banda periferia	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
CONNETTIVITA'	€ 5.070.000,00	€ 5.070.000,00	€ 5.070.000,00
Telefonia Fissa	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
Telefonia mobile			
Centrali telefoniche			
LAN	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
TLC	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00
Supporto SAP	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Supporto protocollo informatico e gestione documentale	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
MICROSOFT PREMIER SUPPORT ON SITE	€ 420.000,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00
Assistenza Specialistica SAN	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
PEC	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Manutenzione ed assistenza SW applicativi	€ 1.440.000,00	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00
SAP	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00
ORACLE	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
ORACLE BUSINESS INTELLIGENCE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
MICROSOFT ENTERPRISE AGREEMET	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
AUTOCAD/AUTODESK	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
Licenze Software	€ 2.750.000,00	€ 2.750.000,00	€ 2.750.000,00
MANUTENZIONE SERVER, APPARATI DI RETE E SOSTITUZIONE S.A.N.	€ 500.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Manutenzione IMPIANTI TECNOLOGICI	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Manutenzione Hardware	€ 570.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00
SICUREZZA	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Disaster Recovery	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Gestione PDL	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00
Controllo di Gestione	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 750.000,00
MONITORAGGIO VTS	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
GESTIONE S.I.D.	€ 3.050.000,00	€ 3.050.000,00	€ 3.050.000,00
Gestione sistemi	€ 6.570.000,00	€ 6.495.000,00	€ 6.495.000,00
Hardware	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

Consumabili	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
FORMAZIONE	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
Acquisti vari	€ 155.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00
CNIT E DIPORTO NAUTICO - Pubblicazioni e altro	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Pubblicazioni Varie	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Comunicazione	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Comunicazione Istituzionale	€ 690.000,00	€ 690.000,00	€ 690.000,00
TOTALE GENERALE	€ 21.745.000,00	€ 21.480.000,00	€ 21.480.000,00

Programma 2 Autotrasporto e intermodalità

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità, pone in essere una serie di interventi a favore dell'autotrasporto di merci per conto di terzi e per lo sviluppo dell'intermodalità.

Tali interventi, oltre a quelli in fase di completamento (erogazione di contributi già definiti ed accordati), sono già in corso od in fase di attivazione. Si fa riferimento in particolare: allo sviluppo delle "autostrade del mare", all'incentivazione all'acquisto di veicoli ecologici, ad interventi di sostegno del settore tramite sgravi fiscali (ad esempio la riduzione tassi dei premi INAIL), alla riduzione compensata dei pedaggi autostradali, all'incentivazione del trasporto combinato o trasbordato su ferrovia, ad interventi per favorire l'aggregazione imprenditoriale e progetti di formazione professionale, ad interventi per la realizzazione della rete nazionale degli interporti.

Tutti gli interventi in parola derivano da precisi impegni che il Governo ha preso con le Associazioni degli autotrasportatori (da ultimo Accordi de 1.12.2009 e del 17.06.2010) e sono finalizzati allo sviluppo ed al rinnovamento del settore dell'autotrasporto, tra i più colpiti dall'andamento negativo dell'economia reale e dall'impatto della restrizione creditizia iniziati nella seconda metà del 2008.

L'assetto del mercato italiano, infatti, risente di una serie di squilibri e carenze strutturali che, unitamente alla congiuntura economica sfavorevole, minano la competitività delle imprese italiane di autotrasporto a vantaggio di quelle straniere. L'obiettivo è quello di porre le basi per una politica industriale di settore in grado di rafforzare la competitività del settore dell'autotrasporto sul mercato europeo, mirando anche a superare la sostanziale monomodalità del trasporto delle merci attraverso una efficace politica nazionale della logistica.

A ciò va aggiunto che sono già state attivate diverse iniziative – sia a livello politico che tecnico - che avranno effetto, per i profili finanziari e di bilancio, nel corso del triennio. In particolare: è stato approvato dalla Consulta Generale per l'autotrasporto e per la logistica, il nuovo Piano Nazionale della Logistica e sono state attivate tempestivamente le "Azioni Prioritarie"

previste nel Piano stesso. Tra queste è in fase di definizione un accordo con le Associazioni delle Società assicuratrici ed i competenti ministeri al fine di affrontare e risolvere la problematica dell'incremento dei costi delle assicurazioni.

Sono inoltre in corso diversi progetti, sia a livello italiano che comunitario ed internazionale, in materia di tutela dell'ambiente, per la riduzione delle emissioni di PM10 e di ossido di azoto. Tali progetti presuppongono notevoli limitazioni alla circolazione dei veicoli pesanti (anche autobus) meno ecologici e necessariamente dovranno essere accompagnati da misure (contributi per la rottamazione, incentivi) al fine di essere realizzati senza gravi ripercussioni sul settore dell'autotrasporto e quindi sul sistema economico nel suo complesso.

Inoltre, l'istituzione dell'ERRU (Registro Elettronico Europeo delle Imprese di Trasporto) in attuazione della normativa comunitaria (Regolamenti CE n° 1071 e 1072 del 2009), prevede lo svolgimento di attività a livello tecnico ed amministrativo posto che regolamenti trovano attuazione dal prossimo 4 dicembre 2011; pertanto occorrerà mettere in atto tutte le misure necessarie per consentire, nel 2012, la sperimentazione del sistema, in vista della sua completa accessibilità ed interconnessione a livello europeo a partire dal 1° gennaio 2013.

Gli obiettivi correlati all'attività della Direzione generale sono volti a:

- Ottimizzare le procedure per la pianificazione, l'erogazione di contributi e altri interventi finanziari per l'autotrasporto, per l'intermodalità e per la realizzazione degli interporti
- Aggiornare la normativa del trasporto nazionale ed internazionale su strada di viaggiatori e merci e potenziamento dell'attività di controllo e monitoraggio

CRITICITA' FINANZIARIE

Alla luce di quanto sopra è di tutta evidenza che tutti i fondi stanziati nel bilancio dello Stato a favore dell'autotrasporto sono assolutamente necessari per far fronte agli impegni assunti dal Governo e sostanzati in conseguenti attività amministrative di impegno di spesa e di pagamento. Qualsiasi taglio dei fondi di bilancio già stanziati, sia in termini di competenza che di cassa, assolutamente necessaria per far fronte agli impegni di spesa, non può che avere conseguenze negative sul settore, con possibili agitazioni sindacali e fermi del traffico, con risvolti che trascendono gli aspetti amministrativi e di gestione.

Programma 4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo

La Direzione Generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo, ferme restando le funzioni attribuite all'ENAC dal D. Lgs. n. 250/97, esercita le competenze statali in materia di aviazione civile, in particolare di vigilanza sugli enti di settore, anche attraverso contratti di programma e di servizio (ENAC ed ENAV), nonché interventi a sostegno della mobilità.

Le attività in materia sono volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Monitorare, al fine di formulare proposte di aggiornamento della normativa in materia di trasporto e sicurezza nell'aviazione civile
- Proseguire nelle attività di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attività e la qualità dei servizi resi dagli enti vigilati in materia di aviazione civile

CRITICITA' FINANZIARIE

L'art. 11-septies della legge n. 248/2005 ha previsto, per compensare l'ENAV S.p.A. dei costi sostenuti per garantire la sicurezza ai propri impianti e per garantire la sicurezza operativa, l'istituzione di un apposito fondo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con una dotazione finanziaria annua di 30 milioni di euro.

Nell'anno 2009, a causa di una mancata copertura di detto fondo pari a 17,8 milioni di euro, ed al fine di chiudere i contratti di servizio e di programma 2007-2009 tra Stato ed ENAV, si è provveduto alla sua copertura mediante parziale utilizzo della competenza 2010.

Per quanto sopra si rende necessario prevedere la ricostituzione del fondo relativo all'anno 2010 al fine anche di poter chiudere i contratti di servizio e di programma 2010-2012 tra Stato ed ENAV.

Programma 5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario

L'attività della Direzione Generale per il trasporto ferroviario è volta a promuovere lo sviluppo del servizio di trasporto per ferrovia di passeggeri e di merci nel quadro della normativa comunitaria e a migliorare i livelli di sicurezza del trasporto ferroviario.

Il settore della sicurezza del trasporto ferroviario è stato oggetto di profonde modifiche negli assetti istituzionali per effetto del recepimento della Direttiva comunitaria 2004/49/CE, avvenuta con il decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162 (entrato in vigore il 22.10.2007), che ha previsto l'istituzione della Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e dell'Organismo investigativo. Con il citato decreto legislativo è stata istituita l'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie, cui sono assegnati i compiti di Autorità preposta alla sicurezza per il sistema ferroviario italiano; il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia stessa.

La Direzione generale è impegnata nella verifica della conformità degli atti e delle attività degli operatori del settore ai principi di trasparenza, equità e non discriminazione secondo le previsioni di cui al D. Lgs. n. 188/2003 di attuazione delle direttive 2001/12/CE – 2001/13/CE e 2001/14/CE.

L'attività della Direzione generale è volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere lo sviluppo di un sistema ferroviario interoperabile e sicuro, anche attraverso la vigilanza sugli organismi deputati alla sicurezza
- Promuovere lo sviluppo del trasporto di merci e di persone per ferrovia, al fine di realizzare un sistema efficiente, affidabile e non inquinante, sia in regime di libero mercato che di servizio universale, in termini di copertura territoriale, qualità e puntualità
- Vigilanza sulla concorrenza nei mercati dei servizi ferroviari
- Ottimizzare l'attività strumentale alla regolazione e alla sicurezza e nel trasporto ferroviario

CRITICITA' FINANZIARIE

Per dare attuazione all'accordo firmato il 9.10.2009 a Lussemburgo tra i Ministri dei trasporti francese e italiano, in ordine all'affidamento con gara del servizio intermodale di autostrada ferroviaria alpina, è necessario uno stanziamento di euro 13 milioni annui per il periodo 2012-2014, oltre al finanziamento di euro 6,5 milioni per la prosecuzione del servizio sperimentale per l'annualità 2011.

Si segnala, inoltre, per il 2012 e per i successivi esercizi del bilancio pluriennale la necessità dello stanziamento di 13 milioni di euro annui per l'attuazione dell'accordo firmato il 9.10.2009 a Lussemburgo tra i Ministri dei trasporti francese e italiano, in ordine all'affidamento con gara del servizio intermodale di autostrada ferroviaria alpina.

Programma 6 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale

Il Dipartimento, attraverso la Direzione Generale per il trasporto pubblico locale, promuove lo sviluppo e la sicurezza dei servizi di trasporto pubblico locale, curando i rapporti con le regioni e gli enti locali per il coordinamento della programmazione di settore, stipula accordi di programma e pone in essere interventi atti a migliorare il trasporto rapido di massa, i sistemi di trasporto su ferrovie c.d. secondarie ed a favorire la mobilità sostenibile a livello locale

Il settore del trasporto pubblico locale è in evoluzione sin dal 1997 anno in cui, in attuazione delle c.d. "riforme Bassanini", che hanno interessato l'intera Pubblica Amministrazione, è stato

emanato il D. lgs. n. 422/97. Tale Decreto Legislativo ha sia introdotto i criteri di una nuova regolazione del settore, che attivato un più concreto decentramento delle competenze istituzionali agli enti regionali, nel rispetto delle norme costituzionali vigenti ante riforma del Titolo V della Costituzione.

Dopo oltre un decennio dall'emanazione del provvedimento legislativo in parola, durante il quale si sono manifestate una serie di criticità mai risolte, la legge 5 maggio 2009, n. 42, "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", nel prevedere principi e criteri generali cui dovrà ispirarsi il Governo per attuare la riforma del federalismo fiscale, ha trattato in modo specifico il settore del trasporto pubblico locale.

In particolare, fermo restando la potestà legislativa esclusiva attribuita alle Regioni in materia, il legislatore ha sentito la necessità (evidenziata nell'ultimo decennio sia dagli operatori del settore, che dagli enti istituzionali interessati) di incidere, mediante la riforma fiscale, sulla individuazione dei costi e dei servizi di trasporto pubblico locale.

La legge 5 maggio 2009 n. 42, ha introdotto criteri e principi, quali quelli del superamento della spesa storica e dell'individuazione per il trasporto pubblico locale di "costi standard", "fabbisogno standard" e di "livello adeguato di servizio su tutto il territorio nazionale", che dovrebbero consentire un corretto sviluppo del settore anche mediante l'efficace determinazione e ripartizione delle risorse destinate al fondo perequativo statale di carattere verticale a favore delle regioni.

L'attività della Direzione generale è volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere l'attivazione dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale
- Proseguire nell'attività di erogazione di contributi per interventi finanziari per il trasporto pubblico locale, il trasporto rapido di massa e loro monitoraggio
- Razionalizzare le procedure per promuovere i sistemi di trasporto rapido di massa, i sistemi di trasporto su ferrovie secondarie e la loro sicurezza
- Promuovere la sicurezza dell'esercizio e regolamentazione dei sistemi di trasporto a impianti fissi
- Migliorare la sicurezza del trasporto ferroviario locale, dei sistemi di trasporto ad impianti fissi e dell'esercizio degli impianti a fune

CRITICITA' FINANZIARIE

I provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica hanno inciso anche sulle dotazioni finanziarie assegnate per la realizzazione del Programma "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale".

Le criticità più rilevanti si riscontrano per l'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale ed il Fondo per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale.

L' Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale è stato istituito dall'art. 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), al fine di creare una banca dati e un sistema informativo pubblico correlati a quelli regionali finalizzati ad assicurare la verifica dell'andamento del settore e del completamento dei processi di riforma in corso.

In fase di organizzazione dell'Osservatorio con il d.l. 27 maggio 2008 n. 93, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 luglio 2008, n. 126, lo stanziamento inizialmente previsto pari a 2 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2008, è stato ridotto ad un milione di euro per l'anno 2008 ed azzerato per gli anni 2009 e 2010.

Al momento risulta indispensabile procedere, in concreto, ad attivare l'Osservatorio, non soltanto per soddisfare le esigenze per le quali esso era stato originariamente concepito, ma anche e soprattutto in ragione di quanto previsto dalla legge 5 maggio 2009 n. 42 recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione.

Si ritiene pertanto necessario confermare, per ciascuna delle annualità 2012, 2013 e 2014, la dotazione finanziaria inizialmente prevista dalla legge (2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2008).

Il Fondo per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale, destinato alle finalità di cui all' art. 1, C.1031 della legge 296/06 (mobilità dei pendolari) e della legge 211/92 (sviluppo del trasporto rapido di massa), necessita di una dotazione finanziaria di almeno 300 milioni di euro/anno.

Tale esigenza finanziaria appare necessaria per garantire un indispensabile contributo al processo di rinnovo dei parchi veicolari, tranviari e ferroviari, altrimenti destinato ad un progressivo invecchiamento, nonché dare concreta attuazione al programma di interventi sul trasporto rapido di massa avviato da questa Amministrazione nel 2009.

Il citato incremento della dotazione del fondo garantirebbe altresì l'effetto:

a) di migliorare la qualità dell'offerta del trasporto pubblico locale e metropolitano;

b) di abbattere significativamente i livelli di emissioni inquinanti, di CO2 e soprattutto di PM10 del settore, fattore quest'ultimo che ha visto l'Italia oggetto di ripetuti richiami da parte dell'Unione Europea suscettibili di trasformazione in procedura d'infrazione;

c) di assicurare un sostegno all'industria di settore, particolarmente colpita dalla crisi del settore automobilistico privato, a tutto vantaggio dello sviluppo economico del Paese.

E' inoltre opportuno prevedere una dotazione finanziaria per attuare i piani integrati della mobilità nelle aree urbane (PUM) così come definiti dall'art. 22 della L. 340/90.

I Piani Urbani della mobilità unitamente ai sistemi telematici di monitoraggio e controllo della circolazione sono strumenti indispensabili per conseguire obiettivi di riduzione dei fenomeni di congestione ed inquinamento nelle aree urbane, favorendo il riequilibrio modale verso forme di trasporto sostenibili.

Al fine di consentire la piena operatività dell'interconnessione delle ferrovie secondarie (ex Gestione Commissariali Governative e Ferrovie Concesse) sulla rete ferroviaria nazionale e superare la fase transitoria limitativa dell'esercizio ferroviario, nonché per incrementare anche la sicurezza della circolazione ferroviaria sulla rete aziendale delle ferrovie non interconnesse, con particolare riferimento ai sistemi di sicurezza e segnalamento dell'infrastruttura e del materiale rotabile, è necessario l'importo di 300 milioni di euro. Sono inoltre necessarie risorse aggiuntive pari a 100 milioni di euro nel triennio 2012- 2014 da destinare alle metropolitane (in Italia sono in esercizio a Roma, Milano, Napoli, Genova e Torino) per proseguire il programma di adeguamento dei livelli di sicurezza dei sistemi di trasporto rapido di massa, di cui all'art. 1, comma 54 della legge n. 296/2009 che prevedeva uno stanziamento di 101 milioni di euro, per il triennio 2007-2009, destinati ad un fondo per elevare il livello di sicurezza nei trasporti pubblici locali.

Programma 9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Settore del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne esercita le competenze in materia di navigazione e trasporto marittimo attraverso il perseguimento degli obiettivi sotto indicati:

- Monitorare, aggiornare la normativa in materia di sicurezza del lavoro e formazione del personale marittimo, in materia di navigazione marittima e per vie d'acqua interne
- Promuovere e coordinare iniziative ed erogare contributi per il miglioramento della sicurezza, della sostenibilità ambientale e della qualità del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
- Dare impulso alle attività di vigilanza alle linee di collegamento marittimo e nel settore della nautica da diporto e ottimizzare le procedure che disciplinano tale settore
- Ottimizzare le procedure per il rilascio di atti autorizzativi alle imprese armatoriali

Nell'ambito della strategia della Commissione Europea per lo sviluppo di una nuova politica marittima integrata, il Cluster nazionale dell'economia del mare, su proposta di questa Direzione Generale, ha dato vita nel 2007 alla Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima (PTNM), con l'obiettivo di rafforzare il ruolo che il mare e le vie d'acqua hanno nella società e nell'economia dell'Italia e, in campo internazionale, di interfaccia rispetto alla piattaforma europea WATERBORNE, di cui attualmente si parla di una possibile ridefinizione in chiave green.

La PTNM coinvolge tutti gli attori del sistema nazionale del mare, economici, scientifici e istituzionali (nazionali e regionali), con l'obiettivo di consolidare le reti di relazioni, condividere una vision nazionale di settore in materia di crescita tecnologica e di sviluppare iniziative di valenza nazionale, comunitaria ed internazionale, così come indicato dal Sig. Ministro in occasione della Giornata Europea del Mare del 20 maggio 2009.

La PTNM è stata inserita, tra l'altro, nel Piano Nazionale della Ricerca (MIUR) e nel Piano Nazionale per la Biodiversità (Ministero dell'Ambiente), quale strumento di coordinamento nazionale per iniziative legate allo sviluppo di progetti di ricerca ed innovazione nel settore marino e marittimo.

A tal fine sono stati sottoscritti specifici accordi di programma con Regioni (Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Liguria, Marche, Calabria) ed Enti di Ricerca (CNR, Agenzia Spaziale Italiana, l'INSEAN).

Sempre nel Programma 9 sono comprese le attività che sono esercitate dalla Direzione generale per i porti. In particolare essa si occupa della programmazione degli interventi infrastrutturali nei porti rimasti alla competenza statale nonché di manutenzione degli stessi e dei beni demaniali marittimi in uso alle amministrazioni dello Stato, svolge attività di controllo sulle Autorità portuali, con l'obiettivo di assicurare la conformità a legge dei numerosi adempimenti in cui si estrinseca la gestione amministrativa, patrimoniale e contabile di ciascuno di detti Enti.

Si occupa, inoltre, dell'applicazione delle norme ordinarie e tariffarie relative ai servizi espletati nei porti e delle relative procedure di determinazione delle tariffe dei servizi tecnico-nautici, nonché della gestione del sistema informativo del demanio marittimo, con particolare riferimento al crescente numero di richieste di connessione che pervengono da parte delle Pubbliche amministrazioni, provvedendo ad attivare i collegamenti richiesti. Tali collegamenti consentono alle Amministrazioni locali l'import nel Sistema dei dati amministrativi di aggiornamento, utilizzando le funzionalità sviluppate che consentono di generare flussi di aggiornamento contestualmente all'espletamento dell'iter amministrativo senza aggravii di costi per l'amministrazione utente (imputazione dei dati, ecc.), né supplemento di adempimenti amministrativi per i cittadini, secondo un processo che già attua le direttive in materia di smaterializzazione degli atti.

Le predette attività si estrinsecano soprattutto attraverso il conseguimento dei sottoelencati obiettivi:

- Proseguire la programmazione degli interventi infrastrutturali nei porti per lo sviluppo dei porti medesimi, anche attraverso la realizzazione delle “Autostrade del Mare”
- Proseguire la vigilanza sulla gestione amministrativa e contabile delle Autorità portuali ed il monitoraggio dei finanziamenti statali
- Proseguire il monitoraggio sul rispetto della normativa in materia di sicurezza del lavoro portuale
- Sviluppare e gestire il sistema informativo del demanio marittimo (SID)

CRITICITA' FINANZIARIE

La riduzione delle risorse finanziarie previste per il Programma “Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d’acqua interne” – e il mancato riconoscimento di una valenza autonoma per il settore dei porti - oggi ricompreso nell’ambito del programma 9 - condiziona negativamente sia la programmazione che la gestione delle attività che vi sono ricomprese.

Gli stanziamenti, a legislazione vigente, assegnati non consentono il pieno raggiungimento dell’obiettivo volto a “*promuovere e coordinare iniziative ed erogare contributi per il miglioramento della sicurezza, della sostenibilità ambientale e della qualità del trasporto marittimo*”.

La politica europea di fronte alla crisi della cantieristica navale e nel quadro di una politica integrata per il mare ha posto e porrà con più forza nel corso di questo fine anno 2011 la questione sia della riduzione delle emissioni navi che della sostituzione di numerose unità obsolete operanti nella short sea shipping con unità green e maggiormente Energy efficient. Non vada sottaciuto che il governo francese ha già varato nel corso di questo anno, misure di sostegno all’economia sui temi della ricerca, dei distretti industriali e dello sviluppo sostenibile.

Pertanto, per evitare che la cantieristica italiana, pur di fronte ad un quadro normativo europeo che a breve prevederà una componente di aiuti per la protezione ambientale, si trovi svantaggiata nei confronti dei concorrenti europei, è necessario ricercare fondi da destinare all’innovazione ed alla protezione ambientale, senza trascurare possibili interventi per la demolizione nel rispetto della convenzione di Hong Kong. L’Italia annualmente importa decine di migliaia di tonnellate di rottame dall’estero, soprattutto via nave. Vengono addirittura importati “pani” di metallo da demolizione dai paesi Asiatici.

Nel corso di questi ultimi anni è stata più volte evidenziata la grave situazione di crisi in cui versano in cantieri navali nazionali ed europei, proponendo, in occasione delle varie manovre

finanziarie, il rifinanziamento di alcune norme strategiche per il settore. Tali richieste, però, non hanno potuto trovare accoglimento per le note esigenze di contenimento della spesa pubblica.

In particolare, per quanto riguarda il credito navale – rifinanziamento della legge 16 marzo 2001, n. 88 - si segnala che da anni il settore cantieristico-armatoriale reclama il completamento degli interventi previsti dalla predetta legge, cioè il pagamento, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del contributo spettante agli armatori, e da questi per lo più ceduto ai cantieri costruttori, per la realizzazione di navi, da tempo consegnate ed aventi i requisiti per l'accesso ai benefici di legge.

Tale aiuto è stato concesso solo parzialmente in relazione alle risorse limitate.

Non può al riguardo non ricordarsi che il rifinanziamento parziale operato dalla Legge Finanziaria 2008 è stato praticamente azzerato dal decreto-legge 93/2008 (c.d. "taglia ICI"), che ha cancellato anche impegni di spesa già assunti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nei confronti delle imprese beneficiarie dei contributi.

Negli anni precedenti, in sede di legge finanziaria, è stato richiesto uno stanziamento ad hoc per il completamento di tutte le iniziative (navi) già avviate e concluse (valore nominale dell'aiuto pari a circa 100 milioni di euro), al fine di soddisfare le aspettative degli armatori prima, e successivamente dei cantieri a cui gli armatori hanno ceduto i crediti.

Parimenti, è stato chiesto il completamento degli interventi di cui all'art. 2 della legge 28 dicembre 1999, n. 522, per i quali sono necessari ulteriori finanziamenti pari ad euro 1.200.000. Trattasi della restante quota parte di un contributo, peraltro già concesso, in favore di una sola iniziativa di costruzione. Questa legge, in ogni caso, consentirebbe, in attesa di una ripresa del settore legato alla realizzazione di nuove navi e con investimenti poco significativi, di adattare le aree degli attuali cantieri navali per la demolizione al fine di garantire una fonte di mantenimento degli attuali livelli occupazionali oltre a rispondere a quelle che sono le indicazioni da parte della CE, tradotte a breve in Regolamenti vincolanti.

Nel ribadire le criticità finanziarie sopra esposte si evidenzia, però con maggiore forza la necessità di contributi all'innovazione tecnologica in campo navale.

La "Disciplina degli aiuti di stato alla costruzione navale" promulgata nel 2003 dalla Commissione Europea (2003/C317/06) riconosce un contributo all'innovazione tecnologica nel settore della cantieristica, intesa come: applicazione industriale di prodotti e processi innovativi, vale a dire prodotti o processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore nella Comunità, e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale.

La disciplina comunitaria attualmente in vigore sino 31 dicembre 2011 verrà presumibilmente prorogata per quanto attiene agli aiuti all'innovazione anche per navi green.

Essendo esaurite le disponibilità stanziare dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), che ha autorizzato un contributo pari a 75 milioni di euro per il triennio 2007-2009, per progetti avviati a partire dal 2004 è indispensabile procedere al rifinanziamento di tale misura di aiuto strategica per il settore.

Nell'ambito della Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima, al fine di consentire l'effettuazione di analisi dettagliate delle esigenze e progetti di innovazione cofinanziati sulla base degli Accordi di programma con Regioni, Enti di Ricerca e Paesi Terzi nel Mediterraneo sono necessarie specifiche risorse per 3 milioni di euro.

Settore portuale

Per quanto riguarda il settore portuale, le maggiori criticità riguardano, da un lato, il funzionamento degli ambiti portuali rimasti nella competenza statale (manutenzione, riparazione ed illuminazione dei porti di I e II categoria) dove la cronica insufficienza di risorse determina il continuo formarsi di situazioni debitorie dovendo l'Amministrazione privilegiare il pagamento del pregresso, invece di provvedere alle assegnazioni correnti; dall'altro, la effettiva funzione programmatica/strategica del Programma triennale delle opere marittime, di cui all'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006 (Codice contratti pubblici), il cui finanziamento subisce progressive riduzioni, non solo in sede di previsione di bilancio ma anche sulla programmazione annuale in conseguenza della natura della spesa classificata come "rimodulabile".

Molte delle attività che riguardano lo sviluppo dei porti trovano copertura finanziaria su capitoli cd. rimodulabili; si tratta di attività che se pure definite come tali sotto il profilo strettamente contabile, tali non sono per l'importanza che i porti hanno sull'economia nazionale; l'esigenza è di poter assicurare una programmazione almeno a medio termine e la certezza dei relativi finanziamenti.

Il Programma triennale 2010/2012, contava per l'anno 2011, su un finanziamento di circa 84 milioni di euro, a fronte di richieste pervenute dai Provveditorati Interregionali di circa 125 milioni di euro, importo ridotto dalla legge di stabilità 2011 a circa 78 milioni di euro, ulteriormente ridotti in corso di attuazione del programma, ai sensi dell'art.1, comma 13 della medesima legge di stabilità a 68 milioni di euro circa. Con tali finanziamenti lo Stato non può impegnarsi in opere infrastrutturali ma solamente dare corso ad opere di manutenzione straordinaria necessarie non per lo sviluppo dei porti, ma per garantirne la sicurezza e mantenerne la funzionalità.

Per l'avvio della procedura inerente il Programma di opere marittime 2012/2014, occorre quindi assicurare la proiezione triennale dei finanziamenti e dare certezza sul mantenimento delle disponibilità finanziarie, per un importo almeno pari a quello indicato dai Provveditorati per il 2011 di euro 125 milioni circa.

La mancanza di una copertura di spesa del programma su base triennale ne snaturerebbe il significato programmatico, disattendendo le finalità della norma e i contenuti del Programma “Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d’acqua interne”, relativamente a tali funzioni.

Si rappresenta, inoltre, che per assicurare la continuità del programma “Autostrade del mare” - alla cui attuazione provvede la società RAM – Rete autostrade mediterranee, appositamente costituita e che opera come società *in house*, sotto la direzione e vigilanza dell’Amministrazione – che riveste particolare interesse anche a livello comunitario occorre un’assegnazione per l’esercizio 2012 di euro 1,5 milioni.

Si evidenzia, da ultimo, che gli interventi in materia di finanza pubblica e di contenimento della spesa stanno mettendo in forse anche il pagamento delle rate dei mutui accesi per i finanziamenti a suo tempo accordati alle Autorità portuali, che, con tutta evidenza, costituiscono veri e propri “debiti” dello Stato, il cui mancato o ritardato pagamento genera interessi a carico dell’Erario.

MISSIONE 17 RICERCA E INNOVAZIONE

Programma 6 Ricerca nel settore dei trasporti

L’attività di ricerca nel settore dei trasporti vede interessato il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici solo in modo marginale, rispetto alla preminente missione istituzionale concernente il “Diritto alla mobilità”. Ciò anche con riferimento alle specifiche risorse finanziarie assegnate in bilancio, che nel corso degli anni sono state sensibilmente ridotte dalle norme di contenimento della spesa pubblica.

Il Dipartimento provvede all’erogazione di contributi in favore di enti di ricerca per la promozione dei trasporti, anche mediante il finanziamento di studi e ricerche, con l’intento di concorrere in termini significativi ai costi dei programmi di ricerca applicata al settore nella convinzione, e in linea con gli orientamenti comunitari, che la promozione della ricerca e dello sviluppo costituisca un requisito fondamentale per il recupero della competitività dell’intero comparto.

L’attività del Dipartimento è volta a:

- Promuovere la ricerca per migliorare la competitività del comparto marittimo
- Promuovere attività di ricerca sul tema dei trasporti

CRITICITA' FINANZIARIE

Sarebbe auspicabile un incremento di risorse finanziarie da destinare alla ricerca di settore, come ampiamente riconosciuto a livello comunitario, fattore indispensabile per l'incremento della produttività del comparto, favorendone il posizionamento competitivo.

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

Missione/Programma: 4/4

Autorizzazione Base:

L 7/2009 art 5 comma 1 punto C

Durata:

2009 – 2028

Scopo della legge:

Cooperazione tra la Repubblica italiana e la Giamahiria araba libica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La disposizione di legge sopra citata ha autorizzato un finanziamento di 180 milioni di euro annui, a decorrere dal 2009 fino al 2028, per opere infrastrutturali in Libia.

Sono state inizialmente avviate le attività propedeutiche che prevedono la partecipazione del Ministero fin dalla prima fase di progettazione delle opere, al momento sospese per la situazione internazionale.

Autorizzazione Base:

L 7/2009 art 5 comma 1 punto D

Durata:

2009 – 2011

Scopo della legge:

Cooperazione tra la Repubblica italiana e la Giamahiria araba libica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La disposizione di legge sopra citata ha autorizzato un finanziamento di 3,68 milioni di euro annui, per la costruzione di unità abitative in Libia.

Sono state inizialmente avviate le attività propedeutiche, che prevedono la partecipazione del Ministero fin dalla prima fase di progettazione delle opere, al momento sospese per la situazione internazionale

Missione/Programma: 7/7

Autorizzazione Base:

DL 4/2006 art 30

Durata:

2006 – 2021

Scopo della legge:

Adeguamento della componente aeronavale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Autorizzazioni collegate: LF 488/1999 art 54 comma 1 punto 18 – capitolo 7336

Autorizzazione Base:

L 413/1998 art 8 comma 3 punto A

Durata:

1998 – 2018

Scopo della legge:

Realizzare un programma di potenziamento della componente navale dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Autorizzazioni collegate: L 454/1997 art 9 – capitolo 7770; L 413/1998 art 9 comma 3; LF 388/2000 art 144 comma 1, L 194/1988 art 2 commi 5 e 10, L 166/2002 art 13 comma 2 punto B – capitolo 7241; LF 266/2005 art 1 comma 92, DL 185/2008 art 18 comma 4, capitolo 7415;

Autorizzazione Base:

L 166/2002 art 39 comma 2 punto C

Durata:

2002 – 2019

Scopo della legge:

Realizzazione del sistema integrato per il controllo del traffico marittimo e le emergenze in mare, denominato VTMISS (VESSEL TRAFFIC MANAGEMENT INFORMATION SYSTEM)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Autorizzazione Base:

L 413/1998 art 8 comma 3 punto B bis

Durata:

1998 – 2016

Scopo della legge:

Costruzione di unità navali per la vigilanza degli interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Autorizzazione Base:

L. 413/1998 art. 8 comma 3 punto D

Durata:

1998 – 2016

Scopo della legge:

Realizzare un programma di potenziamento della componente aerea dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 1039

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Potenziamento della componente aeronavale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Autorizzazione Base:

LF 244/2007 art 2 comma 99

Durata:

2007 – 2011

Scopo della legge:

Sviluppo e adeguamento della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Autorizzazioni collegate: LF 388/2000 art 144 comma 1; LF 350/2003 art 4 comma 176 - capitolo 7700

Autorizzazione Base:

L. 522/1999 art 7 comma 1

Durata:

2000 – 2016

Scopo della legge:

Realizzare un programma concernente la progettazione di piattaforme per unità navali di futura generazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Autorizzazione Base:

L 413/1998 art 8 comma 3 punto D ter

Durata:

1998 – 2017

Scopo della legge:

Realizzare un programma di potenziamento della componente aerea dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Autorizzazione Base:

L 413/1998 art 8 comma 3 punto D bis

Durata:

1998 – 2016

Scopo della legge:

Realizzare un programma di potenziamento della componente aerea dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Autorizzazione Base:

L 413/1998 art 8 comma 3 punto B ter

Durata:

1998 – 2017

Scopo della legge:

Costruzione di unità navali per la vigilanza degli interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Autorizzazione Base:

L 413/1998 art 8 comma 3 punto B

Durata:

1998 – 2017

Scopo della legge:

Costruzione di unità navali per la vigilanza degli interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Autorizzazioni collegate: L 166/2002 art 38 comma 6, LF 244/2007 art 2 comma 243 - capitolo 7301.

Missione/Programma: 13/1**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 1035

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale dando attuazione al Piano nazionale della sicurezza stradale, di cui all'art. 32 della L. n. 144/1999, mediante l'adozione di Programmi annuali predisposti dal Ministero

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

E' stata data integralmente attuazione alla legge in quanto sono state utilizzate tutte le risorse assegnate sul capitolo 7334 nel corso del triennio 2007/2009 mediante l'attivazione di ulteriori tre Programmi di attuazione del PNSS. L'attivazione di tavoli di concertazione ha permesso poi la definitiva composizione nella Conferenza Unificata Stato – Regioni, e la relativa approvazione da parte del Cipe dei Programmi. Il Ministero ha quindi assegnato le risorse a livello locale ma gli enti territoriali non hanno ancora dato inizio ai lavori. Pertanto mentre la quota destinata agli enti territoriale è stata integralmente impegnata nell'arco del triennio, è stata utilizzata solo una piccolissima parte di cassa per la sola regione Lombardia. A seguito di quanto disposto dal Cipe, è stato attivato un sistema di monitoraggio su tutti gli interventi e nel corso del 2010 sono cominciate le prime rilevazioni di dati. Inoltre è stata stipulata una convenzione con l'Anci che consentirà di dare attuazione ad un Programma di Azioni per favorire il miglioramento della sicurezza stradale urbana.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Le problematiche principali per l'effettiva attuazione, a livello periferico, sono state di due tipi: da un lato la complessità delle procedure amministrative regionali per l'allocazione delle risorse a Comuni e Province. Dall'altro, la scarsità delle risorse a livello locale per accedere ai necessari cofinanziamenti che ha impedito la partecipazione di molti enti locali che, se pur interessati all'adozione di misure strategiche per la sicurezza stradale, non dispongono delle relative quote finanziarie.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Utilizzo di percorsi amministrativi alternativi e strumenti finanziari di più facile accesso ai cofinanziamenti.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La non assegnazione dei fondi potrebbe determinare la mancata collaborazione con i diversi livelli di governo territoriali. Il CNEL in sede di presentazione Quarta Relazione al Parlamento sulla Sicurezza Stradale, annovera tra le proposte il completo finanziamento del PNSS. Il CIPE, prendendo atto di quanto comunicato dal Dipartimento, con delibera, 13 maggio 2010, sottolinea che: - nel triennio 2007-2009, a fronte di un impegno nazionale previsto dal PNSS di 1.678 milioni

di euro, l'impegno effettivo è stato di 141 milioni di euro (8,4 % del totale) e che per il biennio 2010-2011 non sono previsti stanziamenti;- L'assenza di finanziamenti per l'attuazione del Piano provocherà una forte battuta d'arresto sull'attuale performance positiva.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Da un lato si dovrà procedere all'aggiornamento del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, anche sulla base dei risultati derivanti dall'applicazione del sistema di valutazione e monitoraggio degli interventi; dall'altro dovrà darsi corso ad ulteriori Programmi di attuazione del Piano medesimo al fine di armonizzare, su tutto il territorio nazionale, gli interventi dedicati alla sicurezza stradale

Autorizzazione Base:

LF 488/1999 art 54 comma 1 punto 18 bis

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale dando attuazione al Piano nazionale della sicurezza stradale, di cui all'art. 32 della L. n. 144/1999, mediante l'adozione di Programmi annuali predisposti dal Ministero e l'implementazione di attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano medesimo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge 488/99 ha, tra l'altro, recato limiti d'impegno per l'attuazione dei programmi annuali e, contestualmente, ha assegnato, sul capitolo 7336, le risorse dedicate al raggiungimento degli obiettivi indicati in via generale dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale ed in concreto individuati dal Primo Programma di attuazione del medesimo Piano per l'anno 2001 e dal Secondo per l'anno 2002.

Le procedure amministrative di competenza del governo centrale per l'attuazione dei citati programmi sono state interamente espletate in quanto, trattandosi di cofinanziamento di interventi finalizzato all'accensione di mutui da parte delle Province e dei Comuni, è stato necessario procedere alla ripartizione dei fondi. L'attribuzione di detti cofinanziamenti è stata effettuata sulla base di criteri premiali attraverso una procedura competitiva gestita dalle Regioni e, poiché la definizione del Secondo Programma è avvenuta contestualmente all'avvio del Primo, i contenuti sono sostanzialmente simili, salvo l'introduzione, nel Secondo, di un bando particolare finalizzato alla predisposizione di interventi strategici.

Le somme sono state quindi integralmente ripartite tra i detti enti locali e, successivamente, sono state impegnati i relativi fondi

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il Primo ed il Secondo Programma, finanziati attraverso l'accensione di mutui da parte degli enti locali attuatori, hanno sofferto dell'applicazione dell'art. 1 commi 511 e 512 della legge finanziaria 2007 che ha introdotto nuove norme in materia di mutui a carico dello Stato. In particolare detta normativa ha disposto che, ai fini dell'utilizzo dei contributi pluriennali stanziati per operazioni di mutuo, si dovesse adottare un decreto autorizzativo del Ministro competente di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente. Questa Amministrazione ha quindi provveduto alla predisposizione del decreto necessario all'utilizzo dei contributi da erogarsi a favore dei soggetti beneficiari individuati dalle Regioni per l'attuazione del Primo e Secondo Programma, ma tale decreto non è stato sottoscritto dal MEF medesimo in quanto in presenza di effetti peggiorativi. Solo nel luglio 2008 il MEF ha ritenuto di poter autorizzare l'utilizzo diretto dei contributi pluriennali, previa emanazione di appositi decreti. Durante l'esercizio 2009/2010 tali decreti sono stati firmati dai Ministeri coinvolti nel procedimento ed approvati dai competenti organi di controllo. Ciò ha consentito di riattivare le procedure necessarie all'erogazione dei fondi a livello territoriale, previa verifica, da parte del Dipartimento, della regolarità amministrativa – contabile dei progetti approvati. Tuttavia, il suddetto utilizzo diretto non permetterà il completo impiego delle risorse in parola poiché gli enti attuatori

non avranno la disponibilità immediata del capitale necessario alla realizzazione degli interventi, ma la conseguiranno nell'arco temporale previsto dalla stessa durata dei limiti di impegno.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Utilizzo di percorsi amministrativi alternativi e strumenti finanziari di più facile accesso ai cofinanziamenti.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 1036

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Consolidare ed accrescere le attività di prevenzione in materia di circolazione ed antinfortunistica stradale. Realizzare azioni volte a diffondere i valori della sicurezza stradale ed assicurare una adeguata informazione agli utenti, ad aggiornare le conoscenze e le capacità dei conducenti, a rafforzare i controlli su strada anche attraverso l'implementazione di idonee attrezzature tecniche, a migliorare gli standard di sicurezza dei veicoli

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le iniziative di comunicazione sul tema della sicurezza stradale mirano tutte a concorrere all'ambizioso obiettivo, fissato nel 2001 dalla Commissione europea, di dimezzare entro il 2010 il numero di vittime di incidenti stradali.

L'intenso impegno profuso in tutto l'ultimo decennio ha consentito di raggiungere notevoli risultati, ma l'incidentalità sulle nostre strade determina ancora troppi decessi e rappresenta in Italia la prima causa violenta, per dimensioni e impatto sociale, di mortalità e ferimento.

Di fronte ad una tale emergenza sociale il Ministero si è reso conto che era ormai necessario un impegno particolare che ponesse in essere un intervento complessivo, nuovo nei tempi e nelle modalità : in tal senso ha dato avvio ad una grande campagna di comunicazione istituzionale ("Sulla buona strada") di durata biennale. Nel corso del 2009, si è svolta la prima fase che ha avuto il suo punto di forza nella chiamata a raccolta di tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel settore della sicurezza stradale. Tra questi, vanno citati innanzitutto i personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo che hanno generosamente accettato di collaborare gratuitamente come **testimonial** per la realizzazione degli spot e dei manifesti della campagna.

Il principio di base della campagna, che è in realtà un grande contenitore unico nel quale confluiscono iniziative varie, è infatti proprio quello che le problematiche della sicurezza stradale vanno affrontate attraverso un impegno congiunto di tutte le rappresentanze del Paese: Governo centrale, amministrazioni locali, imprese, parti sociali, organizzazioni della società civile, media, scuola, famiglie, fino ad arrivare ad ogni singolo cittadino.

In questa ottica, la campagna è proseguita anche nel corso dell'anno 2010 con tutta una serie di iniziative di particolare impatto mediatico.

Per quanto concerne poi i controlli su strada, sono state acquistate, con il pertinente capitolo 7335, numerose attrezzature altamente tecniche destinate alla Polizia Stradale e all'Arma dei Carabinieri per un sostanziale miglioramento ed incremento dei controlli. Ciò ha consentito, alle forze di polizia, di utilizzare apparecchiature specialistiche innovative per un maggior numero di verifiche sul territorio nazionale.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Poiché è stato utilizzato integralmente lo stanziamento definitivo del triennio di riferimento e non sono stati previsti ulteriori finanziamenti non sarà possibile procedere ad adeguate attività di prevenzione e di diffusione dei valori della sicurezza stradale. Inoltre non sarà possibile garantire l'acquisto, per le forze di polizia, di idonee attrezzature tecniche.

Missione/Programma: 13/2**Autorizzazione Base:**

L. 240/1990 art 6 comma 4

Autorizzazione Rifinanziante:

L. 413/1998 art 9 comma 4

Durata:

1999 – 2016

Scopo della legge:

La legge 240/90 ha previsto interventi dello Stato finalizzati alla realizzazione di infrastrutture interportuali; ai sensi dell'art. 6 della citata legge i soggetti gestori di tali infrastrutture sono autorizzati a contrarre mutui per un investimento complessivo di euro 361.519.829,36; il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti può concedere contributi per la durata di quindici anni, commisurati alla spesa per gli investimenti.

La legge 204/95 ha introdotto una serie di modifiche ed integrazioni alla suddetta legge 240/90, tra le quali l'eliminazione della distinzione degli interporti tra primo e secondo livello, la previsione del cofinanziamento di soggetti pubblici e/o privati alla realizzazione delle infrastrutture in argomento, nonché la sottoposizione a V.I.A. della proposta progettuale, abolizione dell'istituto della concessione per quegli interporti non previsti dall'art. 9 della legge 240/90.

L'art. 9 della legge 23.12.97, n. 454, ha autorizzato un contributo di € 5.164.568,99 annui a decorrere dal 1997 al fine di consentire il completamento delle procedure per l'ammissione ai contributi di cui all'art. 6 della legge 240/90. A tal fine sono stati individuati gli interporti finanziati con tali fondi.

Per la realizzazione degli interporti di cui alla legge 240/90, la legge 413/1998, art. 9, comma 4, ha previsto un limite di impegno quindicennale di € 11.258.760,40 annui a decorrere dall'anno 1999, da corrispondere con i criteri, le modalità e le procedure di cui alle menzionate leggi 240/90 e 204/95. La suddetta legge 413/98, al comma 3 dell'art.9, ha autorizzato un ulteriore contributo quindicennale di € 10.329.137,98 all'anno a decorrere dal 2000, per la realizzazione degli interventi previsti dall'art. 9, comma 2 della legge 454/97, già richiamata.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sono state attivate le procedure di finanziamento relative agli interporti di primo livello Bologna, Padova, Verona, Torino Orbassano, Rivalta Scrivia, Segrate Lacchiarella, Marcianise Nola, Parma Fontevivo e Livorno Guasticce per i quali è stato autorizzato un volume di investimento pari a € 248.932.225,36. Il contributo a favore dell'interporto di Segrate Lacchiarella è stato revocato e il relativo importo distribuito tra alcuni degli altri interporti (Padova, Verona, Torino Orbassano, Bologna, Parma Fontevivo). Per quanto riguarda gli interporti rimanenti (ex 2° livello), sono state attivate le procedure previste dall'art. 6 della legge 240/90, per l'ammissione ai contributi sui fondi ancora disponibili di cui alla stessa legge 240/90 e ammontanti ad euro 11.587.604,00. Dal mese di gennaio 2010 le competenze in ordine al perfezionamento delle procedure di erogazione dei contributi previsti dalla normativa sopra citata sono state trasferite alla Div. 1 della Direzione Generale T.S.I. – D.T.T. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Il processo di finanziamento e

di realizzazione di una rete organica di interporti avviato negli anni'90 è tutt'ora in corso di attuazione; in particolare, per quanto riguarda gli interporti c.d. di ex primo livello, lo stato di definizione è stato completato sia riguardo alle convenzioni che agli atti aggiuntivi .Per quanto concerne invece gli interporti c.d. di ex secondo livello la percentuale di ultimazione è vicina al 100% per quasi tutti gli interventi, con le eccezioni delle seguenti realtà : Battipaglia (6%), Bergamo (0%), Frosinone (27%) Orte (47%), Termoli (0%) Tito (0%).Nel corso del 2010 è stata erogata alle diverse società interportuali la somma totale di euro 16.659.392,56. In conclusione, lo stato di attuazione del Capitolo 7770 a tutto il 31.12.2010 è il seguente (in milioni di euro) - autorizzazioni a tutto il 31.12.2010: € 291,45- impegni assunti a tutto il 31.12.2010: € 284,90 - pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2010: € 192,60.

Autorizzazione Base:

LF 244/2007 art 2 comma 245

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

La L. 27/12/2006, n°296, all'art. 1, comma 1044, ha autorizzato la spesa di € 30 mil per il 2008, al fine del completamento della rete nazionale degli interporti. Poi l'art. 2, comma 245, della legge 24/12/07, n. 244 ha previsto un rifinanz., al fine di ottimizzare i flussi nei nodi della logistica nazionale, nella misura di 2 mil di euro per l'anno 2009 e 2 milioni di euro per l'anno 2010 successivamente tagliati dalle manovre di contenimento della spesa pubblica che hanno ridotto l'autorizzazione a 999.117 euro. Con DMT 28/12/2007, n° 226/T, sono stati identificati gli interventi immediatamente "cantierabili" tendenti ad eliminare i colli di bottiglia del sistema logistico naz. ed a realizzare interconn. strad. e ferr. fra "hub" portuali ed interporti particol.nel Mezzogiorno. Con apposito decreto, poi, sono state identificate le aree rispondenti ai requisiti fissati dalla legge n° 296/06. L'erogazione dei contributi per la realizzazioni di tali interventi, è a favore delle Regioni o EE.LL competenti, previa stipula di apposita convenzione tra i sudd. organi ed il Ministero. Le Regioni interessate sono: Puglia, Sicilia, Marche, Toscana, Campania, Veneto e Provincia di Parma

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A tutt'oggi sono stati erogati 23,3 milioni di euro, di cui 22 milioni nel 2010, a favore delle Regioni sul capitolo 7773.

Autorizzazione Base:

LF 244/2007 art 2 comma 232

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

Incentivi alle imprese di autotrasporto al fine di consentire lo spostamento di quote rilevanti di traffico pesante dalla modalità stradale a quella marittima - capitolo 7306

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

64,30 %. Nel corso del 2011 si completerà l'attuazione (100%).

Si prevede, durante il 2012, il pagamento dell'Ecobonus prorogato (cap. 7330/5)

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Proroga su cap. 7330/5:

L.F. n. 191/2009, art. 2, c. 250; D.P.R. n. 227/2007, art. 2, c. 2; D.L. n. 225/2010 convertito da L. n. 10/2011, art. 1, tabella 1; D.M. n. 27/2011

Autorizzazione Base:

L 454/1997 art 10 comma 1 punto C

Durata:

1998 – 2013

Scopo della legge:

Interventi finanziari per l'autotrasporto merci.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

70% circa – con raggiungimento del 100% alla fine del quindicesimo anno - Capitolo 7330

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Autorizzazioni collegate: L 472/1999 art 13 comma 2 - cap. 7403; DL 517/1996 art 1 comma 1- cap. 7403; L 211/1992 art 9 comma 1 - cap 7403; L 448/1998 art 50 comma 1- cap. 7403; L 194/1998 art 3 comma 4 - cap. 7403; LF 388/2000 art 144 comma 1 - cap. 7403; LF 350/2003 art 4 comma 176 - cap 7406;

Missione/Programma: 13/3**Autorizzazione Base:**

L 413/1998 art 11

Durata:

1998 – 2016

Scopo della legge:

È la realizzazione di opere infrastrutturali del sistema idroviario padano-veneto. Nel corso degli esercizi finanziari, i pagamenti erogati afferiscono al rimborso agli istituti di credito, delle rate semestrali dei mutui contratti dalle regioni Lombardia Emilia Romagna, Veneto e Piemonte per la realizzazione di dette opere.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo scopo della legge – quello di realizzare opere del sistema idroviario padano veneto - è stato in parte realizzato ed è ancora in corso di attuazione da parte delle regioni. Capitolo 7700 - vedi relazione 11.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La prevista durata quindicennale è stata modificata con provvedimenti del 1° gennaio 2006. La regione Emilia Romagna ha difatti rinegoziato due mutui a suo tempo contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per l'utilizzo delle risorse stanziato dalle leggi 413/98 e 388/00 (l'Isola Serafini). L'operazione ha ridotto gli importi delle rate annuali, ma è raddoppiato il periodo di ammortamento, (30 rate annuali) generando una differenza non finanziata di €/mil. 61,50 che troverà solo in parte copertura nei residui dati dalla differenza tra lo stanziamento annuale ed il totale effettivamente erogato.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 983

Durata:

2007 – 2016

Scopo della legge:

Perequare gli effetti dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali alle quali dal 2007 sono state devolute le tasse portuali con abolizione del preesistente contributo per manutenzione.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Al 31/12/2010 sono state erogate tutte le risorse disponibili dal 2007 al 2010. Capitolo 7631

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Gli scopi della legge sono stati realizzati

Missione/Programma: 13/4**Autorizzazione Base:**

DL 78/2009 art 4 sub-art 3 comma 3

Durata:

2009 – 2012

Scopo della legge:

Al fine di assicurare la piena funzionalità dei servizi di navigazione aerea da parte dell'ENAV S.p.A. sugli aeroporti di Brindisi, Comiso, Roma Ciampino, Treviso Sant'Angelo e Verona Villafranca per i necessari interventi di ammodernamento dell'infrastruttura e dei sistemi, è stata autorizzata la spesa di 8,8 milioni di euro per l'anno 2009 e di 21,1 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel 2009, primo anno di attuazione della legge, si è provveduto al trasferimento all'ENAV S.p.A. di 8,8 milioni di euro con i quali la Società sta provvedendo all'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca.

I fondi trasferiti nell'anno 2010, pari a 21,1 milioni di euro, sono stati destinati dall'ENAV S.p.A. al completamento degli interventi sull'aeroporto di Verona Villafranca nonché all'avvio delle attività pianificate sull'aeroporto di Treviso Sant'Angelo. Capitolo 7741.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

Missione/Programma: 13/5

Autorizzazione Base:

L 166/2002 art 38 comma 6 punto A

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Contribuzione agli investimenti per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia, con particolare riferimento al trasporto combinato e di merci pericolose ed agli investimenti per le autostrade viaggianti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

50%

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

E' stato proposto il rifinanziamento per la prosecuzione del progetto AFA per l'anno 2011 per adempiere agli obblighi internazionali. E' ancora in corso la procedura di gara per l'affidamento del servizio.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Prosecuzione del programma A.F.A. per l'anno 2011 e seguenti.

Missione/Programma: 13/6**Autorizzazione Base:**

DL 112/2008 art 63 comma 12

Durata:

2008 – 2011

Scopo della legge:

"Fondo per la promozione e il sostegno allo sviluppo del trasporto pubblico locale".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sul capitolo 7254 Sono stati impegnati € 113.000.000,00 stanziati per il 2008, 36.500.000,00 per il 2009 a fronte di uno stanziamento di € 130.000.000,00, per cui risultano Residui di lettera F del 2009 di € 93.500.000,00, mentre per il 2010 sono stati impegnati € 27.000.000,00 a fronte di uno stanziamento di € 110.000.000,00 con una residua disponibilità di € 83.000.000,00.

Quindi 93,5 milioni di euro ed 83 milioni di euro, pari a complessivi 176,5 milioni di euro, sono destinati ad interventi della legge 211/92.

Autorizzazione Base:

L 366/1998 art 11 comma 1 punto B

Durata:

1998 – 2014

Scopo della legge:

Fondo per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo stanziamento sul capitolo 7580 è stato completamente impegnato, le erogazioni avvengono mediante ruoli di spesa fissa

Autorizzazione Base:

L. 211/1992 art 10 comma 4 punto 2

Durata:

1992 – 2011

Scopo della legge:

L'art. 10 della legge 211/1992 ha autorizzato un limite di impegno decennale di € 100.709.095,32 (lire 195 miliardi) per la copertura degli oneri derivanti dai mutui accesi dalle ferrovie in concessione e da quella in gestione governativa per la realizzazione, tra l'altro, di sistemi ferroviari passanti, di collegamenti ferroviari con aree interportuali, espositive ed universitarie, di sistemi di trasporto rapido di massa e di programmi urbani integrati.

La legge 23 dicembre 1999, n. 488 all'art. 54 comma 1 ha autorizzato ulteriori limiti di impegno quindicennali, per la prosecuzione degli interventi di cui all'art. 10 della L. 211/1992 pari a lire 9.000 milioni a partire dal 2001 e lire 10.000 milioni a partire dal 2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo stanziamento complessivo di €/milioni 674,70 sul capitolo 7404 risulta completamente impegnato, i pagamenti complessivi al 31.12.2010 ammontano ad €/milioni 651,40. Alle erogazioni dei residui si sta provvedendo mediante riassegnazione in bilancio di residui perenti a seguito di presentazione dei SAL da parte delle Aziende.

Autorizzazione Base:

L 211/1992 art 9 comma 1 punto A

Durata:

1994 – 2031

Scopo della legge:

La legge 211/1992 prevede finanziamenti intesi ad incentivare lo sviluppo del trasporto pubblico con la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa a guida vincolata in sede propria e di tranvie a contenuto tecnologico innovativo atti a migliorare la mobilità e le condizioni ambientali. In particolare, l'*art. 9* della legge ha stanziato risorse sotto forma di limiti di impegno pluriennali che possono essere corrisposti come contributi in relazione ad operazioni di mutuo contratte dagli enti locali e dai soggetti attuatori con la Cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Gli importi stanziati sul capitolo 7403 sono stati completamente impegnati. I mutui accesi scadono tutti successivamente al 2013. Gli stanziamenti dal 2009 e gli impegni dal 2005 sono stati ridotti a seguito dei disimpegni di mutui che sono stati trasferiti nella competenza del MEF

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Autorizzazioni collegate: L 366/1998 art 11 comma 1- capitolo 7580; L 211/1992 art 10 commi 1 e 4 - cap 7404; L 472/1999 art 13 comma 1- cap 7404; L 166/2002 art 13 comma 2;

Autorizzazione Base:

LF 448/2001 art 45 comma 3 punto 2

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Spese per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera del Levante di Bari

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le somme stanziare sul capitolo 7407 al 31.12.2010 sono state completamente impegnate e regolarmente erogate.

Autorizzazione Base:

LF 448/2001 art 45 comma 3 punto 1

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

"Spese per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Verona, Foggia e Padova"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le somme stanziare sul capitolo 7406 a tutto il 31.12.2010 sono state completamente impegnate. Ai pagamenti del PG.1 si provvede mediante ruoli di spesa fissa mentre del PG. 2 si provvede mediante mandati di pagamento in conto residui.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 1038

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Contributo per la realizzazione di interventi volti all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza, sia dell'infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali rotabili, finalizzati al conseguimento di un maggior livello della sicurezza della circolazione.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le somme stanziare sul capitolo 7150 pari ad € 30.000.000,00 sono state completamente impegnate. Alla data del 31.12.2010 persistono residui di lettera "C".

Riguardo ai residui dinanzi indicati si sottolinea che sono dovuti al ritardo nella presentazione da parte delle Aziende degli stati di avanzamento lavori.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 1031

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 1031, della legge 296/06 ha previsto un contributo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per rinnovare il parco dei veicoli destinati al trasporto pubblico locale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le somme finanziate e stanziare sul capitolo 7251 per il periodo 2007-2009 pari ad € 300.000.000,00 sono state completamente impegnate ed erogate al 31.12.2010 nella misura di € 273,90 milioni.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 1016

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Spese per il completamento di interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Con l'articolo 1, comma 1016, della legge 296/06 (legge di rifinanziamento), è stato previsto, il completamento di interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa, il finanziamento di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

A fronte di uno stanziamento totale sul capitolo 7400 di € 20.000.000,00 (invece dei 30 milioni originariamente previsti) per gli anni dal 2007 al 2009 sono stati impegnati € 18.409.722,42.

Al 31.12.2010 persistono residui di lettera "C" per € 3.188.785,87

Autorizzazione Base:

LF 266/2005 art 1 comma 92

Durata:

2007 – 2021

Scopo della legge:

"Spese per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte di uno stanziamento complessivo sul capitolo 7415 di € 16.500.000,00 si è provveduto ad impegnare € 14.498.675,00 ed erogati € 6.000.000, a causa dell'insufficienza di cassa

Per il 2009 è stato defanziato lo stanziamento per 4 milioni di euro della legge 244/07 e 1,5 milioni di euro della legge 266/05.

Nel corso del 2010 con la legge 2/2009 è stato disposto il finanziamento di € 5.000.000,00 per il 2009-2010-2011. E' stato effettuato l'impegno nel 2010 di € 5.000.000,00 afferente il finanziamento 2009. La legge di bilancio 2011 ha tagliato le risorse relative all'anno 2011.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Autorizzazioni collegate: L 234/1989 art 2; L 431/1991 art 1 comma 1 - cap 7601; L 261/1997 art 1 comma 1; DL 564/1993 art 21 comma 1; L 522/1999 art 2 comma 2; DL 535/1996 art 14 comma 1; DL 287/1995 art 3 comma 7; DL 287/1995 art 2; comma 1; DL 149/1993 art 11 comma 1; LF 448/2001 art 45 comma 1;

Autorizzazione Base:

L 808/1985

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 388/2000 art 144 comma 1

Durata:

2001 – 2021

Scopo della legge:

Concessione di contributi per capitale ed interessi derivanti dall'ammortamento dei mutui garantiti dallo Stato che le ferrovie in concessione ed in gestione commissariale governativa possono contrarre per la realizzazione degli investimenti

Autorizzazione Base:

L 472/1999 art 14

Durata:

2000 – 2014

Scopo della legge:

Il comma 5, articolo 2 della legge 194/98 ha autorizzato le regioni a statuto ordinario a contrarre mutui quindicennali o ad effettuare altre operazioni finanziarie per provvedere alla sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre 15 anni, nonché all'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da utilizzare all'interno dei centri storici e delle isole pedonali e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone, terrestri e lagunari e di impianti a fune adibiti al trasporto di persone.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le somme impegnate sul capitolo 7241 ammontano ad € 2.471,76 milioni e sono state completamente erogate ai relativi enti locali.

Autorizzazione Base:

L 472/1999

Durata:

-

Scopo della legge:

Concorso dello Stato nella spesa per la realizzazione di interventi relativi a metropolitane, anche con sistemi innovativi, e parcheggi a favore di Comuni, di consorzi pubblici".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte di uno stanziamento complessivo sul capitolo 7413 di € 123.949.655,92 sono stati impegnati € 109.233.732,89 in quanto lo stanziamento previsto per il 2009 è stato defanziato dalla legge di bilancio per € 15.493.706,99. I mutui attivati per € 7.424.584,39 annui sono stati rimodulati dalla Cassa Depositi e Prestiti in € 2.552.241,40 annui in 30 anni anziché in 10 come previsto dalla legge.

Autorizzazione Base:

L 448/1998 art 50 comma 1 punto A bis

Durata:

1998 – 2021

Scopo della legge:

La legge 211/1992 prevede finanziamenti intesi ad incentivare lo sviluppo del trasporto pubblico con la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa a guida vincolata in sede propria e di tranvie a contenuto tecnologico innovativo atti a migliorare la mobilità e le condizioni ambientali. In particolare, *l'art . 9* della legge ha stanziato risorse sotto forma di limiti di impegno pluriennali che possono essere corrisposti come contributi in relazione ad operazioni di mutuo contratte dagli enti locali e dai soggetti attuatori con la Cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Gli importi stanziati sul capitolo 7403 sono stati completamente impegnati. I mutui accesi scadono tutti successivamente al 2013. Gli stanziamenti dal 2009 e gli impegni dal 2005 sono stati ridotti a seguito dei disimpegni di mutui che sono stati trasferiti nella competenza del MEF

Autorizzazione Base:

DL 262/2006 art 6 comma 8

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

L'articolo 2 comma 54, della legge 286/06 ha autorizzato una spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2007, 41 milioni di euro per l'anno 2008 e 50 milioni di euro per l'anno 2009 da destinare ad un fondo per finanziare interventi volti ad elevare il livello di sicurezza nei trasporti pubblici locali e il loro sviluppo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Gli importi finanziati e stanziati sul capitolo 7252 per il periodo 2007-2009 pari ad €.101 milioni sono stati completamente impegnati

Autorizzazione Base:

L 194/1998 art 2 comma 5

Durata:

1998 – 2013

Scopo della legge:

Il comma 5, articolo 2 della legge 194/98 ha autorizzato le regioni a statuto ordinario a contrarre mutui quindicennali o ad effettuare altre operazioni finanziarie per provvedere alla sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre 15 anni, nonché all'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da utilizzare all'interno dei centri storici e delle isole pedonali e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone, terrestri e lagunari e di impianti a fune adibiti al trasporto di persone.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le somme impegnate sul capitolo 7241 ammontano ad € 2.471,76 milioni e sono state completamente erogate ai relativi enti locali.

Missione/Programma: 13/9**Autorizzazione Base:**

L 13/2006 art 4 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 296/2006 art 1 comma 1046

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 1046 della L. 296/06 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L.F. 2007)" prevede l'istituzione di un fondo per favorire la demolizione delle unità navali destinate, in via esclusiva, al servizio di trasporto pubblico locale effettuato per via marittima, fluviale e lacuale non più conformi ai più avanzati standard di sicurezza della navigazione, di salvaguardia della vita umana in mare e di tutela dell'ambiente marino. La misura ha come finalità l'eliminazione di unità vetuste di oltre 20 anni di età, adibite al trasporto di passeggeri, non conformi ai più recenti standard qualitativi in materia di salvaguardia della vita umana in mare e di tutela dell'ambiente marino, richiesti dalle normative nazionali e comunitarie, e per le quali non esistono al momento obblighi di alcun genere di uscire dal mercato. Il problema delle navi sub-standard potrebbe apparire remoto, ma esso influenza pesantemente i problemi di salvaguardia della vita umana in mare e di tutela dell'ambiente marino. Navi di remotissima costruzione continuano, infatti, a navigare perché particolarmente competitive dal punto di vista commerciale, essendo completamente ammortizzate e di conseguenza in grado di essere offerte a prezzi molto bassi, con l'effetto di deprimere il mercato dei noli a scapito degli operatori più responsabili. La misura inoltre è diretta anche al trasporto per vie navigabili interne e in tale quadro è stata valutata in senso positivo dalla Commissione Europea nella Decisione C(2007)6076 del 11.12.2007. L'art. 4, co. 9, modificato successivamente dall'art. 1, comma 1046 della legge 27.12.2006 n. 296 (L.F. 2007), ha assegnato, per l'anno 2009, 24 milioni di euro, importo successivamente ridotto a 16,24 milioni di euro. Sul capitolo **7613** "Fondo per favorire il potenziamento e l'ammodernamento delle unità navali destinate al trasporto pubblico locale effettuato per via marittima fluviale e lacuale non più conformi ai più avanzati standard di sicurezza della navigazione, di salvaguardia della vita umana in mare e di tutela dell'ambiente marino", a fronte delle richieste pervenute per l'ottenimento dei benefici previsti dall'art. 1 comma 1046 della legge n. 296/2006 sono stati effettuati nel corso del 2010 pagamenti per euro 8.719.000.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel corso dell'anno 2010 si è proceduto ad impegnare euro 9.378.000 di cui anche erogati euro 8.719.000. Inoltre si è proceduto al pagamento di euro 7.000.000,00 al Gruppo Tirrenia per lavori di ammodernamento e adeguamento alle norme internazionali in materia di sicurezza ai sensi dell'art. 19-ter, comma 19, del D.L. 135/2009 convertito in legge n. 166/2009.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

In un momento di grave crisi del settore navalmecanico potrebbe essere utile una azione di stimolo della domanda di navi più sicure e meno inquinanti (prevalentemente ferries e RO-RO) anche in considerazione della particolare incidenza del traffico di cabotaggio e dei collegamenti tra porti nazionali al fine di un trasporto marittimo più sostenibile e più sicuro. La proposta è in linea con l'attuale dibattito in sede comunitaria e con le azioni di leadership 2015.

Autorizzazione Base:

L 51/2001 art 2

Durata:

2001 – 2016

Scopo della legge:

Ha lo scopo di promuovere l'uso di navi cisterna a basso impatto ambientale e dotate dei più elevati standard di sicurezza, al fine di prevenire gli incidenti in mare o di limitare le conseguenze dei sinistri marittimi in cui siano coinvolte navi cisterna. Trattasi di contributi in favore delle imprese armatoriali per la demolizione anticipata, rispetto alle date di phasing out IMO e/o dalla vigente normativa comunitaria, di nave cisterna a scafo singolo, non conformi ai più recenti standard in materia di sicurezza della navigazione e di tutela dell'ambiente. Il programma di interventi indicato nella legge, prevedeva la stipula di contratti di finanziamento della durata di 15 anni, con pagamenti a carico dello Stato. L'art. 2 della legge 51/2001 aveva autorizzato, a decorrere dal 2001, in limiti di impegno quindicennali, l'importo di euro 5,16 milioni. La legge di rifinanziamento n.166/2002 art. 34 co. 4, aveva autorizzato, a decorrere dal 2002, in limiti di impegno quindicennali, l'importo di euro 6,70 milioni. Lo stanziamento complessivo dell'intervento è stato di euro 177.960.000.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel corso del 2010, sul relativo capitolo 7609 si è pagato, tramite ruoli di spesa fissa, l'importo complessivo di euro 10.794.028,75.

Autorizzazione Base:

L 234/1989 art 6

Autorizzazione Rifinanziante:

L 522/1999 art 4 comma 9

Durata:

2000 – 2017

Scopo della legge:

Ha lo scopo di realizzare gli obiettivi di politica industriale di cui al regolamento n. 1540/98 relativo agli aiuti alla costruzione navale per accrescere il grado di competitività delle imprese. L'art. 4 della legge ha stanziato fondi per la concessione di contributi alle imprese navalmeccaniche iscritte agli Albi speciali per la realizzazione di piani di investimento volti a migliorare la produttività dei cantieri stessi mediante l'ammodernamento dei processi di officina e l'adeguamento degli impianti o delle strutture. I piani, sottoposti al parere del Comitato Consultivo per l'industria cantieristica, istituito ai sensi dell'art. 23 della legge 234/89, dovevano essere realizzati entro 30 mesi dalla loro approvazione (era consentita una proroga massima di fine lavori di sei mesi). Era consentito, in via preliminare e previo sopralluogo di verifica dello stato di avanzamento delle opere e delle spese sostenute, avere un anticipo di contributo, calcolato sul 50% dell'importo del piano approvato e previa presentazione di idonea fidejussione. Gli interventi previsti dalla L.522/99 hanno uno stanziamento di 54.220.000 Euro.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa sono in corso i pagamenti relativi agli impegni assunti sul capitolo 7602

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

A seguito della convenzione IMO di Hong Kong per un riciclaggio delle navi sicuro e compatibile con l'ambiente un rifinanziamento potrebbe consentire ai cantieri navali italiani di operare nel settore delle demolizioni in modo sicuro e a regime

Autorizzazione Base:

L 234/1989 art 2

Autorizzazione Rifinanziante:

L 261/1997 art 1 comma 1 punto B

Durata:

1997 – 2014

Scopo della legge:

Ha lo scopo di sostenere la competitività dell'industria navalmeccanica in attuazione delle normative comunitarie, interventi a favore dell'armamento, sostegno alla ricerca applicata nel settore della costruzione e della propulsione navale. Le disposizioni della legge n. 132/94 sono intese alla realizzazione degli obiettivi di politica industriale di cui alla direttiva del Consiglio delle Comunità economiche europee n. 90/684/CEE del 21 dicembre 1990 concernente gli aiuti alla costruzione navale (VII direttiva CEE). Gli artt. 3 e 4 della legge 132/94 prevedono contributi per lavori di costruzione e trasformazione navale da concedere alle imprese di costruzione navale nazionali iscritte agli albi speciali, mentre l'art. 10 della medesima legge prevede la concessione di un contributo alle imprese aventi i requisiti per essere proprietarie di navi italiane ai sensi degli artt. 143 e 144 del codice della navigazione per lavori di costruzione e trasformazione navale sempre che tali lavori siano effettuati nei cantieri nazionali iscritti negli albi di cui all'art. 19 della legge 234/89 o nei cantieri dei Paesi membri della Comunità europea. L'art. 14 della legge 132/94 prevede la concessione di contributi per favorire lo svolgimento di programmi di ricerca nel settore navale relativi al triennio 1991-1993 svolti dall'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN), nonché della società Centro per gli Studi di Tecnica Navale (CETENA) nel quadro della disciplina comunitaria per gli aiuti di stato alla ricerca e sviluppo di cui alla comunicazione della Commissione delle Comunità economiche europee n. 86/C83/02, al fine di incrementare il ruolo della ricerca e sviluppo nel miglioramento della competitività e di consolidare le basi tecnologiche dell'industria navalmeccanica. Le spese autorizzate dalla citata legge agli artt. 3, 4 e 14 consistono in limiti di impegno decennale e quindicennale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel corso dell'anno 2010 si è proceduto ai soli pagamenti tramite ruoli di spesa fissa relativi ai capitoli di bilancio concernenti le suddette autorizzazioni e precisamente: sul capitolo 7601 è stato erogato l'importo di euro 107.579.365,93 milioni (contributi cantieristica); sul capitolo 7618 sono stati registrati pagamenti per euro 5.435.876,34 milioni (contributi per la ricerca).

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge 234/1983 è stata rifinanziata dalle seguenti leggi :

D.L. 13 luglio 1995, n. 287 convertito nella legge 8 agosto 1995, n. 343.

D.L. 21 ottobre 1996, n. 535 convertito nella legge 23 dicembre 1996, n. 647.

Legge 31 luglio 1997, n. 261.

Legge 30 novembre 1998, n. 413.

Legge 28 dicembre 1999, n. 522.

Legge finanziaria n. 388/2000.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 1041

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Lo scopo dei suddetti finanziamenti è stato quello di incentivare, sostenere e promuovere il settore navale. In particolare, l'art. 1, c.1040 e 1041, ha incentivato gli investimenti delle imprese navalmeccaniche per la realizzazione di progetti innovativi connessi all'applicazione industriale di prodotti e processi tecnologicamente innovativi, vale a dire prodotti o processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente più avanzati rispetto allo stato dell'arte del settore nella Comunità, che comportano rischio di insuccesso industriale o tecnologico. A tale scopo sono stati stanziati euro 75 milioni per gli anni 2007-2008-2009 in favore delle imprese cantieristiche iscritte negli Albi speciali delle imprese navalmeccaniche. L'aiuto all'innovazione per i prodotti ed i processi può essere concesso fino ad un'intensità massima del 20% dei costi ritenuti ammissibili e si applica soltanto ai progetti per i quali l'importo totale degli aiuti non supera 150 euro per tonnellata di stazza lorda compensata per una nave o 5 milioni di euro per nuovi processi. Scopo del regime è sostenere, con aiuti all'innovazione, le imprese che operano nel settore della costruzione, riparazione e trasformazione navale. Uno degli obiettivi della disciplina è quello di promuovere una maggiore efficienza e competitività nei cantieri navali della comunità europea, in particolare incentivando l'innovazione, essendo il settore della costruzione navale unico e con caratteristiche particolari che lo distinguono dagli altri. Il decreto 5 marzo 2007 ha dettato le modalità e i criteri per l'applicazione dei benefici e le autorizzazioni di spesa, ai sensi dei commi 1040 e 1041 dell'art. 1 della legge.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel corso dell'anno 2010 sul capitolo 7614 sono stati effettuati pagamenti per euro 11.386.656,12.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La cantieristica italiana, anche grazie alla politica di settore, ha mantenuto la sua posizione competitiva in quelle nicchie di mercato particolarmente qualificate concentrandosi principalmente su navi mercantili a tecnologia avanzata ad elevato valore aggiunto, impegnandosi nell'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nell'intento di anticipare l'evoluzione del mercato, di focalizzare maggiormente l'attenzione sulla clientela, con un differente approccio finalizzato al recepimento delle necessità del cliente nella progettazione e nella realizzazione delle navi, di ottimizzare i sistemi produttivi ricorrendo ad una maggiore automazione dei processi.

La politica europea ha posto come prioritario la riduzione delle emissioni delle navi ed infatti il quadro di aiuti alla cantieristica sarà probabilmente prorogato nel 2012 verso innovazioni di unità navali green.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Incentivazione degli investimenti delle imprese naval-meccaniche per la realizzazione di progetti innovativi di sviluppo sostenibile ed energie pulite

Autorizzazione Base:

L 808/1985

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 388/2000 art 144 comma 1

Durata:

2001 – 2021

Scopo della legge:

La legge ha come scopo il finanziamento dei lavori finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed in particolare la realizzazione di opere portuali attraverso l'attribuzione di fondi all'Azienda Speciale del porto di Chioggia da utilizzarsi mediante la stipula di mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Ad oggi sono state pagate tutte le annualità previste. Non ci sono criticità da segnalare.

Autorizzazione Base:

L 194/1998 art 2 comma 8 punto E

Durata:

1998 – 2015

Scopo della legge:

Miglioramento tecnico ambientale dei servizi di trasporto pubblico sul lago Trasimeno

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

È stato erogato il 49% dello stanziamento complessivo

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

In esito alla succitata rinegoziazione del mutuo occorre trovare la copertura finanziaria necessaria al rimborso dell'allungamento delle rate di mutuo rinegoziato

Autorizzazione Base:

L 166/2002 art 34 comma 4

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Ha lo scopo di promuovere l'uso di navi cisterna a basso impatto ambientale e dotate dei più elevati standard di sicurezza, al fine di prevenire gli incidenti in mare o di limitare le conseguenze dei sinistri marittimi in cui siano coinvolte navi cisterna. Trattasi di contributi in favore delle imprese armatoriali per la demolizione anticipata, rispetto alle date di phasing out IMO e/o dalla vigente normativa comunitaria, di nave cisterna a scafo singolo, non conformi ai più recenti standard in materia di sicurezza della navigazione e di tutela dell'ambiente. Il programma di interventi indicato nella legge, prevedeva la stipula di contratti di finanziamento della durata di 15 anni, con pagamenti a carico dello Stato. L'art. 2 della legge 51/2001 aveva autorizzato, a decorrere dal 2001, in limiti di impegno quindicennali, l'importo di euro 5,16 milioni. La legge di rifinanziamento n.166/2002 art. 34 co. 4, aveva autorizzato, a decorrere dal 2002, in limiti di impegno quindicennali, l'importo di euro 6,70 milioni. Lo stanziamento complessivo dell'intervento è stato di euro 177.960.000.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel corso del 2010, sul relativo capitolo 7609 si è pagato, tramite ruoli di spesa fissa, l'importo complessivo di euro 10.794.028,75.

Missione/Programma: 14/3**Autorizzazione Base:**

Legge 443/2001 e ss.mm.ii.

Durata:

2009 – 2023

Scopo della legge:

Programmazione, progettazione e realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale, nonché dalle opere di captazione ed adduzione di risorse idriche necessarie a garantire continuità all'approvvigionamento idrico per quanto di competenza di questa Amministrazione, individuate in apposito programma approvato dal Cipe ai sensi dell'art 1 della Legge 443 del 21 12 2001 "delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" e, da ultimo ai sensi, del comma 8 dell'art 2 della legge n° 39 del 7 aprile 2011, varato dal Governo e approvato dalla Camera il 28.4.2011 con risoluzione 6-00080.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge 21 12 2001 n° 443, cosiddetta "legge obiettivo" ha l'obiettivo di realizzare il programma delle infrastrutture strategiche tramite delibere del Comitato interministeriale per la programmazione economica. L'8°Allegato Infrastrutture, approvato dal Comitato Interministeriale per la programmazione economica con delibera n° 81 del 18/11/2010 indica un valore complessivo del programma così come si è poi evoluto in 10 anni pari a circa 233 miliardi di €. Di questi il valore delle opere deliberate dal CIPE è di circa 132 miliardi di €. Alla data di novembre 2010, sono completate, appaltate e/o cantierate opere per 73 miliardi di €.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'Allegato Infrastrutture, per effetto della legge n° 39 del 7 aprile 2011, proprio per la sua natura pluriennale, rappresenta uno degli allegati alla Decisione di Economia e Finanza. Il suo periodico rifinanziamento, tramite anche l'istituzione di nuovi fondi, così come indicati da ultimo dalla legge n°111 del 15.07.2011, garantisce la continuità degli investimenti relativi alla dotazione di infrastrutture di trasporto. Nel corso degli ultimi 10 anni, le opere strategiche per il Paese approvate "mediante legge obiettivo" con le procedure accelerative individuate dall'art 163 e seguenti del D.to L.vo 163/2006 e ss.mm.ii, sono state finanziate anche con il ricorso a finanziamenti specifici di settore, rappresentando così uno strumento catalizzatore anche di finanziamenti residui presenti su altri capitoli di spesa.

Norme collegate: LF 289/2002, DL 15/2003; DL 192/2003; LF 350/2003; DL 355/2003; DL 72/2004; DL 79/2004, DL 113/2004; LF 311/2004; DL 7/2005; LF 266/2005; DL 4/2006; LF 296/2006; DL 81/2007; LF 244/2007; DL 185/2008.

Autorizzazione Base:

L 166/2002 art 13 comma 1 punto C

Durata:

2002 – 2019

Scopo della legge:

Programma pluriennale per strutture delle forze di polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per le finalità sopra evidenziate, detta disposizione di legge ha autorizzato i limiti di impegno quindicennali rispettivamente di euro 5 milioni a decorrere dall'anno 2002, euro 10 milioni dall'anno 2003, euro 15 milioni dall'anno 2004 per un totale di 450 milioni di euro nel periodo considerato.

Nella riunione in data 20.06.2003, il Comitato istituito ai sensi dell'art. 30 comma 5 della legge n. 166/2002 ha esaminato conclusivamente ed approvato le proposte pervenute dalle Forze di polizia. Pertanto con D.M. n. 760 es del 7.8.2003 del Ministero Infrastrutture e Trasporti di concerto con i Ministri dell'Interno e dell'Economia e Finanze, registrato alla Corte dei conti in data 29.9.2003, reg. 4 fgl. 1, il programma pluriennale degli interventi in questione è stato definitivamente approvato. Il programma è realizzato a cura dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP.

Sono stati affidati i lavori, a seguito dell'esame con parere favorevole dei progetti da parte dei rispettivi Comitati Tecnico Amministrativi (n. 88 interventi in programma); sono stati assunti gli impegni di spesa relativi.

Lo stanziamento autorizzato con l'articolo di legge in oggetto non risulta essere stato incrementato da altre leggi.

Missione/Programma: 14/4

Autorizzazione Base:

L 194/1998 art 3 comma 1

Durata:

1998 – 2009

Scopo della legge:

Consentire il completamento degli interventi connessi alla realizzazione dei passanti ferroviari di Milano e di Torino.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

euro 202.468.659

Autorizzazione Base:

LF 244/2007 art 2 comma 292

Durata:

2007 – 2017

Scopo della legge:

Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna

Il sistema di realizzazione dei lavori per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna prevede interventi diretti da parte delle amministrazioni dei Comuni di Venezia e di Chioggia, della Provincia di Venezia nonché di altre istituzioni locali minori e religiose, finanziati attraverso il ricorso al mutuo con istituti di credito di cui lo scrivente provvede all'estinzione delle relative rate di ammortamento.

Del pari prevede, altresì, il ricorso di interventi diretti del Magistrato alle Acque di Venezia da attuare attraverso il regime della concessione.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**AMMONTARE COMPLESSIVO DEI FINANZIAMENTI PREVISTI**

CAP. 7186 milioni di euro 116,17 (i capitoli 7192, 7193, 7195 risultano confluiti all'interno come piani gestionali del capitolo)

CAP. 7187 milioni di euro 2705,27

CAP. 7188 milioni di euro 2683,51 (i capitoli 7189, 7190, 7194 risultano confluiti all'interno come piani gestionali del capitolo)

TOTALE milioni di euro 5504,95

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Sono intervenute le seguenti modifiche normative e/o leggi di rifinanziamento:

- Decreto legge n. 444 del 27.10.95 convertito nella legge n. 539 del 20.12.1995, articolo 7
- Decreto legge n. 408 del 02.08.96 convertito nella legge n. 515 del 04.10.1996, articolo 1
- Legge n. 345 del 02.10.97, articolo 1, comma 7
- Legge n. 295 del 03.08.98, articolo 3, comma 2
- Legge n. 448 del 23.12.98, articolo 50, comma 1, lett. b)
- Legge n. 488 del 23.12.99, articolo 54, comma 1, tabella n. 3
- Legge n. 388 del 23.12.00, articolo 144, comma 1, tabella n. 1
- Legge n. 448 del 28.12.01, articolo 45, comma 1, tabella n. 2; nonché da ultimo
- D.L. n. 112 del 25.6.08, art. 6 quinquies, per 50 m.e..

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Autorizzazioni collegate: LF 448/2001 art 45 comma 2; DL 79/2004 art 2 comma 2 L 139/1992 art 2 commi 3, 4, 7, 8; LF 488/1999 art 54 comma 1; L 448/1998 art 50 comma 1; L 345/1997 art 1 comma 7; DL 408/1996 art 1 comma 1; LF 388/2000 art 144 comma 1; DL 444/1995 art 6 comma 2 e art 7 comma 2; LF 388/2000 art 144 comma 1; L 295/1998 art 3 comma 2

Missione/Programma: 14/5**Autorizzazione Base:**

L 398/1998 art 1 comma 1

Durata:

1999 – 2018

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio 7485. Il contributo annuo previsto è pari ad € 38.734.267,00. La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 23.334.267,00. La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 30.800.000,00 per il 2007 ed € 15.400.000,00 per il 2008. Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recava, sul capitolo 7485, uno stanziamento di € 23.334.000,00 in termini di competenza e cassa. Pertanto, con D.M. n. 3073 del 10.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 23.334.000,00, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.

Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 5.537.840,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758. Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 15.400.267,00, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008. Pertanto, con DD.MM. n. 5474 del 18.11.2008 e n. 5829 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 20.938.107,00 contestualmente al pagamento della somma pari ad € 15.400.267,00.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 44.272.107,00, di cui € 38.734.267,00 in conto competenza 2009 ed € 5.537.840,00 in conto residui 2008. Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 38.734.267,00..

Autorizzazione Base:

DL 79/2004 art 2 comma 2 punto 1

Durata:

2004 – 2020

Scopo della legge:

La legge assicura l'assegnazione di due limiti di impegno quindicennali a decorrere dall'anno 2006 rispettivamente pari a euro 1.570.000 e a euro 785.000, destinati alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza delle grandi dighe per le quali non sia stata rinnovata o richiesta la concessione e per le quali non abbia avuto luogo la dismissione definitiva della diga, così da costituire una condizione di rischio per le popolazioni a valle.

Alla definizione degli interventi per la messa in sicurezza sulle dighe di cui in precedenza si provvede, *nei casi in cui sussistano le condizioni per la dichiarazione dello stato di emergenza*, mediante l'adozione di ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, con contestuale nomina, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della medesima legge n. 225 del 1992, di uno o più Commissari delegati, di comprovata professionalità tecnico-scientifica o amministrativa, a cui affidare l'adozione di tutti i provvedimenti necessari alla eliminazione delle situazioni di pericolo.

Missione/Programma: 14/10**Autorizzazione Base:**

DL 112/2008 art 14 comma 1

Durata:

2008 – 2015

Scopo della legge:

finanziamento delle attività per l'EXPO Milano 2015.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

L'art. 14 del D.L. 25.6.08, n.112 conv. in legge n.133/08 ha autorizzato un finanziamento complessivo di 1.486 milioni di euro, a decorrere dal 2009 fino al 2015, per le opere ed attività connesse per la realizzazione dell'Expo Milano 2015.

Con DPCM 22 ottobre 2008 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati istituiti i seguenti organismi per la gestione delle suddette attività:

- tavolo istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra regionali;

Commissario Straordinario delegato dal Governo; la società Expo 2015 spa è stata individuata quale assegnataria dei finanziamenti pubblici per l'attuazione delle predette opere;

Con l'art. 41 c.16 quinquiesdecies del D.L. n. 207/08 conv. in L. n. 14/09 è stata prevista l'erogazione a titolo di apporto del MEF al capitale sociale della Expo 2015 spa di 4 m.e., a carico delle predette risorse, erogazione avvenuta nell'anno 2009.

Risultano integralmente impegnate le quote iniziali di finanziamento di 30 m.e. per il 2009, e 45 m.e. per il 2010.

Autorizzazione Base:

L 315/1998 art 3

Durata:

1999 – 2015

Scopo della legge:

Interventi finanziari per l' universita' e la ricerca

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per la realizzazione di opere infrastrutturali e viarie nelle province di Varese e di Como atte ad agevolare gli insediamenti delle strutture universitarie di Varese e di Como, la predetta disposizione di legge ha autorizzato limiti di impegno decennali, rispettivamente, di 2,5 miliardi di vecchie lire a decorrere dal 1999 e di 3,5 miliardi di vecchie lire a decorrere dal 2000.

Le succitate risorse finanziarie sono state incrementate dalle successive leggi finanziarie n. 388/00 per la quota quindicennale di 1 miliardo di vecchie lire l'anno a decorrere dall'anno 2001, n. 488/01 per la somma di 2,5 milioni di euro per il solo anno 2002, n. 350/03 per la quota quindicennale di euro 2 milioni l'anno a decorrere dall'anno 2005.

L'insieme di tali limiti di impegno sviluppa risorse finanziarie per circa 70 milioni in euro, a fronte dei quali sono stati sottoscritti con le parti (Province di Como e di Varese, Università dell'Insubria) i relativi disciplinari per le modalità di erogazione delle somme e gli interventi individuati da realizzare.

Autorizzazione Base:

L 166/2002 art 30 comma 4 punto 3

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Programma pluriennale per strutture delle forze di polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per le finalità sopra evidenziate, detta disposizione di legge ha autorizzato i limiti di impegno quindicennali rispettivamente di euro 5 milioni a decorrere dall'anno 2002, euro 10 milioni dall'anno 2003, euro 15 milioni dall'anno 2004 per un totale di 450 milioni di euro nel periodo considerato.

Nella riunione in data 20.06.2003, il Comitato istituito ai sensi dell'art. 30 comma 5 della legge n. 166/2002 ha esaminato conclusivamente ed approvato le proposte pervenute dalle Forze di polizia. Pertanto con D.M. n. 760 es del 7.8.2003 del Ministero Infrastrutture e Trasporti di concerto con i Ministri dell'Interno e dell'Economia e Finanze, registrato alla Corte dei conti in data 29.9.2003, reg. 4 fgl. 1, il programma pluriennale degli interventi in questione è stato definitivamente approvato. Il programma è realizzato a cura dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP.

Sono stati affidati i lavori, a seguito dell'esame con parere favorevole dei progetti da parte dei rispettivi Comitati Tecnico Amministrativi (n. 88 interventi in programma); sono stati assunti gli impegni di spesa relativi.

Lo stanziamento autorizzato con l'articolo di legge in oggetto non risulta essere stato incrementato da altre leggi.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 978

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Contributo per lo sviluppo del programma di potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture del corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La disposizione di legge sopra richiamata ha previsto lo stanziamento di un contributo di 3 m.e. per ciascuno degli anni 2007, 2008, e 2009 per le finalità su indicate.

Nell'esercizio 2008 è stato approvato il programma degli interventi di cui al cap. 7171, predisposto dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto, in riferimento al quale sono stati emessi ordini di accreditamento per la realizzazione delle opere.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Riduzione degli stanziamenti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 977 punto D

Durata:

2007 – 2023

Scopo della legge:

Finanziamento di opere di preminente interesse nazionale e utilizzazione di quota parte delle risorse per Capitanerie di Porto.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La disposizione di legge sopra richiamata ha previsto lo stanziamento di contributi quindicennali per 100 m.e. a decorrere da ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009 per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale, di cui alla legge n. 443 del 21.12.2001.

Una quota parte di dette risorse risulta destinata dalla medesima norma per le esigenze infrastrutturali delle Capitanerie di Porto, per l'importo di 5 m.e. a decorrere dall'anno 2007.

Nel mese di novembre 2008 è stato approvato il programma degli interventi di cui al cap. 7170, predisposto dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto, e risultano essere state espletate presso i competenti Provveditorati le procedure di gara per l'aggiudicazione delle opere programmate.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Riduzione degli stanziamenti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica

Autorizzazione Base:

LF 266/2005 art 1 comma 38

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna.

Autorizzazione Base:

LF 244/2007 art 2 comma 278

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

Avvio di un programma straordinario di edilizia penitenziaria, per l'adeguamento degli edifici esistenti, in via prioritaria, o la realizzazione di nuovi edifici

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per le finalità di cui sopra, la disposizione di legge sopra richiamata ha autorizzato la spesa di 20 m.e. per l'anno 2008, 20 m.e. per l'anno 2009 e 30 m.e. per l'anno 2010.

Il programma di interventi è soggetto ad approvazione con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro della Giustizia, ed è realizzato a cura dei competenti Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche.

Gli stanziamenti in questione sono risultati tuttavia fortemente ridotti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica, vanificando di conseguenza le finalità di cui trattasi.

Essi risultano effettivamente rideterminati in 5 m.e. per l'anno 2008, 0,44 m.e. per l'anno 2009, e 4,98 m.e. per l'anno 2010.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Riduzione degli stanziamenti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Incremento del plafond per la missione considerata.

Autorizzazione Base:

L 808/1985

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 388/2000 art 144 comma 1

Durata:

2001 – 2021

Scopo della legge:

Interventi infrastrutturali nel Comune di Genova per il trasporto pubblico di persone, di restauro e ristrutturazione anche di beni di valore storico artistico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per le finalità sopra evidenziate, detta disposizione di legge ha autorizzato i limiti di impegno quindicennali di euro 1,5 milioni a decorrere dall'anno 2002, per un totale di 225 milioni di euro nel periodo considerato.

Tali annualità sono erogate quale concorso dello Stato agli oneri derivanti da mutui o da altre operazioni finanziarie che il Comune di Genova è autorizzato ad effettuare per gli interventi infrastrutturali sopra descritti.

Detti fondi risultano impegnati per l'intera serie quindicennale.

Lo stanziamento autorizzato con l'articolo di legge in oggetto non risulta essere stato incrementato da altre leggi.

Autorizzazione Base:

L 798/1984 art 3 comma 1 punto A

Durata:

1984 – 2006

Scopo della legge:

nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo stanziamento iniziale (238 miliardi di vecchie lire, pari a 122,9 m.e.) previsto dalla legge sopra citata per studi, progettazioni, sperimentazioni ed opere volte al riequilibrio idrogeologico della laguna risulta oramai esaurito.

Parte dei fondi stanziati con l'art.1 c. 944 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) sono stati resi disponibili per la suddetta finalità sul capitolo di spesa 7197.

Dette disponibilità risultano quantificate in 24,5 m.e. per l'anno 2007, 5 m.e. per l'anno 2008, 5 m.e. per l'anno 2009, a seguito di apposita delibera di ripartizione del Comitato per la Salvaguardia di Venezia.

Del suddetto rifinanziamento, una quota pari a 35,5 m.e. risulta destinata direttamente alla Regione Veneto, mentre la restante quota parte di 45 m.e. viene resa disponibile mediante stanziamento sul capitolo di spesa 7198, in relazione ad interventi a favore dei Comuni di Venezia, Cavallino-Treporti e Chioggia.

Le quote relative all'esercizio 2009 sono state rispettivamente rideterminate in 3,86 m.e. e 4,07 m.e., per effetto del riparto del plafond annuale messo a disposizione del Ministero per le previsioni degli stanziamenti di bilancio per missione istituzionale.

Autorizzazione Base:

L 139/1992 art 2 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:

DL 444/1995 art 7 comma 2 punto M

Durata:

1995 – 2011

Scopo della legge:

interventi per Roma Capitale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il primo programma degli interventi per Roma Capitale è stato approvato con D.M. 3 marzo 1992, con il quale si è provveduto ad una prima ripartizione delle risorse.

A partire da tale data, con i decreti di seguito specificati, si è provveduto alla ripartizione delle ulteriori risorse assegnate al fondo dalle varie leggi finanziarie (*D.M. 18 novembre 1993 - D.M. 7 aprile 1994 - D.P.C.M. 29 maggio 1995 - D.P.C.M. 4 agosto 1995 - D.P.C.M. 5 novembre 1996 - D.P.C.M. 16 dicembre 1997 - D.P.C.M. 12 maggio 1998 - D.P.C.M. 22 novembre 1999 - D.P.C.M. 21 dicembre 2000 - D.P.C.M. 10 maggio 2001*).

Il programma di Roma Capitale è costituito da oltre 300 interventi dotati di assegnazione finanziaria, a cui si aggiungono circa 400 interventi privi di finanziamento, inseriti nel programma Roma Capitale ai soli fini procedurali..

Missione/Programma: 14/11**Autorizzazione Base:**

DL 67/1997 art 19 bis comma 1 punto 1

Durata:-

1997 – 2017

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio **7485**. Il contributo annuo previsto è pari ad € 38.734.267,00. La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 23.334.267,00. La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 30.800.000,00 per il 2007 ed € 15.400.000,00 per il 2008. Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recava, sul capitolo 7485, uno stanziamento di € 23.334.000,00 in termini di competenza e cassa. Pertanto, con D.M. n. 3073 del 10.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 23.334.000,00, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto. Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 5.537.840,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758. Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 15.400.267,00, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008. Pertanto, con DD.MM. n. 5474 del 18.11.2008 e n. 5829 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 20.938.107,00 contestualmente al pagamento della somma pari ad € 15.400.267,00. Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 44.272.107,00, di cui € 38.734.267,00 in conto competenza 2009 ed € 5.537.840,00 in conto residui 2008. Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 38.734.267,00

Autorizzazione Base:

DL 203/2005 art 11 quaterdecies comma 17

Durata:

2005 – 2050

Scopo della legge:

Lavori di raccordo stradale tra le SS.PP. 231 e 238

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

In data 20.12.2007 è stata stipulata la Convenzione n. 29801 tra il Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Amministrazione Provinciale di Bari e l'ANAS S.p.A., regolante il finanziamento per assicurare la progettazione e la realizzazione dei lavori di collegamento tra le SS.PP. 231 e 238 in attuazione della Legge n. 248/05, come modificata dalla Legge n. 81/2006.

In considerazione degli accantonamenti operati sul capitolo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), art. 1, comma 507, questa Direzione – con D.M. n. 29819 del 20.12.2007 – ha disposto, a valere sul capitolo 7355, l'impegno della somma complessiva di € 13.154.428,43.

Nel 2008, è stato autorizzato – in favore di ANAS S.p.A. – il pagamento della somma di € 839.132,10 quale prima annualità del contributo in argomento ed è stato, altresì, disposto - a seguito di disaccantonamento dei fondi – l'impegno della somma di € 412.856,10, ad integrazione dell'impegno relativo all'annualità 2008 assunto con il sopra citato D.M. n. 29819 del 20.12.2007.

Nell'esercizio finanziario 2009, a seguito di ulteriore disaccantonamento di fondi, la relativa annualità è stata rideterminata in € 999.117,00; di tale somma è stato disposto il pagamento.

Pertanto, ad oggi, la somma complessivamente impegnata sul capitolo 7355 per la realizzazione dei lavori sopra indicati ammonta ad € 14.335.423,53.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, è stato disposto il pagamento della somma di € 1.000.000,00

Autorizzazione Base:

DL 113/2004 art 1 comma 1

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Realizzazione di interventi straordinari volti all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di carattere viario e ferroviario ed alla riqualificazione urbana della città di Parma, scelta dall'Unione europea quale sede dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La disposizione normativa in oggetto ha autorizzato, in favore del Comune di Parma, un limite di impegno quindicennale pari ad euro 6.450.000,00 a decorrere dall'anno 2005.

I suddetti fondi sono stati interamente impegnati sul capitolo 7480 e, a decorrere da dicembre 2006, si sta provvedendo al pagamento delle rate dei mutui – con scadenza semestrale – contratti dai vari comuni con la Cassa Depositi e Prestiti.

Nel 2010 è stata erogata la somma complessiva pari ad € 6.153.648,48

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 981

Durata:

2007 – 2021

Scopo della legge:

Completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia di cui alla delibera CIPE n. 98/06 del 29 marzo 2006

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La norma sopra indicata ha autorizzato un contributo quindicennale di 5 milioni di euro – a decorrere dal 2007 – per il completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia, di cui alla delibera CIPE n. 98/06 del 29 marzo 2006.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione per le Infrastrutture Stradali è il 7501.

Con Decreto Interministeriale n. 299 del 30.12.2008, l'ANAS S.p.A. è stata autorizzata all'utilizzo del contributo pluriennale, con attualizzazione mediante contratto di mutuo.

Con D.M. n. 6292 del 30.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 75.000.000,00.

Non si è proceduto ad alcun pagamento

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Ad oggi, l'ANAS s.p.a. non ha ancora comunicato l'avvenuta stipula del mutuo

Autorizzazione Base:

LF 266/2005 art 1 comma 136

Durata:

2006 – 2050

Scopo della legge:

Completamento delle opere infrastrutturali di accessibilità al Polo esterno della fiera di Milano

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge sopra indicata ha autorizzato le seguenti spese: in favore di ANAS, per le opere di viabilità, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008; in favore del comune di Milano, per la realizzazione dei collegamenti pubblici e delle opere di interscambio a servizio del Polo esterno, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, ora Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, è il 7499.

Questa Direzione Generale ha stipulato una convenzione con ciascuno dei due enti beneficiari del finanziamento in argomento.

A seguito degli accantonamenti operati sul capitolo in oggetto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007) art. 1, comma 507, si è provveduto ad impegnare, nel 2007, la somma complessiva pari ad € 19.808.627,08 (relativa al periodo 2006 – 2008), di cui € 9.904.313,54 in favore dell'ANAS S.p.A. ed € 9.904.313,54 in favore del Comune di Milano.

Nell'esercizio finanziario 2008, è stata accantonata sul capitolo 7499 – in termini di competenza – l'ulteriore somma pari ad € 174.370,09.

Pertanto, a tutto il 2008, la somma complessivamente impegnata sul capitolo in argomento ammonta ad € 19.634.256,99.

Nel 2008 è stata erogata la somma complessiva di € 1.980.862,70.

Nel corso degli esercizi finanziari 2009 - 2010, non si è proceduto ad alcun pagamento in quanto non si sono verificate le condizioni previste nelle sopra citate convenzioni

Autorizzazione Base:

L 662/1996 art 2 comma 87

Durata:

1997 – 2016

Scopo della legge:

Realizzazione della variante di valico autostradale Firenze-Bologna

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio 7484. Il contributo annuo previsto è pari ad € 10.329.137,98.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 6.329.138,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 8.000.000,00 per il 2007 ed € 4.000.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recava, sul capitolo 7483, uno stanziamento di € 6.329.138,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3223 del 17.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 6.329.137,98, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.

Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 1.438.400,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 4.000.000,00, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con D.M. n. 5473 del 18.11.2008 e n. 5828 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 5.438.400,00, contestualmente al pagamento della somma pari ad € 4.000.000,00.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 11.767.537,98, di cui € 10.329.137,98 in conto competenza 2009 ed € 1.438.400,00 in conto residui 2008.

Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 10.329.137,98

Autorizzazione Base:

L 662/1996 art 2 comma 86

Durata:

1997 – 2016

Scopo della legge:

Interventi di completamento e adeguamento alle norme di sicurezza dell'autostrada Torino-Savona.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio 7483. Il contributo annuo previsto è pari ad € 10.329.137,98.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 6.329.138,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 8.000.000,00 per il 2007 ed € 4.000.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recava, sul capitolo 7483, uno stanziamento di € 6.329.138,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3224 del 17.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 6.329.137,98, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.

Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 1.438.400,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 4.000.000,00, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con DD.MM. n. 5472 del 18.11.2008 e n. 5827 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 5.438.400,00, contestualmente al pagamento della somma pari ad € 4.000.000,00.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 11.767.537,98, di cui € 10.329.137,98 in conto competenza 2009 ed € 1.438.400,00 in conto residui 2008.

Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 10.329.137,98

Autorizzazione Base:

L 448/1998 art 50 comma 1 punto G

Durata:

1999 – 2014

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La prima disposizione normativa sopra citata, per gli interventi da realizzare in favore del sistema autostradale (in particolare delle tratte Asti – Cuneo e Siracusa – Gela), ha istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dei LL.PP. da ripartire con provvedimento del Ministro dei Lavori Pubblici sulla base delle esigenze di adeguamento della rete autostradale e delle risultanze della revisione delle concessioni, operata ai sensi della delibera CIPE del 20.12.1996.

In particolare, l'art. 3 autorizza limiti di impegno quindicennali di lire 53,800 miliardi per il 1999 e di lire 61,600 miliardi per il 2000.

La legge 448/98, all'art. 50, lett. g), autorizza, per gli interventi previsti dal sopra citato art 3, comma 1 della legge 295/98, ulteriori limiti di impegno di lire 50 miliardi a decorrere dal 2000 e di lire 20 miliardi a decorrere dal 2001.

Pertanto, con successivi decreti ministeriali sono stati disposti, in favore dell'ANAS S.p.A., limiti di impegno quindicennali per un importo complessivo di Meuro 1.983,50, con un contributo annuo di euro 129.320.808,00.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, per la gestione dei finanziamenti in oggetto, è il 7500.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata – in favore di ANAS S.p.A. – la suddetta somma di € 129.320.808,00

Autorizzazione Base:

L 295/1998 art 3

Durata:

1998 – 2014

Scopo della legge:

Costruzione dell'autostrada Pedemontana Veneta, con priorità, relativamente all'autostrada A31, al tratto tra Dueville (Vicenza) e Thiene (Vicenza) e, con riguardo all'autostrada A27, al tratto tra Treviso e Spregiano (Treviso).

L'opera è inclusa nel 1° Programma delle opere strategiche, approvato dal CIPE con delibera n. 121/01.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Con D.M. n. 3720/Segr. del 20.09.2002 del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali è stato assunto l'impegno – a favore della Regione Veneto - sul capitolo 7147, ora gestito dalla scrivente Direzione Generale, della somma complessiva di € 309.874.125,00 (€ 20.658.275,00 annui) ed è stato, altresì, disposto il pagamento della prima annualità in conto competenza 2002.

Il CIPE, con delibera n. 96 del 24.03.2006, ha approvato il progetto preliminare del promotore, ai sensi della Legge Obiettivo (Legge n. 190/2002).

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Non si è proceduto al pagamento delle annualità successive alla prima in quanto, come comunicato dalla Regione Veneto, la delibera regionale di approvazione degli esiti della procedura di gara per la concessione dei lavori è stata oggetto di impugnativa. Al riguardo, il Consiglio di Stato si è espresso con sentenza in data 31.03.2009, depositata il 17.06.2009.

Il progetto definitivo dell'opera in argomento è stato approvato in data 20.09.2010.

Con nota n. 673255 del 28.12.2010, la Regione ha richiesto l'erogazione delle annualità 2003-2010, nonché di quelle future da effettuarsi nel corso dei rispettivi esercizi finanziari.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Questa Direzione Generale, dopo aver acquisito il parere dell'Ispettorato Generale del Bilancio sulla possibilità di utilizzo diretto del contributo *de quo*, ha richiesto alla Regione un aggiornamento sul costo effettivo dell'opera al fine di dare avvio alla procedura per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del contributo pluriennale, di cui alla legge n. 296/06, art. 1, comma 512 ed alla circolare n. 15 del 28 febbraio 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Autorizzazione Base:

LF 350/2003 art 4 comma 158

Durata:

2004 – 2006

Scopo della legge:**Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:**

La prima disposizione normativa autorizza in favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2004, di 7 milioni di euro per il 2005 e di 10 milioni di euro per il 2006, destinati alla progettazione e realizzazione di tutte le opere di integrazione del passante di Mestre con il territorio delle comunità locali.

La seconda disposizione normativa ha previsto un'ulteriore autorizzazione di spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2005, per la prosecuzione degli interventi suddetti.

Il finanziamento complessivo, pari a 25 milioni di euro, è stato interamente impegnato – a valere sul capitolo 7498 - contestualmente all'approvazione di apposita convenzione stipulata con la Regione Veneto.

Ad oggi è stato autorizzato il pagamento, in conto residui 2004, della somma di € 5.000.000,00. Le successive erogazioni avverranno sulla base della certificazione di spesa da parte dell'ente beneficiario, così come previsto dalla suddetta convenzione.

Autorizzazione Base:

LF 350/2003 art 3 comma 130

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Completamento ed ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la strada statale n. 32 e la strada provinciale n. 299.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La disposizione normativa, al fine di garantire la realizzazione dell'intervento sopra descritto, ha autorizzato un limite di impegno quindicennale di € 3.500.000,00 a decorrere dal 2005.

In data 19.12.2006 è stato stipulato apposito disciplinare tra questo Ministero e l'ANAS S.p.A. regolante il finanziamento *de quo*.

Con successivo D.M. n. 5746 del 28.12.2006, registrato alla Corte dei Conti in data 28.02.2007, è stato approvato il sopra citato disciplinare ed è stato, altresì, disposto – a valere sul capitolo 7497 - l'impegno della somma complessiva di € 52.500.000,00.

L'erogazione del contributo annuo, per il periodo 2007-2021, avviene a seguito di richiesta da parte di ANAS S.p.A., ai sensi dell'art. 10 del suddetto disciplinare.

Nel corso del 2010, si è provveduto ad erogare la relativa annualità pari ad € 3.500.000,00

Autorizzazione Base:

L 166/2002 art 15 comma 1

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Realizzazione di un programma di interventi ed azioni diretti al miglioramento della sicurezza stradale sulla rete nazionale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I fondi sono stati interamente impegnati con D.M. n. 2882 dell'8.08.2003, sul capitolo 7509, per il periodo 2003-2017.

Poiché l'ANAS S.p.A. ha stipulato il mutuo in data 8.03.2006, i pagamenti (in conto residui) - in favore dell'istituto di credito finanziatore – con scadenza semestrale, hanno avuto inizio con la rata di ammortamento 30.06.2006.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 20.000.000,00

Missione/Programma: 14/12

Autorizzazione Base:

DL 408/1996 art 1 comma 2 punto A

Durata:

1997 – 2011

Scopo della legge:

La legge ha come scopo il finanziamento dei lavori finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed in particolare la realizzazione di opere portuali attraverso l'attribuzione di fondi all'Autorità portuale di Venezia da utilizzarsi mediante la stipula di mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Ad oggi sono state pagate tutte le annualità previste

Autorizzazione Base:

L 808/1985

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 388/2000 art 144 comma 1

Durata:

2001 – 2021

Scopo della legge:

La legge ha come scopo il finanziamento dei lavori finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed in particolare la realizzazione di opere portuali attraverso l'attribuzione di fondi all'Azienda Speciale del porto di Chioggia da utilizzarsi mediante la stipula di mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Ad oggi sono state pagate tutte le annualità previste.

Autorizzazione Base:

L 426/1998 art 4 comma 11

Durata:

1998 – 2013

Scopo della legge:

I finanziamenti sono finalizzati alla realizzazione di programmi di razionalizzazione e valorizzazione delle aree di Cornigliano a seguito della cessazione delle lavorazioni siderurgiche a caldo dell'ILVA S.p.A. I destinatari dei finanziamenti sono l'Autorità portuale di Genova e la Regione Liguria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Ad oggi sono state pagate tutte le annualità previste.

Autorizzazione Base:

L 413/1998 art 9 comma 1 punto 1

Durata:

2000 – 2016

Scopo della legge:

La legge speciale n. 413/1998 e le successive leggi di rifinanziamento n.488/1999 – n.388/2000 e n. 166/2002, hanno lo scopo di finanziare le opere infrastrutturali nei porti sede di Autorità portuali attraverso le erogazioni delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalle A.P. medesime e le Banche, per la durata di anni 15, a partire dall'anno 2000.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Alla data del 31.12.2010, lo stanziamento previsto è stato tutto impegnato anche per le annualità future ed il rimborso delle rate, che avviene con cadenza semestrale, è per la maggior parte dei casi collegato alle erogazioni che le banche effettuano agli Enti finanziati (c.d. tiraggi).

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Le eventuali criticità, come segnalato più volte anche alla Corte dei Conti, derivano, oltre che da problematiche di natura ambientale, che talvolta impediscono il regolare inizio e/o svolgimento dei lavori, con conseguente rallentamento dell'emissione dei SAL, anche dal fatto che la legge finanziaria del 2007 ha ridotto notevolmente i termini di perenzione amministrativa da anni 7 ad anni 3, e ciò comporta, evidentemente, l'aumento di fondi impegnati non immediatamente spendibili, anche a causa dei tempi lunghi legati alla reiscrizione in bilancio dei medesimi, con conseguenti difficoltà a rispettare le scadenze di taluni pagamenti a favore degli istituti mutuanti.

Missione/Programma: 19/3**Autorizzazione Base:**

DL 166/1989

Autorizzazione Rifinanziante:

L. 295/1998 art 2 comma 1

Durata:

1998 – 2096

Scopo della legge:

Interventi urgenti ed indifferibili, di preminente interesse nazionale, per il risanamento e lo sviluppo della città di Reggio Calabria.

La legge 5 luglio 1989, n. 246, promuove e regola il finanziamento e la realizzazione di “Interventi urgenti ed indifferibili, di preminente interesse nazionale, per il risanamento e lo sviluppo della città di Reggio Calabria” attraverso un fondo complessivo di 0,31 miliardi di euro già istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Aree Urbane e transitato, ai sensi del Decreto Legislativo n. 303/99, presso il soppresso Ministero dei Lavori Pubblici, ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tale dotazione finanziaria è suddivisa in 0,13 miliardi di euro per l'immediata realizzazione degli interventi di diretta competenza gestionale del Sindaco di Reggio Calabria (*cf. art. 2*) e in 0,38 miliardi di euro per ulteriori interventi integrativi, la cui individuazione fa capo al Presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega, al Ministro dei Lavori Pubblici, ora delle Infrastrutture e dei Trasporti (*cf. art. 3*).

Alla programmazione degli interventi, alla ripartizione del suddetto fondo e alla determinazione dello stanziamento relativo a ciascun intervento ha provveduto un Comitato presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, o per sua delega dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui fanno parte il Ministro dell'Economia, il Presidente della Regione Calabria, il Presidente della Provincia ed il Sindaco di Reggio Calabria (*cf. art. 1*).

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tra l'altro, vigila sull'attuazione del programma e a tal fine si avvale di una Commissione (*cf. art. 7*) composta da sette Membri.

Le competenze della legge 246/89 nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono state attribuite alla Direzione Generale delle aree urbane e successivamente le stesse competenze sono state trasferite alla Direzione Generale per l'Edilizia Statale e per gli Interventi Speciali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le succitate risorse finanziarie sono state incrementate dalla legge 3 agosto 1998 n. 295, che ha previsto un contributo straordinario quindicennale di 3,62 milioni di euro annue a decorrere dal 1999 per la contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie nonché dalla legge n. 388/2000 (*cf. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*) che ha previsto un analogo contributo straordinario al Comune di Reggio Calabria di 5,16 milioni di euro a decorrere dal 2002 e sino al 2016 ed ulteriori 5,16 milioni di euro dal 2003 al 2017.

L'insieme di tali limiti di impegno sviluppa risorse finanziarie aggiuntive per circa 136 milioni in euro, pari ad oltre 134,28 milioni di euro da destinarsi alla prosecuzione degli interventi di cui alla legge speciale n. 246/89 per la città di Reggio Calabria.

Gli stanziamenti previsti per legge, successivi all'anno 2008, sono comunque suscettibili di rideterminazioni per effetto del riparto del plafond annuale e triennale di risorse messo a disposizione del Ministero per le previsioni degli stanziamenti di bilancio per ciascuna missione istituzionale.

Autorizzazione Base:

L 396/1990 art 10 comma 1

Durata:

1990 – 2009

Scopo della legge:

Interventi per Roma Capitale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il primo programma degli interventi per Roma Capitale è stato approvato con D.M. 3 marzo 1992, con il quale si è provveduto ad una prima ripartizione delle risorse.

A partire da tale data, con i decreti di seguito specificati, si è provveduto alla ripartizione delle ulteriori risorse assegnate al fondo dalle varie leggi finanziarie (D.M. 18 novembre 1993 - D.M. 7 aprile 1994 - D.P.C.M. 29 maggio 1995 - D.P.C.M. 4 agosto 1995 - D.P.C.M. 5 novembre 1996 - D.P.C.M. 16 dicembre 1997 - D.P.C.M. 12 maggio 1998 - D.P.C.M. 22 novembre 1999 - D.P.C.M. 21 dicembre 2000 - D.P.C.M. 10 maggio 2001).

Il programma di Roma Capitale è costituito da oltre 300 interventi dotati di assegnazione finanziaria, a cui si aggiungono circa 400 interventi privi di finanziamento, inseriti nel programma Roma Capitale ai soli fini procedurali.

Autorizzazione Base:

L 166/2002 art 23 comma 2

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Interventi infrastrutturali nel Comune di Genova per il trasporto pubblico di persone, di restauro e ristrutturazione anche di beni di valore storico artistico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per le finalità sopra evidenziate, detta disposizione di legge ha autorizzato i limiti di impegno quindicennali di euro 1,5 milioni a decorrere dall'anno 2002, per un totale di 225 milioni di euro nel periodo considerato.

Tali annualità sono erogate quale concorso dello Stato agli oneri derivanti da mutui o da altre operazioni finanziarie che il Comune di Genova è autorizzato ad effettuare per gli interventi infrastrutturali sopra descritti.

Detti fondi risultano impegnati per l'intera serie quindicennale.

Lo stanziamento autorizzato con l'articolo di legge in oggetto non risulta essere stato incrementato da altre leggi.

Autorizzazione Base:

LF 910/1986 art 2 comma 3 punto B

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 388/2000 art 144 comma 1 punto 1

Durata:

2001 – 2020

Scopo della legge:

Finanziamento per l'edilizia degli istituti di prevenzione e di pena.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

L'art. 1 della suddetta legge, relativa alla costruzione, completamento e adattamento degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena, ha stanziato una prima somma complessiva di lit. 100 miliardi (5 mld. 71, 15 mld anno 72, 15 mld anno 73, 20 mld per ciascuno degli anni 74 e 75, 25 mld anno 76).

Il programma è realizzato con fondi assentiti, nel tempo, anche dalle leggi n°404 del 1.7.1977 (400 mld. di cui 30 mld anno 77, 70 mld anno 78, 80 mld. per ciascun anno 79,80,81, 60 mld anno 82); n.910 del 22.12.1986 (1.600 mld. di cui 100 mld anno 87, 500 per ciascun anno 88,89,90) e programmati dal Comitato Paritetico per l'edilizia penitenziaria, Organo collegiale composto dai rappresentanti dei Dicasteri della Giustizia e dei Lavori Pubblici e presieduto dal Ministro della Giustizia, o da un Sottosegretario di Stato delegato. Gli interventi sono attuati attraverso i Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche.

La legge n°488/1999 (finanziaria 2000), ha stanziato fondi pari a lire 143.39 miliardi, di cui lire 113.39 miliardi per l'esercizio 2000, lire 15 miliardi per il 2001 e lire 15 miliardi per il 2002.

Gli stanziamenti in bilancio nell'anno 2002 e 2003 sono stati invece di 51,64 M.E. ciascuno; nell'anno 2004 sono stati stanziati 127,95 M.E., nell'anno 2005 150 M.E.

La legge finanziaria 2006, Tab. F, ha ridotto a € 30.000.000,00 lo stanziamento di € 50.000.000,00 previsto sul capitolo 7473 – Edilizia Giudiziaria; dalla legge finanziaria per l'anno 2007 non sono stati più previsti stanziamenti in conto competenza; a seguito della delibera Cipe n. 58/09 è stata assegnata la somma di 207,64 m.e. nell'anno 2010, per completamento lavori.

Autorizzazioni collegate: L 51/2001 art 2 comma 1 -cap 7609; L 234/1989 art 6; L 431/1991 art 1 comma 1 - cap 7602; DL 564/1993 art 21 comma 1 – cap 7602; DL 287/1995 art 3 comma 7 – cap 7602; L 166/2002 art 34 - cap 7609;

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 1010

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Concessione di contributi per l'edilizia privata nel Belice, per il completamento degli interventi di ricostruzione dopo il sisma del 1968.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per le finalità di cui sopra, la disposizione di legge sopra richiamata ha autorizzato un contributo triennale di 5 m.e. a decorrere dall'anno 2006.

Con legge n. 296/06 (legge finanziaria per l'anno 2007), art. 1 comma 1010, è stata autorizzata l'ulteriore spesa di 20 m.e. per l'anno 2007, 30 m.e. per l'anno 2008 e 50 m.e. per l'anno 2009 (rideterminati in 38,62 per effetto del riparto delle somme rese effettivamente disponibili sul plafond del Ministero per missione istituzionale).

Tali somme sono erogate dallo Stato ai Comuni interessati per il completamento degli interventi di edilizia privata nelle zone del Belice, e risultano integralmente impegnati, nonché erogati.

La legge finanziaria n. 191/09, art. 2 c. 250, ha poi autorizzato un ulteriore contributo di 2 m.e. per ciascuno degli anni 2010 e 2011 per ulteriori esigenze prospettate dai Comuni.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Ulteriori esigenze prospettate dai Comuni interessati

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 949

Durata:

2007 – 2011

Scopo della legge:

Prosecuzione degli interventi per Roma-capitale della Repubblica – (quota per interventi relativi a sistemi ferroviari locali).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La disposizione di legge sopra richiamata ha previsto, per la prosecuzione degli interventi per Roma-capitale della Repubblica, di cui alla legge 15 dicembre 1990, n. 396, e successive modificazioni, l'autorizzazione della spesa di 212,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 e di 170 milioni di euro per l'anno 2009.

Dai suddetti stanziamenti, riferiti al capitolo di spesa 7657, risulta poi essere stato scorporato un importo di 40,37 m.e., resi disponibili sul capitolo 7369 di nuova istituzione, per la parte di interventi previsti per sistemi ferroviari locali.

Valgono pertanto le medesime considerazioni svolte, per la parte storica, in riferimento al capitolo di spesa 7657.

Missione/Programma: 32/3**Autorizzazione Base:**

L. 166/2002 art 39 comma 2 punto A

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica – Gestione e lo sviluppo dei Sistemi Informativi automatizzati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché per la realizzazione di un programma di sperimentazione avente la durata di un anno di sistemi innovativi di rilevazione e controllo automatizzato dei percorsi effettuati in aree urbane ed extra urbane dai veicoli che trasportano merci pericolose al fine di monitorare e validare le migliori tecnologie in materia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte di un finanziamento complessivo di 85,95 milioni di Euro, al 31/12/2010 è stato:

- stanziato l'importo di 40,10 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 40,10 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 27,24 milioni di Euro.

Autorizzazione Base:

L 413/1998 art 18 comma 1 punto B

Durata:

1998 – 2015

Scopo della legge:

Realizzazione del piano triennale 1995-1997 per l'informatica del settore navigazione marittima, integrato dai successivi piani triennali 1996-1998, 1997-1999 e 1998-2000, compreso il Sistema di controllo del traffico marittimo (Vessel Traffic Services - VTS), nel rispetto delle esigenze di tutela e difesa dell'ambiente marino ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 535, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647, e ai fini del completamento del Sistema informatizzato del demanio marittimo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte di un finanziamento complessivo di 61,46 milioni di Euro, al 31/12/2010 è stato:

- stanziato l'importo di 20,45 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 20,45 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 13,70 milioni di Euro.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 922

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Copertura degli oneri connessi alla prosecuzione e al completamento di progetti informatici di competenza del Ministero delle Infrastrutture già previsti nell'ambito del Piano Triennale per l'Informatica 2007 – 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte di un finanziamento complessivo di 18,34 milioni di Euro, al 31/12/2010 è stato:

- stanziato l'importo di 18,34 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 18,34 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 14,84 milioni di Euro.

Autorizzazione Base:

LF 388/2000 art 144 comma 1 punto D bis

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Interventi in materia di interventi pubblici – Rifinanziamento per la Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica e Sistema di Controllo del Traffico Marittimo

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte di un finanziamento complessivo di 58,10 milioni di Euro, al 31/12/2010 è stato:

- stanziato l'importo di 27,11 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 27,11 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 21,08 milioni di Euro.

Autorizzazione Base:

L 217/1992

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 388/2000 art 144 comma 1 punto E

Durata:

2001 – 2017

Scopo della legge:

Interventi in materia di interventi pubblici – Rifinanziamento per la Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica e Sistema di Controllo del Traffico Marittimo

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte di un finanziamento complessivo di 58,10 milioni di Euro, al 31/12/2010 è stato:

- stanziato l'importo di 27,11 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 23,24 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 15,60 milioni di Euro.

Autorizzazione Base:

L 166/2002 art 39 comma 2 punto B

Durata:

2002 – 2018

Scopo della legge:

Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica – Gestione e lo sviluppo dei Sistemi Informativi automatizzati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché per la realizzazione di un programma di sperimentazione avente la durata di un anno di sistemi innovativi di rilevazione e controllo automatizzato dei percorsi effettuati in aree urbane ed extra urbane dai veicoli che trasportano merci pericolose al fine di monitorare e validare le migliori tecnologie in materia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte di un finanziamento complessivo di 93,45 milioni di Euro, al 31/12/2010 è stato:

- stanziato l'importo di 37,37 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 37,37 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 29,86 milioni di Euro.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione Programma	7 Ordine pubblico e sicurezza 7 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	Estremi Autorizzazione	Anni Attiv. Scad.	Onere comp./vo al	Somme stanziare					Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al		Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al		Economia (incluse le perenzioni) al
					2010	2011	2012	2013	2014 e successivi	2013	2014 e successivi	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010		
DL n. 4 / 2006 art. 30	— BASE		2006 2021	60,00	16,00	4,00	4,00	4,00	32,00	16,00	14,89	2,22	0,00				
L. n. 166 / 2002 art. 39, comma 2, punto C	— BASE		2002 2019	277,44	127,60	18,23	18,23	18,23	95,15	127,60	87,15	72,62	2,85				
L. n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto A	— BASE		1998 2017	118,20	57,96	5,16	5,16	10,33	50,21	50,16	0,06	5,16					
L. n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto A bis	— BASE		1998 2018	118,74	72,92	7,64	7,64	14,17	65,50	65,30	0,00	0,00					
L. n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto A ter	— BASE		1998 2017	97,63	51,14	7,75	7,75	15,49	45,98	31,42	4,85	0,09					
L. n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto B	— BASE		1998 2017	90,56	39,01	10,33	10,33	20,86	36,43	25,82	15,26	0,23					
L. n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto B bis	— BASE		1998 2016	77,47	36,89	2,58	2,58	5,16	31,73	32,17	0,00	2,31					
L. n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto B ter	— BASE		1998 2017	154,94	79,69	5,16	5,16	10,33	89,36	45,84	7,40	5,16					
L. n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto D	— BASE		1998 2016	30,99	15,63	1,03	1,03	2,07	13,66	13,66	0,00	0,00					
L. n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto D bis	— BASE		1998 2016	31,00	18,60	2,07	2,07	4,14	16,63	27,46	0,00	0,00					
L. n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto D ter	— BASE		1998 2017	20,68	10,33	2,07	2,07	4,14	9,30	6,46	1,04	0,00					
L. n. 522 / 1999 art. 7, comma 1	— BASE		2000 2018	36,73	23,23	2,58	2,58	2,58	20,65	14,38	5,29	0,00					
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 99	— BASE		2007 2011	66,20	27,87	10,43	0,00	0,00	35,59	23,85	25,31	0,00					
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1039	— BASE		2007 2009	21,00	19,40	0,00	0,00	0,00	19,40	15,72	12,39	0,00					

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 13 Diritto alla mobilità'
Programma 2 Logistica ed intermodalita' nel trasporto

L. n. / 1990 art. 6, comma 4	L. n. / 1997 art. 9	L. n. / 1998 art. 9, comma 3	L. n. / 1997 art. 10, comma 1, punto C	L. n. / 2007 art. 2, comma 232	L. n. / 2007 art. 2, comma 245	Estremi Autorizzazione					Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010	
						Anni	Onere compilvo	Somme stanziare al 31/12/2010	2011	2012						2013
L. n. 240 / 1990 art. 6, comma 4	Rif.: L. n. 413 / 1998 art. 9, comma 4					1999 2016	410,02	348,50	10,25	10,25	10,25	0,00	266,96	210,04	41,77	3,94
L. n. 454 / 1997 art. 9	— BASE					1997 2015	304,85	298,77	5,16	0,46	0,46	0,00	198,43	165,86	14,30	14,10
	Rif.: L. n. 413 / 1998 art. 9, comma 3					1998 2016	408,26	348,10	10,20	10,20	10,20	0,00	266,56	210,36	41,85	5,25
L. n. 454 / 1997 art. 10, comma 1, punto C	— BASE					1998 2013	105,50	42,20	21,10	21,10	21,10	0,00	812,17	219,55	129,62	51,57
L. n. 244 / 2007 art. 2, comma 232	— BASE					2007 2010	462,00	308,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350,34	191,08	234,72	0,00
L. n. 244 / 2007 art. 2, comma 245	— BASE					2007 2010	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,70	25,30	2,00	1,00

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 13 Diritto alla mobilità'
 Programma 3 Sistemi portuali

Estremi Autorizzazione		Anni ---	Onere compl.vo al 31/12/2010	Somme stanziare				Somme da stanziare 2014 e successivi			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
				2011	2012	2013	2014	2013	2014	2013				
L. n. 413 / 1998 art. 11		1998 2016	0,00	39,43	20,66	20,66	20,66	0,00	0,00	39,43	21,02	37,54	11,74	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 993		2007 2016	252,24	102,24	50,00	50,00	50,00	0,00	0,00	102,24	102,24	0,00	0,00	
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto C		2004 2019	0,00	40,00	20,00	20,00	20,00	0,00	0,00	40,00	40,00	40,00	0,00	
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto P		2002 2016	646,60	247,15	2,58	2,58	2,58	0,00	0,00	247,06	159,82	88,93	0,00	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione Programma	13 Diritto alla mobilita' 6 Sviluppo della mobilita' locale	Estremi Autorizzazione	Anni		Somme stanziare				Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010		Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010		Residui		Economia (incluse le perenzioni) al 31/12/2010	
			Attiv. Scad.	Onere complessivo	31/12/2010	2011	2012	2013	2014 e successivi	2014 e successivi	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010
	— BASE		2007	22,50	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	0,00	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1016			2007																
	— BASE		2008	30,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,41	15,22	10,00	10,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1031			2007																
	— BASE		2009	300,00	299,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	299,91	202,25	211,28	211,28	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1038			2007																
	— BASE		2009	45,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36,43	8,49	27,56	27,56	0,00	0,00	9,70
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto D			2004																
	— BASE		2019	32,00	12,00	2,00	2,00	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00	12,00	11,00	4,00	4,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 6			2002																
	— BASE		2018	271,14	36,16	18,08	18,08	18,08	18,08	0,00	0,00	0,00	36,16	30,72	67,30	67,30	2,36	0,00	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 7			2008																
	— BASE		2019	379,60	44,20	22,10	22,10	22,10	22,10	0,00	0,00	0,00	44,20	33,95	82,81	82,81	4,99	0,00	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1			2003																
	— BASE		2016	232,00	123,95	4,11	4,12	0,71	0,71	0,00	0,00	0,00	123,95	123,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 3, punto 1			2002																
	— BASE		2016	15,00	7,00	1,00	1,00	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	7,00	7,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 3, punto 2			2008																
	— BASE		2017	16,00	8,00	1,00	1,00	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	8,00	7,00	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 8 bis			2000																
	— BASE		2017	108,15	43,26	21,63	21,63	21,63	21,63	0,00	0,00	0,00	43,26	42,93	30,30	30,30	1,66	0,00	0,00
LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 8 ter			2001																
	— BASE		2018	67,40	34,96	17,48	17,48	17,48	17,48	0,00	0,00	0,00	34,96	52,44	3,72	3,72	0,00	0,00	0,00
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B			1987																
	— BASE		2086	120,70	48,28	24,14	24,14	24,14	24,14	0,00	0,00	0,00	36,29	24,14	32,02	32,02	0,00	0,00	0,00
Rif.: DL n. 517 / 1995 art. 1, comma 3			1986																
			2013	287,95	139,45	49,40	49,40	49,40	49,40	0,00	0,00	0,00	114,45	118,53	29,34	29,34	25,57	0,00	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1			2001																
			2020	103,30	41,32	20,66	20,66	20,66	20,66	0,00	0,00	0,00	41,32	39,36	7,20	7,20	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 87 / 1988 art. 13, comma 12, punto 1			1988																
			2086	781,39	311,65	156,58	156,58	156,58	156,58	0,00	0,00	0,00	156,02	182,40	386,02	386,02	9,88	0,00	0,00
Rif.: L. n. 472 / 1989 art. 41			2000																
			2016	159,45	63,78	31,89	31,89	31,89	31,89	0,00	0,00	0,00	63,78	63,78	6,41	6,41	0,02	0,00	0,00

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
 Programma 3 Opere strategiche

Es istemi Autorizzazione	Anni	Somme stanziare					Somme da stanziare				Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010	
		Onere complessivo al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014 e successivi	2012	2013	2014	2014 e successivi					
DL n. 185 / 2008 art. 21, comma 1, punto A	2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023	960,00	178,20	58,80	58,80	58,80	58,80	58,80	58,80	58,80	582,00	58,20	0,00	118,20	0,00
DL n. 185 / 2008 art. 21, comma 1, punto B	2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023	2.250,00	145,50	145,50	145,50	145,50	145,50	145,50	145,50	1.600,50	82,32	0,00	145,50	0,00	
L n. 166 / 2002 art. 13, comma 1, punto A	2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023	2.826,92	1.603,03	169,93	169,93	169,93	169,93	169,93	714,00	1.529,31	1.153,93	172,95	18,53		
L n. 166 / 2002 art. 13, comma 1, punto B	2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023	1.540,41	785,06	95,80	95,80	95,80	95,80	95,80	383,40	772,76	373,42	291,22	13,12		
L n. 166 / 2002 art. 13, comma 1, punto C	2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023	1.382,50	619,98	88,46	88,46	88,46	88,46	88,46	442,60	619,21	310,57	310,10	59,38		
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257, punto A	2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023	1.366,57	269,33	91,61	91,61	91,61	91,61	91,61	824,50	260,89	75,84	267,33	4,50		
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257, punto B	2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023	1.366,50	178,54	91,61	91,61	91,61	91,61	91,61	916,10	106,85	0,00	178,54	0,00		
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257, punto C	2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023	1.494,00	96,61	96,61	96,61	96,61	96,61	96,61	1.062,70	77,57	0,00	96,61	0,00		
LF n. 286 / 2005 art. 1, comma 78, punto A	2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023	2.550,36	548,60	181,84	181,84	181,84	181,84	181,84	1.454,70	526,54	177,62	384,33	82,09		
LF n. 286 / 2006 art. 1, comma 977, punto A	2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023	1.336,00	359,75	88,75	88,75	88,75	88,75	88,75	710,00	355,00	69,21	356,50	65,68		
LF n. 286 / 2006 art. 1, comma 977, punto B	2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023	1.382,34	262,59	94,15	94,15	94,15	94,15	94,15	847,30	256,64	3,71	261,95	20,55		
LF n. 286 / 2006 art. 1, comma 977, punto C	2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023	1.415,58	172,13	95,65	95,65	95,65	95,65	95,65	956,50	144,38	1,30	170,93	0,00		
LF n. 380 / 2003 art. 4, comma 176, punto 9	2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023	2.764,59	1.044,22	174,04	174,04	174,04	174,04	174,04	1.105,60	1.044,22	749,16	414,85	20,65		

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione **14 Infrastrutture pubbliche e logistica**
 Programma **5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici**

Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo 31/12/2010	Somme stanziare				Somme da stanziare		Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
		al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014 e successivi					
DL n. 79 / 2004 art. 2, comma 2 — BASE	23,56	7,85	1,57	1,57	1,57	1,57	7,85	5,49	5,57	0,00	
DL n. 79 / 2004 art. 2, comma 2, punto 1 — BASE	11,79	3,93	0,79	0,79	0,79	0,79	3,93	0,82	3,83	0,65	
L. n. 398 / 1998 art. 1, comma 1 — BASE	309,98	176,18	15,49	15,49	15,49	15,49	178,18	178,10	23,25	0,00	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
 Programma 10 Edilizia statale e interventi speciali

Anni Ativ. Scad.	Onere compl.vo al 31/12/2010	Somme stanziare				Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
		2011	2012	2013	2014 e successivi	2012	2013	2014 e successivi				
2008 2015	1.486,00	75,00	59,00	223,00	564,00	0,00	71,00	26,00	65,84	0,00	0,00	
L. n. 112 / 2008 art. 14, comma 1												
L. n. 139 / 1992 art. 2, comma 1												
1997 2011	0,00	50,72	25,86	0,00	0,00	0,00	50,72	50,72	0,00	0,00	0,00	
Rif.: DL n. 408 / 1998 art. 1, comma 1, punto A												
1996 2010	0,00	6,62	0,00	0,00	0,00	0,00	6,62	6,69	0,40	0,00	0,00	
Rif.: DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto L												
1995 2011	0,00	13,20	6,60	0,00	0,00	0,00	13,20	13,20	0,00	0,00	0,00	
Rif.: DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto M												
1997 2013	0,00	19,62	9,81	9,81	9,81	0,00	19,62	19,62	0,00	0,00	0,00	
Rif.: L. n. 345 / 1997 art. 1, comma 7, punto 1												
L. n. 139 / 1992 art. 2, comma 1, punto 1												
1992 2009	2.705,96	1.960,71	0,00	0,00	0,00	0,00	1.960,71	0,00	0,00	0,01	0,00	
— BASE												
2007 2022	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00	0,00	255,31	76,20	195,01	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 291												
L. n. 139 / 1992 art. 2, comma 4												
1998 2012	0,00	21,28	10,64	10,64	0,00	0,00	21,28	21,12	0,16	0,00	0,00	
Rif.: DL n. 408 / 1998 art. 1, comma 1, punto B												
2001 2016	0,00	34,14	17,07	17,07	17,07	0,00	34,14	34,14	0,00	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 468 / 1998 art. 54, comma 1, punto 1												
1997 2013	0,00	16,52	8,26	8,26	0,00	0,00	16,52	15,98	0,64	0,00	0,00	
Rif.: L. n. 345 / 1997 art. 1, comma 7												
2000 2015	0,00	39,26	19,63	19,63	19,63	0,00	39,26	39,26	0,00	0,00	0,00	
Rif.: L. n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto B												
L. n. 166 / 2002 art. 30, comma 4, punto 1												
2002 2017	75,00	45,00	5,00	5,00	5,00	0,00	143,66	126,10	0,74	0,15	0,15	
— BASE												
L. n. 166 / 2002 art. 30, comma 4, punto 2												
2003 2018	151,59	80,00	10,00	10,00	10,00	0,00	20,00	21,77	3,68	0,23	0,23	
— BASE												
L. n. 166 / 2002 art. 30, comma 4, punto 3												
2004 2019	240,00	105,00	15,00	15,00	15,00	0,00	29,99	31,66	21,29	2,92	2,92	
— BASE												
L. n. 315 / 1998 art. 3												
1999 2015	70,82	44,83	0,52	0,52	0,52	0,00	43,54	28,86	13,69	3,82	3,82	
— BASE												
2004 2019	0,00	4,00	2,00	2,00	2,00	0,00	4,00	5,00	4,00	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 96												
L. n. 788 / 1984 art. 3, comma 1, punto A												
1984 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03	1,23	0,92	0,92	
— BASE												
L. n. 808 / 1985												
2001 2021	0,00	10,12	5,06	5,06	5,06	0,00	10,12	10,12	0,00	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1												
L. n. 244 / 2007 art. 2, comma 278												

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
 Programma 10 Ecilizia statale e interventi speciali

	Anni	Onere complessivo	Somme stanziare				Somme da stanziare				Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
			al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014 e successivi	2013	2014	2014 e successivi				
Estremi Autorizzazione	2007 2010	70,00	10,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,04	4,91	8,82	0,92	
LF n. 286 / 2006 art. 1, comma 33	2006 2009	1,85	1,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,23	1,23	0,62	0,62	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 944 bis	2007 2008	0,00	3,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,86	22,64	31,65	2,25	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 949	2007 2011	113,47	62,57	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63,01	63,00	61,80	0,00	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 977, punto D	2007 2023	75,00	18,40	4,47	4,50	4,47	0,00	0,00	0,00	7,64	4,80	16,40	1,15	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 978	2007 2009	9,00	8,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,88	4,41	3,13	0,08	
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 bis	2002 2017	0,00	8,50	3,25	3,25	3,25	0,00	0,00	0,00	6,50	6,50	0,00	0,00	
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 ter	2003 2018	0,00	10,54	5,27	5,27	5,27	0,00	0,00	0,00	10,54	10,54	0,00	0,00	
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 quater	2004 2019	0,00	20,66	10,33	10,33	10,33	0,00	0,00	0,00	20,66	20,66	0,00	0,00	
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B	2001 2020	0,00	15,82	7,91	7,91	7,91	0,00	0,00	0,00	15,82	15,82	0,00	0,00	
LF n. 910 / 1986 art. 7, comma 8	1987 2007	1.777,48	1.777,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.605,31	1.400,53	138,25	66,79	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
Programma 11 Sistemi stradali, autostradali e intermodali

Missione Programma	Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilvo al 31/12/2010	Somme stanziata				Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
				2011	2012	2013	2014 e successivi	2013	2014 e successivi					
	---	2005 2016	56,00	24,00	5,00	5,00	5,00	5,00	20,00	23,50	3,00	18,52	5,48	
	---	2005 2019	30,00	10,00	2,00	2,00	2,00	0,00	0,00	10,00	10,00	0,00	0,00	
	---	2005 2006	9,00	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,00	0,00	12,00	6,00	
	---	2004 2019	56,50	21,00	3,50	3,50	3,50	28,00	21,00	14,00	14,00	10,50	0,00	
	---	2004 2006	25,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,00	5,00	20,00	10,00	0,00	
	---	2002 2016	0,00	82,64	41,32	41,32	41,32	0,00	82,64	82,64	0,00	0,00	0,00	
	---	2003 2018	0,00	25,82	12,91	12,91	12,91	0,00	25,82	25,82	0,00	0,00	0,00	
	---	2002 2016	301,75	185,92	17,95	17,95	17,95	61,98	185,92	20,86	103,28	41,92		

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 17 Ricerca e innovazione
Programma 6 Ricerca nel settore dei trasporti

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere comp.lvo 31/12/2010	Somme stanziare				Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
			2011	2012	2013	2014					
DL n. 564 / 1993 art. 21, comma 6											
Rif.: DL n. 287 / 1995 art. 2, comma 1, punto E	1993 2084	0,03	0,03	0,00	0,00	0,00	0,03	0,03	0,00	0,00	
Rif.: DL n. 287 / 1995 art. 3, comma 7, punto B	1993 2084	0,44	0,44	0,00	0,00	0,00	0,44	0,00	0,44	0,00	
L n. 261 / 1997 art. 6, comma 7, punto 1											
— BASE	1997 2007	25,82	25,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L n. 261 / 1997 art. 6, comma 7, punto 2											
— BASE	1997 2011	1,17	1,09	0,08	0,00	0,00	25,69	0,00	2,18	1,49	
Rif.: L n. 522 / 1999 art. 5	2000 2017	18,01	7,24	3,59	3,59	0,00	7,18	0,00	7,18	0,02	
L n. 413 / 1998 art. 5, comma 3											
— BASE	1998 2017	329,75	308,13	0,51	0,51	0,00	308,64	307,62	1,02	0,00	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 19 Casa e assetto urbanistico
 Programma 3 Politiche urbane e territoriali

Anni ----- Ativ. Scad.	Onere complevo al	Somme stanziare				Somme da stanziare				Somme Insegnate in c/comp. e in c/res. al	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al	Residui al	Economie (includere le perenzioni) al
		31/12/2010	2011	2012	2013	2014 e successivi	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010				
1992 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,66	0,00
L. n. 139 / 1992 art. 2, comma 8													
1996 2011	0,00	5,38	2,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,38	5,38	0,00	0,00	0,00
Rif.: DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 1, punto C													
1996 2012	0,00	2,28	1,14	1,14	0,00	0,00	0,00	0,00	2,28	2,28	3,83	0,00	0,00
Rif.: DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 1, punto D													
1995 2010	0,00	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	0,50	0,00	0,00	0,00
Rif.: DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto P													
1995 2011	0,00	1,42	0,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,42	1,42	0,00	0,00	0,00
Rif.: DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto Q													
L. n. 139 / 1992 art. 2, comma 8, punto 1													
1992 2008	2.664,32	1.878,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.878,85	1.851,30	0,00	0,00	0,00
--- BASE													
2002 2016	225,00	13,50	1,50	1,50	1,50	0,00	0,00	0,00	12,00	10,50	4,50	0,00	0,00
--- BASE													
1998 2009	30,16	30,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,15	22,25	10,50	4,62	0,00
--- BASE													
1990 2009	1.697,65	1.697,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.686,42	1.231,61	44,45	53,46	0,00
--- BASE													
2001 2021	0,00	0,78	0,39	0,39	0,39	0,00	0,00	0,00	0,78	0,74	0,14	0,00	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1													
2008 2022	0,00	1,21	1,21	1,21	1,21	0,00	0,00	0,00	175,78	2,42	181,42	0,00	0,00
--- BASE													
2008 2022	0,00	0,23	0,23	0,23	0,23	0,00	0,00	0,00	55,72	0,00	74,75	20,55	0,00
--- BASE													
2008 2022	0,00	0,06	0,06	0,06	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,06	0,00
--- BASE													
2007 2009	112,93	44,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44,06	44,06	0,00	0,00	0,00
--- BASE													
2007 2011	0,00	136,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120,81	183,67	302,28	1,91	0,00
--- BASE													
2007 2009	44,59	38,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40,01	38,01	2,56	0,00	0,00
--- BASE													
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto B													

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 19 Casa e assetto urbanistico
Programma 3 Politiche urbane e territoriali

Estremi Autorizzazione	Anni	Onere complessivo	Somme stanziare				Somme da stanziare		Somme impegnate e in c/res. al	Somme pagate in c/comp. e in c/res. al	Residui al	Economie (incluse le .. al
			2011	2012	2013	2014 e successivi	2013	2014				
	Art. Scad.		al 31/12/2010									
— BASE	2004 2019	80,79	13,29	7,50	7,50	0,00	13,29	13,88	36,79	2,47		
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13												
— BASE	2002 2016	0,00	0,74	0,37	0,37	0,00	0,74	1,38	0,90	0,00		
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 bis												
— BASE	2002 2017	0,00	6,64	3,32	3,32	0,00	6,64	6,42	3,93	0,51		
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 ter												
— BASE	2003 2018	0,00	10,80	5,40	5,40	0,00	10,80	10,47	7,09	0,74		
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 quater												
— BASE	2004 2019	0,00	20,66	10,33	10,33	0,00	20,66	24,52	3,99	1,30		
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B												
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2001 2020	0,00	1,04	0,52	0,52	0,00	1,04	0,76	2,59	0,26		

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
						Colonna 7	
in milioni di euro							
Riga 1	Ministero	10- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - CDR 4 - CAPITANERIE DI PORTO C.V. (CP) Vincenzo Morante					
Riga 2	Capitolo	7838					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 166/2002 Art. 39, comma 2, punto c					
Riga 4	Missione	7					
Riga 5	Programma	7					
Riga 6	Macroaggregato	4.01					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	previsione di spesa	127,6	18,23	18,23	18,23	18,23	91,14
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	127,6	18,23	18,23	18,23	18,23	91,14
Riga 8	di cui impegni	127,6	18,23	18,23	18,23	18,23	91,14
Riga 9	di cui pagamenti	91,2	0	0	0	0	0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	0					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

allegato 3											
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali											
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7				
in milioni di euro											
Riga 1	Ministero	10- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - CDR 4 - CAPITANERIE DI PORTO C.V.									
Riga 2	Capitolo	(CP) Vincenzo Morante									
Riga 3	Autorizzazione di spesa	7849									
Riga 4	Missione	Legge 413/1998 Art 8, comma 3 - punto d)									
Riga 5	Programma	7									
Riga 6	Macroaggregato	4.01									
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi				
		62,98	5,16	5,16	5,16	5,16	5,16				
Riga 8	di cui impegni	62,98	5,16	5,16	5,16	5,16	5,16				
Riga 9	di cui pagamenti	41,65	0	0	0	0	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	0									
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1998									
Riga 12	anno terminale finanziamento	2016									

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
						Colonna 7	
in milioni di euro							
Riga 1	Ministero	10- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - CDR 4 - CAPITANERIE DI PORTO C.V. (CP) Vincenzo Morante					
Riga 2	Capitolo	7848					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 413/1998 Art 8, comma 3 - punto b)					
Riga 4	Missione	7					
Riga 5	Programma	7					
Riga 6	Macroaggregato	4.01					
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	
		209,29	18,08	18,08	18,08	18,08	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegni	209,29	18,08	18,08	18,08	18,08	
Riga 9	di cui pagamenti	129,74	0	0	0	0	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	0					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1998					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2016					
						successivi	
						18,08	
						18,08	
						18,08	

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
						Colonna 7	
in milioni di euro							
Riga 1	Ministero	10- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - CDR 4 - CAPITANERIE DI PORTO C.V. (CP) Vincenzo Morante					
Riga 2	Capitolo	7847					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 413/1998 Art 8, comma 3 - punto a)					
Riga 4	Missione	7					
Riga 5	Programma	7					
Riga 6	Macroaggregato	4.01					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	previsione di spesa	250,05	20,55	20,55	20,55	20,55	9,34
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegni	250,05	20,55	20,55	20,55	20,55	9,34
Riga 9	di cui pagamenti	167,2	0	0	0	0	0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato			0			
Riga 11	anno iniziale finanziamento			1998			
Riga 12	anno terminale finanziamento			2016			

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	10- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - CDR 4 - CAPITANERIE DI PORTO C.V.				
Riga 2	Capitolo	(CP) Vincenzo Morante				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	7842				
Riga 4	Missione	Legge n. 296/2006 Art. 1, comma 1039				
Riga 5	Programma	7				
Riga 6	Macroaggregato	4.01				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
Riga 7	previsione di spesa	19,4	0	0	0	0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	19,4	0	0	0	0
Riga 8	di cui impegni	19,4	0	0	0	0
Riga 9	di cui pagamenti	13,32	0	0	0	0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	0				
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009				

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
						Colonna 7	
<i>in milioni di euro</i>							
Riga 1	Ministero	10- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - CDR 4 - CAPITANERIE DI PORTO C.V. (CP) Vincenzo Morante					
Riga 2	Capitolo	7841					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	d.l. N. 4/2006 Art. 10					
Riga 4	Missione	7					
Riga 5	Programma	7					
Riga 6	Macroaggregato	4.01					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	previsione di spesa	16	4	4	4	4	28
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	16	4	4	4	4	28
Riga 8	di cui impegni	15,85	3,91	3,91	3,91	3,91	27,37
Riga 9	di cui pagamenti	14,89	0	0	0	0	0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	0					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2010					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2021					

<i>allegato 3</i>						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
<u>in milioni di euro</u>						
Riga 1	Ministero	10- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - CDR 4 - CAPITANERIE DI PORTO C.V. (CP) Vincenzo Morante				
Riga 2	Capitolo	7840				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 522/1999 Art. 7, comma1				
Riga 4	Missione	7				
Riga 5	Programma	7				
Riga 6	Macroaggregato	4.01				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
Riga 7	previsione di spesa	28,39	2,58	2,58	2,58	2,58 0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	28,39	2,58	2,58	2,58	2,58 0
Riga 8	di cui impegni	28,39	2,58	2,58	2,58	2,58 0
Riga 9	di cui pagamenti	19,31	0	0	0	0 0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	0				
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2004				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2016				

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	10- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - CDR 4 - CAPITANERIE DI PORTO C.V.				
Riga 2	Capitolo	(CP) Vincenzo Morante				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	7853				
Riga 4	Missione	Legge 244/2007 Art. 2, comma 99				
Riga 5	Programma	7				
Riga 6	Macroaggregato	4.01				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
Riga 7	previsione di spesa	27,87	10,43	0	0	0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	27,87	10,43	0	0	0
Riga 8	di cui impegni	27,87	10,43	0	0	0
Riga 9	di cui pagamenti	23,85	0	0	0	0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	0				
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2011				

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
		in milioni di euro				
Riga 1	Ministero	DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI				
Riga 2	Capitolo	CAP 7330 PG 3				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE 454/97				
Riga 4	Missione	13 "Diritto alla mobilità"				
Riga 5	Programma	2 "Logistica ed intermodalità nel trasporto"				
Riga 6	Macroaggregato	3 "Investimenti"				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	812,17	21,1	21,1	21,1	21,1
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	21,1	21,1	21,1	21,1	21,1
Riga 8	di cui impegni	812,17	21,1	21,1	21,1	21,1
Riga 9	di cui pagamenti	219,64	21,1	21,1	21,1	21,1
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1998				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2014				
	D.ssa Maria Teresa Zaini					
	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti					
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici					
	Direzione Generale per l'autotrasporto e l'intermodalità					
	Divisione 1 - Interventi finanziari					
	Tel. 06/41584408 - mariateresa.zaini@mit.gov.it					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
		in milioni di euro					Colonna 7
Riga 1	Ministero	DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	Capitolo	CAP 7770 PG 5-6-7					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE 240/90, 413/98, 388/2000 e 350/2003					
Riga 4	Missione	13 "Diritto alla mobilità"					
Riga 5	Programma	2 "Autotrasporto ed intermodalità"					
Riga 6	Macroaggregato	3 "Investimenti"					
		fino al 2010	2.011,00	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	previsione di spesa	291,45	20,90	20,90	20,90	20,90	41,80
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	291,45					
Riga 8	di cui impegni	284,90					
Riga 9	di cui pagamenti	192,60					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento				2002		
Riga 12	anno terminale finanziamento					2016	
	D.ssa Maria Teresa Zaini						
	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti						
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
	Direzione Generale per l'autotrasporto e l'intermodalità						
	Divisione 1 - Interventi finanziari						
	Tel. 06/41584408 - mariateresa.zaini@mit.gov.it						

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	in milioni di euro					
Rigo 1	Ministero					
Rigo 2	Capitolo					
Rigo 3	Autorizzazione di spesa					
Rigo 4	Missione					
Rigo 5	Programma					
Rigo 6	Macroaggregato					
Rigo 7	previsione di spesa	2010	2011	2012	2013	2014
Rigo 8	di cui impegni					
Rigo 9	di cui pagamenti					
Rigo 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Rigo 11	anno iniziale finanziamento					
Rigo 12	anno terminale finanziamento					
		114,4 MIL.	55,5 MIL.	30 MIL.	////	////
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	114,4 MIL.	55,5 MIL.	30 MIL.	////	////
		178 MIL.	30 MIL. SU CAP. 7330/5	////	////	////
		114,4 MIL.	55,5 MIL.	30 MIL.	////	////
		2008 (L.F. 244-2007 ART. 2 C. 232)				
		2010 (L.F. 244-2007 ART. 2 C. 232) / 2011 (L.F. 191-2009 ART. 2 C. 250)				
	D.ssa Maria Teresa Zaini					
	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti					
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici					
	Direzione Generale per l'autotrasporto e l'intermodalità					
	Divisione 1 - Interventi finanziari					
	Tel. 06/41584408 - mariateresa.zaini@mit.gov.it					

ALL. 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	In milioni di euro					
Rigo 1	Ministero					
Rigo 2	Capitolo					
Rigo 3	Autorizzazione di spesa					
Rigo 4	Missione					
Rigo 5	Programma					
Rigo 6	Macroaggregato					
	INVESTIMENTI					
Rigo 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare: (*)	5,74	0,37	0,37	0,37	0,37
Rigo 8	di cui impegni (**)	11,62				
Rigo 9	di cui pagamenti	5,74	0,37	0,37	0,37	0,37
Rigo 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Rigo 11	anno iniziale finanziamento			2001		
Rigo 12	anno terminale finanziamento				2026	
	successivi fino al 30/6/2026 (**)					4,30
						4,30

(*) in data 13/12/2005 il mutuo è stato rinegoziato dal Ministero dell'Economia che ha allungato di 20 anni la scadenza portandola dal 2015 al 2035 riducendo l'importo annuale da euro 774.685,00 a euro 373.811,68. La copertura finanziaria assicurata dalla L. 194/98 (euro 11.620.275,00) copre solo una parte di tale rinegoziazione (fino al 30/6/2026).

(**) data limite della copertura finanziaria del mutuo assicurata dal finanziamento autorizzato con la L. 194/98

(***) nell'anno 2001, anno di attivazione di tale finanziamento, è stato predisposto un unico decreto di impegno che ha impegnato la cifra totale di 11,62 mil euro pari al totale dello stanziamento quindicennale previsto dai limiti di impegno ex art. 2 comma 8 legge 194/98

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
		in milioni di euro				Colonna 7
Riga 1	Ministero			Infrastrutture e Trasporti		
Riga 2	Capitolo			7740		
Riga 3	Autorizzazione di spesa			Legge n. 388/2000 art. 144 comma 1; Legge n. 166/2002 art. 25 - Legge n. 350/2003 art. 4 comma 15		
Riga 4	Missione			13		
Riga 5	Programma			4		
Riga 6	Macroaggregato			3		
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	171,8	22,6	12,7	12,7	12,7
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	171,8	22,6	12,7	12,7	12,7
Riga 8	di cui impegni	171,8	22,6	12,7	12,7	12,7
Riga 9	di cui pagamenti	171,8	22,6	12,7	12,7	12,7
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2001-2002				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015-2016				

allegato 3

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
		<i>in milioni di euro</i>				
Riga 1	Ministero			Infrastrutture e Trasporti		
Riga 2	Capitolo			7741		
Riga 3	Autorizzazione di spesa			LEGGE N. 102/2009 - ART. 4-TER COMMA 3		
Riga 4	Missione			13		
Riga 5	Programma			4		
Riga 6	Macroaggregato			3		
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
Riga 7	previsione di spesa	29,9	21,1	21,1		
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	29,9	21,1	21,1		
Riga 8	di cui impegni	29,9	21,1	21,1		
Riga 9	di cui pagamenti	29,9	21,1	21,1		
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento			2009		
Riga 12	anno terminale finanziamento			2012		

<i>allegato 3</i>						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
		in milioni di euro				Colonna 7
Riga 1	Ministero			Infrastrutture e trasporti		
Riga 2	Capitolo			7396		
Riga 3	Autorizzazione di spesa			Legge finanziaria 488/1999 art. 56		
Riga 4	Missione			13 diritto alla mobilità		
Riga 5	Programma			sviluppo e sicurezza della mobilità stradale		
Riga 6	Macroaggregato			Investimenti		
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	110,5	84,6	40,4	27,6	26,8
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	di cui impegni	già impegnati fino al 2015 per il primo programma e fino al 2018 per il secondo programma				
Riga 9	di cui pagamenti	78,01	35	40	50	50
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					154,6
Riga 11	anno iniziale finanziamento	01 primo programma annuale di attuazione/ 2004 secondo programma annuale di attuazione				
Riga 12	anno terminale finanziamento	15 primo programma annuale di attuazione/ 2018 secondo programma annuale di attuazione				
D.ssa Paola Calamari						
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti						
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
Direzione Generale per la sicurezza stradale						
Divisione 3 - Interventi finanziari						
Tel. 06/41586633 - paola.calamari@mit.gov.it						

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	in milioni di euro					
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI				
Riga 2	Capitolo	7400				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	legge 211/92				
Riga 4	Missione	13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'				
Riga 5	Programma	6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE				
Riga 6	Macroaggregato	2.07				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	30,00				
Riga 8	di cui impegni	18,40				
Riga 9	di cui pagamenti	15,30	3,10			
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	0				
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009				
	Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale					
	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti					
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici					
	Direzione Generale per il trasporto pubblico locale					
	Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov.it					

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
in milioni di euro						
Riga 1	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	7403					
Riga 3	<u>art.9 Legge 211/92 e rifinanziamenti</u>					
Riga 4	13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'					
Riga 5	6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE					
Riga 6	2.07					
	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	6.141,00	202,8	202,8	202,8	202,8	1.693,80
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	5.204,80	202,3	202,3	202,3	202,3	1.693,80
Riga 9	5.204,80	202,3	202,3	202,3	202,3	1.693,80
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	1993					
Riga 12	2023					
	Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale					
	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti					
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici					
	Direzione Generale per il trasporto pubblico locale					
	Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov.it					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
		in milioni di euro					Colonna 7
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	Capitolo	7404					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 488/99 - Legge 211/92 art.10					
Riga 4	Missione	13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'					
Riga 5	Programma	6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE					
Riga 6	Macroaggregato	2.07					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	previsione di spesa	674,70	79,50	12,20	9,00	9,00	18,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegni	674,70	79,50	12,20	9,00	9,00	18,00
Riga 9	di cui pagamenti	651,40	102,80	12,20	9,00	9,00	18,00
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	0					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2016					
	Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale						
	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti						
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
	Direzione Generale per il trasporto pubblico locale						
	Tel. 06/41586461 - v. digiambattista@mit.gov.it						

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
		in milioni di euro				
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI				
Riga 2	Capitolo	7406				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	art. 45 comma 3 Legge 448/01 e art. 4 comma 180 della Legge 350/03				
Riga 4	Missione	13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'				
Riga 5	Programma	6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE				
Riga 6	Macroaggregato	2.07				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	20,00	3,00	3,00	3,00	3,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	di cui impegni	20,00	3,00	3,00	3,00	3,00
Riga 9	di cui pagamenti	20,00	3,00	3,00	3,00	3,00
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	0				
Riga 11	anno iniziale finanziamento			2003		
Riga 12	anno terminale finanziamento				2020	
	Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale					
	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti					
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici					
	Direzione Generale per il trasporto pubblico locale					
	Tel. 06/41586461 - v. digiambattista@mit.gov.it					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	Capitolo	740Z					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	art. 45 comma 3 della Legge 448/01					
Riga 4	Missione	13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'					
Riga 5	Programma	6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE					
Riga 6	Macroaggregato	2.0Z					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	Successivi
Riga 7	previsione di spesa	7,00	1,00	1,00	1,00	1,00	4,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegni	7,00	1,00	1,00	1,00	1,00	4,00
Riga 9	di cui pagamenti	7,00	1,00	1,00	1,00	1,00	4,00
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	0					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2004					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018					
	Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale						
	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti						
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
	Direzione Generale per il trasporto pubblico locale						
	Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov.it						

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	Capitolo	7413					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 472/99					
Riga 4	Missione	13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'					
Riga 5	Programma	6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE					
Riga 6	Macroaggregato	2.07					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	previsione di spesa	124,70	7,2				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegni	124,70	7,2				
Riga 9	di cui pagamenti	20,90	1,00				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	0					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010					
	Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale						
	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti						
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
	Direzione Generale per il trasporto pubblico locale						
	Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov.it						

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
		in milioni di euro				
Riga 1	Ministero	<u>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI</u>				
Riga 2	Capitolo	7415				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	comma 92 Legge 266/05 -art. 1 comma 888 Legge 296/06-art. 2 comma 261 Legge 244/07-Legg				
Riga 4	Missione	<u>13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'</u>				
Riga 5	Programma	<u>6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE</u>				
Riga 6	Macroaggregato	2.07				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	9,00	1,50	1,50	1,50	1,50
	di cui impegni	9,00	1,50	1,50	1,50	1,50
	di cui pagamenti	9,00	16,50	6,50	6,50	6,50
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	0				
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2021				
	Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale					
	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti					
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici					
	Direzione Generale per il trasporto pubblico locale					
	Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov.it					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
	in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	Capitolo	7580					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	legge 366/98					
Riga 4	Missione	13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'					
Riga 5	Programma	6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE					
Riga 6	Macroaggregato	2.07					
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	115,20					
Riga 8	di cui impegni	78,48	7,68	7,68	7,68	7,68	2,00
Riga 9	di cui pagamenti	78,48	7,68	7,68	7,68	7,68	2,00
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2000					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2017					
	Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale						
	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti						
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
	Direzione Generale per il trasporto pubblico locale						
	Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov.it						

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
		<i>in milioni di euro</i>				
Riga 1	Ministero	<i>Infrastrutture e trasporti</i>				
Riga 2	Capitolo	2335				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	<i>Legge finanziaria 296/2006 art. 1036</i>				
Riga 4	Missione	1.3 diritto alla mobilità				
Riga 5	Programma	<i>sviluppo e sicurezza della mobilità stradale</i>				
Riga 6	Macroaggregato	<i>Investimenti</i>				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
						successivi
Riga 7	previsione di spesa	35,43				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	di cui impegni	35,43				
Riga 9	di cui pagamenti	29,28	5,5	0,65		
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento				2007	
Riga 12	anno terminale finanziamento				2009	
D.ssa Paola Calamani						
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti						
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
Direzione Generale per la sicurezza stradale						
Divisione 3 - Interventi finanziari						
Tel. 06/41586633 - paola.calamani@mit.gov.it						

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
		in milioni di euro				
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI				
Riga 2	Capitolo	7141				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE N. 910/1986 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI				
Riga 4	Missione	13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'				
Riga 5	Programma	6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE				
Riga 6	Macroaggregato	2.07				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	1.732,80	177,80	128,4	128,3	112,3
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	di cui impegni	1.732,80	177,80	128,4	128,3	112,3
Riga 9	di cui pagamenti	1.732,80	177,80	128,4	128,3	112,3
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	0				
Riga 11	anno iniziale finanziamento					1990
Riga 12	anno terminale finanziamento					1996
	Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale					
	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti					
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici					
	Direzione Generale per il trasporto pubblico locale					
	Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov.it					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
		in milioni di euro					Colonna 7
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	Capitolo	7241					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 194/98 - 472/99 - 388/2001 - 166/					
Riga 4	Missione	13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'					
Riga 5	Programma	6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE					
Riga 6	Macroaggregato	2.07					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	previsione di spesa	2.471,76	278,80	178,17	177,93	177,93	436,30
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegni	2.471,76	278,80	178,17	177,93	177,93	436,30
Riga 9	di cui pagamenti	2.441,26	278,80	178,17	177,93	177,93	436,30
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	0					
Riga 11	anno iniziale finanziamento				1999		
Riga 12	anno terminale finanziamento				2018		
	Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale						
	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti						
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
	Direzione Generale per il trasporto pubblico locale						
	Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov.it						

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
		in milioni di euro				
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI				
Riga 2	Capitolo	7251				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	legge 298/06 comma 1031				
Riga 4	Missione	13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'				
Riga 5	Programma	6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE				
Riga 6	Macroaggregato	2.07				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	300,00				
Riga 8	di cui impegni	300,00				
Riga 9	di cui pagamenti	273,90	26,11	0,00	0,00	0,00
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	0				
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009				
	Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale					
	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti					
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici					
	Direzione Generale per il trasporto pubblico locale					
	Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov.it					

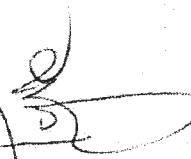
allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
	in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	Capitolo	7252					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 286/06					
Riga 4	Missione	13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'					
Riga 5	Programma	6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE					
Riga 6	Macroaggregato	2.07					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	
Riga 7	previsione di spesa	101,00				successivi	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegni	101,00					
Riga 9	di cui pagamenti	19,00	47,53	34,50			
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	0					
Riga 11	anno iniziale finanziamento			2007			
Riga 12	anno terminale finanziamento				2009		
	Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale						
	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti						
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
	Direzione Generale per il trasporto pubblico locale						
	Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov.it						

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
		in milioni di euro				Colonna 7
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI				
Riga 2	Capitolo	7254				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 133/2008 art. 63 comma 12				
Riga 4	Missione	13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'				
Riga 5	Programma	6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE				
Riga 6	Macroaggregato	2.07				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	353,00				successivi
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	di cui impegni	353,00				
Riga 9	di cui pagamenti	164,20	36,70	50,70	50,70	50,70
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	0				
Riga 11	anno iniziale finanziamento			2008		
Riga 12	anno terminale finanziamento				2011	
	Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale					
	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti					
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici					
	Direzione Generale per il trasporto pubblico locale					
	Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov.it					

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
		in milioni di euro				Colonna 7
Riga 1	Ministero	DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI D.G. PER IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE				
Riga 2	Capitolo	760Z				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L.413/98				
Riga 4	Missione	13				
Riga 5	Programma	9				
Riga 6	Macroaggregato	3				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:		29,9	29,9	29,9	29,9
Riga 9	di cui impegni		29,9	29,9	29,9	29,9
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento			2000		
Riga 12	anno terminale finanziamento				2014	

RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE
Dott.ssa Vanda Rebuffat - Divisione 7 - Tel. 0659084239

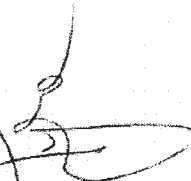
Il Direttore Generale
(Enrico Maria Pajia)



Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali							allegato 3			
Colonna 1		Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7			
		in milioni di euro								
Riga 1	Ministero	DELLE INFRASTRUTTURE E DEL TRASPORTO D.G. PER IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE								
Riga 2	Capitolo	7608								
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L. 522/99								
Riga 4	Missione	13								
Riga 5	Programma	2								
Riga 6	Macroaggregato	3								
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	successivi		
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	8,5	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9		
	di cui impegni	8,5	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9		
	di cui pagamenti	8,5								
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato									
Riga 11	anno iniziale finanziamento						2001			
Riga 12	anno terminale finanziamento						2015			

RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE
 Dott.ssa Vanda Rebuffat - Divisione 7 - Tel. 0659084239

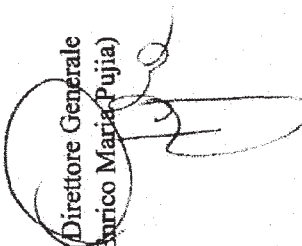
IV Direttore Generale
 (Enrico Maria Pujia)



allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	<i>In milioni di euro</i>					
Riga 1	Ministero					
Riga 2	Capitolo					
Riga 3	Autorizzazione di spesa					
Riga 4	Missione					
Riga 5	Programma					
Riga 6	Macroaggregato					
			L. 51/2001, L. 166/2002			
			43			
			9			
			3			
	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	86,4	10,8	10,8	10,8	10,8	38,1
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	86,4	10,8	10,8	10,8	10,8	38,1
Riga 9	86,4					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	anno terminale finanziamento					
				2003		
				2018		

RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE
Dott.ssa Vanda Rebuffat - Divisione 7 - Tel. 0659084239

Il Direttore Generale
(Enrico Maria Pujia)



allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	<i>in milioni di euro</i>					
Riga 1	Ministero					
Riga 2	Capitolo					
Riga 3	Autorizzazione di spesa					
Riga 4	Missione					
Riga 5	Programma					
Riga 6	Macroaggregato					
Riga 7	previsione di spesa	2010	2011	2012	2013	2014
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 9	di cui impegni	75	5	5,3		
	di cui pagamenti	75	5	5,3		
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato	64,4				
Riga 11	anno iniziale finanziamento					2007
Riga 12	anno terminale finanziamento					2009

RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE
 Dott.ssa Vanda Rebuffat - Divisione 7 - Tel. 0659084239

Il Direttore Generale
 (Enrico Maria Pujia)

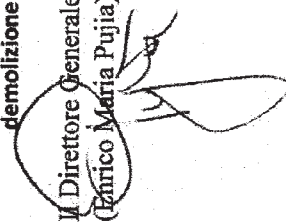


allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
		In milioni di euro				
		DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI D.G. PER IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE				
		7613				
		L. 13/2006 L. 296/2006 L. 166/2009				
Riga 1	Ministero					
Riga 2	Capitolo					
Riga 3	Autorizzazione di spesa					
Riga 4	Missione					
Riga 5	Programma					
Riga 6	Macroaggregato					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	9,4*	0,7			
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 9	di cui impegni	9,4	0,7			
Riga 9	di cui pagamenti	8,7				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento				2007	
Riga 12	anno terminale finanziamento					2009

* non sono stati considerati euro 7 ml impegnati ed erogati al gruppo Tirrenia ai sensi della L. 166/2009 in quanto non rientranti nella demolizione delle unità adibite al trasporto pubblico locale

RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE
 Dott.ssa Vanda Rebuffat - Divisione 7 - Tel. 0659084239

Il Direttore Generale
 (Enrico Maria Pujia)



allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
in milioni di euro						
	Infrastrutture e Trasporti					
Riga 1	Ministero					
Riga 2	Capitolo					
Riga 3	Autorizzazione di spesa					
Riga 4	Missione					
Riga 5	Programma					
	Macroaggregato					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
		successivi				
Riga 7	previsione di spesa	58,38	4,76	2,95	1,66	1,66
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	di cui impegni	58,38	4,76	2,95	1,66	1,66
Riga 9	di cui pagamenti	58,38				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	anno finale finanziamento					
Dr. Pier Vincenzo Ciccone						
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti						
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
Direzione Generale per i porti						
Divisione 2						
Tel. 06/59084759- piervincenzo.ciccone@mit.gov..it						

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti				
Riga 2	Capitolo	7267				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	138,87				
Riga 4	Missione	13				
Riga 5	Programma	9				
	Macroaggregato	3				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	98,16	9,65	9,65	9,65	8,82
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	di cui impegni	98,16	9,65	9,65	9,65	8,82
Riga 9	di cui pagamenti	98,16				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	anno finale finanziamento					
Dr. Pier Vincenzo Ciccone						
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti						
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
Direzione Generale per i porti						
Divisione 2						
Tel. 06/59084759- piervincenzo.ciccone@mit.gov.it						

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	in milioni di euro					
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti				
Riga 2	Capitolo	7273				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	12,00				
Riga 4	Missione	13				
Riga 5	Programma	9				
	Macroaggregato	3				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	6,14	0,80	0,80	0,80	0,80
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	di cui impegni	6,14	0,80	0,80	0,80	0,80
Riga 9	di cui pagamenti	5,47				
	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 10	anno iniziale finanziamento					
Riga 11	anno finale finanziamento					
Riga 12	Dr. Pier Vincenzo Ciccone					
	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti					
	Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici					
	Direzione Generale per i porti					
	Divisione 2					
	Tel. 06/59084759- piervincenzo.ciccone@mit.gov.it					

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	in milioni di euro					
	Infrastrutture e Trasporti					
Riga 1	Ministero					
Riga 2	Capitolo	7274				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	3233,10				
Riga 4	Missione	13				
Riga 5	Programma	9				
	Macroaggregato	3				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
		successivi				
Riga 7	previsione di spesa contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	1758,00	215,50	215,50	215,50	215,50
Riga 8	di cui impegni	1758,00	215,50	215,50	215,50	215,50
Riga 9	di cui pagamenti	265,50	5,00	0,00	0,00	0,00
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato				0	
Riga 11	anno iniziale finanziamento				2000	
Riga 12	anno finale finanziamento				2019	
Dr. Pier Vincenzo Ciccone						
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti						
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
Direzione Generale per i porti						
Divisione 2						
Tel. 06/59084759- piervincenzo.ciccone@mit.gov.it						

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	in milioni di euro					
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti				
Riga 2	Capitolo	7631				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	00				
Riga 4	Missione	13				
Riga 5	Programma	9				
	Macroaggregato	3				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
		successivi				
Riga 7	previsione di spesa	102,20	50,00	50,00	50,00	50,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	di cui impegni	102,20				
Riga 9	di cui pagamenti	102,20				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	anno finale finanziamento					
Dr. Pier Vincenzo Ciccone						
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti						
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
Direzione Generale per i porti						
Divisione 2						
Tel. 06/59084759- piovincenzo.ciccone@mit.gov.it						

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	in milioni di euro					
	Infrastrutture e Trasporti					
Riga 1	Ministero					
Riga 2	Capitolo		7700			
Riga 3	Autorizzazione di spesa		648,60			
Riga 4	Missione		13			
Riga 5	Programma		9			
	Macroaggregato		3			
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	326,28	43,24	43,24	43,24	43,24
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	di cui impegni	326,28	43,24	43,24	43,24	43,24
Riga 9	di cui pagamenti	283,53	38,17	38,17	38,17	38,17
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato				0	
Riga 11	anno iniziale finanziamento			2002/2005		
Riga 12	anno finale finanziamento			2016/2019		
D.ssa Albertina Vettrai						
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti						
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici						
Direzione Generale per i porti						
Divisione 1						
Tel. 06/59084759- albertina.vettrai@mit.gov.it						

<i>allegato 3</i>						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
1	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA				
Riga 2	Capitolo	7060 "FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE 166/2002 art.13 c.1 dec. 2002				
Riga 4		14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	3 "Opere strategiche"				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
	<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :</i>	1.603,0	169,9	169,9	169,9	169,9
Riga 8	<i>di cui impegnati</i>	1.529,3	169,9	169,9	169,9	169,9
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	1.153,9	3.071,1	0,0	0,0	0,0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	anno terminale finanziamento					
						2002
						2017

		<i>allegato 3</i>				
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
2	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
<i>in milioni di euro</i>						
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA				
Riga 2	Capitolo	7060 "FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE FINANZIARIA 350/2003 art.4 c.176 dec. 2005				
Riga 4	Missione	14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	3 "Opere strategiche"				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	1.044,2	174,0	174,0	174,0	174,0
	<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :</i>					931,6
Riga 8	<i>di cui impegnati</i>	1.044,2	174,0	174,0	174,0	174,0
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	749,1	2,8	0,0	0,0	0,0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	anno terminale finanziamento					
						2005
						2020

		allegato 3				
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA				
Riga 2	Capitolo	7060 "FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE FINANZIARIA 350/2003 art.4 c.176 dec. 2006				
Riga 4	Missione	14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	3 "Opere strategiche"				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	1.159,9	232,0	232,0	232,0	232,0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :					1.391,9
Riga 8	di cui impegnati	1.176,5	229,4	229,4	229,4	229,4
Riga 9	di cui pagamenti	630,7	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					2006
Riga 12	anno terminale finanziamento					2021

4. Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							allegato 3				
Colonna 1		Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7				
in milioni di euro											
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA									
Riga 2	Capitolo	7060 "FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"									
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE 166/2002 art.13 c.1 dec. 2003									
Riga 4	Missione	14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"									
Riga 5	Programma	3 "Opere strategiche"									
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE									
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :	785,1	95,8	95,8	95,8	95,8	95,8	287,6			
Riga 8	di cui impegnati	729,1	95,8	95,8	95,8	95,8	95,8	527,6			
Riga 9	di cui pagamenti	387,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato										
Riga 11	anno iniziale finanziamento									2003	
Riga 12	anno terminale finanziamento									2018	

5		allegato 3				
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	in milioni di euro					
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUIGIANO NOVELLA				
Riga 2	Capitolo	7060 "FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE 166/2002 art.13 c.1 dec. 2004				
Riga 4	Missione	14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	3 "Opere strategiche"				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :	620	88,5	88,5	88,5	88,5
Riga 8	di cui impegnati	619,3	88,5	88,5	88,5	88,5
Riga 9	di cui pagamenti	310,6	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					2004
Riga 12	anno terminale finanziamento					2019

<i>allegato 3</i>						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	in milioni di euro					
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI/INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA				
Riga 2	Capitolo	7060 "FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE FINANZIARIA 296/2006 art.1 c.977 dec. 2007				
Riga 4	Missione	14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	3 "Opere strategiche"				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	359,8	88,8	88,8	88,8	88,8
	<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :</i>					
Riga 8	<i>di cui impegnati</i>	355,1,-	88,7	88,7	88,7	88,7
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	69,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	anno terminale finanziamento					
						successivi
						621,2
						621,5
						0,0
						2007
						2022

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA				
Riga 2	Capitolo	7060 "FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE FINANZIARIA 296/2006 art.1 c.977 dec. 2008				
Riga 4	Missione	14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	3 "Opere strategiche"				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
Riga 7	previsione di spesa	262,6	94,2	94,2	94,2	94,2 753,2
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :					
Riga 8	di cui impegnati	255,9	93,4	93,4	93,4	93,4 751,5
Riga 9	di cui pagamenti	3,7	0,0	0,0	0,0	0,0 0,0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento 2008					
Riga 12	anno terminale finanziamento 2023					

		allegato 3				
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	in milioni di euro					
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA				
Riga 2	Capitolo	7060 "FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE FINANZIARIA 296/2006 art.1 c.977 dec. 2009				
Riga 4	Missione	14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	3 "Opere strategiche"				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	172,1	95,7	95,7	95,7	860,8
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :					
Riga 8	di cui impegnati	144,4	80,2	80,2	80,2	722,5
Riga 9	di cui pagamenti	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento 2009					
Riga 12	anno terminale finanziamento 2024					

		allegato 3				
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA				
Riga 2	Capitolo	7060 "FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE FINANZIARIA 244/2007 art.2 c.257 dec. 2008				
Riga 4	Missione	14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	3 "Opere strategiche"				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	269,3	91,6	91,6	91,6	91,6
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :					
Riga 8	di cui impegnati	260,9	87,8	87,8	87,8	87,8
Riga 9	di cui pagamenti	75,8	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					2008
Riga 12	anno terminale finanziamento					2023

		allegato 3				
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	in milioni di euro					
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA				
Riga 2	Capitolo	7060 "FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE FINANZIARIA 244/2007 art.2 c.257 dec. 2009				
Riga 4	Missione	14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	3 "Opere strategiche"				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	178,5	91,6	91,6	91,6	91,6
	<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :</i>					824,5
Riga 8	<i>di cui impegnati</i>	106,8	91,6	91,6	91,6	91,6
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	anno terminale finanziamento					
						2009
						2024

		allegato 3				
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA				
Riga 2	Capitolo	7060 "FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE FINANZIARIA 244/2007 art.2 c.257 dec. 2010				
Riga 4	Missione	14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	3 "Opere strategiche"				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	96,6	96,6	96,6	96,6	96,6
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :					
Riga 8	di cui impegnati	77,6	77,6	77,6	77,6	77,6
Riga 9	di cui pagamenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	anno terminale finanziamento					
						2010
						2025

		<i>allegato 3</i>					
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
						Colonna 7	
in milioni di euro							
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA					
Riga 2	Capitolo	7060 "FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	DECRETO LEGGE 185/2008 art.21 c.1 dec. 2009					
Riga 4	Missione	14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"					
Riga 5	Programma	3 "Opere strategiche"					
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	
Riga 7	previsione di spesa	178,2	58,2	58,2	58,2	60,0	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :					523,8	
Riga 8	di cui impegnati	116,4	58,2	58,2	58,2	58,2	
Riga 9	di cui pagamenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento						2009
Riga 12	anno terminale finanziamento						2024

		allegato 3					
		Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali					
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
in milioni di euro							
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA					
Riga 2	Capitolo	7060 "FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHÉ PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	DECRETO LEGGE 185/2008 art.21 c.1 dec. 2010					
Riga 4	Missione	14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"					
Riga 5	Programma	3 "Opere strategiche"					
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	previsione di spesa	145,5	145,5	145,5	145,5	145,5	1455,0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	di cui impegnati	82,3	82,3	82,3	82,3	82,3	823,2
Riga 9	di cui pagamenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento						2010
Riga 12	anno terminale finanziamento						2025

		allegato 3				
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E L'INTEROPERABILITA' FERROVIARIA DIRETTORE GENERALE DR. VINCENZO CINELLI				
Riga 2	Capitolo	7565/1 "SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' AL SERVIZIO DEL NUOVO POLO ESTERNO DELLA FIERA DI MILANO"				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LF n. 448/2001 art. 45, comma 2				
Riga 4		14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	4 "Sistemi ferroviari locali"				
Riga 6	Macroaggregato	3 "Investimenti"				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	13,5	1,5	1,5	1,5	1,5
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :					3,0
Riga 8	di cui impegnati	13,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Riga 9	di cui pagamenti	13,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	anno terminale finanziamento					
						2002
						2016

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7	
in milioni di euro							
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E L'INTEROPERABILITA' FERROVIARIA DIRETTORE GENERALE DR. VINCENZO CINELLI					
Riga 2	Capitolo	7562 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PASSANTI FERROVIARI DI MILANO E DI TORINO"					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	legge n. 194/1998 art. 3, comma 1					
Riga 4		14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"					
Riga 5	Programma	4 "Sistemi ferroviari locali"					
Riga 6	Macroaggregato	3 "Investimenti"					
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :	209,4	0,0	0,0	0,0	0,0	
Riga 8	di cui impegnati	209,4	0,0	0,0	0,0	0,0	
Riga 9	di cui pagamenti	202,5	0,0	0,0	0,0	0,0	
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento						1998
Riga 12	anno terminale finanziamento						2009

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Legge 18.11.1998, n. 398 - Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese EAAP - Infrastrutture pubbliche e logistica (14)/ Sistemi idrici, idraulici ed elettrici (5) -Capitolo 7156 p.g. 1				
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013 successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	52,50	5,00	5	5	5
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	162,69	15,49	15,49	15,49	15,49
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	162,69	15,49	15,49	15,49	15,49
	di cui:		5,38			
	- quota interessi					
	- quota capitale		10,11			
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	La legge prevede un contributo ventennale di L. 30.000.000.000 annui a favore dell'Ente autonomo acquedotto Pugliese EAAP, a decorrere dal 30.9.1999 (e fino al 31.3.2019) per il risanamento economico-finanziario dell'ente				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1999				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	€ 309,88 milioni				
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio					
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019				

<i>allegato 3</i>						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
<i>in milioni di euro</i>						
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed				
Riga 2	Capitolo	7280 p.g. 2				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Decreto Legge n. 79/2004				
Riga 4		14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	5 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
		<i>fino al 2010</i>	2011	2012	2013	2014 successivi
Riga 7	previsione di spesa	7,85	1,57	1,57	1,57	1,57
	<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :</i>					
Riga 8	di cui impegnati	7,85	1,57	1,57	1,57	1,57
Riga 9	di cui pagamenti	5,49				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2006				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2020				

<i>allegato 3</i>						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	<i>in milioni di euro</i>					
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed				
Riga 2	Capitolo	7280 p.g.3				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Decreto Legge n. 79/2004				
Riga 4		14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	5 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	3,93	0,79	0,79	0,79	0,79
	<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :</i>					
Riga 8	<i>di cui impegnati</i>	3,93	0,79	0,79	0,79	0,79
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	0,92				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento			2006		
Riga 12	anno terminale finanziamento			2020		

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	in milioni di euro					
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed				
Riga 2	Capitolo	7156				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 398/1998				
Riga 4		14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	5 - Sistemi idrici, idraulici ed elettrici				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	178,18	15,49	15,49	15,49	15,49
	<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :</i>					
Riga 8	<i>di cui impegnati</i>	178,18	15,49	15,49	15,49	15,49
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	178,18				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento			1999		
Riga 12	anno terminale finanziamento			2018		

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli						
Riga 2	capitolo	interventi speciali Direzione generale D.ssa Maria Pia Pallavicini						
Riga 3	Autorizzazione di spesa	7354						
Riga 4	Missione	L. n. 166/02 art.30						
Riga 5	Programma	14						
Riga 6	Macroaggregato	10						
		1.7.6						
		fino al						
		2010						
Riga 7	previsione di spesa	230	30	30	30			
	contributi pluriennali							
	utilizzati o da utilizzare:							
Riga 8	di cui impegnati	163,66						
Riga 9	di cui pagamenti	146,31						
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato							
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2002						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019						

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli					
Rigo 2	capitolo	7502 /01	interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini				
Rigo 3	Autorizzazione di spesa	L. n. 388/00					
Rigo 4	Missione	14					
Rigo 5	Programma	10					
Rigo 6	Macroaggregato	1.7.6					
		<i>fino al</i>	2011	2012	2013	2014	<i>successivi</i>
		2010					
Rigo 7	previsione di spesa	5,16	0,51	0,51	0,51	0,51	0,51
	contributi pluriennali						
	utilizzati o da utilizzare:						
Rigo 8	di cui impegnati	5,16	0,51	0,51	0,51	0,51	0,51
Rigo 9	di cui pagamenti	4,90	0,51				
Rigo 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Rigo 11	anno iniziale finanziamento	2001					
Rigo 12	anno terminale finanziamento	2015					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli					
Riga 2	capitolo	interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	7502/04					
Riga 4	Missione	L. n. 350/03					
Riga 5	Programma	14					
Riga 6	Macroaggregato	10					
		1.7.6					
		fino al					
		2010					
Riga 7	previsione di spesa	12	2	2	2	2	10
	contributi pluriennali						
	utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegnati	12	2	2	2	2	10
Riga 9	di cui pagamenti	11	1				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2015					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7510 /01					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L. n. 166/02					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		<i>fino al</i>					
		<i>2010</i>					
Riga 7	previsione di spesa	10,5	1,5	1,5	1,5	1,5	6,0
	contributi pluriennali						
	utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegnati	10,5	1,5	1,5	1,5	1,5	6,0
Riga 9	di cui pagamenti	10,5	0,75				
	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 10	anno iniziale						
Riga 11	finanziamento	2003					
	anno terminale						
Riga 12	finanziamento	2017					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	Ex - 7374 /01 (parte ora in gestione M.E.F.)					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L. n. 295/98					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
			<i>fino al</i>				
			2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	26,87	2,68	2,68	2,68	2,68	2,68
	contributi pluriennali						
	utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegnati	26,87	2,68	2,68	2,68	2,68	2,68
Riga 9	di cui pagamenti	n.d.	n.d.				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento						2001
Riga 12	anno terminale finanziamento						2015

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli					
Riga 2	capitolo	interventi speciali Direzione generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Ex - 7374 /01.					
Riga 4	Missione	L. n. 295/98					
Riga 5	Programma	14					
Riga 6	Macro-aggregato	10					
		1.7.6					
		<i>fino al</i>					
		2010					
Riga 7	previsione di spesa	6,46	0,45	0,45	0,45	0,45	9,61
	<i>contributi pluriennali</i>						
	<i>utilizzati o da utilizzare:</i>						
Riga 8	<i>di cui impegnati</i>	6,46	0,45	0,45	0,45	0,45	9,61
Riga 9	<i>di cui pagamenti</i>	6,46					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2000					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2035					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli					
Riga 2	capitolo	interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Rita Pallavicini					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Ex - 7374 /02					
Riga 4	Missione	L. n. 350/03					
Riga 5	Programma	14					
Riga 6	Macroaggregato	10					
		1.7.6					
		fino al					
		2010					
Riga 7	previsione di spesa	50,79	7,5	7,5	7,5	7,5	37,5
	contributi pluriennali						
	utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegnati	50,79	7,5	7,5	7,5	7,5	37,5
Riga 9	di cui pagamenti	26,42	2,42				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2005					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli						
Riga 2	capitolo	interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini						
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Ex - 7374 /03						
Riga 4	Missione	L. n. 388/00						
Riga 5	Programma	14						
Riga 6	Macroaggregato	10						
		1.7.6						
		fino al						
		2010						
Riga 7	previsione di spesa	34,97	5,16	5,16	5,16	5,16	20,65	
	contributi pluriennali							
	utilizzati o da utilizzare:							
Riga 8	di cui impegnati	34,97	5,16	5,16	5,16	5,16	20,65	
Riga 9	di cui pagamenti	0						
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato							
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2004						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018						

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direzione generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	Ex - 7374 /04 (parte ora in gestione M.E.F.)					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L. n. 388/00					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		<i>fino al</i>					
		<i>2010</i>					
Riga 7	previsione di spesa contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	36,15	5,16	5,16	5,16	5,16	20,65
Riga 8	di cui impegnati	36,15	5,16	5,16	5,16	5,16	20,65
Riga 9	di cui pagamenti	n.d.	n.d.				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2004					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018					
							SUCCESSIVI

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti	Direzione generale per l'edilizia statale e gli				
Riga 2	capitolo	7386	interventi speciali	Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini			
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L. n. 298/06 art.1 c. 1010					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al	2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	40,59	2,00				
	contributi pluriennali						
Riga 8	utilizzati o da utilizzare:	2,58	1,77				
Riga 9	di cui impegnati	38,01					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7186					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 295/1988					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	SUCCESSIVI
Riga 7	previsione di spesa contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	17,81	1,54	1,54	1,54	0,77	0
Riga 8	di cui impegnati	17,81	1,54	1,54	1,54	0,77	0
Riga 9	di cui pagamenti	17,81	0,00				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1999					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2014					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Rigo 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali					Colonna 6	Colonna 7
Rigo 2	capitolo	7186						
Rigo 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 488/1999						
Rigo 4	Missione	14						
Rigo 5	Programma	10						
Rigo 6	Macro-aggregato	1.7.6						
		fino al						
		2010						
Rigo 7	previsione di spesa contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	22,90	2,45	2,45	2,45	2,45	4,08	
Rigo 8	di cui impegnati	22,90	2,45	2,45	2,45	2,45	4,08	
Rigo 9	di cui pagamenti	22,87	0,03					
Rigo 10	eventuale finanziamento non a carico Stato							
Rigo 11	anno iniziale finanziamento	2001						
Rigo 12	anno terminale finanziamento	2016						

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli						
Riga 2	capitolo	interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini						
Riga 3	Autorizzazione di spesa	7,186						
Riga 4	Missione	Legge n. 388/2000						
Riga 5	Programma	14						
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6						
		<i>fino al</i>						
		<i>2010</i>						
Riga 7	previsione di spesa	25,60	3,20	3,20	3,20	3,20	9,60	
	contributi pluriennali							
	utilizzati o da utilizzare:							
Riga 8	di cui impegnati	25,60	3,20	3,20	3,20	3,20	9,60	
Riga 9	di cui pagamenti	25,60	0,01					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato							
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2002						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2017						

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7186					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 448/2001					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		<i>fino al</i>					
		<i>2010</i>					
Riga 7	previsione di spesa contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	3,99	0,51	0,51	0,51	0,51	1,67
Riga 8	di cui impegnati	3,99	0,51	0,51	0,51	0,51	1,67
Riga 9	di cui pagamenti	3,87	0,12				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli					
Riga 2	capitolo	interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	7188					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macro-aggregato	1.7.6					
		<i>fino al</i>					
		<i>2010</i>					
Riga 7	previsione di spesa	166,10	7,65	0	0	0	
	contributi pluriennali						
	utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegnati	166,10	7,65	0	0	0	
Riga 9	di cui pagamenti	164,35	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	aiuto iniziale finanziamento	1995					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2011					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli						
Riga 2	capitolo	interventi speciali Direzione generale D.ssa Maria Pia Pallavicini						
Riga 3	Autorizzazione di spesa	7188						
Riga 4	Missione	Decreto Legge n. 40/8/1995						
Riga 5	Programma	14						
Riga 6	Macroaggregato	10						
		1.7.6						
		fino al						
		2010						
Riga 7	previsione di spesa	495,59	36,25	11,98	0	0	0	
	contributi pluriennali							
	utilizzati o da utilizzare:							
Riga 8	di cui impegnati	495,59	36,25	11,98	0	0	0	
Riga 9	di cui pagamenti	490,95	0					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato							
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1996						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2012						

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli					
Riga 2	capitolo	interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	7188					
Riga 4	Missione	Legge n. 345/1987					
Riga 5	Programma	14					
Riga 6	Macroaggregato	10					
		1.7.6					
		<i>fino al</i>					
		<i>2010</i>					
Riga 7	previsione di spesa	240,15	19,10	19,10	8,26	0	0
	contributi pluriennali						
	utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegnati	240,15	19,10	19,10	8,26	0	0
Riga 9	di cui pagamenti	240,15	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1997					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2013					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli					
Riga 2	capitolo	interventi speciali Direzione generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	7.188					
Riga 4	Missione	Legge n. 295/1998					
Riga 5	Programma	14					
Riga 6	Macroaggregato	10					
		1.7.6					
		fino al					
		2010					
Riga 7	previsione di spesa	26,85	2,32	2,32	2,32	1,03	0
	contributi pluriennali						
	utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegnati	26,85	2,32	2,32	2,32	1,03	0
Riga 9	di cui pagamenti	26,85	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1999					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2014					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti	Direzione generale per l'edilizia statale e gli				
Riga 2	capitolo	7188					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 448/1998					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al	2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	258,22	22,72	22,72	22,72	22,72	5,16
	contributi pluriennali						
	utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegnati	258,22	22,72	22,72	22,72	22,72	5,16
Riga 9	di cui pagamenti	258,22	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2000					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direzione generale D.ssa Maria Pia Pallavicini						
Riga 2	capitolo	7188						
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 488/1999						
Riga 4	Missione	14						
Riga 5	Programma	10						
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6						
		<i>fino al</i>						
		<i>2010</i>						
Riga 7	previsione di spesa contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	145,89	15,39	15,39	15,39	15,39	23,39	
Riga 8	di cui impegnati	145,89	15,39	15,39	15,39	15,39	23,39	
Riga 9	di cui pagamenti	145,89	0					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato							
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2001						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015						

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli						
Riga 2	capitolo	Interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini						
Riga 3	Autorizzazione di spesa	7188						
Riga 4	Missione	Legge n. 388/2000						
Riga 5	Programma	14						
Riga 6	Macroaggregato	10						
		1.7.6						
		<i>fino al</i>						
		<i>2010</i>						
Riga 7	previsione di spesa	113,41	13,57	13,57	13,57	13,57	35,90	
	contributi pluriennali							
	utilizzati o da utilizzare:							
Riga 8	di cui impegnati	113,41	13,57	13,57	13,57	13,57	35,90	
Riga 9	di cui pagamenti	112,04	0					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato							
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2001						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018						

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli					
Riga 2	capitolo	interventi speciali Direzione generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	7188					
Riga 4	Missione	Legge n. 448/2001					
Riga 5	Programma	14					
Riga 6	Macroaggregato	10					
		1.7.6					
		<i>fino al</i>					
		2010					
Riga 7	previsione di spesa	143,04	18,89	18,89	18,89	18,89	64,83
	contributi pluriennali						
	utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegnati	143,04	18,89	18,89	18,89	18,89	64,83
Riga 9	di cui pagamenti	140,83	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 -
scheda contributi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direzione generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7187 pg.16 (altri pg. gestiti da uffici periferici)					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 244/2007					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al					
		2010					
Riga 7	previsione di spesa contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	3,00	1,00	1,00	1,00	1,00	8,00
Riga 8	di cui impegnati	3,00	1,00	1,00	1,00	1,00	8,00
Riga 9	di cui pagamenti	0	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2022					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<u>In milioni di euro</u>						
Riga 1	Ministero	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI				
Riga 2	Capitolo	7355				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	D.L. n. 203/05, art. 11, comma 17.				
Riga 4	Missione	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica				
Riga 5	Programma	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	Previsione di spesa	5	1	1	1	1
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	4,33	1	1	1	1
Riga 8	Di cui impegni	4,33	1	1	1	1
Riga 9	Di cui pagamenti	4,33	1			
Riga 10	Eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	Anno iniziale finanziamento	2006				
Riga 12	Anno terminale finanziamento	2020				

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
<u>In milioni di euro</u>							
Riga 1	Ministero	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI					
Riga 2	Capitolo	7483					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 662/96, art. 2, comma 86.					
Riga 4	Missione	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica					
Riga 5	Programma	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali					
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti					
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi	
Riga 7	Previsione di spesa	144,43	10,33	10,33	10,33	10,33	123,77
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	144,43	10,33	10,33	10,33	10,33	123,77
Riga 8	Di cui impegni	144,43	10,33	10,33	10,33	10,33	123,77
Riga 9	Di cui pagamenti	144,43	10,33				
Riga 10	Eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	Anno iniziale finanziamento	1997					
Riga 12	Anno terminale finanziamento	2016					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<u>In milioni di euro</u>						
Riga 1	Ministero	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI				
Riga 2	Capitolo	7484				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 662/96, art. 2, comma 87.				
Riga 4	Missione	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica				
Riga 5	Programma	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
Riga 7	Previsione di spesa	144,43	10,33	10,33	10,33	10,33 123,77
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	144,43	10,33	10,33	10,33	10,33 123,77
Riga 8	Di cui impegni	144,43	10,33	10,33	10,33	10,33 123,77
Riga 9	Di cui pagamenti	144,43	10,33			
Riga 10	Eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	Anno iniziale finanziamento	1997				
Riga 12	Anno terminale finanziamento	2016				

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<u>In milioni di euro</u>						
Riga 1	Ministero	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI				
Riga 2	Capitolo	7485				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 135/97, art. 19 bis, comma 1.				
Riga 4	Missione	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica				
Riga 5	Programma	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
Riga 7	Previsione di spesa	518,35	38,73	38,73	51,64	51,64
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	518,35	38,73	38,73	51,64	51,64
Riga 8	Di cui impegni	518,35	38,73	38,73	51,64	51,64
Riga 9	Di cui pagamenti	518,35	38,73			
Riga 10	Eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	Anno iniziale finanziamento	1997				
Riga 12	Anno terminale finanziamento	2016				

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<u>In milioni di euro</u>						
Riga 1	Ministero	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI				
Riga 2	Capitolo	7497				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 350/03, art. 3, comma 130.				
Riga 4	Missione	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica				
Riga 5	Programma	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
Riga 7	Previsione di spesa	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
		17,5	3,5	3,5	3,5	21
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	17,5	3,5	3,5	3,5	21
Rigo 8	Di cui impegni	17,5	3,5	3,5	3,5	21
Riga 9	Di cui pagamenti	14	3,5			
Riga 10	Eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	Anno iniziale finanziamento	2006				
Riga 12	Anno terminale finanziamento	2020				

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
In milioni di euro						
Riga 1	Ministero	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI				
Riga 2	Capitolo	7499				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 266/05, art. 1, comma 136				
Riga 4	Missione	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica				
Riga 5	Programma	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	Previsione di spesa	22,5	0	0	0	0
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	22,5	0	0	0	0
Riga 8	Di cui impegni	22,5	0	0	0	0
Riga 9	Di cui pagamenti	1,98	0			
Riga 10	Eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	Anno iniziale finanziamento	2006				
Riga 12	Anno terminale finanziamento	2008				

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<u>In milioni di euro</u>						
Riga 1	Ministero	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI				
Riga 2	Capitolo	7498				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 350/03, art. 4, comma 158				
Riga 4	Missione	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica				
Riga 5	Programma	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	Previsione di spesa	25	0	0	0	0
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	25	0	0	0	0
Rigo 8	Di cui impegni	25	0	0	0	0
Riga 9	Di cui pagamenti	5	0			
Riga 10	Eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	Anno iniziale finanziamento	2004				
Riga 12	Anno terminale finanziamento	2006				

Ricostruzione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	In milioni di euro					
Riga 1	Ministero	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI				
Riga 2	Capitolo	7513				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 311/04, art. 1, comma 453.				
Riga 4	Missione	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica				
Riga 5	Programma	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
Riga 7	Previsione di spesa	10	2	2	2	12
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	10	2	2	2	12
Rigo 8	Di cui impegni	10	2	2	2	12
Riga 9	Di cui pagamenti	10	0			
Riga 10	Eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	Anno iniziale finanziamento	2006				
Riga 12	Anno terminale finanziamento	2020				

Riconoscione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<u>In milioni di euro</u>						
Riga 1	Ministero	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI				
Riga 2	Capitolo	7501				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 296/06, art. 1, comma 981.				
Riga 4	Missione	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica				
Riga 5	Programma	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
Riga 7	Previsione di spesa	20	5	5	5	5 35
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	18	5	5	5	5 35
Riga 8	Di cui impegni	18	5	5	5	5 35
Riga 9	Di cui pagamenti	0				
Riga 10	Eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	Anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 12	Anno terminale finanziamento	2021				

Ricostruzione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
In milioni di euro						
Riga 1	Ministero	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI				
Riga 2	Capitolo	7509				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 166/02, art. 15				
Riga 4	Missione	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica				
Riga 5	Programma	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
Riga 7	Previsione di spesa	180	20	20	20	40
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	160	20	20	20	60
Riga 8	Di cui impegni	160	20	20	20	60
Riga 9	Di cui pagamenti	80	0			
Riga 10	Eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	Anno iniziale finanziamento	2002				
Riga 12	Anno terminale finanziamento	2016				

Riconoscione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<u>In milioni di euro</u>						
Riga 1	Ministero	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI				
Riga 2	Capitolo	7500				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 266/05, art. 1, comma 136				
Riga 4	Missione	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica				
Riga 5	Programma	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
Riga 7	Previsione di spesa	1.394,92	129,32	129,32	129,32	101,52 90,36
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	1.394,92	129,32	129,32	129,32	101,52 90,36
Riga 8	Di cui impegni	1.394,92	129,32	129,32	129,32	101,52 90,36
Riga 9	Di cui pagamenti	1.394,92	129,32			
Riga 10	Eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	Anno iniziale finanziamento	1999				
Riga 12	Anno terminale finanziamento	2017				

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	In milioni di euro					
Riga 1	Ministero	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI				
Riga 2	Capitolo	7481				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 311/04, art. 1, comma 452				
Riga 4	Missione	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica				
Riga 5	Programma	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
Riga 7	Previsione di spesa	24	5	5	5	10
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	23,5	5	5	5	10
Riga 8	Di cui impegni	23,5	5	5	5	10
Riga 9	Di cui pagamenti	3	0			
Riga 10	Eventuale finanziamento non a carico Stato	Nuovo Tunnel di Tenda - M€ 87,25 Repubblica Francese				
Riga 11	Anno iniziale finanziamento	2005				
Riga 12	Anno terminale finanziamento	2016				

Riconoscione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<u>In milioni di euro</u>						
Riga 1	Ministero	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI				
Riga 2	Capitolo	7480				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 164/04, art. 1.				
Riga 4	Missione	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica				
Riga 5	Programma	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
Riga 7	Previsione di spesa	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014
						successivi
		39	6,5	6,5	6,5	6,5
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	30,88	6,45	6,45	6,45	6,45
Rigo 8	Di cui impegni	30,88	6,45	6,45	6,45	6,45
Rigo 9	Di cui pagamenti	30,88	0			
Riga 10	Eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	Anno iniziale finanziamento	2005				
Riga 12	Anno terminale finanziamento	2019				

Ricostruzione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
<u>In milioni di euro</u>							
Riga 1	Ministero	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI					
Riga 2	Capitolo	7498					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 350/03, art. 4, comma 158					
Riga 4	Missione	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica					
Riga 5	Programma	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali					
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti					
		Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	Previsione di spesa	25	0	0	0	0	0
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	25	0	0	0	0	0
Rigo 8	Di cui impegni	25	0	0	0	0	0
Riga 9	Di cui pagamenti	5	0				
Riga 10	Eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	Anno iniziale finanziamento	2004					
Riga 12	Anno terminale finanziamento	2006					

<i>allegato 3</i>						
CAPITOLO FINANZIATO CON FONDI FAS, NON INCLUSO TRA QUELLI RELATIVI A LEGGI DI SPESA PLURIENNALI						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
<i>in milioni di euro</i>						
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI				
Riga 2	Capitolo	CAP. 7155 "SOMME DA ASSEGNARE ALL'ANAS PER IL FINANZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE INCLUSE NEL PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE" - P.G. 1 "PRIMO PROGRAMMA OPERE STRATEGICHE - LEGGE 443 2001 AUTOSTRADA SA-RC - TERZO MEGALOTTO"				
Riga 3	Autorizzazione di spesa					
Riga 4		14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	11 "Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali "				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :					
Riga 9	di cui impegnati di cui pagamenti					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	anno terminale finanziamento					

		<i>allegato 3</i>					
2	CAPITOLO FINANZIATO CON FONDI FAS, NON INCLUSO TRA QUELLI RELATIVI A LEGGI DI SPESA PLURIENNALI						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	Capitolo	CAP. 7155 "SOMME DA ASSEGNARE ALL'ANAS PER IL FINANZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE INCLUSE NEL PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE" - P.G. 2 "PRIMO PROGRAMMA OPERE STRATEGICHE - LEGGE 443 2001 CORRIDOIO JONICO TARANTO-SIBARI-REGGIO CALABRIA - MEGALOTTO 2 ECC."					
Riga 3	Autorizzazione di spesa						
Riga 4	Missione	14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"					
Riga 5	Programma	11 "Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali "					
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE					
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 9	di cui impegnati						
Riga 10	di cui pagamenti						
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento						
Riga 12	anno terminale finanziamento						

<i>allegato 3</i>						
CAPITOLO FINANZIATO CON FONDI FAS, NON INCLUSO TRA QUELLI RELATIVI A LEGGI DI SPESA PLURIENNALI						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
<i>in milioni di euro</i>						
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI				
Riga 2	Capitolo	CAP. 7155 "SOMME DA ASSEGNARE ALL'ANAS PER IL FINANZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE INCLUSE NEL PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE" - P.G. 3 "PRIMO PROGRAMMA OPERE STRATEGICHE - LEGGE 443 2001 AUTOSTRADA SALERNO-REGGIO CALABRIA DAL KM 47,8 AL KM 53,8 E DAL KM 222 AL KM 225,8"				
Riga 3	Autorizzazione di spesa					
Riga 4	Missione	14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	11 "Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali "				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :					successivi
Riga 9	di cui impegnati					
Riga 9	di cui pagamenti					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	anno terminale finanziamento					

allegato 3						
CAPITOLO FINANZIATO CON FONDI FAS, NON INCLUSO TRA QUELLI RELATIVI A LEGGI DI SPESA PLURIENNALI						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI				
Riga 2	Capitolo	CAP. 7155 "SOMME DA ASSEGNARE ALL'ANAS PER IL FINANZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE INCLUSE NEL PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE" - P.G. 4 "PRIMO PROGRAMMA OPERE STRATEGICHE - LEGGE 443 2001 AUTOSTRADA SALERNO-REGGIO CALABRIA MEGALOTTO 4"				
Riga 3	Autorizzazione di spesa					
Riga 4	Missione	14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	11 "Sistemi stradali; autostradali, ferroviari ed intermodali "				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :					
Riga 9	di cui impegnati					
Riga 9	di cui pagamenti					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	anno terminale finanziamento					

allegato 3						
CAPITOLO FINANZIATO CON FONDI FAS, NON INCLUSO TRA QUELLI RELATIVI A LEGGI DI SPESA PLURIENNALI						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
<i>in milioni di euro</i>						
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI				
Riga 2	Capitolo	CAP. 7155 "SOMME DA ASSEGNARE ALL'ANAS PER IL FINANZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE INCLUSE NEL PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE" - P.G. 5 " ITINERARIO AGRIGENTO - CALTANISSETTA - A19"				
Riga 3	Autorizzazione di spesa					
Riga 4	Missione	14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"				
Riga 5	Programma	11 "Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali "				
Riga 6	Macroaggregato	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :					successivi
Riga 9	di cui impegnati					
Riga 9	di cui pagamenti					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	anno terminale finanziamento					

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

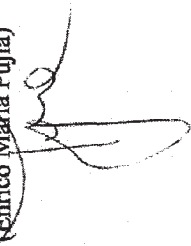
Allegato 2

Esistenti autorizzazioni Autorizzazione base	Affinamento - De-finamento	Anni att. / Stad	Miss / Progr	Csp / Pg	Ore complessivo	Somme stanucate				Somme integrate in competenza e in crediti				Somme pagate in competenza e in crediti				Residui				Economie	
						2009	2010	2011	2012	2013	2014 e successivi	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013	2014
legge 30/06/1998 n. 208, art. 1, comma 1			14/11	7155/4(*)		192,1	0,0	193,1	0,0	0,0	0,0	193,1	0,0	193,1	0,0	41,4	151,7	0,0	151,7	0,0	0,0	0,0	
legge 30/06/1998 n. 208, art. 1, comma 2			14/11	7155/2(*)		89,0	0,0	89,0	0,0	0,0	0,0	89,0	0,0	89,0	0,0	55,0	34,0	0,0	34,0	0,0	0,0	0,0	
legge 30/06/1998 n. 208, art. 1, comma 3			14/11	7155/3(*)		103,2	50,0	103,2	0,0	0,0	0,0	103,2	0,0	103,2	0,0	103,2	0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	50,0	
legge 30/06/1998 n. 208, art. 1, comma 4			14/11	7155/4(*)		57,2	154,0	57,2	0,0	0,0	0,0	57,2	0,0	57,2	0,0	57,2	0,0	0,0	0,0	0,0	154,0	154,0	
legge 30/06/1998 n. 208, art. 1, comma 5			14/11	7155/5(*)		51,8	0,0	51,8	0,0	0,0	0,0	51,8	0,0	51,8	0,0	51,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	

(*) Csp e Pg integrati in competenza e in credito per le autorizzazioni in corso di esecuzione al 31/12/2014.
 (*) Somme integrate in competenza e in credito per le autorizzazioni in corso di esecuzione al 31/12/2014.
 (*) Somme pagate in competenza e in credito per le autorizzazioni in corso di esecuzione al 31/12/2014.

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
		In milioni di euro				
		DELE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI D.G. PER IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE				
		7618				
		L. 132/94 L. 343/95 L. 261/97 L. 413/98 L. 522/99 L. 88/01				
		17				
		6				
		3				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
		successivi				
Riga 1	Ministero					
Riga 2	Capitolo					
Riga 3	Autorizzazione di spesa					
Riga 4	Missione					
Riga 5	Programma					
Riga 6	Macroaggregato					
Riga 7	previsione di spesa	183,2	4,5	4,2	4,2	4,2
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:					
Riga 8	di cui impegni	183,2	4,5	4,2	4,2	4,2
Riga 9	di cui pagamenti	183,2				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento			1996		
Riga 12	anno terminale finanziamento			2017		

Il Direttore Generale
(Enrico Maria Pujia)



RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE
Dott.ssa Vanda Rebuffat - Divisione 7 - Tel. 0659084239

<i>allegato 3</i>						
CAPITOLO FINANZIATO CON FONDI FAS, NON INCLUSO TRA QUELLI RELATIVI A LEGGI DI SPESA PLURIENNALI						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
<i>in milioni di euro</i>						
Riga 1	Ministero	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI				
Riga 2	Capitolo	7218 "Somme destinate al finanziamento di attività di assistenza tecnica e di supporto ai fini della progettazione, della coerenza programmatica e dell'accelerazione degli interventi per tutte le aree depresse del territorio nazionale"				
Riga 3	Autorizzazione di spesa					
Riga 4	Missione	19 "Casa e assetto urbanistico"				
Riga 5	Programma	3 "Politiche urbane e territoriali"				
Riga 6	Macroaggregato	INVESTIMENTI				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 8	di cui impegnati					successivi
Riga 9	di cui pagamenti					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento					
Riga 12	anno terminale finanziamento					

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 2

Estratti autorizzazioni		Anni SISE	Mili Pcor	Cap F%	Onere complessivo	Somme stanziata				Somme impegnata in c/competenze e in c/residui				Somme pagate in c/competenze e in c/residui				Residui				Economio					
Autorizzazione base	Rifinanziamento					Definizione U	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
Legge n. 178 del 18/10/2011 art. 1, comma 1			72,18/1		7,49	0,00	7,49	0,00	0,00	7,49	0,00	7,49	0,00	0,00	7,49	0,00	7,49	0,00	0,00	0,00	7,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(*) COMPENDIO FINANZIARIO CON INDICAZIONE DEI CREDITI E DEI CREDITI RELATIVI A LEGGE DI SPESA PLURIENNIALE																											

TABELLA N. 11

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELLA DIFESA**

MINISTERO DELLA DIFESA

Relazione programmatica per missioni di spesa

MINISTERO DELLA DIFESA**RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTO****(art. 10 bis, comma 3, Legge 196/2009)****MISSIONE 17: RICERCA ED INNOVAZIONE**

La missione ricerca e innovazione è relativa al finanziamento di: programmi di ricerca scientifica e tecnologica atti a consentire allo Strumento militare di calibrare le future capacità di intervento, in relazione alle molteplici e talvolta contemporanee necessità operative.

Le risorse destinate all'investimento allocate sulla presente missione sono pari a circa 60 M€, i cui programmi più significativi di previsto sostegno - incluse le fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione - si concretizzano in:

- **Programma UCAV (Unmanned Combat Aerial Vehicle) "NEURON"**: Il programma, in collaborazione con la Francia, Svezia, Spagna, Grecia e Svizzera ha lo scopo di realizzare un Dimostratore Tecnologico di Velivolo a Pilotaggio Remoto (APR) con caratteristiche di bassa osservabilità e capacità di rilascio di armamento aria-terra.
- **Programma ESSOR**: Il programma ha come obiettivo principale quello di migliorare l'interoperabilità tra le nazioni europee, gli Stati Uniti e la NATO e dimostrare l'interoperabilità con i sistemi di comunicazione civili attraverso l'implementazione di concetti, architetture e tecnologie SOFTWARE DEFINED RADIOS (SDR)
- **EDA (European Defence Agency)**: Programmi di ricerca tecnologica, in cooperazione europea, per rafforzare le capacità e le conoscenze dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel campo delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando così i presupposti per facilitare la cooperazione nei programmi di ammodernamento futuri.
- **European Technology Acquisition Programme (ETAP)**: Programmi di ricerca in cooperazione europea, indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare.

MINISTERO DELLA DIFESA**RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTO****(art. 10 bis, comma 3, Legge 196/2009)****MISSIONE N.5 - DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO**

La missione “Difesa e sicurezza del territorio” costituisce la principale missione di spesa dello stato di previsione del Ministero della Difesa, in quanto essa è principalmente volta ad assicurare lo sviluppo, il conseguimento ed il mantenimento delle capacità operative necessarie alle molteplici componenti dello strumento militare per assolvere i compiti affidati alla Difesa stessa, in Patria come all'estero, come da ultimo definiti dalla legge 331/2000.

Le risorse destinate all'investimento allocate sulla presente missione, comprensive delle spese in conto capitale e delle spese di ammodernamento e rinnovamento di parte corrente ed al netto degli accantonamenti operati con Legge di stabilità 2011., sono pari a 3.478,6 M€, Ciò quale concreta ed indubbia qualificazione programmatica delle spese connesse con l'A/R dello Strumento e sono prevalentemente destinate al finanziamento degli impegni già assunti, conseguenti a programmi maggiori condotti in cooperazione internazionale ed a programmi i cui contratti sono operanti e formalizzati.

I principali programmi di investimento di previsto finanziamento e/o prosecuzione nell'anno in corso, di seguito esposti, sono raggruppati per tipologia macro-funzionale e corredati da una sintetica descrizione a carattere programmatico-finanziario, per conferire loro maggiore leggibilità.

La programmazione è prioritariamente indirizzata al soddisfacimento delle seguenti esigenze:

- capacità interforze C4-ISTAR;
- capacità “expeditionary” realizzata con il contributo sinergico ed integrato delle varie Componenti;
- capacità di precisione ed efficacia di intervento al fine di garantire la contestuale protezione e sopravvivenza delle forze, anche in situazioni altamente degradate;
- capacità di “homeland defence” e di “homeland security” adeguate ai nuovi rischi ed alle nuove minacce.

Quanto sopra, compatibilmente con le risorse assegnate nel settore, allo scopo di proseguire l'attuazione del piano di investimento dei mezzi e sistemi, sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali, conferendo priorità ai programmi di acquisizione, di rivitalizzazione e/o

ammodernamento già in attuazione ed avviare, tentativamente, selezionati nuovi programmi di investimento necessari a risolvere le problematiche, non solo di obsolescenza e di razionalizzazione, ma anche di risposta più rapida ai rischi ed alle minacce nei teatri operativi con mezzi più idonei ed efficaci; particolare significato assumono, sotto questo aspetto, taluni programmi duali utilizzabili anche in ambito civile.

Nel dettaglio, i principali programmi già avviati o di previsto avvio sono esplicitati come segue:

SISTEMI SATELLITARI (48,9 M€)

- **Sistema satellitare di telerilevamento HELIOS - 1 ed acquisizione immagini da HELIOS 2:** Programmi già operativi, sviluppati in collaborazione con FRANCIA, SPAGNA, BELGIO, GERMANIA e GRECIA, relativi alla realizzazione, accesso al sistema e mantenimento in condizioni operative di sistemi di osservazione strategica militare in grado di riprendere immagini della superficie terrestre. I sistemi sono costituiti da una componente spaziale (satelliti) e da una componente terrestre (centro di mantenimento in orbita, centri di ricezione immagini, ecc.).
- **Satellite SICRAL 2:** Programma multinazionale e duale in collaborazione, con la FRANCIA, quale normale evoluzione del sistema SICRAL attualmente in orbita, relativo al mantenimento ed incremento di capacità per comunicazioni militari, complementare alla capacità espressa dal programma ATHENA FIDUS anche questo in collaborazione con la FRANCIA.
- **ATHENA-FIDUS:** Programma bilaterale ITA-FRA per lo sviluppo di una infrastruttura di comunicazioni satellitari per servizi duali a banda larga, per impieghi da parte della Difesa e della Protezione Civile, basato su un accordo di cooperazione tra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e francese (CNES).
- **Multinational Geospatial Coproduction Program (MGCP):** Programma per lo sviluppo di un database vettoriale ad alta risoluzione ed a copertura delle zone più sensibili del globo che, partendo da immagini satellitari, consenta la descrizione dell'ambiente fisico con un dettaglio ed una corrispondenza alla scala compresa tra 1: 50.000 e 1: 100.000. L'adesione al programma, al momento 28 nazioni.
- **MUSIS: (MUltinational Space – based Imaging System):** programma per la realizzazione di una federazione di sistemi satellitari, per rispondere alle esigenze militari e duali, nel campo di osservazione della terra.

MEZZI TERRESTRI (78,9 M€)

- **Veicoli Blindati Medi VBM 8x8 FRECCIA:** Programma relativo all'approvvigionamento di VBM 8x8 di varia tipologia (Combat, Combat Support, Posto Comando) destinati a soddisfare le

- esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'esercito impiegate in operazioni.
- **VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo):** Programma relativo all'approvvigionamento di Veicoli Tattici Leggeri Multiruolo nella versione aggiornata 1A destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'Esercito impiegate in operazioni.
 - **Veicoli tattico-logistici e logistici:** Programma relativo all'approvvigionamento di veicoli tattico-logistici e logistici ruotati, nella cui categoria rientrano anche gli ACTL (Autocarro Trasporto Leggero) versione 4x4 e 6x6, per i quali è previsto un adeguamento capacitivo e la realizzazione di cabine protette. Tali mezzi sono destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico-logistico e multimodale dell'Esercito.
 - **Mezzi specialistici del genio:** Programma relativo all'acquisizione di mezzi e materiali speciali del genio, destinati a ricostituire la capacità per la mobilità, contromobilità e costruzione orizzontale fondamentali per assicurare l'indispensabile libertà di movimento e protezione delle unità impegnate nei vari teatri di operazione.
 - **Ambulanze Protette:** Programma relativo all'acquisizione di n. 16 veicoli protetti ambulanza VTMM (Veicolo da Trasporto Medio Multiruolo) e n. 4 veicoli protetti ambulanza VBM (Veicolo Blindato Medio) per le esigenze di operazioni fuori dai confini nazionali.

MEZZI NAVALI (327,3 M€)

- **Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE":** Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo allo sviluppo ed alla costruzione di una prima serie di due Unità d'altura antiaeree classe "ORIZZONTE".
- **Sommergibili di nuova generazione U-212 :** Programma, in cooperazione con la GERMANIA, relativo all'acquisizione di quattro sommergibili classe U-212 articolata su due serie. L'identità progettuale e costruttiva italo-tedesca dei nuovi sommergibili consente di conseguire la massima interoperabilità e di realizzare sensibili economie di scala.
- **Ammodernamento di mezza vita dei Caccia cl. "DE LA PENNE", Fregate cl. "MAESTRALE":** Programmi relativi all'ammodernamento tecnologico di mezza vita delle Unità della classe "DE LA PENNE" ed al prolungamento della vita operativa di parte delle Unità della classe "MAESTRALE".
- **Amm. di mezza vita dei Cacciamine classe "GAETA ":** Programma relativo all'ammodernamento tecnologico di mezza vita delle unità classe "GAETA" ed al prolungamento della loro vita operativa.

- **Acq. Unità NAI/ARS:** Programma finalizzato all'acquisizione di una Unità Auxiliary Rescue Ship / Nucleo Appoggio Incursori (ARS/NAI) basata su piattaforma commerciale, allo scopo di garantire il mantenimento delle capacità di soccorso di sommergibili sinistrati (ARS), nonché all'attività operativa ed addestrativi a connotazione subacquea del Gruppo Operativo Incursori (NAI).

MEZZI AEREI (1.444,7 M€)

- **Velivoli da combattimento MRCA – TORNADO:** Programma relativo all'ammodernamento strutturale, tecnologico ed operativo di mezza vita dei velivoli per garantirne l'efficacia di impiego sino agli anni 2020-2025.
- **Velivoli da Trasporto:** Programma di sviluppo e implementazione dei pacchetti di modifiche per l'aggiornamento di configurazione della flotta (K)C-130J/J-30.
- **Velivoli Rifornitori:** Programma relativo all'acquisizione di n. 4 Velivoli B-767 aerorifornitori multiruolo.
- **Velivoli imbarcati AV - 8B:** Programma, in cooperazione con REGNO UNITO, SPAGNA ed USA, relativo al mantenimento ed ammodernamento tecnologico della linea AV8-B.
- **Velivoli da pattugliamento marittimo (MMPA):** Programma "ad interim" di sostituzione della linea dei velivoli per il pattugliamento marittimo "Atlantic". Completamento previsto: 2015.
- **Sviluppo e sostegno del velivolo Joint Strike Fighter e predisposizioni nazionali:** Programma in cooperazione con USA, REGNO UNITO, CANADA, DANIMARCA, NORVEGIA, OLANDA, AUSTRALIA, TURCHIA, e due SCP ("Security Cooperative Participants"- SINGAPORE e ISRAELE"), relativo allo sviluppo, industrializzazione e supporto alla produzione (PSDF- Production sustainment and Follow-on Development) di un velivolo multiruolo.
- **Elicotteri NH - 90 - Industrializzazione e produzione:** Programma in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA ed OLANDA, relativo allo sviluppo, acquisizione e relativo supporto logistico di elicotteri per le esigenze di trasporto tattico dell'Esercito e per le esigenze della Marina.
- **Elicotteri EH 101 e relativo supporto logistico:** Programma, in cooperazione con il Regno Unito, relativo all'acquisizione di elicotteri EH-101 e relativo supporto logistico per la Marina Militare. Completamento previsto: 2014.
- **Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM):** Programma di acquisizione del nuovo elicottero CH47F da trasporto medio (ETM) le cui potenzialità consentiranno di compiere le missioni di volo tipiche di questa classe di aeromobili, in tutto lo spettro delle operazioni ed, in particolare, in quelle di Supporto alla Pace per Stabilizzazione e Ricostruzione.

- **Elicottero medio dell'A.M. (EMAM):** Programma di sostituzione parziale (*interim solution*) degli elicotteri utilizzati per il servizio SAR nazionale (*Search And Rescue* - Ricerca e Soccorso).
- **Elicotteri A-129 da combattimento:** Programma di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi di osservazione ed acquisizione obiettivi (SIGHT UNIT) degli elicotteri A-129, in grado di gestire il nuovo sistema controcarri di bordo di futura acquisizione.

-

SISTEMI MISSILISTICI (248,3 M€)

- **Sistema missilistico superficie / aria terrestre e navale "FSAF":** Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata, in grado di soddisfare le esigenze operative terrestri (SAMP-T) e navali (SAAM-IT e PAAMS-OCCAR).
- **Sistema missilistico superficie / aria a medio raggio navale (PAAMS):** Programma, in cooperazione con FRANCIA e U.K., relativo allo sviluppo ed acquisizione di sistemi missilistici navali superficie-aria a medio raggio destinati alle Fregate "ORIZZONTE", comprensivo del supporto logistico.
- **Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T":** Programma, in cooperazione internazionale con GERMANIA, SVEZIA, GRECIA, CANADA e NORVEGIA relativo allo sviluppo e produzione e supporto in servizio di missili aria/aria a corto raggio di nuova generazione (Infra Red Imaging System - Tail Thrust Vector Controlled).
- **Sviluppo del missile aria / aria "METEOR":** Programma, in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA, SPAGNA, SVEZIA e REGNO UNITO, relativo allo sviluppo di un missile aria-aria a medio - lungo raggio.
- **Sistema missilistico MEADS:** Programma, in cooperazione con GERMANIA e USA, relativo allo sviluppo di un sistema missilistico superficie / aria di nuova generazione di Difesa Aerea d'area con elevate caratteristiche.
- **Missile AARGM (Advanced Anti Radiation Guided Missile):** Programma in cooperazione con gli USA, relativo all'acquisizione di missili Anti Radiazione aria - suolo a medio raggio AGM-88E "Advanced Anti Radiation Guided Missile" (AARGM).
- **Sistema missilistico superficie / superficie navale "TESEO":** Programma relativo all'aggiornamento tecnologico ed alla risoluzione delle obsolescenze del sistema missilistico superficie-superficie TESEO.
- **Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione:** Programma relativo all'acquisizione della 2ª aliquota di sistemi controcarro a media-lunga gittata di nuova generazione per Esercito e Marina - utilizzabili da terra, su mezzi ed aeromobili, caratterizzati da elevata precisione.

SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO (231,7 M€)

- **Siluri leggeri MU-90:** Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo all'acquisizione di siluri leggeri di nuova generazione e relativo supporto logistico.
- **Torrette Remotizzate per veicoli blindati:** Programma che prevede l'installazione su veicoli VTLM "Lince", di una torretta a controllo remotizzato finalizzata ad incrementare il livello di protezione e sicurezza del personale assicurando un'adeguata protezione in qualsiasi tipo di attività e impiego nei Teatri Operativi.
- **Obici semoventi PZH 2000:** Programma, in cooperazione con la GERMANIA, relativo all'acquisizione di obici semoventi destinati ad equipaggiare le unità di artiglieria delle Brigate pesanti dell'Esercito.
- **Armamenti ed equipaggiamenti per l'Unità anfibia interforze "Landing Force":** Programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati alla Landing Force.
- **Sistemi Radar Controfuoco:** Programma relativo all'acquisizione di sistemi radar controfuoco, destinati ad assicurare la protezione delle forze in teatro di operazioni contro azioni di fuoco a tiro curvo.
- **Munizionamento di nuova generazione (VULCANO):** Programma in cooperazione internazionale con l'OLANDA e la SPAGNA, relativo alla fase di sviluppo ed industrializzazione di munizionamento di nuova generazione per incrementare la gittata e la precisione delle artiglierie installate sulle Unità navali (127 mm.) e terrestri (155 mm.).
- **Sistema Navale di Autodifesa Antimissile a corto-cortissimo raggio:** Programma relativo all'industrializzazione ed alla qualifica di un sistema di difesa antimissile a corto/cortissimo raggio di nuova generazione.
- **Munizionamento per le Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE":** Programma relativo all'acquisizione della prima dotazione del munizionamento di varia tipologia per le Unità.
- **Munizionamento Small Diameter Bomb (SDB):** Programma relativo all'acquisizione di armamento di caduta leggero necessario a condurre attacchi contro le difese aeree nemiche, riducendo al minimo i danni collaterali, grazie alle limitate dimensioni, al limitato carico bellico di cui ciascuna bomba è dotata e all'elevato livello di precisione del sistema di guida.
- **Direct Infrared Counter Measure (DIRCM):** Sistema di autoprotezione DIRCM (Direct Infrared Counter Measure): Programma per la protezione di velivoli large-body dalla minaccia missilistica con sistemi di guida a ricerca di calore.
- **Siluro pesante per U-212:** Acquisizione di nuovi siluri pesanti per i sommergibili U-212 A.

SISTEMI C4I (298,5 M€)

- **Sistemi C4I componente interforze:** Programmi relativi al completamento della Rete in Fibra Ottica Nazionale (RIFON), all'adeguamento della struttura CIS del QGI presso JFCS "AFSOUTH 2000", all'ammodernamento delle reti e dei sistemi C4I della Difesa, alle esigenze satellitari/TLC per il COI e COFS, nonché del programma relativo alla gestione delle chiavi di cifratura denominato EKMS e del programma MIDS.
- **Sistemi C4I componente terrestre:** Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati per il comando e controllo destinati ai Comandi di Grande Unità ed Unità dell'Esercito, sistemi di sicurezza per le trasmissioni, stazioni radio di nuova generazione, terminali per il sistema radiomobile tattico campale, in grado di consentire l'integrazione con gli analoghi sistemi in uso nella NATO.
- **Sistemi C4I componente navale:** Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati per il comando e controllo per la Marina Militare, il supporto in servizio ed acquisizione del sistema NILE, l'adeguamento tecnologico dei sistemi di Comando e Controllo della M.M.I ed il potenziamento del dispositivo integrato di sorveglianza costiera.
- **Sistemi C4I componente aerea:** Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati di comando e controllo per l'Aeronautica Militare tra i quali, in particolare, lo sviluppo del sistema di identificazione velivoli New Generation IFF - NGIFF, di sistemi elettronici per il monitoraggio e la tracciabilità dell'attività di volo durante la fase di addestramento (AACMI), nonché l'implementazione di nuove funzioni per i radar mobili e fissi della Difesa aerea, l'adeguamento dei sistemi tattici di assistenza al volo, l'adeguamento delle reti trasmissione dati ed integrate telematiche e di comunicazioni.
- **Alliance Ground Surveillance (AGS):** Programma promosso in ambito inter-alleato per sviluppare la realizzazione di un sistema aereo - composto da velivoli UAV (Unmanned Aerial Vehicle) - per la sorveglianza del territorio.
- **Sistemi Radar per la Difesa Aerea (finanziamento WIMAX):** Programma di sostituzione di apparati radar per la Difesa Aerea, radar navali e ponti radio interferenti con la banda di frequenze cedute dalla Difesa per le esigenze "civili" del sistema WiMax.
- **TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle):** Programma afferente l'acquisizione di velivoli TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle) per l'E.I. nell'ottica di assicurare la copertura dell'area di responsabilità operativa, l'acquisizione di obiettivi in profondità, la raccolta dei dati informativi in tempo reale per la successiva elaborazione.

- **Defence Information Infrastructure (DII):** Programma relativo al “Defence Information Infrastructure (DII) – Progetto Pilota - Realizzazione di un’infrastruttura evoluta attraverso il parziale sviluppo di sette pacchetti capacitivi nella sola area di Vertice della Difesa”.
- **Software Defined Radio Nazionale (SDR-N):** Programma relativo alla “realizzazione di prototipi Software Defined Radio Nazionale (SDR-N)” propedeutico all'avvio del programma ESSOR (European Security Software Radio). La SDR è una “radio definita dal software”, ovvero un sistema radioelettrico in cui l'elaborazione del segnale è realizzata mediante un programma software installato su un microprocessore.

INFRASTRUTTURE (319,1 M€)

- **Programmi infrastrutturali NATO:** Il programma attiene alla realizzazione, con fondi del "NATO Security Investment Program" (NSIP), di infrastrutture operative per soddisfare le esigenze dell'Alleanza.
- **Programmi infrastrutturali dell'area interforze:** Il programma attiene agli interventi per migliorare le condizioni di vita e di lavoro del personale, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture dell'area tecnico-operativa nonché alla realizzazione di impianti sportivi, ivi inclusa la convenzione con il CONI.
- **Programmi infrastrutturali dell'Esercito:** Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture in uso alla Forza Armata.
- **Programmi infrastrutturali della Marina:** Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture tecniche nelle principali basi della Marina Militare.
- **Programmi infrastrutturali dell'Aeronautica:** Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture operative e tecnico-operative in uso alla Forza Armata.
- **Programmi infrastrutturali dell'Area tecnico-amministrativa:** Il programma attiene all'ammodernamento delle infrastrutture degli Stabilimenti dell'area navale e terrestre dipendenti

dal Segretario Generale della Difesa (compresi nella tabella "C" di cui al D.M. 20.01.98), delle infrastrutture degli Enti Centrali della Difesa e agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge.

- **Piano BRIN:** Il programma attiene all'adeguamento tecnologico e messa a norma, ammodernamento ed efficientamento delle infrastrutture e degli impianti/attrezzature relativi agli Arsenali e Stabilimenti di Lavoro della Marina Militare al fine di assicurare il supporto tecnico-manutentivo indispensabile a garantire la piena operatività e prontezza della Flotta navale. Specifica attenzione programmatico-finanziaria è dedicata all'Arsenale MM di Taranto.

AMMODERNAMENTI MINORI, SUPPORTI OPERATIVI/ADDESTRATIVI, LOGISTICA (396,4 M€)

- **Programmi della componente interforze:** I programmi attengono all'ammodernamento e rinnovamento dei supporti operativi e delle apparecchiature degli Enti/Centri e Comandi a connotazione interforze, ivi inclusa la convenzione con l'Agenzia Industrie Difesa, le imprese connesse con la Telemedicina e la ricerca sanitaria, le dotazioni del 7° e del 28° RGT dell'E.I., l'UTT di Nettuno nonché l'ammodernamento del PISQ (Poligono Interforze del Salto di Quirra).
- **Programmi della componente terrestre:** I programmi attengono all'ammodernamento e rinnovamento dei mezzi terrestri, degli aeromobili, dei supporti operativi, di protezione delle forze, di precisione di ingaggio, addestrativi (tra cui il sistema Constructive Live), logistici e dei mezzi di lavoro degli Stabilimenti di lavoro, di bonifica delle aree militari, nonché l'acquisizione di materiali logistici e di munizionamento di vario calibro, il supporto logistico per i sistemi di auto protezione aeromobili (SIAP).
- **Programmi della componente navale:** I programmi attengono agli ammodernamenti minori dei mezzi navali, dei mezzi aerei ed all'ammodernamento/adeguamento tecnologico dei supporti addestrativi, operativi, logistici e sanitari, dei mezzi di lavoro degli Stabilimenti e dei sistemi di segnalazione del Servizio Fari e Fanali, nonché il supporto logistico per i sistemi di auto protezione aeromobili (SIAP).
- **Programmi della componente aerea:** I programmi attengono all'ammodernamento ed al potenziamento delle capacità tecniche del Centro Sperimentale di Volo, all'acquisizione di materiali speciali, all'approvvigionamento dei supporti operativi, logistici, di completamento delle scorte, dei sistemi di autoprotezione.
- **HUB Aereo nazionale:** Programma relativo alla "Realizzazione di un Hub aereo nazionale dedicato alla gestione dei flussi, via aerea, di personale e di materiale dal territorio nazionale da e per i teatri operativi con tempestività ed efficacia".

- **Air Expeditionary Task Force - Combat Service Support (AETF-CSS):** Programma di potenziamento della capacità Air-expeditionary attraverso l'adeguamento in chiave "proiezione" del Combat Service Support.

SICUREZZA DEL TERRITORIO (84,8 M€)

- **Veicoli da trasporto:** I programmi attengono all'ammodernamento del parco automotoveicoli, con particolare riferimento ad autovetture per Stazioni e Tenenze, finalizzate al controllo del territorio, nonché ai veicoli protetti e non per le esigenze dei Battaglioni Mobili, ivi comprese quelle di impiego fuori area.
- **Materiali d'armamento ed equipaggiamento tecnico:** I programmi attengono, in particolare, all'ammodernamento di equipaggiamenti di Polizia Giudiziaria ed equipaggiamenti protettivi quali, ad esempio, caschi e giubbetti antiproiettili, nonché all'acquisto di armi e relative munizioni.
- **Infrastrutture CC:** I programmi attengono all'ammodernamento delle Infrastrutture e degli Impianti tecnologici dell'Organizzazione Addestrativa

MINISTERO DELLA DIFESA
RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTO
(art. 10, comma 6, Legge 196/2009)

MISSIONE N.33 - FONDI DA RIPARTIRE

La missione “fondi da ripartire” costituisce un essenziale strumento di flessibilità per adeguare, con le modalità previste delle singole disposizioni che regolano le gestione delle diverse poste finanziarie in essa ricomprese, le dotazioni dei programmi e dei relativi capitoli di spesa del dicastero, sulla base degli interventi prioritari da realizzare.

Per quanto attiene l’impiego programmatico per il 2011 delle risorse in titolo, pari a 1.300 M€ (Fondo per l’investimento), la ripartizione delle stesse è esclusivamente effettuata a favore della missione 5 (difesa e sicurezza del territorio), alla cui relazione programmatica si rinvia.

MINISTERO DELLA DIFESA

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

Missione/Programma: 5/6**Autorizzazione Base:**

L 266/1997 art 4 comma 3

Autorizzazione Rifinanziante:

L 448/1998 art 50 comma 1, lett. H, punto 1

Durata:

1999 – 2013

Scopo della legge:

Assumere impegni pluriennali corrispondenti alla rata di ammortamento dei mutui contratti dalle imprese fornitrici in prosecuzione degli interventi di cui all'art. 4 comma 3 della Legge 7 agosto 1997 n. 266; Il relativo programma è destinato allo sviluppo, alla produzione ed al supporto logistico di un velivolo europeo di difesa aerea, sviluppato in cooperazione da quattro nazioni: Italia, Germania, Regno Unito e Spagna.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Tutti gli adempimenti programmati risultano in linea con quanto previsto dalla Legge

Autorizzazione Base:

L 266/1997 art 4 comma 3

Autorizzazione Rifinanziante:

L 448/1998 art 50 comma 1, lett.H, punto2

Durata:

2000 – 2014

Scopo della legge:

Assumere impegni pluriennali corrispondenti alla rata di ammortamento dei mutui contratti dalle imprese fornitrici in prosecuzione degli interventi di cui all'art. 4 comma 3 della Legge 7 agosto 1997 n. 266; Il relativo programma è destinato allo sviluppo, alla produzione ed al supporto logistico di un velivolo europeo di difesa aerea, sviluppato in cooperazione da quattro nazioni: Italia, Germania, Regno Unito e Spagna.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Tutti gli adempimenti programmati risultano in linea con quanto previsto dalla Legge.

Autorizzazione Base:

L 266/1997 art 4 comma 3

Autorizzazione Rifinanziante:

L 448/1998 art 50 comma 1, lett.H, punto 3

Durata:

2001 – 2015

Scopo della legge:

Assumere impegni pluriennali corrispondenti alla rata di ammortamento dei mutui contratti dalle imprese fornitrici in prosecuzione degli interventi di cui all'art. 4 comma 3 della Legge 7 agosto 1997 n. 266; Il relativo programma è destinato allo sviluppo, alla produzione ed al supporto logistico di un velivolo europeo di difesa aerea, sviluppato in cooperazione da quattro nazioni: Italia, Germania, Regno Unito e Spagna.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Tutti gli adempimenti programmati risultano in linea con quanto previsto dalla Legge.

Autorizzazione Base:

LF 266/2005 art 1 comma 570

Durata:

2006 – 2020

Scopo della legge:

Consentire la prosecuzione dei principali programmi internazionali ed interforze, anche a valenza internazionale, e specialmente europei, idonei a promuovere qualificati livelli di partecipazione competitiva dell'industria nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Tutti gli adempimenti programmati risultano in linea con quanto previsto dalla Legge.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Allo scopo di salvaguardare gli "obblighi" assunti in sede internazionale l'A.D. ha provveduto nell'E.F. 2008 a mantenere inalterato l'importo della autorizzazione di spesa (55 M€) previsto dalla Legge, facendosi carico dell'accantonamento di 7,89 M€ derivante dall'applicazione dell'art.1 comma 507 di cui alla Legge n. 266 del 2006 (Finanziaria 2007) mediante corrispondente incremento dello stanziamento iniziale del capitolo 7143.

Missione/Programma: 33/1**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 896

Durata:

2007 – 2012

Scopo della legge:

Finanziare interventi a sostegno dell'economia nel settore dell'industria nazionale ad elevato contenuto tecnologico mediante la realizzazione di programmi di investimento pluriennali per esigenze di difesa nazionale, derivanti anche da accordi internazionali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Tutti gli adempimenti programmati risultano in linea con quanto previsto dalla legge. Gli interventi riguardano programmi di progettazione/sviluppo/acquisizione di mezzi ed armamenti a favore delle Forze Armate (Marina, Aeronautica ed Esercito). Trattandosi di "Fondo da riaprire, i relativi finanziamenti, annualmente diversificati sia in relazione alle priorità contingenti che allo stato di avanzamento/attuazione dei programmi medesimi, sono su allocati sul capitolo 7120 PG 1, 2 e 3.

MINISTERO DELLA DIFESA

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

MINISTERO DELLA DIFESA

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	
in milioni di euro							
Riga 1	Ministero	Difesa					
Riga 2	Capitolo	7143 P.G. 1					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 266/2005 articolo 1 comma 570 (abrogato e sostituito dall'articolo 607 D.Lgs 15.03.2010 n. 66 - Codice Ordinamento Militare)					
Riga 4	Missione	n. 5 - Difesa e sicurezza del territorio					
Riga 5	Programma	n. 6 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti					
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti					
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	275	55	55	55	55	330
Riga 9	di cui impegni	275	55	55	55	55	330
Riga 10	di cui pagamenti	275	55				
Riga 11	eventuale finanziamento non a carico Stato	No					
Riga 12	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 13	anno terminale finanziamento	2020					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6
						colonna 7
in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	Difesa				
Riga 2	Capitolo	7143 P.G. 2				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 448/1998 art. 50 comma 1 lettera h (abrogata e sostituita dall'art. 605 D. Lgs 15.03.2010 n. 66 - Codice Ordinamento Militare)				
Riga 4	Missione	n. 5 - Difesa e sicurezza del territorio				
Riga 5	Programma	n.6 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	258,24	25,82	25,82	25,82	25,82
Riga 9	di cui impegni	258,24	25,82			
Riga 10	di cui pagamenti	258,24	25,82			
Riga 11	eventuale finanziamento non a carico Stato					No
Riga 12	anno iniziale finanziamento					2000
	anno terminale finanziamento					2014

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	
in milioni di euro							
Riga 1	Ministero	Difesa					
Riga 2	Capitolo	7143 P.G. 3					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 448/1998 art. 50 comma 1 lettera h (abrogata e sostituita dall'art. 605 D. Lgs 15.03.2010 n. 66 - Codice Ordinamento Militare)					
Riga 4	Missione	n. 5 - Difesa e sicurezza del territorio					
Riga 5	Programma	n.6 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti					
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti					
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
		134,27	13,43	13,43	13,43	13,43	13,43
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:		134,27	13,43	13,43	13,43	13,43
Riga 9	di cui impegni		134,27	13,43			
Riga 9	di cui pagamenti		134,27	13,43			
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						No
Riga 11	anno iniziale finanziamento						2001
Riga 12	anno terminale finanziamento						2015

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7
in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	Difesa				
Riga 2	Capitolo	7143 P.G. 4				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 448/1998 art. 50 comma 1 lettera h (abrogata e sostituita dall'art. 605 D. Lgs 15.03.2010 n. 66 - Codice Ordinamento Militare)				
Riga 4	Missione	n. 5 - Difesa e sicurezza del territorio				
Riga 5	Programma	n. 6 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
		148,75	12,39	12,39	12,39	12,39
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	148,75	12,39	12,39	12,39	12,39
Riga 8	di cui impegni	148,75	12,39			
Riga 9	di cui pagamenti	148,75	12,39			
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	No				
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1999				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2013				

TABELLA N. 12

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI**

**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

Missione/Programma: 8/1**Autorizzazione Base:**

L 61/1998 art 23

Durata:

1998 - 2015

Scopo della legge:

Misure contro gli incendi boschivi - Acquisizione da parte del Corpo forestale dello Stato di elicotteri ad ala rotante all'importo complessivo di spesa derivante dai limiti di impegno quindicennali di lire 15.000 milioni nel 1998, di lire 15.000 milioni nel 1999 e di lire 5.000 milioni nel 2000

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge ha trovato attuazione mediante l'acquisto di n.16 elicotteri completi di installazioni ausiliarie a corredo, assistenza tecnica e parti di ricambio.

Tutti gli elicotteri acquisiti sono all'attualità in servizio.

E' stato contratto il mutuo previsto nella legge in riferimento con piano di ammortamento decorrente dall'anno 2000 e con scadenza nell'anno 2015

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Non vi sono ragioni che giustificano eventuali definanziamenti della legge che dovrà assicurare la copertura finanziaria fino alla scadenza del mutuo acceso.

Missione/Programma: 9/2**Autorizzazione Base:**

L 267/1991 art 1 comma 1 punto 5

Durata:

1991 – 2020

Scopo della legge:

Il Decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 recante “Modernizzazione del settore pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38”, ha abrogato e sostituito la Legge del 17 febbraio 1982, n. 41 “Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima”.

I contenuti e le finalità che hanno contribuito alla definizione degli obiettivi e degli strumenti possono essere così sintetizzati: tutela delle risorse ittiche e della biodiversità; sviluppo sostenibile e valorizzazione della produzione della pesca, dell’acquacoltura e delle attività connesse; sviluppo delle opportunità occupazionali ed incentivazione della multifunzionalità per il ricambio generazionale delle attività economiche e delle tutele sociali; promozione della cooperazione, dell’associazionismo e delle iniziative in favore dei lavoratori dipendenti; tutela del consumatore in termini di tracciabilità dei prodotti ittici, valorizzazione della qualità della produzione nazionale e della trasparenza informativa; tutela della concorrenza sui mercati internazionali; sviluppo della ricerca scientifica applicata alla pesca e all’acquacoltura secondo i principi della Programmazione nazionale della ricerca; semplificazione delle procedure amministrative relative ai rapporti tra imprese ittiche e pubbliche amministrazioni; aggiornamento professionale con i conseguenti interventi di formazione continua e permanente; sostegno all’economia ittica delle regioni.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Prosecuzione programmazione triennale 2010-2012 ex articolo 2 comma 56 legge 191/2009.

Missione/Programma: 9/6

Autorizzazione Base:

DLG 102/2004 art 15 comma 2 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:

DL 171/2008 art 1

Durata:

2004 – 2013

Scopo della legge:

Favorire l'adozione di strumenti di prevenzione indiretti da parte degli agricoltori per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole causati da calamità naturali, avversità atmosferiche eccezionali, fitopatie, epizootie - Si segnala che la scadenza finale al 2013 è stata individuata sulla base degli orientamenti comunitari

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sono state utilizzate tutte le risorse relativamente al periodo 2004-2010

Autorizzazione Base:

LF 244/2007 art 2 comma 133 punto A

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

Attività di progettazione delle opere previste nell'ambito del Piano irriguo nazionale di cui all'art. 1, comma 1058 della legge 27 dicembre 2006 n. 296

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sono state impegnate le risorse

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 1058

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal Piano Irriguo Nazionale di cui alla delibera Cipe n. 74 del 27 maggio 2005

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

L'autorizzazione legislativa è terminata il 31.12.2009; è stato erogato il 70 % dell'importo totale del finanziamento sulla base dello stato di avanzamento dei lavori.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 1059 punto 1

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

Garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal Piano Irriguo Nazionale di cui alla delibera Cipe n. 74 del 27 maggio 2005 -

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

L'autorizzazione legislativa è terminata il 31.12.1010; in termini percentuali è stato erogato il 61% dell'importo totale del finanziamento sulla base dello stato di avanzamento dei lavori

Autorizzazione Base:

LF 388/2000 art 141 comma 1 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 350/2003 art 4 comma 31

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Assicurare il recupero di risorse idriche disponibili nel territorio nazionale e per il miglioramento e la protezione ambientale, mediante eliminazione di perdite, incremento di efficienza della distribuzione e risanamento delle gestioni, razionalizzazione e completamento di opere e di interconnessioni

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le opere finanziate sono state tutte completate.

Autorizzazione Base:

LF 388/2000 art 141 comma 3 punto A

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 289/2002 art 80 comma 45

Durata:

2003 – 2019

Scopo della legge:

Assicurare il corretto funzionamento degli Enti di cui al comma 1 art. 141 della legge 388/2000

Autorizzazione Base:

LF 388/2000 art 141 comma 3 punto B

Durata:

2003 – 2019

Scopo della legge:

Assicurare il recupero di risorse idriche disponibili nel territorio nazionale e per il miglioramento e la protezione ambientale, mediante eliminazione di perdite, incremento di efficienza della distribuzione e risanamento delle gestioni, razionalizzazione e completamento di opere e di interconnessioni

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le opere finanziate sono state tutte completate

Autorizzazione Base:

LF 388/2000 art 141 comma 3 punto A

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Assicurare il recupero di risorse idriche disponibili nel territorio nazionale e per il miglioramento e la protezione ambientale, mediante eliminazione di perdite, incremento di efficienza della distribuzione e risanamento delle gestioni, razionalizzazione e completamento di opere e di interconnessioni, attraverso l'incremento dei limiti d'impegno quindicennali di cui all'art. 141 comma 3 della legge 388/2000

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Gli interventi finanziati sono prossimi alla conclusione. Per le opere ricadenti nel sud Italia, la gestione è affidata al commissario ad acta ex Agensud e allo stato attuale non risultano ultimate.

Autorizzazione Base:

LF 388/2000 art 141 comma 3 punto A

Autorizzazione Rifinanziante:

L 178/2002 art 13 comma 4 punto N

Durata:

2002 – 2018

Scopo della legge:

Assicurare il recupero di risorse idriche disponibili nel territorio nazionale e per il miglioramento e la protezione ambientale, mediante eliminazione di perdite, incremento di efficienza della distribuzione e risanamento delle gestioni, razionalizzazione e completamento di opere e di interconnessioni

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le opere finanziate sono state tutte completate

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 1059 punto 2

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

Garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal Piano Irriguo Nazionale di cui alla delibera Cipe n. 74 del 27 maggio 2005

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

L'autorizzazione legislativa è terminata il 31.12.2010; in termini percentuali è stato erogato il 51% dell'importo totale del finanziamento sulla base dello stato di avanzamento dei lavori.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 1059

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

Garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal Piano Irriguo Nazionale di cui alla delibera Cipe n. 74 del 27 maggio 2005

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La relativa autorizzazione legislativa è terminata il 31.12.2010; in termini percentuali è stato erogato il 41% dell'importo totale del finanziamento sulla base dello stato di avanzamento dei lavori.

Autorizzazione Base:

LF 244/2007 art 2 comma 133 punto B

Durata:

2007 – 2025

Scopo della legge:

Prosecuzione del Piano irriguo nazionale con avvio a partire dal 2011.

L'onere complessivo attualmente quantificabile in 802,05 mlnEuro è ciò che residua dei 100 milioni per 15 anni previsti dalla legge finanziaria 2008 (legge n. 244/ 2007, art. 2, comma 133, punto B, con scadenza nel 2025) con copertura finanziaria assicurata attraverso la riduzione dei contributi annuali previsti dalle autorizzazioni di spesa di cui all'art. 4, comma 31 della legge 24.12.2003, n. 350 e dall'articolo 1, comma 78, lettera b) della legge 23.12.2005, n. 266, che, conseguentemente, sono state soppresse. Le risorse sono state destinate all'attuazione delle Delibere CIPE n. 75 e n. 117 del 2006, riguardanti opere localizzate nel centro nord d'Italia e un ridotto piano di opere del meridione, approvato dalla Conferenza Stato Regioni dell' 8 luglio 2010.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Da attivare

Autorizzazione Base:

L 135/1997 art 1 comma 3

Durata:

1998 – 2010

Scopo della legge:

L'art. 1 comma 3 della legge 135/97 recava un limite d'impegno pari ad € 41.316.551,93 per 10 anni, necessario per consentire l'ammortamento dei mutui contratti dagli Enti concessionari di Opere pubbliche di rilevanza nazionale per l'accumulo di acqua a prevalente scopo irriguo e di opere di adduzione e di riparto, ivi compresi gli interventi di sistemazione dei terreni necessari per la funzionalità delle opere.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le rate dei contratti di mutuo stipulati dal 1999 al 2005 sono state pagate attraverso i Ruoli di spesa fissa. Per i contratti di mutuo residuali, dall'anno 2006, non è stato più possibile avvalersi dei ruoli, pertanto le rate sono state pagate attraverso l'emissione di Ordini di pagare.

Autorizzazione Base:

DLG 102/2004 art 15 comma 2 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:

L 191/2009 art 2

Durata:

2010 – 2012

Scopo della legge:

Favorire l'adozione di strumenti di prevenzione indiretti da parte degli agricoltori per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole causati da calamità naturali, avversità atmosferiche eccezionali, fitopatie, epizootie - Si segnala che nel "Quadro riassuntivo" l'onere complessivo della legge è stato aggiornato in coerenza con le annualità effettivamente stanziare.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sono state utilizzate tutte le risorse relativamente al 2010

**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>in milioni di euro</i>						
Riga 1	Ministero	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali				
Riga 2	Capitolo	Capitolo 7438 pg 1 - Finanziamento opere di irrigazione				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 296/2006 art. 1 comma 1058				
Riga 4	Missione	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Riga 5	Programma	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
		368,61				successivi
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	368,61				
Riga 8	di cui impegni	368,61				
Riga 9	di cui pagamenti	257,2	21	21	21	27,41
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009				

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	<i>in milioni di euro</i>					
Riga 1	Ministero	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali				
Riga 2	Capitolo	Capitolo 7453 pg 3- Finanziamento opere di irrigazione				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 289/2002 art.80				
Riga 4	Missione	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Riga 5	Programma	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	40,34	5,21	5,21	5,21	5,21
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	40,34	5,21	5,21	5,21	5,21
Riga 8	di cui impegni	40,33	5,21	5,21	5,21	5,21
Riga 9	di cui pagamenti	40,31	5,21	5,21	5,21	5,21
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2003				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019				
						successivi
						17,87
						17,87
						17,88
						17,9

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali		Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Colonna 1		<i>in milioni di euro</i>					
Riga 1	Ministero	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
Riga 2	Capitolo	Capitolo 7453 pg 2 - Finanziamento opere di irrigazione					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge finanziaria 388/00 art.141, comma 3					
Riga 4	Missione	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Riga 5	Programma	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	previsione di spesa	41,18	3,87	3,87	3,87	3,87	21,67
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	41,18	3,87	3,87	3,87	3,87	21,67
Riga 8	di cui impegni	37,5	3,87	3,87	3,87	3,87	25,35
Riga 9	di cui pagamenti	40,31	3,87	3,87	3,87	3,87	22,54
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2003					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>in milioni di euro</i>						
Riga 1	Ministero	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali				
Riga 2	Capitolo	Capitolo 7453 pg 1 - Finanziamento opere di irrigazione				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge finanziaria 388/00 art.141, comma 3 - Legge 178/2002 art.13				
Riga 4	Missione	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Riga 5	Programma	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	164,79	15,49	15,49	15,49	15,49
Riga 8	di cui impegni	150,43	15,49	15,49	15,49	15,49
Riga 9	di cui pagamenti	108,81	15,49	15,49	15,49	15,49
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2002				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018				successivi

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	<i>in milioni di euro</i>					
Riga 1	Ministero	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali				
Riga 2	Capitolo	Capitolo 7450 - Finanziamento opere di irrigazione				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 135/1997 art.1, comma 3				
Riga 4	Missione	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Riga 5	Programma	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	426,66				successivi
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	426,66				
Riga 8	di cui impegni	432,08				
Riga 9	di cui pagamenti	432,11				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1998				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010				

N.B. Si ritiene che il maggiore importo relativo agli impegni rispetto all'onere della legge sia riconducibile alle modalità di scarico dei ruoli. Si evidenzia, altresì, che i pagamenti non si riferiscono alla sola autorizzazione di spesa relativa alla legge 135 del 1997 ma comprendono anche le autorizzazioni recate dalla legge 140 del 1992 (mutui decennali con termine finale 2003)

Dalla documentazione in possesso dell'Amministrazione risulta che le ultime rate di mutuo relative alla legge 135/2007 verranno pagate sino al 2016 attraverso le reiscrizioni

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali		Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Colonna 1		<i>in milioni di euro</i>					
Riga 1	Ministero	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
Riga 2	Capitolo	Capitolo 7438 pg 4 - Finanziamento opere di irrigazione					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 296/2006 art. 1 comma 1059, punto 2					
Riga 4	Missione	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Riga 5	Programma	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	previsione di spesa	128,7					
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui impegni	128,7					
Riga 9	di cui pagamenti	15,6	19,2	15	15	15	48,9
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010					

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>in milioni di euro</i>						
Riga 1	Ministero	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali				
Riga 2	Capitolo	Capitolo 7438 pg 3 - Finanziamento opere di irrigazione				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 296/2006 art. 1 comma 1059				
Riga 4	Missione	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Riga 5	Programma	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	161,36				successivi
Riga 8	di cui impegni	161,36				
Riga 9	di cui pagamenti	154				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	71,21	23,22	15	15	21,93
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010				

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali		Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Colonna 1		<i>in milioni di euro</i>					
Riga 1	Ministero	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
Riga 2	Capitolo	Capitolo 7438 pg 2 - Finanziamento opere di irrigazione					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 296/2006 art. 1 comma 1059, punto 1					
Riga 4	Missione	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Riga 5	Programma	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	previsione di spesa	171,20					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	171,2					
Riga 8	di cui impegni	171,18					
Riga 9	di cui pagamenti	114,48	9,8	9	9	9	19,9
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010					

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<i>in milioni di euro</i>						
Riga 1	Ministero	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali				
Riga 2	Capitolo	Capitolo 7453 pg 4- Finanziamento opere di irrigazione				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge 350/2003 art.4				
Riga 4	Missione	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Riga 5	Programma	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione				
Riga 6	Macroaggregato	Investimenti				
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014
Riga 7	previsione di spesa	112,16	3,04	3,04	3,04	3,04
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	112,16	3,04	3,04	3,04	3,04
Riga 8	di cui impegni	122,35	3,04	3,04	3,04	3,04
Riga 9	di cui pagamenti	35,65	3,04	3,04	3,04	3,04
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2003				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019				
						successivi
						15,21
						15,21
						15,21
						15,21

Si ritiene che la maggiore entità degli impegni rispetto all'onere della legge al 31.12.2010 - che non è generata dalla gestione 2010 ma dalle precedenti gestioni - sia generata dalle modalità di scarico dei ruoli nei precedenti esercizi; viceversa, i cap/pg 7453/1 e 7453/2 capitoli 7453/1 e 2 presentano impegni minori degli stanziamenti al 31.12.2010.

TABELLA N. 13

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

Missione/Programma: 17/4

Autorizzazione Base:

L 78/2001 art 11 comma 3

Durata:

2001 – 2018

Scopo della legge:

L'art. 11, comma 3, stabilisce l'erogazione di un contributo per promuovere la ricognizione, la catalogazione, manutenzione, restauro, gestione e valorizzazione delle vestigia del patrimonio storico della prima guerra mondiale pari ad € 48.732,00 annui .

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8209 p.g. 13 - Capitolo 8209 p.g. 13 - Nel 2009 si è provveduto ad impegnare l'importo di € 48.732,00 e pagamenti per € 48.732,00 Capitolo 8209 p.g. 13 Nel 2010 si è provveduto ad impegnare l'importo di € 47.901,00 e pagamenti per € 47.901,00 in conto competenza e nessun residuo .

Missione/Programma: 21/1

Autorizzazione Base:

L 291/2003 art 1 comma 1 punto E

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 296/2006 art 1 comma 1141

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

La legge ha previsto (Tab A n. 86) l'istituzione di un fondo presso il MIBAC in favore dell'editoria per ipovedenti e non vedenti, finalizzato alla concessione di contributi per l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti. (Cap. 7825 pg. 12)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il contributo per la realizzazione del progetto e' stato erogato per il 50% al momento dell'approvazione del progetto stesso e, per il restante 50% , nell'anno 2010 dopo la verifica, da parte della Commissione (istituita con DM 8 maggio 2006) , della relazione finale effettuata alla completa realizzazione del progetto.

Autorizzazione Base:

L. 291/2003 art 1 comma 1 punto Q

Durata:

2003 – 2005

Scopo della legge:

La legge (Tab A n.29) prevede un contributo per acquisto, ristrutturazione o adeguamento strutturale della sede della Cooperativa a r.l. "Med 2000" di Reggio Calabria (Cap. 7825 pg 7)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Non si e' attuata - Lo stanziamento complessivo relativo ai contributi 2003/2005 risulta in perenzione. L'intero contributo triennale potra' essere erogato non appena perverra' la documentazione necessaria per la richiesta di reinscrizione in bilancio-.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Mancato invio da parte del beneficiario della documentazione necessaria .

Autorizzazione Base:

L 549/1995 art 2 comma 32

Durata:

1996 – 2005

Scopo della legge:

La suddetta legge prevede la concessione di contributi in conto interessi su mutui agevolati, stipulati dagli Istituti di credito, all'Editoria libraria per la produzione di opere di elevato valore culturale - Rifinanziamento (Cap. 7780 pg. 1)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nonostante le difficoltà amministrativo-contabili riscontrate durante la gestione dei fondi stanziati, i contributi concessi in base a questa legge hanno comunque raggiunto le finalità in ordine alle quali erano stati a suo tempo introdotti tra le agevolazioni all'editoria.

Autorizzazione Base:

L. 291/2003 art. 1 comma 1 punto N

Durata:

2003 – 2005

Scopo della legge:

La suddetta legge prevede interventi per i Beni e le Attività culturali e lo sport, l'Università e la Ricerca e la costituzione della società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo "ARCUS SpA". (Cap. 7822 pg. 9).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Realizzazione del progetto "Biblioteca Digitale Italiana" per l'accesso telematico al patrimonio culturale di Biblioteche, Musei ed Archivi con la fruizione in rete, oltre dei dati bibliografici anche degli altri contenuti informativi (testo, immagini, suono) dell'ingente patrimonio nazionale relativo alle raccolte speciali antiche e di pregio possedute dalle Biblioteche italiane.

Missione/Programma: 21/6

Autorizzazione Base:

L 396/1990

Durata:

2001 – 2020

Scopo della legge:

La legge per Roma capitale definisce tra gli obiettivi al punto b) "conservare e valorizzare il patrimonio monumentale, archeologico e artistico, creare parchi archeologici ed in particolare quello dell'area centrale, dei Fori e dell'Appia Antica, incrementare e valorizzare il sistema dei parchi urbani e suburbani, nonché acquisire le aree necessarie e quelle ancora private del comprensorio di Villa Ada"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Cap. 7952 p.g. 7 - Nel 2010 non sono stati erogati fondi, perché nessun importo è stato assegnato sul capitolo predetto. Nell'e.f. 2009 sono stati pagati € 12.000.000,00 su impegni degli ee. ff. 2007 e 2008.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 novembre 2010, recante "Modificazioni ed integrazioni al Programma degli interventi per Roma Capitale" ha finanziato alcuni interventi e ne ha definanziati altri. Tale Decreto ministeriale dovrà essere attuato con il trasferimento dei fondi.

Missione/Programma: 21/10

Autorizzazione Base:

L 291/2003 art 1 comma 1 punto T

Durata:

2003 – 2005

Scopo della legge:

La legge ha previsto (Tab A n. 66) l'istituzione di un fondo per la valorizzazione e l'accrescimento dei fondi Stendhaliani della Biblioteca Sormani di Milano, presso il MIBAC per il triennio 2003/2005 (Cap. 7825 pg. 10)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I lavori previsti per la valorizzazione e l'accrescimento dei fondi Stendhalini della Biblioteca Sormani di Milani sono stati ultimati ed il saldo erogato nell'anno 2009.

Missione/Programma: 21/12

Autorizzazione Base:

DL 68/2006 art 4 comma 2

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Misure urgenti , ecc.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8381 p.g 30 - Nell'esercizio 2009 sono stati disposti pagamenti in conto residui per € 9.499.999,39 Nel 2009 è terminata la legge

Autorizzazione Base:

L 59/2001 art 5

Durata:

2001 – 2015

Scopo della legge:

Norme per il restauro , la tutela e la conservazione del patrimonio urbanistico, architettonico e artistico barocco della città di Lecce. Per l'attuazione della presente legge, è autorizzato un limite d'impegno quindicennale di lire 1.000 milioni a decorrere dall'anno 2001, quale concorso dello Stato agli oneri derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che il comune di Lecce è autorizzato ad effettuare. Al relativo onere, pari a lire 1.000 milioni annue a decorrere dall'anno 2001, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

capitolo 8071 p.g. 1 - Nel 2009 si è provveduto ad impegnare € 398.601,00 e pagamenti per € 1.431.515,00 (in conto residui 1.032.914,00 e € 398.601,00 in conto competenza) nel 2010 si è provveduto ad impegnare l'importo di euro 391.090,00 e pagamenti per lo stesso importo.

Autorizzazione Base:

L. 78/2001 art 11 comma 3

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 244/2007 art 2 comma 387

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

L'art. 11, comma 3, stabilisce l'erogazione di un contributo per promuovere la ricognizione, la catalogazione, manutenzione, restauro, gestione e valorizzazione delle vestigia del patrimonio storico della prima guerra mondiale pari ad € 1.252.025,00 annui

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8281 p.g. 13 - Nell'anno 2009 è stato impegnato l'importo di € 967.349,00 e pagamenti per € 967.349,00 in conto competenza e € 187.913,00 in conto residui. Nel 2010 è stato impegnato l'importo di euro 1.252.025,00 e pagamenti per euro 1.252.025,00 . nessun residuo di spesa.

Autorizzazione Base:

L 92/2009 art 3 comma 1

Durata:

2009 – 2012

Scopo della legge:

Disposizioni per la valorizzazione dell'abbazia della santissima trinita' di cava de' tirreni

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 7999 p.g. 1 - nel 2009 è stata disposta la conservazione fondi per € 250.000,00 . Nel 2010 sono stati impegnati fondi per euro 500.000,00 come da tab. 13 e disposti pagamenti per euro 500.000,00. Ci sono residui - a.f. 2010 - per l'importo di euro 250.000,00.

Autorizzazione Base:

L. 139/1992 art 2 comma 4

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 488/1999 art 54 comma 1 punto 1

Durata:

2001 – 2016

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per gli interventi di competenza della Società di Cultura la biennale di Venezia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8410 p.g.1 Nell'esercizio finanziario 2009 sono stati impegnati € 371.847,19 e disposto pagamenti per € 371.849,77 nel 2010 sono stati impegnati € 371.849,00 e disposto pagamenti per lo stesso importo

Autorizzazione Base:

L 295/1998 art 3 comma 2 punto B

Durata:

2000 – 2015

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per gli interventi di competenza della Società di Cultura la biennale di Venezia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8410 p.g. 4 - Nell'anno 2009 è stata impegnata la somma di € 413.166,00 e disposto pagamenti per € 413.166,77 nel 2010 è stata impegnata la somma di euro 413.166,00 e disposto pagamenti per € 413.166,00

Autorizzazione Base:

L 291/2003 art 1 comma 3 punto G

Durata:

2003 – 2005

Scopo della legge:

Lo scopo della legge è quella di finanziare interventi per l'acquisto , la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle sedi delle istituzioni culturali e l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8260 p.g. 11 - Nell'anno 2009 - 2010 non sono stati disposti né impegni di spesa che pagamenti. la legge è terminata nel 2005

Autorizzazione Base:

L 291/2003 art 1 comma 1 punto Z

Durata:

2003 – 2005

Scopo della legge:

Interventi nei settori dei beni e delle attività culturali, dello sport, dell'università e della ricerca.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8281 P.G. 17 - Nell'anno 2009 non sono stati disposti pagamenti . Legge terminata nel 2005

Autorizzazione Base:

L 291/2003 art 1 comma 1 punto V

Durata:

2003 – 2005

Scopo della legge:

Interventi nei settori dei beni e delle attività culturali, dello sport, dell'università e della ricerca.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8281 P.G. 16 Nell'anno 2009 non sono stati disposti pagamenti . legge terminata nel 2005

Autorizzazione Base:

LF 488/1999 art 54 comma 1 punto E

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per gli interventi di competenza della Società di Cultura la biennale di Venezia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8410 p.g. 2 nell'esercizio finanziario 2009 è stata impegnata la somma di € 413.166,00 e disposto pagamenti per € 413.166,77 nel 2010 è stata impegnata la somma di euro 413.166,00 e disposto pagamenti per 413.166,00

Autorizzazione Base:

L 513/1999 art 1 comma 1 punto A

Durata:

1999 – 2013

Scopo della legge:

La legge prevede la realizzazione di interventi straordinari di restauro, conservazione e valorizzazione nel settore dei beni e delle attività culturali. Prevede, inoltre, la concessione dei contributi necessari alla realizzazione di quanto suddetto, ivi compresi quelli destinati alla realizzazione dei musei.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Entro 31.12.2010 si è provveduto all'impegno dell'intero ammontare assegnato al capitolo/piano gestionale pari ad € 1.371.654,00 e si è provveduto al suo accreditamento in conto competenza agli istituti periferici.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

In merito ai rifinanziamenti, si fa presente che alcuni mutui sono stati rinegoziati e prolungati fino al 2035, quindi, oltre la scadenza prevista dalla legge 513 del 1999.

In merito ai definanziamenti, si fa presente che dal 2004 alcuni mutui sono transitati al Ministero dell'Economia e Finanze per un importo annuo pari ad € 1.548.989,32.

Autorizzazione Base:

L. 444/1998 art 6 comma 1 punto B

Durata:

2000 – 2009

Scopo della legge:

"Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali "
L'art. 7 stabilisce che per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del Duomo di Milano si provvede mediante riduzione dello stanziamento ai fini del bilancio triennale 1998-2000 a decorrere dal 2000 in favore della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8070 p.g. 7 - Nell'esercizio finanziario 2009 si è provveduto ad effettuare pagamenti per € 2.582.285,00.

Nel 2010 non si è impegnato nulla perchè la legge è terminata nel 2009

Autorizzazione Base:

L. 444/1998 art 6 comma 1 punto A

Durata:

1999 – 2009

Scopo della legge:

L'art. 6 stabilisce che per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del Duomo di Milano sono autorizzati limiti di impegno decennali pari a lire 5 miliardi annue a decorrere dal 1999 e a lire 5 miliardi annue a decorrere dal 2000 in favore della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.

.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8070 p.g. 6- Nell'esercizio finanziario 2010 si è provveduto ad effettuare pagamenti per € 1.993.002,00.

Autorizzazione Base:

L. 444/1998 art 3 comma 2

Durata:

1999 – 2018

Scopo della legge:

L'art. 3, comma 2, prevede il concorso dello Stato agli oneri derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che il Comune di Bologna effettua per interventi di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale su propri beni di valore storico artistico per un ammontare annuo pari ad € 1.032.914,00 per un ciclo ventennale a partire dal 1999.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8260 p.g. 2 - Nell'anno 2009 si è provveduto ad impegnare la somma di € 797.201,00 (vedi tab. 14) e pagamenti per € 516.457,00 in conti residui 2008 e € 797.201,00 in conto competenza. nel 2010 si è provveduto ad impegnare la somma di euro 1.268.627,00 e pagamenti per euro 1.268.627,00.

Autorizzazione Base:

L 396/1990

Durata:

2001 – 2020

Scopo della legge:

Interventi per Roma Capitale della Repubblica

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8281 p.g. 7 - Nell'esercizio finanziario 2009 è stato impegnato l'importo di € 7.990.000,00 e pagamenti per € 21.912.002,00

Nel 2010 sono stati erogati fondi per l'importo di € 182.779,00 e di € 7.990.000,00 a saldo degli impegni relativi all'esercizio finanziario 2008 e 2009.

Nel 2010 non è stato predisposto nessun pagamento perché non sono stati assegnati fondi da tab. 14 sul capitolo 8281 p.g. 7.

Autorizzazione Base:

L 237/1999 art 1 comma 1 punto 1

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8383 p.g.1 - Nell'anno 2009 è terminata la legge e sono stati disposti pagamenti per € 4.798.517,60 .

Autorizzazione Base:

L 175/2005 art 1 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:

DL 248/2007 art 50 comma 1 punto A

Durata:

2008 – 2009

Scopo della legge:

Il decreto legge prevede interventi conservativi e di restauro sul patrimonio culturale, architettonico, artistico e archivistico ebraico in Italia e autorizza la spesa di € 2.000.000,00 per l'anno 2008 e 2.000.0000,00 per l'anno 2009. (il Decreto Legge ha prorogato la Legge 17 agosto 1975 n. 175)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8070 p.g. 18 - Nell'esercizio finanziario 2009 si è provveduto ad impegnare l'importo di € 1.543.600,00 (importo iscritto nella tab.14) e pagamenti per € 200.000,00 per l'anno 2008 e € 1.543.600,00 per l'anno 2009. Nel 2010 non sono stati effettuati impegni di spesa perchè la legge è terminata nel 2009

Autorizzazione Base:

L 139/1992 art 2 comma 4

Autorizzazione Rifinanziante:

L 295/1998 art 3 comma 2

Durata:

1999 – 2015

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per gli interventi di competenza della Società di Cultura la biennale di Venezia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8410 pg.3 - Nell'anno 2009 è stata impegnata la somma di € 413.166,00 e disposto pagamenti per € 413.166,77 nel 2010 è stata impegnata la somma di euro 413.166,00 e disposto pagamenti per euro 413.166,00

Autorizzazione Base:

L. 78/2001 art 11 comma 3

Durata:

2001 – 2018

Scopo della legge:

L'art. 11, comma 3, stabilisce l'erogazione di un contributo per promuovere la ricognizione, la catalogazione, manutenzione, restauro, gestione e valorizzazione delle vestigia del patrimonio storico della prima guerra mondiale pari ad € 1.052.025,00 annui

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Capitolo 8281 p.g. 13 - Nell'anno 2009 è stato impegnato l'importo di € 967.349,00 e pagamenti per € 967.349,00 in conto competenza e € 187.913,00 in conto residui. Nel 2010 sono stati impegnati euro 1.252.025,00 e erogato fondi per euro 1.252,025,00 in conto competenza. nessun residuo

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

14 MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALIMissione **17** Ricerca e innovazioneProgramma **4** Ricerca in materia di beni e attivita' culturali

Anni	Onere complessivo	Somme stanziare				Somme da stanziare			Somme Integrate in c/comp. e in cres. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in cres. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
		al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014 e successivi	2013	2014 e successivi				
2001-2018	0,35	0,16	0,03	0,03	0,03	0,00	0,16	0,10	0,06	0,00		
L. n. 78 / 2001 art. 11, comma 3												
— BASE												

Missione 21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici
 Programma 10 Tutela dei beni librari, promozione del libro e dell'editoria

Anni	Onere	Somme stanziare				Somme da stanziare		Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perequazioni) al 31/12/2010
		2011	2012	2013	2014 e successivi	2013	2014 e successivi				
L. n. 29/1/2003 art. 1, comma 1, punto T											
2003	compl.vo										
2005		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	2,61	0,00	0,40
--- BASE		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	2,61	0,00	0,40

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

Ricognizione contributi art.10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	in milioni di euro						
Riga 1	MINISTERO	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dir.Gen.per le Biblioteche gli Ist. Cult.li e il D.A. -					
Riga 2	CAPITOLO	7780					
Riga 3	AUTORIZZAZIONE DI SPESA	€ 66,49					
Riga 4	MISSIONE	21					
Riga 5	PROGRAMMA	1					
Riga 6	MACROAGGREGATO	Investimenti					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	previsione di spesa	€ 66,49	0	0	0	0	0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	€ 47,84	0	0	0	0	0
Riga 8	di cui impegni	€ 2,39	0	0	0	0	0
Riga 9	di cui pagamenti	€ 45,45	0	0	0	0	0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1996					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2005					

Ricognizione contributi art.10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
in milioni di euro							
<i>Riga 1</i>	MINISTERO	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dir.Gen.per le Biblioteche gli Ist. Cult.li e il D.A. -					
<i>Riga 2</i>	CAPITOLO	7825 pg 7					
<i>Riga 3</i>	AUTORIZZAZIONE DI SPESA	€ 0,15					
<i>Riga 4</i>	MISSIONE	21					
<i>Riga 5</i>	PROGRAMMA	1					
<i>Riga 6</i>	MACROAGGREGATO	Investimenti					
<i>Riga 7</i>	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
		€ 0,15	0	0	0	0	0
	<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	€ 0,15	0	0	0	0	0
	di cui impegni	€ 0,15	0	0	0	0	0
	di cui pagamenti	€ 0,00	0	0	0	0	0
<i>Riga 10</i>	eventuale finanziamento non a carico dello Stato						
<i>Riga 11</i>	anno iniziale finanziamento	2003					
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento	2005					

Ricognizione contributi art.10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali												
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7					
	in milioni di euro											
Riga 1	MINISTERO	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dir.Gen.per le Biblioteche gli Ist. Cult.li e il D.A. -										
Riga 2	CAPITOLO	7825 PG 12										
Riga 3	AUTORIZZAZIONE DI SPESA	€ 14,50										
Riga 4	MISSIONE	21										
Riga 5	PROGRAMMA	1										
Riga 6	MACROAGGREGATO	Investimenti										
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi					
		€ 14,50	0	0	0	0	0					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	€ 12,58	0	0	0	0	0					
Riga 8	di cui impegni	€ 2,97	0	0	0	0	0					
Riga 9	di cui pagamenti	€ 9,61	0	0	0	0	0					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato											
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007										
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009										

Ricognizione contributi art.10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
in milioni di euro						
Riga 1	MINISTERO	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dir.Gen.per le Biblioteche gli Ist. Cult.li e il D.A. -				
Riga 2	CAPITOLO	7822				
Riga 3	AUTORIZZAZIONE DI SPESA	€ 3,00				
Riga 4	MISSIONE	21				
Riga 5	PROGRAMMA	10				
Riga 6	MACROAGGREGATO	Investimenti				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014
			0	0	0	0
			€ 3,00	0	0	0
			€ 2,87	0	0	0
			€ 0,27	0	0	0
			€ 2,60	0	0	0
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare					
Riga 9	di cui impegni					
Riga 10	di cui pagamenti					
Riga 11	eventuale finanziamento non a carico dello Stato					
Riga 12	anno iniziale finanziamento	2003				
	anno terminale finanziamento	2005				

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
<u>in milioni di euro</u>						
Riga 1	Ministero	per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale O.A.G.I.P.				
Riga 2	Capitolo	7434 / 5				
Riga 3	Autorizzazione di spesa	legge n. 513 / 1999				
Riga 4	Missione	21				
Riga 5	Programma	12				
Riga 6	Macroaggregato	investimenti				
Riga 7	previsione di spesa	fino al 2010	2011	2012	2013	2014 successivi
		27,34	0	0	0	0
Riga 8	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare: di cui impegni	27,34	0	0	0	0
Riga 9	di cui pagamenti	25,76	0	0	0	0
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1999				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2013				

TABELLA N. 14

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELLA SALUTE**

MINISTERO DELLA SALUTE

Relazione programmatica per missioni di spesa

La legge indicata in oggetto di riforma della contabilità dello Stato, come modificata dalla legge 39/2011, prevede all'art. 10 bis, comma 3 che la nota di aggiornamento del documento di economia e finanza sia corredata da relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ogni missione di spesa del bilancio.

Con la Circolare n. 21 del 25 maggio 2011 emanata dalla Ragioneria generale dello Stato, sono state fornite indicazioni, tra l'altro, per la redazione della predetta relazione, che deve illustrare le attività programmate da porre in essere nell'ambito della missione e dimostrare la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie e quelle disponibili o proporre eventuali modifiche agli stanziamenti previsti.

Le disposizioni in oggetto sono state illustrate agli uffici dell'Amministrazione con apposita nota del 1 giugno 2011.

Sulla base degli elementi forniti dai Dipartimenti e dalle Direzioni generali, è stata predisposta la seguente relazione che illustra le attività programmate relative a spese di investimento riguardanti questa Amministrazione.

Il Ministero della salute esercita le proprie funzioni nell'ambito delle seguenti missioni di spesa:

- Ricerca e innovazione (017)
- Tutela della salute (020)
- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
- Fondi da ripartire (033)

Le prime due sono riferite alle funzioni principali e agli obiettivi strategici dell'Amministrazione, in coerenza con gli indirizzi di politica economica delineati nel Documento di economia e finanza che devono essere perseguite attraverso le risorse assegnate. Le altre due missioni sono comuni a tutti i Ministeri

MISSIONE: 17) RICERCA E INNOVAZIONE

PROGRAMMA: 17.20) RICERCA PER IL SETTORE DELLA SANITA' PUBBLICA

Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche (Capitolo di bilancio 7211)

Il capitolo 7211 (piani gestionali 2 e 4), fa riferimento a leggi pluriennali di spesa che hanno autorizzato la realizzazione del Parco della Salute e delle nuove Molinette di Torino (legge n. 350/2003, art. 3, comma 127) e la prosecuzione di tali interventi infrastrutturali (legge n. 311/2004, art. 1, comma 458).

Occorre far presente che la Regione Piemonte, tuttavia, non ha finora fornito un piano dettagliato circa l'utilizzo del predetto finanziamento. Ciò ha comportato, rispetto agli stanziamenti di bilancio dei primi anni, l'impossibilità di erogare le somme che il Ministero aveva impegnato ed inoltre, a partire dallo stanziamento 2009, la mancata assunzione di ulteriori impegni.

Considerata la situazione specifica relativa alle suddette spese di investimento, non risulta possibile al momento programmare le attività che si intendono porre in essere nell'ambito della missione e dimostrare la coerenza e la compatibilità tra risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento, rispetto alle risorse stanziare.

Il piano gestionale 1 del cap. 7211 (Somme da assegnare agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico per l'acquisto di apparecchiature e strumenti finalizzati alle attività di ricerca), riguarda spese di investimento allocate a seguito della ripartizione annuale dell'apposito fondo previsto dall'art. 12 del decreto legislativo 502/1992.

In particolare, le risorse rese disponibili sul citato piano gestionale vengono utilizzate per consentire agli IRCCS di dotarsi di apparecchiature e strumentazioni anche ad elevata tecnologia, necessarie allo svolgimento dell'attività di ricerca corrente e finalizzata, finanziata con gli stanziamenti del medesimo fondo di parte corrente di cui al d.lgs. 502. Si precisa che, normalmente, ai fini dell'assegnazione delle somme il Ministero richiede che la Regione in cui l'IRCCS è ubicato intervenga a cofinanziare gli specifici investimenti programmati.

Le risorse finanziarie disponibili vengono assegnate sulla base di uno specifico bando per progetti di ricerca che necessitano di apparecchiature e strumentazioni ad altissima tecnologia, indispensabili ai fini dello svolgimento dei programmi di ricerca.

Questa tipologia di finanziamento soddisfa l'esigenza di supportare gli IRCCS nell'ambito delle attività di ricerca per le quali hanno ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero. Il riconoscimento, infatti, implica un regolare cofinanziamento delle attività mediante i fondi destinati alla ricerca corrente e alla ricerca finalizzata.

Per l'ottimale svolgimento dei progetti approvati è indispensabile dotare gli Istituti di ricerca di nuove apparecchiature e strumentazioni ad elevata tecnologia.

Considerato che la disponibilità di apparecchiature avanzate è alla base di tutti i progetti di ricerca portati avanti da questi Istituti, il capitolo in questione è l'unico strumento tramite il quale l'Amministrazione può supportare il miglioramento delle capacità operative degli IRCCS, consentendo loro di acquisire apparecchiature, in linea con gli indirizzi, in ambito di ricerca sanitaria, decisi dalla Commissione nazionale per la ricerca sanitaria. Infatti, l'identificazione esatta delle strumentazioni da finanziare, sempre comunque di alta tecnologia e legate alla ricerca sanitaria, dipende dagli singoli progetti di ricerca sottoposti al vaglio della indicata commissione, per le conseguenti valutazioni e approvazione.

Si precisa che normalmente, al fine di garantire una maggiore disponibilità di fondi agli IRCCS, le somme assegnate dal Ministero coprono esclusivamente il costo dell'apparecchiatura da acquistare, mentre è richiesto che la Regione in cui l'IRCCS è ubicato intervenga a cofinanziare, con una somma di pari entità, i costi di personale e di consumo legati allo specifico progetto di ricerca e quelli correlati all'eventuale adeguamento delle strutture necessario per l'installazione.

In relazione alle attività programmate che si intendono porre in essere nell'ambito della missione e alla dimostrazione della coerenza e della compatibilità tra risorse necessarie alla realizzazione e risorse stanziare, si fa presente che, data la tipologia della spesa in questione, con le risorse disponibili (nel 2011, 26 milioni di euro) il Ministero può far fronte solo parzialmente alle richieste di assegnazione provenienti dai medesimi istituti.

MISSIONE: 20) TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA: 20.3) PROGRAMMAZIONE SANITARIA IN MATERIA DI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA E ASSISTENZA IN MATERIA SANITARIA UMANA

“Piano straordinario di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani” (art. 71, comma 1 della Legge n. 448 del 23 dicembre 1998) (Capitolo di bilancio 7111)

Per la realizzazione del Piano straordinario di interventi per la riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani l'articolo 71 della Legge 23 dicembre 1998 n. 448 ha autorizzato complessivamente 1.500 miliardi di lire (pari ad euro 774.685.348,63) per il triennio 1999/2001 rispettivamente lire 100 miliardi (pari ad euro 51.645.689,91) per l'anno 1999, lire 700 miliardi (pari ad euro 361.519.829,36) per ciascuno degli anni 2000 e 2001. Tali finanziamenti sono affluiti al capitolo 7040 (ora 7111) del bilancio di questo Ministero avente la denominazione “Somme da assegnare alle regioni per la realizzazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri abitati”.

Con la tabella D della legge 23 dicembre 1999 n. 488 (legge finanziaria 2000) il citato finanziamento è stato incrementato di ulteriori 300 miliardi di lire (pari ad euro 154.937.069,73) per ciascuno degli anni 2000, 2001 e 2002, raggiungendo così un finanziamento complessivo di lire 2.400 miliardi (pari a € 1.239.469.557,82).

Negli anni 2002 e 2003, con manovre correttive di finanza pubblica sono state operate decurtazioni complessive di euro 259.109.794,70.

Con le leggi finanziarie 2003 e 2004 si è invece proceduto a reintegrazioni del finanziamento relativo al Piano straordinario di investimenti di cui all'articolo 71 della legge n. 448/98 per un

importo pari a 100 milioni di euro, per l'anno finanziario 2005 e 160 milioni di euro, per l'anno finanziario 2006..

Successivamente la legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006) ha disposto, nella tabella "E" un taglio di fondi per un importo pari a 64 milioni di euro, riducendo il finanziamento ad euro 96 milioni di euro, anziché di 160 milioni di euro, per l'anno 2006 .

Tutti i fondi disponibili sono attualmente soggetti a perenzione amministrativa.

La percentuale di erogazione dei finanziamenti alle regioni è circa il 54%.

Si sono verificati ritardi per alcune regioni dovuti principalmente al riallineamento dei progetti per sopravvenute esigenze programmatiche.

Il programma registra forti ritardi nella fase di realizzo principalmente a causa di due fattori:

◊ Alcune regioni (Liguria, Piemonte, Lazio, Campania) hanno programmato di utilizzare l'assistenza sanitaria nel centro urbano di riferimento. Dalla data di prima approvazione ad oggi si sono succeduti diversi governi regionali che hanno operato nuove scelte progettuali;

◊ Traspare nella realizzazione di questo programma, che aveva anche in via definitiva una connotazione innovativa in quanto non riguardava solamente gli aspetti di edilizia sanitaria ma tutte le azioni che potessero prevedere un consistente miglioramento dell'assistenza sanitaria erogata, una profonda difficoltà regionale nell'utilizzo di somme stanziata a livello centrale. Quanto affermato è perfettamente in linea con quanto già è rilevabile in altri ambiti di finanziamento come l'art. 20/88 che ha il compito di ammodernare il patrimonio strutturale e tecnologico del Servizio sanitario nazionale.

Ad oggi è stata riscontrata nelle regioni, a più di 10 anni dall'emanazione della legge attuativa del programma in argomento, la difficoltà di una programmazione differenziata tra gli interventi collegati al citato articolo 71 e quelli dell'articolo 20 della legge n. 67 del 1988.

Da parte del competente ufficio viene effettuato un monitoraggio continuo delle esigenze regionali in termini di riprogrammazione dei finanziamenti.

Programma nazionale per la realizzazione di strutture di cure palliative" ai sensi della Legge 26/02/1999 n. 39 (Capitolo di bilancio 7130)

Le cure palliative si rivolgono a tutti i tipi di pazienti, compresi quelli in età pediatrica, affetti da malattie ad andamento cronico ed evolutivo con la finalità di offrire al malato la migliore qualità di vita e aiutandolo a vivere nel miglior modo possibile la sua malattia e gli effetti dolorosi che questa produce.

Appare urgente la necessità di rafforzare una rete assistenziale di cure palliative che possa assorbire il bacino di utenza che necessita di percorsi il più possibile personalizzati per poter affrontare, in particolare, gli ultimi mesi della malattia, in cui maggiormente si rileva una progressiva perdita di autonomia e un acutizzarsi dei sintomi fisici e psichici che coinvolge non solo il paziente, ma il nucleo familiare che insieme affronta questo drammatico momento.

Il primo atto legislativo riferito alle cure palliative è stata l'emanazione della legge n. 39 del 26 febbraio 1999, la quale ha sancito il diritto del cittadino di poter accedere alle cure palliative e ha previsto un programma nazionale di strutture residenziali di cure palliative (hospice) in tutte le regioni italiane, con una disponibilità finanziaria pari a circa 206 milioni di euro. Tali fondi attualmente sono tutti in perenzione amministrativa.

La legge e il relativo decreto attuativo del 28 settembre 1999, disponeva che le regioni presentassero all'allora Ministero della Sanità sia i progetti di strutture residenziali (hospice), sia i programmi di organizzazione di rete assistenziali di cure palliative sul territorio, come già evidenziato nel 1° Rapporto al Parlamento presentato a dicembre 2010 in attuazione dell'art. 11 della Legge 38/2010. Trascorsi 10 anni dall'entrata in vigore della Legge 39/99 i risultati ottenuti non possono essere definiti soddisfacenti. Con i fondi stanziati era stata programmata la realizzazione di 201 strutture residenziali per malati terminali prevalentemente oncologici (hospice) con una dotazione di 2.232 posti letto. L'attuale numero di hospice realizzati è pari a 119 strutture. A tali strutture, realizzate con fondi statali previsti dalla legge 39/99, si devono aggiungere

46 hospice creati con fonti di finanziamento diverso (regionale, privato, altro). Il risultato appare deludente sia per il periodo trascorso, circa 10 anni dall'emanazione della legge, sia per la presenza evidente di profondi divari a livello regionale, con una preoccupante localizzazione degli hospice prevalentemente nel nord del Paese. Congiuntamente si registra un utilizzo non omogeneo dei finanziamenti previsti; a fronte di una percentuale totale di utilizzo del 82,49%, nell'analisi dei dati disaggregati a livello regionale, si è evidenziata una situazione critica in particolar modo per la regione Sardegna dove risulta solo il 15,91% di utilizzazione dei finanziamenti e la presenza di un solo Hospice, e per la regione Abruzzo dove risulta un 45,27% di utilizzazione dei finanziamenti e nessun Hospice, data che appare ancor più significativo.

E' comunque da sottolineare che la presenza di hospice nel territorio non è condizione sufficiente per assicurare un sistema integrato che comprenda l'attivazione di assistenza domiciliare di cure palliative, in linea con i principi ispiratori del movimento delle cure palliative.

Programma straordinario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte (capitolo di bilancio 7131)

L'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, allo scopo di contribuire alla realizzazione di interventi infrastrutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico, e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un apposito Fondo per interventi straordinari, autorizzando a tal fine la spesa di euro 73.487.000,00 per l'anno 2003 e di euro 100.000.000,00 per ciascuno degli anni 2004 e 2005.

Con le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, n. 3362 dell'8 luglio 2004 e n. 3376 del 17 settembre 2004 furono individuati rispettivamente i primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica, le modalità di attivazione del Fondo per gli interventi straordinari stabilendo per ciascuno degli anni 2004 e 2005 le dotazioni di competenza statale e quelli di competenza regionale e le modalità di attivazione del citato Fondo per quanto atteneva in via specifica alla realizzazione di interventi di competenza statale..

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3370 del 6 agosto 2005 sono state assegnate, a valere sui fondi di cui alla citata ordinanza. 3376 del 17 settembre 2004, tra l'altro, al Ministero della salute le risorse finanziarie per gli interventi da realizzare da parte dei soggetti beneficiari indicati nella tabella, parte integrante del decreto medesimo, per un totale di Euro 3.581.067,72.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 106560, registrato alla Corte dei Conti il 6 dicembre 2006, Reg. 6 Fgl. 351, è stato assegnato un finanziamento di Euro 3.581.067,00 quali somme da erogare ad Enti del Servizio sanitario nazionale per le verifiche tecniche e gli interventi di adeguamento e miglioramento, finalizzati alla riduzione del rischio sismico

In relazione alla complessità delle attività da realizzare sia sotto il profilo amministrativo sia per il numero di entità coinvolte sia a livello centrale sia a livello territoriale il finanziamento risulta utilizzato per il 53,94% del totale. I rimanenti fondi non possono essere più utilizzati per scadenza dei termini fissati dalle disposizioni regolamentari.

Tra le spese di investimento occorre, inoltre, segnalare il seguente Programma pluriennale di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie le cui risorse finanziarie sono allocate in un capitolo di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, mentre tutta l'attività è direttamente svolta e monitorata dal Ministero della salute.

Programma pluriennale di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie di cui all'articolo 20 Legge n. 67/1988: costruzione nuove strutture sanitarie e messa a norma di quelle esistenti (Capitolo di bilancio dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze 7464)

Il programma pluriennale di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie di cui all'art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67 si propone di riqualificare il patrimonio edilizio e tecnologico pubblico e realizzare residenze sanitarie assistenziali.

Per la realizzazione del programma risultano complessivamente stanziati al 1 gennaio 2011, nel bilancio dello Stato, € 16.954.981.330,31 per il perseguimento dei seguenti obiettivi: riequilibrio territoriale delle strutture ospedaliere; completamento e potenziamento della rete delle strutture territoriali; adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti; potenziamento delle strutture per la prevenzione; completamento degli ospedali incompiuti; realizzazione degli spazi per l'esercizio della libera professione intramoenia; potenziamento della rete dell'emergenza; riduzione della obsolescenza delle tecnologie.

L'art. 1, comma 8, del Patto della salute del 3/12/2009, così come recepito dall'art. 2, comma 69, della legge n. 191/2009, ha portato a complessivi 24 miliardi di euro la dotazione di risorse per il programma pluriennale di interventi nel settore degli investimenti in sanità, avviato dall'art. 20 della legge n. 67/1988.

E' quindi necessario per la completa copertura del programma lo stanziamento di € 7.045.018.669,69, al fine di consentire alle Regioni, che non hanno ancora utilizzato l'intera quota disponibile, di sottoscrivere ulteriori Accordi di programma.

A più di 20 anni di distanza dall'emanazione dell'art. 20 della Legge n. 67 del 1988, che ha avviato il programma straordinario di investimenti nel settore sanitario, gli obiettivi inizialmente individuati dal legislatore sono stati nel tempo integrati con finalità specifiche. Tra queste, in particolare, l'adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici e degli impianti, il riequilibrio tra l'ospedale e il territorio. Oltre a questi obiettivi generali, variamente enucleati nei piani sanitari delle Regioni, occorre tenere presente gli indirizzi e le direttive contenuti nelle intese tra Governo, Regioni e Province Autonome che si sono susseguite negli anni, nell'accordo di programma dell'8/8/2001 e nei Patti della salute, con particolare riferimento all'intesa siglata il 3/12/2009.

In questa sede si ritiene di richiamare due indicazioni fondamentali contenute nel Patto della salute, strettamente connesse allo sviluppo del programma di investimenti:

- a) affermazione dei criteri di efficienza e appropriatezza, al fine di contribuire a garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del Servizio sanitario regionale;
- b) perseguimento dello standard dei posti letto ospedalieri del 4 per mille abitanti.

Il programma straordinario di investimenti assume il ruolo di strumento indispensabile per supportare la riqualificazione, riorganizzazione e razionalizzazione del sistema sanitario di ogni Regione.

Le condizioni fisiche-ambientali degli edifici sanitari, in particolare di quelli ospedalieri, sono fattori strategici per la tutela della salute, non solo per l'impatto che hanno sulla qualità della prestazione assistenziale, ma anche perché possono costituire fonti di rischio per i pazienti, gli operatori, i visitatori.

Le politiche di manutenzione e di rinnovo del patrimonio immobiliare sanitario devono contemperare il progressivo adeguamento strutturale-tecnologico e la gestione dei rischi residui, puntando innanzitutto ai seguenti obiettivi: efficienza e continuità di funzionamento dei sistemi impiantistici posti a servizio delle attività di cura (impianti elettrici, di gas medicali, di trattamento dell'aria etc.); efficienza dei sistemi impiantistici dedicati alla prevenzione e alla protezione (rilevazione, allarme, spegnimento incendi etc.) e adeguatezza dei percorsi, delle vie di esodo, delle compartimentazioni; mantenimento delle condizioni minime per la funzionalità dei sistemi strutturali, non strutturali e tecnologici anche in caso di evento calamitoso, in particolare di tipo sismico.

Appare evidente la necessità di una programmazione integrata e complessiva degli interventi edilizi e tecnologici, nella quale l'attenzione alla tutela della salute interessi trasversalmente le questioni specifiche e settoriali.

Per raggiungimento di tali obiettivi - da attivarsi nell'ambito del programma straordinario di investimenti di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988- si rende necessario uno stanziamento non inferiore a 5 miliardi di euro.

Occorre da ultimo far presente che nell'ambito di ciascun programma di spesa sono presenti capitoli in conto capitale specificamente destinati al soddisfacimento delle esigenze di funzionamento degli uffici centrali, degli uffici periferici di sanità marittima, aerea e veterinari, dei Nuclei antisofisticazioni e sanità dei Carabinieri ("spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie").

Inoltre, nell'ambito del programma 20.3: "programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana") vi è il capitolo di conto capitale 7121 ("Sistema Informativo sanitario nazionale"), deputato all'aggiornamento tecnologico ed infrastrutturale - in ambito informatico - del Ministero della salute; infatti viene utilizzato per gli acquisti di materiale hardware e software, in ottemperanza alle previsioni di cui al D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384, come recepito dal Decreto del Ministero della Salute del 6 novembre 2002 (pubblicato sulla G.U. n. 265 del 12 novembre 2002), nonché dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (attività affidate alla Consip S.p.a.), come ridefinito dalla legge n. 350 del 2003 e dalla legge 191 del 2004.

Nell'ambito delle risorse finanziarie di parte capitale, sono altresì presenti, con dotazioni estremamente limitate, i capitoli riguardanti "Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie", la cui gestione è affidata alla Direzione generale del personale, organizzazione e bilancio, a valere su tutti i programmi di spesa dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 279/1997, per la gestione delle spese a carattere strumentale, comuni a più centri di responsabilità amministrativa, al fine di contenere i costi ed evitare la duplicazione delle strutture ("gestioni unificate").

Altri capitoli di parte capitale, presenti nell'ambito dello Stato di previsione del Ministero della salute, anch'essi con dotazioni estremamente limitate sono i seguenti:

- nell'ambito del programma "Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano" (20.4)
 - o Capitolo 7230
"Fondo per le spese di investimento dell'Agenzia Italiana del Farmaco" per la copertura delle esigenze di conto capitale della medesima Agenzia;
- nell'ambito del programma "Vigilanza, prevenzione repressione nel settore sanitario" (20.5)
 - o Capitolo 7101
"Spese per acquisto di mezzi di trasporto in dotazione al comando carabinieri per la tutela della salute", specificamente destinato all'acquisto di motoveicoli da destinare ai Nuclei antisofisticazioni e sanità dell'Arma.

MINISTERO DELLA SALUTE

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

Missione/Programma: 17/20**Autorizzazione Base:**

LF 350/2003 art 3 comma 127

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

scopo della legge realizzazione presso Torino della struttura denominata Parco della Salute per la valorizzazione della ricerca scientifica e dell'assistenza sanitaria in collaborazione con gli enti locali, l'università e le strutture ospedaliere della Regione Piemonte.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Stato di attuazione al 31/12/2010 non è stato ancora presentato un piano dettagliato degli interventi da realizzare e pertanto non è stata attivata la procedura per l'accensione del mutuo.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Ragione della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge: la regione Piemonte non ha fornito ancora un piano dettagliato dell'utilizzo del finanziamento e pertanto non è stato possibile accendere il mutuo nè liquidare direttamente le somme già impegnate fino al 2008. Per quanto riguarda lo stanziamento 2009 e successivi, la Corte dei Conti ha invitato l'Amministrazione a non impegnare più alcuna somma senza un piano dettagliato di utilizzo del finanziamento da parte della Regione Piemonte

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Ragioni giustificative dell'adozione di eventuali nuovi rifinanziamenti/definanziamenti. Potrebbe essere opportuno definanziare il progetto per utilizzare i fondi in altre attività di ricerca sanitaria.

Missione/Programma: 20/3**Autorizzazione Base:**

L 448/1998 art 71 comma 1

Durata:

1999 – 2006

Scopo della legge:

Piano straordinario di interventi per la riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I fondi disponibili sono tutti in perenzione amministrativa. Nell'esercizio finanziario 2010 in attuazione del Programma:

- a) sono state erogate somme per un totale di € 3.347.647,51 riassegnate in bilancio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito delle richieste regionali;
- b) sono state impegnate nel dicembre 2010 somme per un totale di € 48.996.519,24, riassegnate con DMT n. 79665 registrato dalla Corte dei Conti il 22 dicembre 2010, registro numero 8 foglio numero 323. Si provvederà al pagamento appena il capitolo di riferimento riceverà lo stanziamento di cassa necessario

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Allo stato attuale del programma si sono verificati ritardi per alcune regioni dovuti principalmente al riallineamento dei progetti per sopravvenute esigenze programmatiche.

Il programma registra forti ritardi nella fase di realizzo principalmente a causa di due fattori:

- Alcune regioni (Liguria, Piemonte, Lazio, Campania) hanno programmato di utilizzare una parte del finanziamento assegnato per la realizzazione di opere strategiche per l'assistenza sanitaria nel centro urbano di riferimento. Dalla data di prima approvazione ad oggi si sono succeduti diversi governi regionali che hanno operato nuove scelte progettuali;
- Traspare nella realizzazione di questo programma, che aveva anche in via definitiva una connotazione innovativa in quanto non riguardava solamente gli aspetti di edilizia sanitaria ma tutte le azioni che potessero prevedere un consistente miglioramento dell'assistenza sanitaria erogata, una profonda difficoltà regionale nell'utilizzo di somme stanziata a livello centrale. Quanto affermato è perfettamente in linea con quanto già è rilevabile in altri ambiti di finanziamento come l'art. 20/88 che ha il compito di ammodernare il patrimonio strutturale e tecnologico del Servizio sanitario nazionale.

Si riscontra ad oggi la difficoltà delle regioni, a più di 10 anni dall'emanazione della legge istitutiva del programma, la difficoltà di una programmazione differenziata tra l'art.71 e l'art. 20.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

L'ufficio provvede al monitoraggio continuo delle esigenze regionali in termini di riprogrammazione dei finanziamenti.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Visto che nell'esercizio finanziario 2006, con la L. 266/05 (Legge Finanziaria 2006) è stato disposto, nella tabella "E" un taglio di fondi per un importo pari a 64.000.000,00 di euro, si ritiene, come già in passato evidenziato, un reintegro delle suddette risorse.

Autorizzazione Base:

DL 450/1998 art 1

Durata:

1999 – 2099

Scopo della legge:

Prevede un programma nazionale per la realizzazione di strutture, dedicate all'assistenza palliativa e di supporto, prioritariamente per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I fondi disponibili sono tutti in perenzione amministrativa. Nell'esercizio finanziario 2010 sono state pagate a carico del cap. 7130 (ex 7090) somme per un totale di € 5.642.896,57 (pagate sul piano di gestione 84) riassegnate in bilancio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sono inoltre stati predisposti gli impegni nel dicembre 2010 per un totale di € 1.484.489,82 riassegnati con DMT n. 79665 registrato dalla Corte dei Conti il 22 dicembre 2010, registro numero 8 foglio numero 323; si è in attesa, prima di provvedere al pagamento, allo stanziamento di cassa corrispondente.

Le strutture attivate con i finanziamenti della legge n. 39/99 sono 117, per la maggior parte situate nelle regioni del nord Italia.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Allo stato attuale del programma si sono verificati ritardi L'ufficio provvede al monotper alcune regioni dovuti principalmente al riallineamento dei progetti per sopravvenute esigenze programmatiche.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

L'ufficio provvede al monitoraggio continuo delle esigenze regionali in termini di riprogrammazione dei finanziamenti.

MINISTERO DELLA SALUTE

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

